



BILANCIO 2016



FNM

BILANCIO SEPARATO FNM S.P.A.
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea Gibelli
Vice Presidente	Gianantonio Battista Arnoldi
Vice Presidente	Fabrizio Garavaglia
Consiglieri	Fabrizio Favara Elinora Pisanti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Tiziano Onesti
Sindaci Effettivi	Donatella Bigatti Francesco Maria Pavese

Executive Director	Umberto Benezzioli
---------------------------	--------------------

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Mattia Cattaneo
--	-----------------

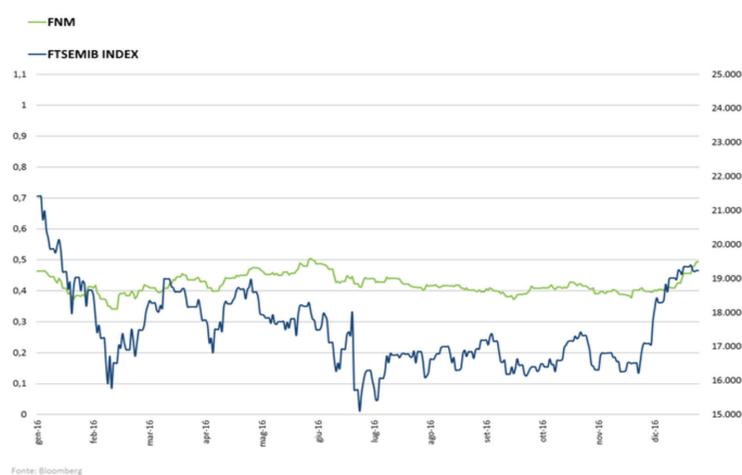
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

Segmento di mercato	Standard (Classe 1 del MTA)
Settore	Trasporti
Azioni ordinarie	434.902.568

Azionisti rilevanti al 31 dicembre 2016 (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	n. azioni	%
Regione Lombardia	250.390.250	57,574%
Ferrovie dello Stato	64.109.831	14,741%

Il titolo FNM ha avuto un andamento positivo o di *range trading* nel 2016, muovendosi da 0.4830 Euro dell'ultimo giorno di negoziazione del 2015, a 0.4942 Euro dell'ultimo giorno del 2016, con un incremento del 2,32%. Il massimo registrato è stato di 0.52 Euro nel mese di maggio, il minimo a 0.34 Euro nel mese di febbraio. Tale andamento è superiore a quello dell'indice FTSE MIB di circa il 12%, al netto dello stacco dei dividendi. Il prezzo si è mosso in modo ricorrente nel *range* di cui sopra, e i volumi sono stati rilevanti ad ogni movimento in salita; si è registrata una media degli scambi di 160.000 azioni al giorno, con picchi ad ogni movimento significativo al rialzo del prezzo, sino a punte di 750.000 a marzo e a maggio.



INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO FNM S.p.A.

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	65.784	63.522	2.262	3,6%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	15.207	15.106	101	0,7%
Utile netto	17.574	15.175	2.399	15,8%
Patrimonio netto (A)	332.739	321.344	11.395	3,5%
(Posizione finanziaria netta)/ Indebitamento finanziario netto (B) *	56.109	(16.887)	72.996	-432,3%
Capitale investito netto (A+B)	388.848	304.457	84.391	27,7%
ROS	23,12%	23,78%		
ROI	3,91%	4,96%		
ROE	5,28%	4,72%		
Liquidità primaria	1,10	1,38		
Margine di tesoreria	16.977	60.301	(43.324)	-71,8%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 13 al bilancio separato

INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO CONSOLIDATO GRUPPO FNM

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	195.436	197.489	(2.053)	-1,0%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	24.752	24.190	562	2,3%
Utile netto	26.261	20.143	6.118	30,4%
Patrimonio netto (A)	367.794	349.735	18.059	5,2%
(Posizione finanziaria netta)/ Indebitamento finanziario netto (B) *	(28.846)	(92.921)	64.075	-69,0%
Capitale investito netto (A+B)	338.948	256.814	82.134	32,0%
ROS	12,67%	12,25%		
ROI	7,30%	9,42%		
ROE	7,14%	5,76%		
Liquidità primaria	1,28	1,42		
Margine di tesoreria	59.579	102.304	(42.725)	-41,8%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 19 al bilancio consolidato

INDICE

ORGANI SOCIALI
NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO
INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Principi contabili, criteri generali di redazione e area di consolidamento	pag. 13
Struttura e settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2016	pag. 13
Mappa del Gruppo al 31 dicembre 2016	pag. 15
Risultati delle Società partecipate	pag. 16
Andamento della gestione nei settori di attività in cui FNM S.p.A. opera direttamente	pag. 17
Personale dipendente: numeri, costi e formazione	pag. 21
Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate	pag. 22
Principali rischi e incertezze cui FNM S.p.A. e il Gruppo sono esposti	pag. 42
Corporate Governance di FNM S.p.A.	pag. 45
Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A.	pag. 46
Rapporti di FNM S.p.A. con le imprese controllate e collegate	pag. 50
Andamento economico e finanziario consolidato	pag. 51
Contenziosi più rilevanti e altre informazioni	pag. 56
Provvedimenti emessi a carico del Direttore Generale e azioni conseguenti	pag. 57
Provvedimento emesso dalla Procura di Milano del 2 marzo 2015	pag. 58
Attività ex decreto legislativo 231/01	pag. 58
Attività di ricerca e di sviluppo	pag. 58
Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali; Articolo 2428, comma 3, numeri 3-4 del Codice Civile	pag. 59
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 59
Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 59
Situazione patrimoniale-finanziaria FNM S.p.A.	pag. 62
Conto economico FNM S.p.A.	pag. 63
Altre componenti di Conto Economico complessivo	pag. 64
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto FNM S.p.A.	pag. 64
Rendiconto finanziario FNM S.p.A.	pag. 65
Note al bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31.12.2016	pag. 66
Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	pag. 123
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 144
Conto economico consolidato	pag. 145
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato	pag. 146
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto consolidato	pag. 146
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 147
Note al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2016	pag. 148
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	pag. 211



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2016**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Signori Azionisti,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio separato al 31 dicembre 2016 di FNM S.p.A. (di seguito anche "FNM" o la "Società" o la "Capogruppo"), che chiude con un utile di Euro 17.574.130, in aumento di Euro 2.399.313 rispetto al risultato di Euro 15.174.817 conseguito nell'esercizio 2015, principalmente determinato dall'incremento, pari ad Euro 2.307.562, del risultato della gestione finanziaria. Al riguardo, oltre all'aumento dei dividendi percepiti da partecipate (Euro 4.879.802 rispetto ad Euro 4.331.670 del 2015), si registra il decremento degli oneri finanziari (Euro 1.927.350 rispetto ad Euro 3.144.511 del 2015). In particolare nell'esercizio 2016 si è registrato un onere finanziario non ricorrente di Euro 916.531, relativo al recesso esercitato da Trenord dal contratto di locazione di 8 locomotive 640, determinato quale differenza tra il credito finanziario iscritto in bilancio e la penale stabilita contrattualmente in Euro 2.215.989. Nell'esercizio comparativo 2015 era stato rilevato un onere finanziario non ricorrente di Euro 2.562.298, al fine di recepire gli effetti economici dell'atto transattivo con Trenord S.r.l. ad esito del quale la partecipata ha restituito a FNM 3 locomotive tipo 660, non funzionali, a fronte della corresponsione di una penale di Euro 924.688, inferiore rispetto al credito finanziario iscritto in bilancio (pari ad Euro 3.486.986).

Il valore della produzione (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi), passa da 63,522 a 65,784 milioni di Euro, con un incremento del 3,6%.

I costi operativi subiscono un incremento del 4,5%, passando da 48,416 a 50,577 milioni di Euro.

Di conseguenza il risultato operativo passa da 15,106 a 15,207 milioni di Euro, registrando un incremento di 101 migliaia di Euro.

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a 5,469 milioni di Euro rispetto ai 3,162 milioni di Euro del 2015, con un incremento di 2,307 milioni di Euro determinato dalle summenzionate variazioni.

Il risultato ante imposte passa da 18,268 milioni di Euro a 20,676 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito, pari a 3,102 milioni di Euro, sono sostanzialmente invariate rispetto ai 3,093 milioni di Euro dell'esercizio 2015.

Il patrimonio netto passa da 321.343.939 a 332.738.959 Euro; si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 marzo 2016, l'Assemblea degli Azionisti, in data 29 aprile 2016, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2015 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 758.741 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.327.440 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 15 giugno 2016, con data stacco della cedola il 13 giugno 2016 e *record date* il 14 giugno 2016.

Per un'analisi di dettaglio dell'attività svolta dalla Società nel 2016 si rinvia al successivo paragrafo 8. "Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A." della presente relazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo FNM (di seguito anche il "Gruppo") chiude con un utile di 26,261 milioni di Euro rispetto ai 20,143 milioni di Euro del 2015, con un incremento di 6,118 milioni di Euro; in particolare il "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" ammonta a 11,062 milioni di Euro rispetto ai 6,971 milioni di Euro del 2015, per il migliore risultato conseguito dalle partecipate Trenord (4,337 milioni di Euro rispetto ai 2,335 milioni di Euro del 2015) e DB Cargo Italia (1,134 milioni di Euro rispetto alla perdita di 1,630 milioni di Euro del 2015), mentre il risultato della gestione finanziaria migliora di 2,058 milioni di Euro principalmente quale effetto dei sopra citati oneri finanziari non ricorrenti.

Nel presente esercizio si sono rilevati costi non ricorrenti pari a 4,824 milioni di Euro: oltre al soprammenzionato onere finanziario non ricorrente di 917 migliaia di Euro, sono stati rilevati 3,907 milioni di Euro, quali risultanti da svalutazioni di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia. Nell'esercizio comparativo 2015 erano stati rilevati oneri non ricorrenti pari a 6,550 milioni di Euro; oltre all'onere finanziario non ricorrente di 2,562 milioni di Euro, già precedentemente commentato con riferimento al bilancio separato, erano stati rilevati 2,609 milioni di Euro quale accantonamento a fondo rischi operato per tenere conto dei potenziali esiti della controversia con l'Agenzia delle Dogane, descritta nel successivo paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale - FERROVIENORD S.p.A.", nonché 1,379 milioni di Euro, quali risultanti da svalutazioni di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia.

I ricavi del Gruppo, al netto dei "contributi per investimenti finanziati", passano da 197,489 a 195,436 milioni di Euro, con un decremento dell'1,0%; i costi del gruppo, al netto dei "costi per investimenti finanziati", passano da 177,287 a 174,591 milioni di Euro con un decremento dell'1,5%. Il risultato operativo passa da 20,202 a 20,845 milioni di Euro, con un incremento di 643 migliaia di Euro; peraltro, al netto delle componenti reddituali non ricorrenti sopra commentate, il risultato operativo 2015 sarebbe stato di 24,190 e quello 2016 di 24,752 milioni di Euro, con un incremento di 562 migliaia di Euro.

Il risultato prima delle imposte è di 32,410 milioni di Euro rispetto ai 25,618 milioni di Euro dell'esercizio 2015. Le imposte sul reddito aumentano di 674 migliaia di Euro, attestandosi a 6,149 milioni di Euro rispetto ai 5,475 milioni di Euro del 2015.

L'utile da operazioni in continuità risulta pari a 26,261 milioni di Euro rispetto ai 20,143 del precedente esercizio, mentre l'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero come nel 2015.

Il patrimonio netto consolidato passa da 349,735 milioni di Euro a 367,794 milioni di Euro.

Gli investimenti passano da 154,8 a 146,2 milioni di Euro, di cui 77,7 milioni di Euro finanziati con mezzi propri (52,8 milioni di Euro nel 2015) e 68,5 milioni di Euro derivanti da finanziamenti pubblici (102,0 milioni di Euro nel 2015).

Per un dettagliato commento dei risultati e delle variazioni rispetto al 2015 si rinvia al successivo paragrafo 10. "Andamento economico e finanziario consolidato" della presente relazione.

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio separato 2016 della Vostra Società, il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche sono stati predisposti nel rispetto dell'art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita "Direttiva Transparency"). Essi sono stati altresì predisposti conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005. A riguardo, si precisa che le altre società consolidate del Gruppo hanno redatto le loro situazioni contabili conformandosi ai principi contabili italiani ed alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2016 di FNM S.p.A., delle sue controllate, delle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le società a controllo congiunto operano in settori differenti dai

segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto, si ricorda che FNM valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la sua partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la sua controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. in liquidazione ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto" già a partire dalle rendicontazioni trimestrali 2011.

Le società collegate DB Cargo Italia S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", mentre un'analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta alla Nota 38 delle Note al bilancio consolidato.

STRUTTURA E SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

Il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano, con società operanti nei settori del trasporto pubblico, su rotaia e su gomma, dell'ingegneria ferroviaria, dei servizi e importanti diversificazioni nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile.

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo distingue competenze e attività tra le diverse società, affinché ciascuna sia focalizzata su uno specifico settore di attività.

Si ricorda che, ad esito della costituzione di Trenord S.r.l. e del successivo conferimento della partecipazione totalitaria detenuta dalla Capogruppo in LeNORD S.r.l., operazione avvenuta nell'esercizio 2011, FNM ha rafforzato il proprio ruolo di *holding* di partecipazioni; peraltro, pur svolgendo il ruolo di *holding* di partecipazioni, FNM svolge anche un ruolo significativo di *holding* operativa, attraverso la locazione di asset utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto merci, l'erogazione di servizi amministrativi alle partecipate e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dal Trasporto Pubblico Locale (di seguito anche T.P.L.).

Le società operanti in tale settore di attività sono:

- FERROVIENORD S.p.A. (di seguito anche "FERROVIENORD") - alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base della concessione con scadenza 31 ottobre 2060;
- NORD_ING S.r.l. (di seguito anche "NORD_ING") - alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete ferroviaria gestita da FERROVIENORD;
- Trenord S.r.l. (di seguito anche "Trenord") (controllata al 50% con Trenitalia S.p.A.) - gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul "Brennero" in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundesbahn;
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. (di seguito anche "Ferrovie Nord Milano Autoservizi" o "FNM Autoservizi") - concessionaria di quote dei servizi di

trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia e titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como, e operatore di supporto a Trenord S.r.l. per l'attività "sostitutive treno";

- Omnibus Partecipazioni S.r.l. (di seguito anche "Omnibus Partecipazioni") - società che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con il Gruppo Arriva Italia.

Si segnala che il contributo di Trenord S.r.l. (e della collegata TILO S.A., detenuta da Trenord al 50%) ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 si sostanzia, come già anticipato, effettuando la valutazione delle citate partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto" senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci "Partecipazioni" e "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Trenord S.r.l. ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è illustrata nella Nota 38 delle Note al bilancio consolidato.

QUADRO NORMATIVO TPL

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il bilancio pluriennale 2017 - 2019", contiene alcune novità che interessano direttamente il settore del Trasporto Pubblico.

Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile

L'art.1 comma 613 stabilisce che il Fondo, finalizzato all'acquisto, alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale, istituito dalla Legge di Stabilità 2016, venga alimentato con risorse aggiuntive: 200 milioni di Euro per l'anno 2019 e 250 milioni di Euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033. Il Fondo sarà destinato anche al finanziamento delle infrastrutture tecnologiche di supporto ad autobus ad alimentazione alternativa. Parallelamente, al fine di indirizzare le imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico locale su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto verso una "produzione più moderna e sostenibile", l'attuale comma 613 dell'articolo 1 autorizza una spesa di 2 milioni di Euro per l'anno 2017 e 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

Fondo nazionale trasporti

Per l'anno 2017, il Fondo nazionale trasporti avrà una dotazione ridotta di circa 65 milioni di Euro rispetto all'annualità 2016. La riduzione della dotazione totale è dovuta al naturale andamento di un Fondo la cui fonte di alimentazione è l'accisa sui carburanti (gasolio e benzina). A tal riguardo, le Regioni hanno richiesto al

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito del Decreto legislativo sui servizi pubblici locali, di stabilizzare il Fondo, slegandolo dall'accisa, e di garantire, a partire dal 2019, gli incrementi legati all'inflazione. Inoltre, per quanto riguarda le annualità 2018 e 2019, la dotazione del Fondo è pari per ciascun anno a 5.032 milioni di Euro (+108 milioni rispetto al 2016).

Si segnala che, per effetto del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016 - che ha individuato le reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 ("Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)") - a far data dal 15 settembre 2016 (data di pubblicazione del D.M. sulla GURI) si applica alla rete FERROVIENORD (Ramo Milano: tratte Milano - Saronno; Milano Bovisio - Erba - Asso; Saronno - Como; Saronno - Varese - Laveno; Saronno - Novara; Saronno - Seregno; Seveso - Camnago; Busto Arsizio/Vanzaghella - Malpensa Aeroporto/Terminal 2) il Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162 "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie" e pertanto FERROVIENORD è soggetta all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), cessando ogni competenza in materia di sicurezza ferroviaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

FERROVIENORD ha provveduto allo sviluppo di un proprio sistema di gestione della sicurezza secondo quanto disciplinato dalle normative in vigore e dalle disposizioni emanate da ANSF, attuando quanto previsto in materia nel decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 ed alla presentazione - in data 15 marzo 2017 - ad ANSF dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza, inclusiva della valutazione dei rischi della propria parte di sistema ferroviario in conformità al Regolamento (UE) n. 402/2013, dei piani di adeguamento tecnico per rendere compatibili i livelli tecnologici della propria rete a quelli della rete nazionale e delle misure mitigative conseguentemente messe in atto per il tempo di attuazione dei piani medesimi.

Infine, si evidenzia che in data 8 settembre 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 il Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"; il Decreto è in vigore dal 23 settembre 2016. Il Decreto costituisce un Testo Unico delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, prevedendo sia norme meramente ricognitive di disposizioni esistenti sia disposizioni novative. Peraltro, per le società quotate e per quelle da queste partecipate le disposizioni del decreto trovano applicazione solo se "espressamente previste". Le società del Gruppo FNM sono quindi escluse dall'applicazione di disposizioni che potrebbero costituire un ostacolo alla loro capacità di confrontarsi con il mercato.

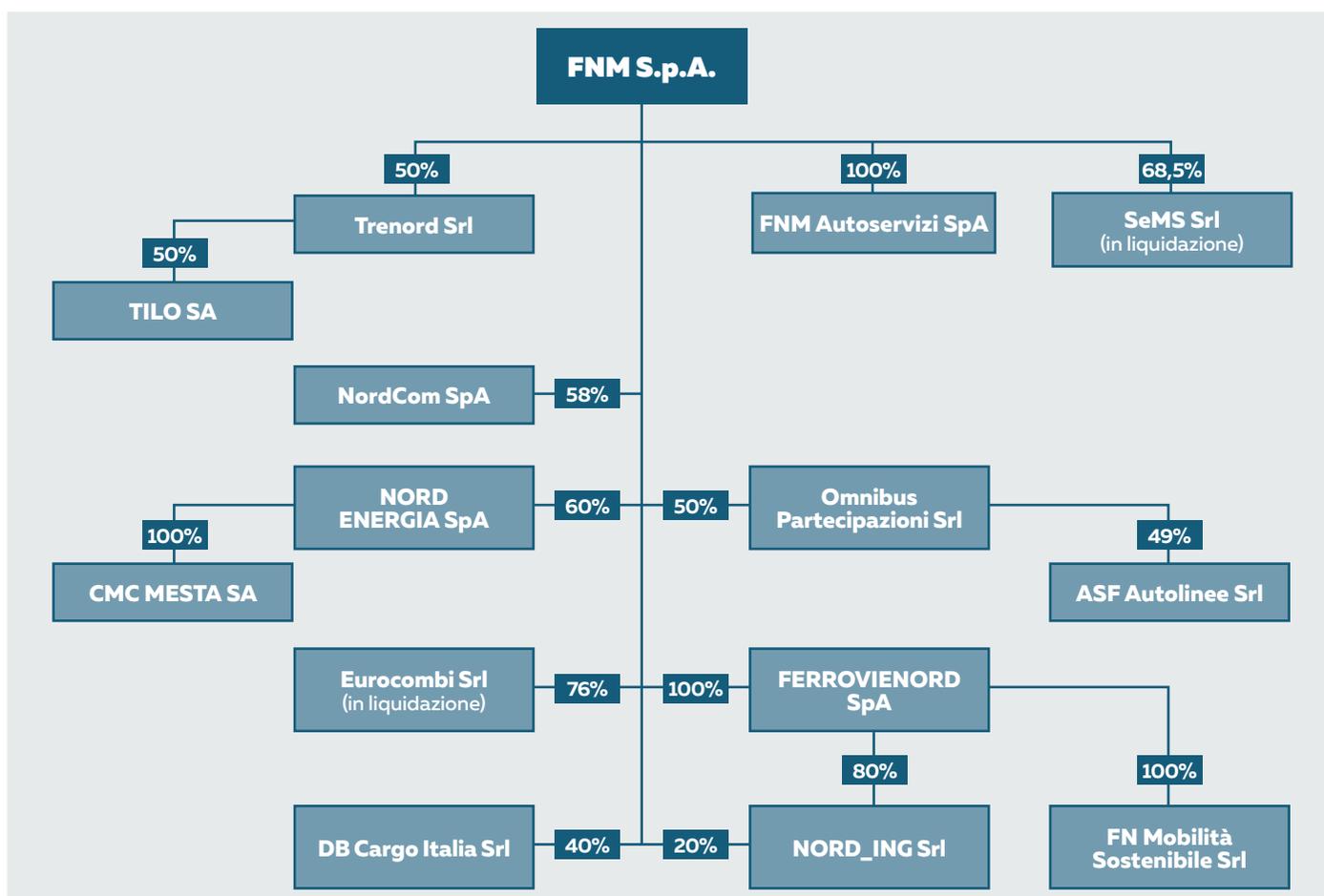
ALTRI SETTORI DI ATTIVITÀ

FNM S.p.A., società Capogruppo, in coerenza con le proprie finalità statutarie, esercita, come già anticipato, il duplice ruolo di *holding* di partecipazioni e di *holding* operativa, svolgendo sotto questa veste l'attività (i) di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL e del trasporto merci, (ii) di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate ed, infine, (iii) di gestore del proprio patrimonio immobiliare. Il Gruppo FNM, attraverso le partecipate, estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. E' infatti presente nel settore dell'*Information & Communication Technology* con NordCom S.p.A., che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamento di energia elettrica (tramite le società partecipate NORD ENERGIA S.p.A. e CMC MeSta S.A.), della mobilità sostenibile (tramite le partecipate FN Mobilità Sostenibile S.r.l. e SeMS S.r.l. in li-

quidazione) e nel settore del trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata DB Cargo Italia S.r.l.). Come meglio descritto alla Nota 3 delle Note al bilancio consolidato, per effetto del consolidamento delle partecipazioni in *joint venture* di NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A. e SeMS S.r.l. in liquidazione con il "metodo del patrimonio netto" (così come previsto dai principi IFRS 11 ed IFRS 12) e della collegata DB Cargo Italia S.r.l. con il medesimo "metodo del patrimonio netto", gli "Altri settori di attività" concorrono al risultato netto consolidato dell'esercizio alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti NORD ENERGIA, NordCom, SeMS e DB Cargo Italia (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 38 delle Note al bilancio consolidato.

1. MAPPA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

La mappa del Gruppo FNM al 31 dicembre 2016 è la seguente:



In data 7 giugno 2016 è stata costituita la società FN Mobilità Sostenibile S.r.l., partecipata totalitariamente da FERROVIENORD S.p.A.; con successivo atto del 28

luglio 2016, avente efficacia dall'1 agosto 2016, la società ha acquisito da SeMS S.r.l. i rami d'azienda "Car Sharing" e "Mobility", come dettagliato nel successivo paragrafo 5.5.

2. RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

I risultati civilistici al 31 dicembre 2016, redatti per FNM S.p.A. secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e per le altre società partecipate ai sensi degli artt. 2423 e successivi del codice civile, sono i seguenti:

Importi in migliaia di euro

Denominazione	Risultato 2016	Risultato 2015	Differenza	% di possesso
FNM S.p.A. - Bilancio separato	17.574	15.175	2.399	
FERROVIENORD S.p.A.	1.378	1.003	375	100%
Trenord S.r.l.	8.062	3.815	4.247	50%
FNM Autoservizi S.p.A.	974	935	39	100%
NordCom S.p.A.	1.128	1.264	(136)	58%
NORD_ING S.r.l.	23	36	(13)	100%
NORD ENERGIA S.p.A. / CMC MeSta S.A.	6.463	7.544	(1.080)	60%
FN Mobilità Sostenibile S.r.l.	13	n/a	n/a	100%
SeMS S.r.l. in liquidazione	170	206	(36)	68,5%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	1.444	1.425	19	50%
DB Cargo Italia S.r.l.	2.718	(361)	3.079	40%
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	(1)	2	(3)	76%

In fase di consolidamento ai bilanci d'esercizio delle società partecipate sono state operate le rettifiche

di allineamento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati da FNM S.p.A.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' IN CUI FNM S.P.A. OPERA DIRETTAMENTE

I settori di attività dell'esercizio 2016 ed i relativi ricavi sono stati i seguenti:

3.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Riguardano la gestione mediante contratti di *service* con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.

I ricavi di competenza, integralmente attribuibili a rapporti infragruppo, sono stati pari a 19,198 milioni di Euro contro i 20,534 milioni di Euro dell'esercizio 2015.

3.2 LOCAZIONE MATERIALE ROTABILE

Per effetto dell'applicazione dello IAS 17 in ambito IFRS, i proventi relativi a questa voce risultano disaggregati in canoni attivi (ricavi) per le locazioni operative e interessi attivi (proventi finanziari) per le locazioni finanziarie.

I canoni attivi per 38,005 milioni di Euro contro i 35,990 milioni di Euro nel 2015, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 26 TAF locati a Trenord S.r.l.
- N. 2 TSR locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 CSA locati a Trenord S.r.l.
- N. 10 convogli Coradia a 5 casse locati a Trenord S.r.l. (di cui 2 consegnati nel 2016)
- N. 6 moduli di espansione 6^a cassa ai convogli Coradia locati a Trenord S.r.l., consegnati nel corso del 2016
- N. 6 TSR a 6 casse locati a Trenord S.r.l., consegnati nel corso del 2016
- N. 11 locomotive 483 locate a DB Cargo Italia S.r.l.
- N. 1 locomotiva ES64 F4 locata a DB Cargo Italia S.r.l.

Le locazioni finanziarie per 1,064 milioni di Euro contro 1,306 milioni di Euro nel 2015, interamente attribuibili a rapporti infragruppo, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 14 locomotive 520 locate a Trenord S.r.l.
- N. 8 locomotive 640 locate a Trenord S.r.l.

La locazione finanziaria a Trenord S.r.l. di n. 3 locomotive 660 è cessata a fine anno 2015.

3.3 GESTIONE IMMOBILIARE

In questa voce confluiscono i canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di Piazzale Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, i fabbricati di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate Comasco. Fatta eccezione

per le locazioni della stazione di Milano Cadorna, gli altri contratti sono intercorrenti con le società del Gruppo. I ricavi di competenza sono stati pari a 1,245 milioni di Euro rispetto agli 1,283 milioni di Euro dell'esercizio comparativo 2015.

VALORIZZAZIONE AREE

Per quanto riguarda le iniziative per la valorizzazione delle aree in prossimità di alcune stazioni ferroviarie di proprietà di FNM e di FERROVIENORD e dei diritti edificatori correlati, si fornisce di seguito l'informativa connessa agli aggiornamenti dell'esercizio, precisando che, per quanto attiene le iniziative afferenti le aree di Milano Bovisa, Varese e Cremona, non sono intervenute novità rispetto all'informativa contenuta nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, cui si rimanda.

MILANO AFFORI

L'iniziativa rappresenta il primo esempio di progettazione edilizia coordinata con un nodo di trasporto, ossia la nuova stazione ferroviaria di interscambio tra FNM e la M3 di Milano Affori.

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 54.000 mq. di cui il 53% di proprietà FNM e il 47% di proprietà FERROVIENORD.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) approvato prevedeva di realizzare - sulle aree di proprietà situate su entrambi i lati della nuova stazione - una superficie lorda di pavimento complessiva di 27.700 mq di cui 24.700 mq ricettivo e terziario, 3.000 mq commerciale e altre funzioni compatibili.

La procedura di selezione di un operatore interessato alla realizzazione del Programma Integrato si è concretizzata con la proposta irrevocabile di acquisto del 7 ottobre 2010 della Società GDF Group S.p.A. - Gruppo Della Frera, con la quale, in data 25 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita immobiliare per complessivi 14 milioni di Euro. In data 18 aprile 2011 è stato stipulato, a rogito Notaio Lainati - Milano n. rep. 42546 n. racc. 18380, il contratto di compravendita con la società GDF SYSTEM S.r.l., società controllata al 99% da GDF GROUP S.p.A. e all'1% dal Cav. Della Frera, amministratore unico della stessa. In considerazione dei termini di pagamento originariamente previsti, dilazionati fino al 18 aprile 2017 (successivamente posticipati al 18 aprile 2018), la compravendita è stata effettuata con riserva di proprietà a favore di FNM e FERROVIENORD. Restano a carico di FNM e FERROVIENORD le opere di bonifica di cui all'art. 10.9 della Convenzione attuativa, lo spostamento della CTE (centrale trazione elettrica) e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri sull'area liberata, oltre alla realizzazione del parcheggio di interscambio. In merito a quest'ultimo, FNM e FER-

ROVIENORD, con scrittura privata del 19 luglio 2011, si sono impegnate ad anticiparne la realizzazione, a fronte di un anticipato pagamento di 5 milioni di Euro, oltre ad 1 milione di Euro già versato alla stipula del contratto, da parte di GDF SYSTEM S.r.l.

In data 6 luglio 2011 GDF SYSTEM S.r.l. ha presentato istanza di variante al PII, comprensiva di un testo di convenzione in variante, concordato con il Comune di Milano, siglato anche da FNM in quanto contempla la realizzazione del parcheggio di interscambio in corpo autonomo e separato rispetto agli edifici del PII, sottostante le aree di proprietà FNM. Nel mese di novembre 2012 l'iter approvativo ha finalmente preso avvio e in data 15 febbraio 2013 la Giunta Comunale ha adottato la Variante alla Normativa Tecnica di Attuazione ed il Planivolumetrico dell'Unità di Intervento Nord del PII AFFORI, sulla base dello schema di Atto Ricognitivo e Specificativo siglato. La Variante Normativa Tecnica al PII è stata quindi definitivamente approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 31 maggio 2013 ed il correlato Atto Ricognitivo e Specificativo degli impegni relativi alla "Unità di Intervento Nord" sottoscritto dalle Parti in data 26 giugno 2014 con atto a cura del Notaio Lainati n. 22222 di rep. e n. 14193 di racc.

All'interno di tale Atto ed a seguito della riunione intersettoriale del 25 marzo 2014, con nota del 16 aprile 2014, il Settore Bonifiche del Comune di Milano, preventivamente alla cessione delle aree, ha chiesto la verifica di compatibilità dei suoli mediante la presentazione di un Piano della Caratterizzazione. Tale Piano, redatto da GDF SYSTEM S.r.l. anche per FNM e FERROVIENORD e riguardante l'intera Unità di Intervento Nord, ad eccezione dell'area impegnata dalla sede della squadra di manutenzione Trazione Elettrica che sarà indagata a seguito della sua dismissione, è stato presentato in data 25 giugno 2014, integrato in data 8 agosto 2014 e successivamente approvato con la Conferenza di Servizi del 27 agosto 2014.

Nel corso del dicembre 2014, GDF SYSTEM S.r.l. ha dato seguito all'esecuzione del Piano di Caratterizzazione approvato, che ha confermato i dati delle precedenti indagini svolte da FNM tra il 2004 ed il 2009. A tal fine, in sede di Conferenza dei Servizi del 25 maggio 2015, gli Enti di controllo hanno svincolato i lotti a ovest della linea ferroviaria, tra cui anche il lotto impegnato dalla edificazione del parcheggio di interscambio di competenza FERROVIENORD, in quanto conformi alle destinazioni d'uso previste in progetto.

Causa i tempi lunghissimi di approvazione di tale variante, che hanno impedito a GDF SYSTEM S.r.l. di iniziare la realizzazione del PII, la stessa acquirente ha richiesto, e FNM ha acconsentito (atto Notaio Lainati del 9 aprile 2013), una dilazione di un anno dei termini di pagamento (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018), stabilendo, inoltre, per il 2013 e 2014 una rata di 500 migliaia di Euro contro 1 milione di Euro precedentemente previsto per entrambi gli anni. Con lettera dell'11

novembre 2014 GDF SYSTEM S.r.l. ha richiesto una proroga nel pagamento del rateo scaduto da aprile a dicembre 2014, motivandola con l'assunzione a proprio carico della quota relativa alla redazione dell'integrazione del Piano della Caratterizzazione afferente alle aree di proprietà del Gruppo FNM, pari a circa 22 migliaia di Euro. Con successiva lettera del 10 febbraio 2015 GDF SYSTEM S.r.l. si è impegnata a provvedere al pagamento del rateo dovuto a dicembre 2014 entro il 28 febbraio 2015, pagamento che è pervenuto in data 21 aprile 2015. Tuttavia analoga situazione si è riscontrata per il pagamento del successivo rateo di Euro 1.000.000 dovuto per l'anno 2015. A tal fine, con lettera dell'11 febbraio 2016, FNM ha invitato GDF a provvedere al pagamento della somma dovuta per l'anno 2015, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa; il pagamento, da parte di GDF, è intervenuto in data 1 aprile 2016. Il rateo di corrispettivo 2016, pari ad Euro 2.000.000, con scadenza 18 aprile 2016, è stato pagato in data 24 maggio 2016.

In data 26 ottobre 2016, con scrittura privata n. 16276/6A, FNM, FERROVIENORD e GDF SYSTEM hanno quindi sottoscritto un definitivo accordo transattivo al fine di evitare qualsivoglia contenzioso e chiarire i reciproci diritti e doveri su alcune controverse questioni interpretative degli obblighi nascenti dall'atto di vendita e dai successivi atti modificativi ed in particolare relativamente al pagamento dei costi derivanti dalla bonifica delle aree, alla cancellazione del patto di riservato dominio sul Lotto di Residenza Convenzionata B, alla modalità dei pagamenti successivi a tale svincolo, alla realizzazione del parcheggio di interscambio interrato, al detensionamento dei tiranti provvisori della stazione metropolitana ed infine allo spostamento della sede CTE e dei relativi obblighi convenzionali connessi.

In particolare, per quanto attiene le questioni ambientali, FNM si è impegnata a farsi carico degli interventi di risoluzione delle passività passate, presenti e future fino ad un importo massimo di Euro 819 migliaia. Con la sottoscrizione, avvenuta sempre in data 26 ottobre 2016, dell'atto notarile di assenso alla cancellazione parziale del vincolo di riservato dominio relativo al Lotto di Residenza Convenzionata B, GDF ha corrisposto a FNM e FERROVIENORD l'importo complessivo di Euro 3.270.928 (oltre IVA).

Infine, con la sottoscrizione dell'atto transattivo di cui sopra, FNM, FERROVIENORD e GDF hanno concordato di attivarsi nei confronti del Comune di Milano per la modifica dell'art. 6 dell'atto ricognitivo, al fine di prevedere l'affidamento da parte di FERROVIENORD a GDF, in qualità di *general contractor*, ai sensi dell'art. 20 del nuovo Codice degli Appalti, della realizzazione del parcheggio di interscambio, con l'integrale sostituzione di GDF a FERROVIENORD in relazione ai relativi obblighi convenzionali verso il Comune stesso.

Le note ai bilanci separato e consolidato danno conto delle modalità di contabilizzazione della citata ope-

razione che - in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici della cessione delle aree all'acquirente (per effetto della persistenza di una riserva di proprietà a favore del Gruppo sino ad avvenuto integrale incasso del corrispettivo di vendita) - prevedono il riconoscimento dilazionato del provento da cessione in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

GARBAGNATE

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 26.000 mq di cui il 79% di proprietà FNM e il 21% di proprietà della Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei.

Il Programma Integrato di Intervento (PII) prevede di realizzare, complessivamente, un volume edificabile di 31.000 mc da destinare a utilizzo residenziale (di cui il 20% a edilizia convenzionata), una superficie lorda di pavimento di 1.350 mq da destinare a utilizzo commerciale ed una di 150 mq per servizi e standard in cessione.

Il PII è stato adottato dal Comune di Garbagnate con Deliberazione del C.C. n. 41 del 4 luglio 2011 ed approvato definitivamente con successiva Deliberazione del C.C. n. 65 del 1° dicembre 2011.

In data 2 maggio 2012, con atto n. 5621 di rep. FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, hanno quindi sottoscritto con il Comune di Garbagnate la Convenzione di Attuazione del Programma Integrato di Intervento "Serenella - Parco delle Groane".

Poiché non si è realizzata la vendita delle aree, in data 27 giugno 2013 è stata richiesta al Comune di Garbagnate la proroga dei tempi di realizzazione del PII. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 31 luglio 2014, avente ad oggetto "Ricognizione Convenzioni di Lottizzazione e Convenzioni di Pianificazione Integrata" a cui si applicano i termini previsti dall'art. 30 comma 3 bis del "Decreto del Fare", i termini di validità, nonché di inizio e fine lavori, degli accordi stipulati sino al 31 dicembre 2012, tra cui anche la Convenzione Attuativa del PII di Serenella - Parco delle Groane, sono stati prorogati di tre anni.

Nel contempo, per consentire l'indipendenza dei Lotti funzionali e semplificare le modalità di attuazione del PII, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto apposito Atto di identificazione di confini, n. rep. 58530 e n. racc. 24046 a cura del Notaio Lainati, in modo che la proprietà di ciascun soggetto attuatore coincida con le aree sulle quali il piano prevede l'edificazione delle quote di competenza.

A tal fine, in data 15 settembre 2014 FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto una scrittura privata al fine di definire i rispettivi obblighi per l'attuazione del PII, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Tuttavia, a seguito del protrarsi della crisi del mercato immobiliare che ha reso difficoltoso l'avvio di tratta-

tive per la vendita delle aree, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, con nota congiunta prot. n. 2053 del 27 ottobre 2016, hanno chiesto al Comune di Garbagnate Milanese la proroga per un periodo minimo di due anni di tutti i termini di cui all'art. 3 della Convenzione Attuativa del PII.

Ad oggi il Comune di Garbagnate Milanese non si è ancora espresso in merito alla richiesta di cui sopra.

NOVARA

L'attivazione della nuova stazione FERROVIENORD di Novara interconnessa con la rete dell'Alta Velocità ha liberato un'area ferroviaria di ca. 40.000 mq della vecchia stazione.

Con nota del 6 marzo 2009, il Comune di Novara ha modificato le modalità di intervento precedentemente stabilite, prevedendo che gli interventi potessero essere effettuati anche attraverso l'approvazione di Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa privata indipendente.

Con delibera C.C. n. 3 del 31 gennaio 2011, il Comune di Novara aveva adottato un Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) di iniziativa pubblica, rientrante nel Programma di Riqualficazione Urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e Assetto del Territorio del 26 marzo 2008 - Contratti di Quartiere III, che prevedeva come soggetto attuatore l'Agenzia Territoriale della Casa (ATC) della Provincia di Novara, sulle aree di proprietà di FERROVIENORD.

In data 5 novembre 2012, in seguito alla rinuncia all'iniziativa comunicata dall'ATC, il Comune di Novara ha chiesto formalmente a FERROVIENORD di esprimere il proprio interesse ad aderire in qualità di partner al PPE in questione, in quanto proprietaria delle aree.

È stato quindi intrapreso un percorso condiviso tra FERROVIENORD ed il Comune di Novara volto al perseguimento degli obiettivi di entrambi i soggetti, ed in particolare, per il Comune di Novara, la possibilità di acquisire una porzione di area per la realizzazione del Parco Urbano e di edifici destinati a edilizia residenziale Pubblica (ERP), garantendo a FERROVIENORD la proprietà di un comparto per la realizzazione di 6.650 mq di SUL (Superficie Utile Lorda) per edilizia libera e convenzionata, oltre al mantenimento dell'ex fabbricato viaggiatori di Novara con funzioni commerciali e di pubblico esercizio.

Il concretizzarsi dell'intesa fra Comune di Novara e FERROVIENORD si è manifestato, quindi, con l'approvazione da parte della Giunta Comunale, con Deliberazione n. 24 del 29 gennaio 2014, del Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) e con l'approvazione, con Deliberazione n. 36 del 12 febbraio 2014, dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/90 e smi tra il Comune di Novara e FERROVIENORD.

L'Accordo di cui sopra, è stato quindi sottoscritto dalle Parti in data 13 maggio 2014, con atto a rep. n. 17898,

e prevede per FERROVIENORD, a fronte dei ricavi derivanti dalla vendita delle aree al Comune e dei diritti volumetrici, l'onere della preventiva pulizia, caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree che verranno cedute al Comune stesso.

Come stabilito dall'Atto, in data 9 luglio 2014, il Comune di Novara ha consegnato la perizia di valutazione delle aree oggetto di compravendita, redatta da parte dell'Ufficio provinciale di Novara dell'Agenzia delle Entrate, che stima il più probabile valore di mercato dell'immobile in 1,426 milioni di Euro con un'alea stimativa di circa $\pm 15\%$, derivante dalla particolare tipologia delle opere che vi saranno realizzate.

Con lettera prot. n. 7859 del 23 ottobre 2014 FERROVIENORD ha formalizzato la fissazione del prezzo di cessione in 1,437 milioni di Euro; detto importo corrisponde al prezzo della cessione indicato dal Comune stesso nella relazione di approvazione del PPE ed è superiore al valore stimato dall'Agenzia delle Entrate, pur rimanendo all'interno dell'alea prevista.

Nel contempo sono state avviate le attività propedeutiche al ripristino ambientale del sito, volte a garantire la compatibilità delle aree con le destinazioni funzionali individuate dal PPE. In particolare, con lettera prot. n. 6043 del 4 agosto 2014 è stato trasmesso il Piano della Caratterizzazione successivamente approvato nella Conferenza di Servizi del 9 settembre 2014.

In data 20 novembre 2015 FERROVIENORD ha trasmesso il report relativo ai risultati delle indagini eseguite, i cui esiti hanno evidenziato la necessità di dover procedere con la realizzazione di attività di bonifica per la rimozione e smaltimento di n. 7 *hot spot* in cui sono stati riscontrati valori di concentrazione, di alcuni parametri, superiori alle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) per le aree ad uso verde/residenziale. A seguito della Conferenza dei Servizi del 19 gennaio 2016, il Comune di Novara, con Determina Ambiente e protezione civile/0000001 del 28 gennaio 2016, ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica, trasmesso da FERROVIENORD il 17 dicembre 2015, prescrivendo l'esecuzione, nel corso del 2016, di una campagna di monitoraggio con cadenza trimestrale delle acque di falda per tutti i piezometri installati nel sito.

Le attività di rimozione e smaltimento dei terreni previste nel progetto operativo di bonifica approvato dagli Enti hanno avuto inizio il 5 settembre 2016 e si sono concluse in data 28 settembre 2016, in concomitanza con i prelievi di collaudo ambientale, eseguiti in contraddittorio con ARPA.

Non avendo, ad oggi, ancora ricevuto i risultati analitici da parte di ARPA, ma avendo riscontrato dalle proprie analisi di collaudo valori di contaminazione inferiori ai limiti di cui alle concentrazioni soglia di contaminazione per le aree ad uso verde/residenziale, come concordato con il Comune di Novara, FERROVIENORD sta predisponendo la relazione finale di collaudo delle aree da inviare alla Provincia di Novara per il rilascio del Certi-

ficato di avvenuta bonifica.

Nel contempo, in data 27 febbraio 2017, si è concretizzata, con Atto del Notaio Ciro De Vivo, la compravendita, con la riserva di proprietà, tra FERROVIENORD ed il Comune di Novara delle aree relative ai Comparti 1 e 2 del Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) denominato "Area ex Ferrovie Nord Milano" per un importo complessivo di Euro 1.437.000 che il Comune di Novara verserà in tre rate, entro il 30 giugno 2017, il 30 agosto 2017 ed il 15 novembre 2017.

SARONNO

Già da qualche anno risulta definito il *lay-out* progettuale per la riorganizzazione e lo spostamento delle officine e degli impianti FERROVIENORD dalle aree adiacenti la stazione di Saronno Centro alle aree FNM di Saronno Sud; detto spostamento è la condizione necessaria per poter identificare in maniera definitiva le aree a disposizione per la presentazione di un'eventuale proposta di riqualificazione urbanistica. Nel corso del 2012 si erano tenuti diversi incontri con il Comune di Saronno, unitamente ai proprietari delle aree del comparto B6.2, finalizzati alla formalizzazione di una proposta di Accordo di Programma per la definizione di un disegno unitario dell'assetto delle aree di trasformazione, tra le quali anche le aree limitrofe alle due stazioni FERROVIENORD. Questi incontri erano sfociati nella richiesta di promozione di un Accordo di Programma di Interesse regionale formulata dal Comune di Saronno alla Regione Lombardia in data 13 aprile 2012.

Nel mese di luglio 2012 il Comune aveva dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT depositando la proposta di Documento di Piano e FERROVIENORD aveva prodotto, in data 24 settembre 2012, le proprie osservazioni, alle quali il Comune non aveva contro-dedotto.

In data 20 dicembre 2012, con Deliberazione del C.C. n. 82, il Comune aveva poi adottato il PGT, senza tenere minimamente in conto le osservazioni di FERROVIENORD e dei Proprietari del comparto B6.2.

Ulteriori osservazioni sono state quindi prodotte nei confronti del PGT adottato, in modo da cercare di equilibrare il bilancio economico degli Ambiti di Trasformazione di cui le proprietà del Gruppo FNM fanno parte, gravati di un importante carico di opere di urbanizzazione e vincoli prescrittivi inseriti dall'Amministrazione Comunale.

Il PGT è stato quindi definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15 giugno 2013, senza peraltro recepire, se non marginalmente, le osservazioni prodotte e rendendo di fatto non perseguibile l'attivazione della procedura di Accordo di Programma secondo le linee guida e gli indirizzi programmatici che le Proprietà e lo stesso Comune avevano tentato faticosamente di portare avanti per il recupero e la riqualificazione delle aree.

Con due successive note del 25 febbraio e del 23 aprile

2015, indirizzate a Regione Lombardia, l'Amministrazione comunale uscente ha richiesto e quindi sollecitato nuovamente la promozione di uno specifico Accordo di Programma di interesse regionale per la "riqualificazione delle stazioni FNM in Comune di Saronno e delle Aree Dismesse ubicate fra via Milano e via Varese". Detta iniziativa non ha tuttavia ricevuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione regionale.

Nel corso del 2016 sono ripresi i contatti con la nuova Amministrazione Comunale, al fine di verificare la possibilità di dare anticipata attuazione alla riqualificazione dell'area dell'ex edificio B. Luini, unitamente ad interventi di urbanizzazione volti al miglioramento ed incremento delle potenzialità di accessibilità e di interscambio della stazione ferroviaria di Saronno.

4. PERSONALE DIPENDENTE: NUMERI, COSTI E FORMAZIONE

4.1 NUMERI E COSTI

Il dato medio relativo ai dipendenti in forza alle società del Gruppo nell'anno 2016, riferito alle società FNM, FERROVIENORD, FNM Autoservizi e NORD_ING, si attesta a 1.235 unità, in diminuzione rispetto al dato medio di 1.251 fatto registrare nell'anno 2015. Anche sul piano dei costi globali a livello di Gruppo si registra un decremento in misura pari a 1,1 milioni di Euro.

Tale dinamica è certamente influenzata in misura rilevante dalla società FERROVIENORD, nella quale la contrazione nel numero di dipendenti si attesta ad un valore medio di 15 unità, con una riduzione di costi pari a 1,3 milioni di Euro, cui si aggiunge una contrazione del costo medio per addetto pari a circa 1.600 Euro annui.

4.2 RELAZIONI INDUSTRIALI

Rinnovo del CCNL ed accordo aziendale sulla flessibilità oraria degli impiegati FNM e FERROVIENORD

In data 28 novembre 2015 era stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCNL, ponendo fine ad un lungo periodo di vacanza contrattuale (il precedente accordo risaliva al mese di aprile 2009). Nell'accordo nazionale erano stati previsti incrementi retributivi a partire dal mese di novembre 2015. L'entrata in vigore di questi incrementi veniva prevista con tre differenti decorrenze (importi riferiti al parametro 175): 35 Euro da novembre 2015, 35 Euro da luglio 2016, 30 Euro da ottobre 2017, raggiungendo quindi a regime la quota di 100 Euro. In data 11 dicembre 2015 era stato stipulato un accordo aziendale con il quale l'azienda aveva previsto di applicare quanto disposto dal CCNL a decorrere da gennaio 2016. Nel 2016 sono quindi entrati in vigore i primi due aumenti previsti dal CCNL, 35 Euro con decorrenza gennaio 2016 e 35 Euro da luglio 2016. Per la sola società FNM Autoservizi, sulla base dell'accordo aziendale stipulato in data 28 gennaio 2016, è sta-

In tale contesto FERROVIENORD sta inoltre valutando il possibile sviluppo di un progetto più ampio per il riassetto e la razionalizzazione delle proprie strutture direzionali e operative presso l'area di deposito di Saronno.

3.4 GESTIONE SPAZI PUBBLICITARI

In questa voce confluiscono i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni, per complessivi 1,416 milioni di Euro rispetto ai 1,916 milioni di Euro del 2015, principalmente a seguito della rideterminazione del corrispettivo per la vendita degli spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*.

ta erogata una somma una tantum pari a 350 Euro (a parametro medio 175), a copertura del periodo di vacanza contrattuale. L'applicazione di quanto previsto dal CCNL in tema di incrementi retributivi risulta comunque inferiore rispetto a quanto le società del Gruppo avevano negli anni accantonato in previsione del rinnovo del contratto.

In data 7 giugno 2016 è stato sottoscritto un accordo aziendale finalizzato prioritariamente a disciplinare l'attività degli impiegati delle società FNM e FERROVIENORD. Il significato centrale di tale accordo è il riconoscimento di una maggiore flessibilità oraria per gli impiegati delle due società a fronte di una riduzione dei costi legati al ricorso alle ore di lavoro straordinario. L'accordo prevede inoltre una riduzione delle diarie riconosciute al personale impiegatizio, attribuendo allo stesso, quale residenza di servizio, l'intera rete sociale. L'accordo, divenuto operativo dal 1° luglio 2016, ha permesso, nei suoi primi sei mesi di applicazione, di generare una sensibile riduzione delle ore di lavoro straordinario per le figure professionali interessate. Per la società FNM si può registrare nel semestre di applicazione una contrazione di circa il 53% delle ore di lavoro straordinario rispetto al medesimo semestre del 2015, mentre per gli impiegati di FERROVIENORD la contrazione di cui sopra risulta pari a circa il 40%.

Ad integrazione di quanto sopra descritto, in data 19 ottobre 2016 è stato sottoscritto un accordo che prevede una ridefinizione di alcuni istituti contrattuali per il personale impiegatizio che, a fronte della soppressione di istituti quali la massa vestiario e il premio mensile, introduce un nuovo premio di produttività mensile, la cui erogazione è vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi previsti dall'accordo stesso, tra cui la riduzione del ricorso al lavoro straordinario, la riduzione delle diarie, il risparmio energetico e la dematerializzazione attraverso la riduzione della modulistica cartacea.

Fondo CCNL

In relazione al rinnovo del CCNL sopra citato, è presente il fondo accantonato negli anni in previsione di tale rinnovo, che ammonta complessivamente per le società FNM, FERROVIENORD e FNM Autoservizi ad oltre 1,3 milioni di Euro. Si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenerlo accantonato per le dinamiche contrattuali aziendali dell'anno 2017, che potrebbero essere agevolate da erogazioni *una tantum* al fine di contenere eventuali incrementi di costo a regime nell'ambito di interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza organizzativa.

4.3 FORMAZIONE

FNM

Le attività di formazione hanno coinvolto 121 dipendenti di FNM che hanno avuto accesso a 105 corsi di formazione esterna ed interna specialistica, per un to-

tale di 477 giornate; tra gli interventi che hanno maggiormente coinvolto il personale, quelli delle specifiche aree aziendali (giuridica, risorse umane, acquisti e logistica, finanza e controllo) e formazione su moduli SAP.

FERROVIENORD

Nel 2016 si sono realizzati 165 corsi, che hanno coinvolto complessivamente 671 dipendenti per un totale di 3.134 giornate; significativa la formazione tecnico-operativa e quella per la sicurezza.

FNM Autoservizi

Gli interventi formativi del 2016 per FNM Autoservizi hanno riguardato corsi di sicurezza, per un totale di 17 corsi cui hanno partecipato 204 dipendenti per un totale di 343 giornate.

NORD_ING

La formazione di NORD_ING ha riguardato corsi tecnici e di aggiornamento professionale: 14 dipendenti hanno partecipato a 16 corsi per un totale di 47 giornate.

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERANO LE SOCIETÀ PARTECIPATE

5.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

FERROVIENORD S.p.A.

Sintesi dei dati economici

Il bilancio al 31 dicembre 2016, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 1.377.528 rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 1.003.070.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2015

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Valore della produzione	118.278	124.008	(5.730)
Costi esterni operativi	(50.933)	(56.795)	5.862
VALORE AGGIUNTO	67.345	67.213	132
Costi del personale	(47.985)	(49.304)	1.319
MARGINE OPERATIVO LORDO	19.360	17.909	1.451
Ammortamenti e accantonamenti	(13.884)	(10.949)	(2.935)
RISULTATO OPERATIVO	5.476	6.960	(1.484)
Risultato della gestione finanziaria	224	(62)	286
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.700	6.898	(1.198)
Imposte sul reddito	(4.322)	(5.895)	1.573
UTILE D'ESERCIZIO	1.378	1.003	375

Il **valore della produzione** diminuisce di 5,730 milioni di Euro, passando da 124,008 a 118,278 milioni di Euro. Le principali variazioni sono le seguenti:

- il corrispettivo del nuovo Contratto di Servizio risulta diminuito di 3,853 milioni di Euro a seguito dell'esclusione del corrispettivo per gli interventi di manutenzione straordinaria finanziati nell'ambito del nuovo Contratto di Programma, parzialmente compensato dall'inclusione del contributo a copertura del servizio di *car sharing* ecologico, effettuato da SeMS S.r.l. per il periodo dal 18 marzo 2016 al 31 luglio 2016 e da FN Mobilità Sostenibile S.r.l. per il periodo dal 1 agosto 2016 al 31 dicembre 2016;
- i proventi per il noleggio del materiale rotabile diminuiscono di 1,231 milioni di Euro per minori riaddebiti di prestazioni manutentive, a seguito della cessazione del contratto con Alstom per la manutenzione di rotabili CORADIA;
- è stato rilevato un decremento del recupero di costi fatturati a Regione Lombardia per spese generali su investimenti finanziati, pari a 413 mila Euro.

I **costi esterni operativi** sono pari a 50,933 milioni di Euro, in diminuzione di 5,862 milioni di Euro rispetto ai 56,795 milioni di Euro del 2015, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per consumi di materiali e manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura diminuiscono di 4,043 milioni di Euro;
- i costi per le manutenzioni al materiale rotabile diminuiscono di 1,900 milioni di Euro in relazione alla citata cessazione del contratto con Alstom per la manutenzione dei rotabili CORADIA;
- si registra una diminuzione dei costi riferiti ai servizi di pulizia e vigilanza sugli impianti per complessive 885 migliaia di Euro;
- l'esternalizzazione a SeMS S.r.l. per il periodo dal 18 marzo 2016 al 31 luglio 2016 e FN Mobilità Sostenibile S.r.l. per il periodo dal 1 agosto 2016 al 31 dicembre 2016 del servizio *car sharing* ha determinato la rilevazione di un costo pari a 1,8 milioni di Euro.

I **costi del personale** diminuiscono di 1,319 milioni di Euro principalmente in relazione al minor numero medio di dipendenti (831 rispetto agli 846 del 2015).

Gli **ammortamenti e accantonamenti** aumentano di 2,9 milioni di Euro, passando da 10,9 a 13,9 milioni di Euro; la principale variazione è relativa alla svalutazione per 3,9 milioni di Euro di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia (1,4 milioni di Euro nel 2015).

Il **risultato operativo** risulta quindi, a seguito degli effetti combinati dell'andamento dei ricavi e costi sopra descritti, pari a 5,476 milioni di Euro rispetto ai 6,960 del 2015.

Il **risultato della gestione finanziaria**, positivo per 224 mila Euro, risulta in miglioramento di 286 mila Euro rispetto al 2015, nel quale la partecipata aveva avuto

una giacenza media di liquidità negativa determinata dalle tempistiche di pagamento di stati avanzamento lavori non coerenti con i tempi di incasso dei finanziamenti regionali correlati.

Le **imposte sul reddito** diminuiscono di 1,573 milioni di Euro rispetto al 2015, nel quale era stato rilevato un onere pari a 2,609 milioni di Euro relativo all'accantonamento a fondo rischi ed oneri, operato a seguito del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di Como, successivamente meglio analizzato.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2016 è pari a 810 unità oltre a 14 dirigenti, contro le 823 unità oltre a 12 dirigenti del 31 dicembre 2015.

Concessione

FERROVIENORD S.p.A. ha svolto nel 2016 l'attività di gestore delle infrastrutture ferroviarie, rami Milano e Iseo, sulla base della concessione rinnovata fino al 31 ottobre 2060, come meglio di seguito dettagliato.

Complessivamente FERROVIENORD S.p.A. gestisce Km. 319 di rete ferroviaria di cui Km. 211 del ramo di Milano e Km. 108 del ramo d'Iseo.

Con Delibera della Giunta Regionale n. X/4823 del 15 febbraio 2016, Regione Lombardia ha disposto il rinnovo della Concessione a FERROVIENORD S.p.A. per la realizzazione, l'esercizio e la gestione della Rete Ferroviaria Regionale dal 18 marzo 2016 al 31 ottobre 2060. L'Atto di concessione include attività di realizzazione, gestione, manutenzione infrastruttura ferroviaria, il potenziamento e l'ammodernamento della rete, la gestione della circolazione, l'allocazione della capacità. Al concessionario spettano inoltre i compiti di acquisizione e gestione in via non esclusiva della flotta necessaria a svolgere i servizi ferroviari, la valorizzazione del patrimonio ferroviario incluso quello di valenza storica. Al concessionario sono altresì assegnati i compiti regolamentati da Contratto di Programma Investimenti, Contratto di Servizio o altro provvedimento amministrativo.

Contratto di Servizio

per la gestione dell'infrastruttura

Con Delibera di Giunta n. X/4824 del 15 febbraio 2016 la Regione ha approvato il testo del nuovo Contratto di Servizio, con durata a decorrere dal 18 marzo 2016 fino al 31 dicembre 2022; il medesimo testo è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A., dopo idonea valutazione dell'interesse del Concessionario alla relativa stipula nonché della correttezza sostanziale e convenienza delle relative condizioni, in data 25 febbraio 2016.

Ai sensi del nuovo Contratto di Servizio, il Concessionario si impegna a gestire e mantenere le infrastrutture ferroviarie e di stazione oggetto della Concessione, nonché la gestione della flotta di treni acquistati dal Concessionario mettendoli a disposizione dell'Impresa Ferroviaria titolare del Contratto di Servizio per il Trasporto Regionale (Trenord S.r.l.). In particolare, il Concessionario è tenuto a garantire:

- (i) la disponibilità dell'infrastruttura e l'assegnazione della capacità disponibile, coerentemente con quella necessaria per l'implementazione del modello di esercizio previsto dalla programmazione regionale;
- (ii) la conservazione, la manutenzione ordinaria e l'efficienza dell'infrastruttura stessa;
- (iii) la gestione in sicurezza ("safety");
- (iv) la progettazione dello sviluppo dell'infrastruttura, in coerenza con il Contratto di Programma;
- (v) il monitoraggio della circolazione e la fornitura dei relativi dati;
- (vi) la gestione delle stazioni, dell'informazione al pubblico e dei servizi di accessibilità al sistema ferroviario sulle infrastrutture date in gestione al Concessionario;
- (vii) la gestione e valorizzazione del patrimonio storico;
- (viii) la gestione e valorizzazione degli spazi di stazione e degli edifici non direttamente funzionali all'attività di circolazione ferroviaria e ai viaggiatori;
- (ix) la sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori ("security") e degli ambienti a loro accessibili;
- (x) le attività riguardanti l'acquisto, il finanziamento e la gestione del materiale rotabile, destinato al servizio ferroviario regionale; e
- (xi) la gestione e lo sviluppo dei servizi di mobilità sostenibile (*car sharing*).

A tal proposito si precisa che, tra le attività richieste al Concessionario, il nuovo Contratto di Servizio non menziona, a differenza del contratto precedente, le attività e gli obblighi di manutenzione straordinaria.

Rispetto al Contratto di Servizio precedentemente in vigore con corrispettivo unico a forfait, nel nuovo Contratto di Servizio il corrispettivo si differenzia ed è calcolato su diverse voci di un "catalogo", il quale articola le prestazioni del Concessionario nei seguenti ambiti:

Servizi alle imprese ferroviarie:

- Circolazione
- Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura

Servizi ai cittadini:

- Servizi di stazione e di accessibilità al sistema
- Valorizzazione del patrimonio storico

Servizi all'ente concedente:

- Acquisto e gestione della flotta regionale

Servizi interni:

- Ingegneria e Sviluppo Infrastruttura, Patrimonio
- Funzioni specifiche del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria
- Funzioni generali e amministrative

Il Contratto di Servizio definisce altresì le voci per le quali si prevede un adeguamento del corrispettivo sulla base dell'inflazione e quelle soggette ad un prefissato tasso di efficientamento percentuale annuo. In particolare, le voci soggette ad efficientamento (stabilito in misura pari al 2% annuo) sono le seguenti:

- Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura

- Servizi di stazione e di accessibilità al sistema
- Ingegneria e Sviluppo Infrastruttura, Patrimonio
- Funzioni generali e amministrative

Per quanto riguarda le voci "Circolazione", "Valorizzazione del patrimonio storico", "Acquisto e gestione della flotta regionale" e "Funzioni specifiche del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria" il corrispettivo rimarrà invariato per l'arco di durata contrattuale, senza pertanto la previsione di meccanismi di efficientamento.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, il corrispettivo base (calcolato al netto del corrispettivo massimo annuale per le attività di *car sharing* pari a Euro 1,8 milioni, IVA esclusa) del Contratto di Servizio, pari a circa 90,9 milioni di Euro (oltre IVA) per l'esercizio 2016, di cui circa Euro 71,8 milioni (oltre IVA) per il periodo di vigenza effettiva del nuovo Contratto di Servizio (18 marzo - 31 dicembre 2016), si ridurrà, in relazione al tasso di efficientamento annuo del 2%, a circa Euro 83,7 milioni (oltre IVA) per l'esercizio 2022.

Peraltro, nell'ambito del Contratto di Servizio, le Parti, riconoscendo il valore strategico del programma di manutenzione straordinaria per la qualità del servizio ferroviario che - come concordato dalle parti in sede di Contratto di Servizio - costituisce oggetto del Contratto di Programma, intendono destinare al programma di manutenzione straordinaria le risorse recuperate dall'efficientamento delle attività di manutenzione ordinaria (queste oggetto del Contratto di Servizio), sia per le attività effettuate direttamente sia per quelle appaltate a terzi.

Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A. ha valutato positivamente la correttezza sostanziale e la convenienza relativa ai termini e condizioni del Contratto di Servizio, ivi inclusa la congruità dei corrispettivi previsti a favore del Concessionario, tanto da un punto di vista di valorizzazione economica degli stessi, quanto da un punto di vista di valenza strategica per FERROVIENORD S.p.A., anche alla luce dell'avvenuto rinnovo della Concessione per un periodo temporale (pari a 44 anni) molto superiore rispetto all'ultimo precedente rinnovo, intervenuto nell'esercizio 2000, per un periodo pari a 16 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A., in particolare, ha valutato che i corrispettivi fissati all'interno del nuovo Contratto di Servizio garantiscono a FERROVIENORD S.p.A. il mantenimento di condizioni di economicità per l'intera durata del contratto medesimo.

Si segnala che, tenuto conto della prevista durata della Concessione (31 ottobre 2060) e della inclusione tra le attività oggetto del Contratto di Servizio di servizi di mobilità sostenibile, l'Assemblea Straordinaria di FERROVIENORD S.p.A., tenutasi, in sede totalitaria, in data 25 febbraio 2016, ha approvato una modifica dello statuto al fine di (i) estendere la durata del Concessionario (prevista fino al 31 dicembre 2040) fino alla data del 31 dicembre 2070 al fine di renderla compatibile con la

scadenza del nuovo atto di Concessione prevista per il 31 ottobre 2060 e (ii) includere i servizi di mobilità sostenibile nell'oggetto sociale di FERROVIENORD S.p.A. Giova rilevare che, con riferimento all'approvazione, da parte di FERROVIENORD S.p.A., società interamente controllata da FNM, del Contratto di Servizio con Regione Lombardia, azionista di controllo di FNM, la Società ha pubblicato in data 2 marzo 2016 Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato ed integrato).

Infine si segnala che il nuovo Contratto di Servizio è stato sottoscritto dalle parti in data 16 marzo 2016.

Contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione

Con Delibera di Giunta n. X/5476 del 25 luglio 2016 la Regione ha approvato il testo del nuovo Contratto di Programma, con durata a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022; il medesimo testo è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A., dopo idonea valutazione dell'interesse del Concessionario alla relativa stipula nonché della correttezza sostanziale e convenienza delle relative condizioni, in data 26 luglio 2016. Il nuovo Contratto di Programma è stato sottoscritto dalle parti in data 28 luglio 2016.

Il nuovo Contratto di Programma sostituisce il precedente testo, sottoscritto in data 3 dicembre 2009, da ultimo aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n° X/4423 del 30 novembre 2015 (la "DGR 4423/2015") - con la quale la Regione aveva approvato "l'aggiornamento della programmazione degli interventi per gli investimenti sulla Rete in concessione" - e scaduto in data 17 marzo 2016. Con riferimento al periodo decorrente tra la sopraindicata data di scadenza del Contratto di Programma 2009 e la data di efficacia del "nuovo" Contratto di Programma, Regione, con lettera in data 15 marzo 2016, aveva confermato che gli interventi previsti nel testo del Contratto di Programma 2009 e già avviati alla data del 15 marzo 2016 sarebbero proseguiti in regime di continuità amministrativa. Ai sensi del Contratto di Programma, il Concessionario è chiamato allo svolgimento dei seguenti compiti: (i) progettazione e realizzazione sulla Rete delle opere necessarie allo sviluppo, al potenziamento e alla regolarizzazione del servizio ferroviario regionale nonché al miglioramento dei livelli di sicurezza dell'esercizio ferroviario, anche in ottemperanza a disposizioni normative o in relazione alle innovazioni tecnologiche (le "Attività di Sviluppo e Ammodernamento") e (ii) svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria necessarie al mantenimento in esercizio in condizioni di sicurezza e affidabilità della Rete secondo un piano esteso alla durata del Contratto di Programma, che sarà

dettagliato di volta in volta in un programma di durata triennale (le "Attività di Manutenzione Straordinaria").

Con riferimento alle Attività di Sviluppo e Ammodernamento, si precisa che il Contratto di Programma conferma in larga parte il quadro delle opere e degli interventi previsti nel testo del Contratto di Programma 2009, come aggiornato dalla DGR 4423/2015.

In particolare, il Concessionario dovrà:

- (a) per quanto attiene le Attività di Sviluppo e Ammodernamento, porre in essere:
 - (i) Attività di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale: queste includono interventi di potenziamento consistenti nella realizzazione di nuovi tratti di binari (di linea o di stazione) della Rete nonché di adeguamento tecnologico degli impianti facenti parte la Rete;
 - (ii) Attività di ammodernamento e accessibilità stazioni: queste includono interventi di riqualificazione delle stazioni esistenti nonché nuove aree di interscambio connesse alle stazioni della Rete e funzionali ai fruitori del servizio ferroviario;
 - (iii) Attività di eliminazione passaggi a livello: queste includono opere che consentano l'eliminazione dei passaggi a livello più critici;
 - (iv) Altri interventi connessi: per tali si intendono gli interventi ulteriori per la risoluzione di problematiche puntuali, non ricadenti nelle precedenti categorie.
- (b) per quanto attiene le Attività di Manutenzione Straordinaria, porre in essere interventi relativi alle seguenti categorie:
 - (i) Armamento: interventi di sostituzione e rinnovo linee;
 - (ii) Sottostazioni elettriche di conversione: interventi di rinnovo delle apparecchiature afferenti le sottostazioni elettriche di conversione e le linee aeree di contatto;
 - (iii) Apparati di segnalamento: interventi di sostituzione di apparati di segnalamento e di elementi e revisioni tecniche;
 - (iv) Sede e manufatti di linea: interventi su ponti e gallerie, opere di protezione e stabilizzazione dei versanti;
 - (v) Fabbricati: interventi su fabbricati per le coperture delle facciate di stazione;
 - (vi) Scale mobili e ascensori: interventi di sostituzione elementi e revisioni tecniche;
 - (vii) Tecnologie e linee aeree e di contatto: interventi su sistemi di informazione al pubblico e supervisione del traffico e delle stazioni e interventi di rinnovo delle apparecchiature.

Con specifico riferimento alle Attività di Sviluppo e Ammodernamento oggetto del Contratto di Programma, queste vengono poi divise sulla base del relativo grado di avanzamento e relativa copertura finanziaria. In particolare, il Contratto di Programma distingue tra: (a) interventi finanziati e in corso di realizzazione (gli "Interventi Finanziati"), (b) gli interventi programmati dotati di totale o parziale copertura finanziaria (gli "Interventi Programmati") e (c) gli interventi al momento privi di copertura finanziaria e per i quali è stata indicata soltanto una stima dei costi, da realizzarsi solo in caso di reperimento delle necessarie risorse (gli "Interventi Potenziali in Caso di Copertura Finanziaria").

Il Contratto di Programma prevede inoltre un programma di aggiornamento della programmazione degli interventi. In particolare, per le Attività di Sviluppo e Ammodernamento, l'aggiornamento degli interventi dovrà essere effettuato: (i) obbligatoriamente con una periodicità almeno quinquennale ai sensi della Concessione, (ii) ogniqualvolta Regione, in accordo con FERROVIENORD, ravvisi la necessità di modificare il programma degli interventi riconosciuti necessari ovvero in conseguenza alla disponibilità di nuove risorse finanziarie che renda possibile l'attivazione di interventi precedentemente non finanziati, (iii) in seguito a sopravvenute disposizioni normative in materia, ove fosse richiesto e (iv) con cadenza annuale, entro il 31 dicembre di ogni anno, limitatamente agli Interventi Finanziati e agli Interventi Programmati, per tutte le variazioni che mostrino le evoluzioni e i passaggi di fase tra progettazione e attuazione dei singoli interventi. L'aggiornamento della programmazione delle Attività di Manutenzione Straordinaria, invece, dovrà essere effettuato obbligatoriamente con una periodicità triennale ovvero ogni qualvolta sia necessario, *inter alia*, in caso di mancato avvio o completamento dei lavori già previsti ovvero per il verificarsi di eventi di forza maggiore che determinino un danno o l'indisponibilità dell'infrastruttura. Il Contratto di Programma prevede, in ogni caso, una più generale possibilità di aggiornare i contenuti dello stesso, su richiesta di una delle parti, anche limitatamente ad ambiti specifici e per i quali se ne ravvisi la necessità.

La copertura finanziaria delle attività oggetto del Contratto di Programma deriva in massima parte da risorse erogate da Regione e di provenienza comunitaria, statale e regionale. Le ulteriori risorse derivano da altre Amministrazioni Pubbliche e Locali.

Il Contratto di Programma prevede che il trasferimento di risorse a favore del Concessionario avvenga mediante (i) il rimborso dei costi a stato avanzamento lavori e (ii) il rimborso forfetario delle spese connesse alla gestione degli interventi.

In particolare, con riferimento al primo profilo ed

in coerenza con quanto previsto dal Contratto di Programma 2009, Regione, a seguito dell'approvazione del Quadro Economico relativo a ciascuna opera, eroga le risorse volte alla copertura e al rimborso dei costi relativi agli interventi da parte del Concessionario, coerentemente con l'avanzamento delle attività e sulla base della verifica degli stati di avanzamento dei lavori e dei certificati di pagamento relativi agli appalti affidati nonché degli altri titoli di spesa presentati da parte di FERROVIENORD. Inoltre, sempre nell'ambito dei Quadri Economici relativi alle diverse opere oggetto del Contratto di Programma, Regione si impegna a riconoscere, a titolo di rimborso forfetario, le seguenti spese connesse alla gestione degli interventi secondo le seguenti modalità (le "Spese"):

(a) Attività di Sviluppo e Ammodernamento:

- (i) *Spese Tecniche*: relative a indagini, studi, attività di progettazione, attività di direzione lavori e adempimenti relativi agli espropri, nella misura forfetaria del 10% del valore delle opere, incrementabile, per motivate circostanze adeguatamente documentate da FERROVIENORD, di un ulteriore 3%. Inoltre, ulteriori spese per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ex D.lgs. 81/2008) sono riconosciute nella misura dell'1% del valore delle opere.

Tali somme saranno liquidate, per quanto riguarda le spese relative alle attività di progettazione, a fronte dell'approvazione del progetto da parte di Regione e, per quanto riguarda le altre spese intervenute nella fase di realizzazione, contestualmente alla presentazione degli stati di avanzamento dei lavori.

- (ii) *Spese Generali*: spese connesse alla gestione degli interventi (attività di consulenza, spese per le procedure di gara, spese legali, etc.) nella misura forfetaria del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Tali somme saranno liquidate contestualmente alla presentazione degli stati di avanzamento dei lavori relativi a tali interventi.

(b) Attività di Manutenzione Straordinaria:

- (i) *Spese Tecniche e ogni altra Spesa Generale*: spese connesse alla gestione degli interventi, nella misura forfetaria del 6% dell'importo dei lavori a base d'asta. Tali somme saranno liquidate contestualmente alla presentazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Con specifico riferimento alle Spese per le Attività di Sviluppo ed Ammodernamento, rispetto a quanto previsto dal Contratto di Programma 2009, il Contratto di Programma prevede (i) per le *Spese Tecniche* l'introduzione del sopradescritto meccanismo forfetario che sostituisce il meccanismo

basato sull'applicazione delle tariffe professionali con lo sconto del 20% per opere pubbliche e (ii) per le *Spese Generali*, una riduzione della misura forfetaria del rimborso al 2% rispetto alla precedente percentuale pari al 3-3,5% e riferita al valore dei lavori a base d'asta.

Con riferimento alle Spese relative alle Attività di Manutenzione Straordinaria queste erano comprese nel corrispettivo del precedente Contratto di Servizio.

Ciò premesso, per lo svolgimento delle Attività di Sviluppo e Ammodernamento, con riferimento agli Interventi Finanziati e agli Interventi Programmati, come indicato nella DGR 4423/2015 e confermato dal Contratto di Programma, è previsto un investimento complessivo stimato (comprensivo delle *Spese Tecniche* e delle *Spese Generali*) pari a circa massimi Euro 726.328.000. Inoltre, come previsto nella DGR 4423/2015 e confermato dal Contratto di Programma, è stato individuato un programma di Interventi Potenziali in Caso di Copertura Finanziaria per un valore stimato pari a circa massimi Euro 321.200.000 (comprensivo delle *Spese Tecniche* e delle *Spese Generali*). Tali ultimi interventi potranno essere attivati esclusivamente nel caso in cui vengano individuate le relative coperture finanziarie. Il programma relativo alle Attività di Manutenzione Straordinaria, per il periodo 2016-2022, prevede, invece, un importo stimato (comprensivo delle *Spese Tecniche* e di ogni altra *Spesa Generale*) in circa massimi Euro 70.000.000, di cui circa Euro 23.500.000 derivanti dai meccanismi di efficientamento previsti in sede di Contratto di Servizio. In particolare, il Contratto di Programma prevede che le risorse derivanti dai meccanismi di efficientamento previsti in sede di Contratto di Servizio siano computate alla fine di ciascun anno di vigenza di tale contratto, a partire dall'esercizio 2017, e destinate alle Attività di Manutenzione Straordinaria previste dal Contratto di Programma a partire dall'anno successivo.

A tale importo si aggiungono Euro 20.000.000 (comprensivi delle relative *Spese Tecniche* e di ogni altra *Spesa Generale*) relativi ad "interventi diffusi di rinnovo armamento" che costituiscono attività di manutenzione straordinaria, che erano già stati autorizzati dalla DGR 4423/2015.

Giova rilevare che, con riferimento all'approvazione, da parte di FERROVIENORD S.p.A., del Contratto di Programma con Regione Lombardia, azionista di controllo di FNM, la Società ha pubblicato in data 29 luglio 2016 Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato ed integrato).

Il totale degli investimenti sulla rete nell'esercizio 2016 è stato di 47,5 milioni di Euro e ha riguardato principal-

mente i seguenti interventi:

- collegamento Terminal 1 - Terminal 2 Aeroporto Malpensa (con attivazione il 18 dicembre 2016);
- realizzazione della stazione di Cormano - Cusano Milanino;
- rinnovo armamento nella tratta Pisogne - Artogne - Breno;
- rinnovo dei deviatori degli impianti di Milano Bovisio e Saronno;
- rinnovo dell'armamento e degli impianti di trazione elettrica nel deposito di Novate Milanese.

Fornitura materiale rotabile

Si ricorda che FERROVIENORD S.p.A., nella sua veste di concessionario, sta provvedendo alle forniture di nuovo materiale sulla base della "*Convenzione per acquisto e gestione di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali*", sottoscritta in data 18 gennaio 2007, che ha definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili per il programma di rinnovo.

Tale attività è stata inoltre recepita dal nuovo Contratto di Servizio del 16 marzo 2016.

Con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia del 20 dicembre 2013 n. 1117 è stato finanziato l'acquisto di altri n. 3 TSR (Treno per Servizio Regionale) - di cui uno a 4 casse e due a 6 casse - con un importo massimo previsto di Euro 39.300.000.

La relativa fornitura è stata effettuata sul contratto n. 15504/3 del 27 gennaio 2014 con la consegna ultimata nel mese di febbraio 2016.

Con Deliberazione X/903 dell'8 novembre 2013, recante il programma di acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale anni 2013 - 2015, la Giunta della Regione Lombardia ha richiesto a FERROVIENORD di provvedere all'acquisto, gestione, manutenzione e custodia di n. 5 elettrotreni a composizione bloccata STADLER tipo GTW a 4 casse, mediante esercizio dell'opzione di cui al contratto n. 16007. L'importo complessivo della fornitura ammonta a Euro 33.000.077 e la consegna dei rotabili e la messa in servizio si è completata all'inizio del 2016.

A seguito della Delibera di Giunta Regione Lombardia n. X/4177 del 16 ottobre 2015 è stato assegnato un finanziamento complessivo di euro 68.254.560 per le seguenti forniture:

- n. 4 elettrotreni a composizione bloccata STADLER tipo GTW a 4 casse, affidata con contratto n. 16007/3 del 17 novembre 2015 e con consegna prevista entro la fine del primo semestre 2017;
- n. 4 treni a trazione elettrica per linee ad alta frequentazione individuate per i treni tipo VIVALTO (20 carrozze intermedie e 4 carrozze semipilota), affidata con atto n. 4600006929 del 6 dicembre 2016 tra FERROVIENORD, Trenitalia e HITACHI RAIL ITALY per la cessione pro quota del contratto di fornitura di carrozze doppio piano per il trasporto regionale da parte di Trenitalia in favore di FERROVIENORD e con consegne previste entro aprile 2017.

Gli stati di avanzamento fornitura complessivamente maturati nell'esercizio ammontano a 21,0 milioni di Euro e si riferiscono principalmente ad acconti per l'acquisto di convogli bidirezionali da utilizzare sulla linee non elettrificate e di nuovi convogli regionali tipo TSR.

Accessi e verifiche fiscali

Con riferimento al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Dogane, ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, in data 20 aprile 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Como ha depositato la sentenza con la quale ha accolto i ricorsi predisposti da FERROVIENORD avverso l'avviso di accertamento suppletivo e rettifica e l'atto di irrogazione sanzioni, condannando altresì l'Agenzia delle

Dogane alla rifusione delle spese di lite, liquidate in Euro 30.000.

In data 24 novembre 2016 l'Agenzia delle Dogane ha impugnato la sentenza, notificando l'atto di appello alla Società, che il 20 gennaio 2017 ha depositato presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano le proprie controdeduzioni difensive; si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza.

Tenuto conto dell'incertezza connessa ai successivi gradi di giudizio, gli Amministratori della partecipata hanno ritenuto opportuno mantenere iscritto in bilancio il fondo rischi stanziato nei precedenti esercizi, pari a 3,694 milioni di Euro.

NORD_ING S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi

contabili italiani, si chiude con un utile di Euro 22.797 rispetto ad un utile di Euro 35.541 del 2015.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2015:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Valore della produzione	3.528	3.964	(436)
Costi della produzione	(3.475)	(3.892)	417
RISULTATO OPERATIVO	53	72	(19)
Risultato gestione finanziaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	53	72	(19)
Imposte sul reddito	(30)	(36)	6
UTILE D'ESERCIZIO	23	36	(13)

Il personale dipendente al 31 dicembre 2016 è di n. 31 unità, oltre a n. 1 dirigente, rispetto alle 33 unità, oltre 3 dirigenti, dell'esercizio precedente.

La società è controllata al 20% da FNM e all'80% da FERROVIENORD.

Nel corso del periodo NORD_ING ha continuato la sua

attività di progettazione fornendo al contempo un supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete, così come previsti dal "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A."

TRENORD S.r.l.**Sintesi dei dati economici**

Il bilancio al 31 dicembre 2016, predisposto come so-

pramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 8.061.582 rispetto a quello dell'esercizio 2015, pari ad Euro 3.814.562.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2015:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Valore della produzione	780.884	784.497	(3.613)
Costi della produzione	(764.465)	(775.054)	10.589
RISULTATO OPERATIVO	16.419	9.443	6.976
Risultato gestione finanziaria	277	(381)	658
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.696	9.062	7.634
Imposte sul reddito	(8.634)	(5.247)	(3.387)
UTILE D'ESERCIZIO	8.062	3.815	4.247

Il **valore della produzione** evidenzia un decremento di 3,613 milioni di Euro, passando da 784,497 milioni di Euro del 2015 a 780,884 milioni di Euro del 2016.

I ricavi da traffico ferroviario sono risultati pari a 305,9 milioni di Euro con una riduzione di 4,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente; in particolare, a fronte del venir meno degli introiti derivanti dai servizi straordinari effettuati nel 2015 per EXPO, si sono rilevati maggiori ricavi derivanti dall'incremento complessivo della domanda (con una focalizzazione dei viaggiatori nell'utilizzo dei titoli integrati IVOL/IVOP), nonché dagli effetti positivi della migliore qualità del servizio, soprattutto in termini di puntualità, che si è tradotta in minori *bonus* alla clientela. I ricavi da Contratto di Servizio sono pari a 422,9 milioni di Euro, in lieve aumento per effetto delle minori penali rispetto al 2015 (-2,0 milioni di Euro) grazie alla migliore qualità del servizio erogato.

I **costi della produzione**, pari a 764,465 milioni di Euro, presentano un decremento di 10,589 milioni di Euro rispetto ai 775,054 milioni di Euro del 2015.

In particolare si evidenzia la riduzione del costo del personale, pari a 243,3 milioni di Euro (248,3 milioni di Euro nel 2015) determinata dalle minori prestazioni, che nel 2015 risentivano dell'effetto EXPO.

Gli altri costi operativi si riducono di 11,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente e si attestano a 462,4 milioni di Euro; le riduzioni principali riguardano l'energia di trazione (-3,1 milioni di Euro), la manutenzione di impianti e macchinari (-3,2 milioni di Euro), la vigilanza (-2,8 milioni di Euro), ed i *services* amministrativi (-2,1 milioni di Euro).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono pari a 51,6 milioni di Euro (47,2 milioni di Euro nel 2015) e riguardano principalmente gli ammortamenti della manutenzione ciclica sui materiali conferiti e noleggiati. Inoltre, per il 2016, sono stati capitalizzati costi interni per 10,1 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro nel 2015): l'incremento è legato, soprattutto, al piano della manutenzione ciclica della flotta TSR.

Il risultato della gestione finanziaria registra un valore positivo di circa 0,3 milioni di Euro e si riferisce, principalmente, agli interessi attivi sul rimborso IVA 2014 e

sulle temporanee eccedenze di cassa (0,5 milioni di Euro), compensati dagli interessi passivi corrisposti per finanziamenti a breve termine (0,2 milioni di Euro).

Nella tabella che segue viene riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2016, predisposto come soprmenzionato sulla base dei principi contabili italiani, confrontato con i medesimi valori al 31 dicembre 2015:

Importi in migliaia di euro	2016	2015
Rimanenze	86.245	98.477
Crediti commerciali	94.662	141.410
Debiti commerciali	(259.389)	(245.090)
Altre attività nette	103.454	37.135
Capitale circolante netto	24.972	31.932
Capitale immobilizzato netto	170.831	186.474
Altri fondi	(78.845)	(83.883)
CAPITALE INVESTITO NETTO	116.958	134.523
Mezzi propri	92.981	84.920
(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto	23.977	49.603
TOTALE FONTI	116.958	134.523

Il Capitale circolante netto è pari a 25 milioni di Euro con un decremento di 6,9 milioni di Euro rispetto al valore al 31 dicembre 2015. La variazione è sostanzialmente riferibile alla somma algebrica dei seguenti fattori:

- la riduzione dei crediti commerciali (- 46,7 milioni di Euro); in particolare si segnala per 40,6 milioni di Euro la riduzione dei crediti commerciali verso la controllante Trenitalia e per 10,1 milioni di Euro la riduzione dei crediti verso la Regione Lombardia relativi al corrispettivo da contratto di servizio;
- la diminuzione delle rimanenze (- 12,2 milioni di Euro);
- l'aumento dei debiti commerciali (+ 14,3 milioni di Euro) quale risultante dell'aumento dei debiti verso fornitori (+ 9,5 milioni di Euro), dei debiti verso le consociate FNM Autoservizi e Busitalia per il servizio di bus sostituiti treno (+ 6,4 milioni di Euro rispetto al valore del 2015) e di altri debiti verso consociate (+6,6 milioni di Euro), parzialmente compensato dalla diminuzione dei debiti commerciali verso le controllanti (-11,2 milioni di Euro);
- l'aumento delle altre attività nette (+66,3 milioni di Euro), sostanzialmente dovuto all'accumulo dei crediti IVA in seguito all'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015), che ha comportato l'attivazione del meccanismo dello "split payment" con la conseguenza, per la società, di un sostanziale incremento nell'anno 2016 del credito accumulato. Il credito IVA chiesto a rimborso, pari a 135,3 milioni di Euro, si riferisce all'esercizio 2016 (62

milioni di Euro), all'esercizio 2015 (50 milioni di Euro) e all'esercizio 2014 (23 milioni di Euro): quest'ultimo importo è stato incassato nel corso del mese di gennaio 2017.

Il Capitale immobilizzato netto, che si riduce di 15,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, ammonta a 170,8 milioni di Euro e si riferisce per 99,6 milioni di Euro alle immobilizzazioni immateriali, per 70,1 milioni di Euro alle immobilizzazioni materiali e per 1,1 milioni di Euro al valore delle partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali riguardano principalmente il materiale rotabile; gli investimenti del periodo, prevalentemente connessi alla manutenzione ciclica sul materiale rotabile di proprietà, sono stati pari a 6 milioni di Euro, gli ammortamenti, principalmente riferibili al medesimo materiale rotabile, sono stati pari a 16,1 milioni di Euro.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano in prevalenza migliorie su beni di terzi. I costi capitalizzati del periodo sono risultati pari a 36,3 milioni di Euro, principalmente riferibili agli interventi di manutenzione ciclica sui rotabili noleggiati, mentre gli ammortamenti del periodo sono risultati pari a 34,7 milioni di Euro.

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto ammonta a 24 milioni di Euro, con una riduzione di 25,6 milioni di Euro rispetto al 2015. Il ricorso ai finanziamenti a breve si rende comunque necessario anche per neutralizzare parte degli effetti dell'entrata in vigore della succitata Legge sullo split payment e le temporanee

necessità di cassa nei periodi intercorrenti tra le rate di incasso - mensili - del Contratto di Servizio.

Per completezza di informativa, in merito all'indebitamento finanziario netto, all'autonomia finanziaria della partecipata ed agli eventuali impegni contrattualmente previsti a carico dei soci per il finanziamento della stessa, si evidenzia quanto segue:

- l'indebitamento finanziario netto ("debiti verso banche del passivo patrimoniale") della partecipata Trenord S.r.l. al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 100.002.420, mentre le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano ad Euro 74.737.346.
- la partecipata al 31 dicembre 2016 aveva disponibilità di linee di fido con istituti di credito di Euro 219 milioni di cui Euro 100 milioni utilizzati alla data di riferimento.

I Soci non hanno impegni contrattuali di finanziamento della partecipata.

Andamento del servizio

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività, iniziate a partire dal dicembre 2014, finalizzate a riportare il servizio erogato agli utenti ai livelli previsti dal Contratto di Servizio con un approccio di "miglioramento continuo". Anche il 2016 ha confermato il costante miglioramento sull'andamento del principale obiettivo di breve periodo: il recupero della puntualità.

Le azioni messe in campo dalla *task force* "miglioramento continuo" - con un allargamento del campo d'azione focalizzato sulle linee a maggiore criticità e frequentazione - hanno consentito di passare dall'83,9% dei treni con ritardo inferiore ai 5 minuti medio del 2015 all'85,6% medio del 2016.

Sul tema delle soppressioni, la percentuale dei treni soppressi sul totale degli "eventi treno" del periodo è rimasta in linea con il valore del 2015.

Complessivamente nel corso del 2016 è stato mantenuto lo stesso volume di produzione del 2015 con EXPO (43,1 milioni di treni-km rispetto ai 43 del 2015), consolidando il servizio sulla Linea S11 e aggiungendo 6 treni sulla linea S8 Milano - Lecco, 4 treni sulla linea S12 Melegnano - Milano - Bovisa, 3 nuove coppie di treni Milano - Seveso sulla linea S2-S4, 3 treni sulla linea Milano - Asso e prolungando 4 treni da Voghera ad Alessandria sulla linea Milano - Alessandria.

Anche per il 2016 il servizio Malpensa Express è stato potenziato - nella tratta da/per Milano Centrale - con 17 nuove corse al giorno, con le fermate di Milano Porta Garibaldi, Milano Bovisa Politecnico, Saronno e Busto

Arsizio. Inoltre, per il collegamento Malpensa - Milano Cadorna è stato previsto, per quasi tutti i treni, un servizio con le fermate di Bovisa e Saronno.

Nel mese di dicembre 2016, a seguito del prolungamento della linea e dell'attivazione della nuova stazione ferroviaria Malpensa Terminal 2, tutte le corse del servizio aeroportuale (Malpensa Express e Luino - Gallarate - Malpensa) sono state prolungate fino al nuovo Terminal.

Altre informazioni

L'Assemblea dei Soci, in data 15 aprile 2016, ha nominato la dr.ssa Barbara Morgante Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, in sostituzione dell'ing. Vincenzo Soprano, che aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico con efficacia 1° febbraio 2016, nonché Consiglieri di Amministrazione il dr. Enrico Bellavita ed il dr. Umberto Benezzi.

Come noto, in relazione alle conseguenze dei disservizi di dicembre 2012, le associazioni dei consumatori hanno citato in giudizio Trenord dinanzi al Tribunale di Milano in tre distinte azioni giudiziarie, attivate ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del consumo di cui al D. Lgs. 206/2005 (c.d. *class action*) oggi riunite in un'unica causa.

Il 26 gennaio 2016 il Tribunale di Milano ha emesso ordinanza con cui ha respinto le *class action*. In particolare, l'ordinanza ha motivato il rigetto delle *class action* sottolineando che gli indennizzi, previsti dalle condizioni generali di trasporto di Trenord, sono conformi alla disciplina comunitaria di cui al Regolamento CE n. 1371/2007 e quindi esaustivi rispetto a danni omogenei subiti dai viaggiatori.

Con atti notificati rispettivamente in data 19 e 25 febbraio 2016, l'Associazione Codici Onlus e il Codacons hanno impugnato la citata ordinanza dinanzi alla Corte d'Appello di Milano. Nell'udienza del 20 luglio 2016 gli appelli sono stati riuniti in un'unica causa ed all'udienza del 16 novembre 2016 sono state precisate le conclusioni ed il Collegio ha assegnato i termini per le comparse conclusionali depositate nei termini previsti. Il Consiglio di Amministrazione della partecipata, in data 20 marzo 2017, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2016, proponendo all'Assemblea la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 3.800.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 1.900.000.

FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.p.A.

Sintesi dei dati economici

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di

Euro 973.669, rispetto all'utile di Euro 935.108 registrato nell'anno precedente.

I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2015, sono illustrati nella seguente tabella:

2016	Valore di bilancio	Contributo	Differenza
Valore della produzione	21.290	22.043	(753)
Costi esterni operativi	(11.138)	(11.520)	382
VALORE AGGIUNTO	10.152	10.523	(371)
Costi del personale	(8.570)	(8.690)	120
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.582	1.833	(251)
Ammortamenti e accantonamenti	(1.809)	(1.873)	64
RISULTATO OPERATIVO	(227)	(40)	(187)
Proventi/Oneri Finanziari	(14)	(7)	(7)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(241)	(47)	(194)
Imposte sul reddito	1.215	982	233
UTILE D'ESERCIZIO	974	935	39

Il **valore della produzione** registra un decremento netto di 753 mila Euro attestandosi a 21,290 milioni di Euro rispetto ai 22,043 milioni di Euro del 2015; in particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- i proventi per servizi sostitutivi treno ammontano a 5,834 milioni di Euro rispetto ai 5,250 milioni di Euro dell'esercizio 2015, per la maggiore effettuazione di corse straordinarie;
- i ricavi da viaggiatori del Trasporto Pubblico Locale ammontano a 4,132 milioni di Euro, con un decremento di 53 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente determinato da minori introiti per abbonamenti settimanali;
- l'effettuazione del servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City dell'aeroporto di Malpensa, svolto a favore di SEA, ha avuto termine il 30 gennaio 2015: nell'esercizio comparativo 2015 era stato pertanto rilevato il corrispettivo maturato, pari a 72 migliaia di Euro;
- il corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como ha subito una riduzione di 51 migliaia di Euro, passando da 2,718 milioni di Euro a 2,667 milioni di Euro, a seguito dei minori volumi di produzione effettuati;
- si sono rilevati minori proventi relativi al recupero delle accise sul gasolio di trazione per 216 mila Euro, nonché minori plusvalenze da lease-back per 116 mila Euro a seguito della cessazione del contratto di lea-

sing relativo all'immobile, ad uso deposito, magazzino ed uffici, di Saronno;

- a seguito della sottoscrizione del CCNL Autoferrotranvieri nel 2015 era stata rilasciata a conto economico la quota parte del fondo oneri stanziato in esercizi precedenti, eccedente l'effettivo onere posto a carico della partecipata, pari a 674 mila Euro.

I **costi esterni operativi** ammontano a 11,138 milioni di Euro, rispetto agli 11,520 milioni di Euro dell'esercizio 2015 con un decremento di 382 migliaia di Euro. In particolare si evidenziano:

- i costi per il gasolio di trazione passano da 2,679 milioni di Euro a 2,410 milioni di Euro a seguito della riduzione del costo medio Euro/litro che passa da 1,052 del 2015 a 0,970 del 2016, del miglioramento dei consumi medi (2,384 km/litro rispetto ai 2,335 del 2015), nonché ad un decremento dei volumi di produzione;
- i costi di manutenzione ai fabbricati adibiti a deposito autobus diminuiscono di 176 mila Euro rispetto all'esercizio comparativo 2015;
- si sono rilevati minori costi per materiali di consumo utilizzati per la manutenzione del parco autobus per 156 migliaia di Euro, nonché minori premi assicurativi pagati per 153 mila Euro;
- i costi per subaffido a terzi di corse sostitutive treno aumentano di 402 mila Euro.

I **costi del personale**, pari a 8,6 milioni di Euro, sono so-

stanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, come la voce **ammortamenti e accantonamenti**, pari a 1,8 milioni di Euro.

I proventi da tassazione consolidata, conseguenti all'accordo con la società capogruppo FNM S.p.A., aumentano da Euro 984.580 ad Euro 1.214.912, concorrendo significativamente - come nello scorso esercizio - al risultato positivo della partecipata.

Nel corso del presente esercizio la società ha esercitato l'opzione per il riscatto da Ubi Leasing S.p.A. del fabbricato di Saronno, utilizzato quale deposito, magazzino e per uffici, per un corrispettivo pari a 1,611 milioni di Euro. Il personale al 31 dicembre 2016 si attesta a 203 unità, contro i 199 dipendenti presenti al 31 dicembre 2015.

Attività svolte

La controllata gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord.

L'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (la prima prorogata al 30 giugno 2018 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore, la seconda al 31 dicembre 2017), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con durata fino al 30 giugno 2018 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore.

Nell'esercizio 2016 la produzione si è attestata ad un totale di 5,870 milioni bus/km così suddivisi: 4,820 milioni bus/km per TPL e 1,050 milioni bus/km sostitutive treni e charter. Nell'esercizio 2015 la produzione complessiva era stata di 5,982 milioni bus/km così suddivisi: 4,824 milioni bus/km per TPL e 1,158 milioni bus/km sostitutive treni e charter.

Si evidenzia che Ferrovie Nord Milano Autoservizi si trova ad operare in un mercato il cui quadro di riferimento normativo, come descritto nel successivo paragrafo 6 della presente relazione, è particolarmente incerto. Pur nella situazione di incertezza sulla aggiudicazione dei rinnovi, peraltro, l'eventuale perdita dei servizi in concessione, che avrebbe un impatto rilevante sul volume di affari dell'azienda, comporterebbe anche la riduzione proporzionale dei costi, in quanto, sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico di tutto il personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della controllata, rimarrebbero ovviamente in proprietà della medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.

Al riguardo si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2016, in attuazione della normativa regionale, sono diventate operative le Agenzie della Mobilità in tutti i bacini di Regione Lombardia.

I servizi svolti dalla partecipata rientrano nelle competenze dell'Agenzia di Como - Lecco - Varese, per quanto riguarda la concessione della sottorete Sud della Provincia di Varese e del contratto di servizio nell'ambito provinciale di Como; mentre i servizi svolti

in concessione in Valle Camonica rientrano nelle competenze dell'Agenzia di Brescia.

All'Agenzia di Como - Lecco - Varese e a quella di Brescia sono state trasferite nel corso del 2016 dalla Regione Lombardia, dalle Province interessate e dai Comuni capoluogo, la gestione dei contratti di servizio e delle concessioni attualmente in essere.

L'Agenzia di Como - Lecco - Varese e quella di Brescia hanno proceduto rispettivamente in data 5 agosto 2016 e in data 1 aprile 2016 alla pubblicazione sulla G.U.C.E. dell'avviso di pre-informazione ai sensi del Regolamento UE 1370/2007 per l'indizione delle gare relative all'assegnazione dei servizi di TPL nei bacini di Varese e Como/Lecco (Agenzia di Como - Lecco - Varese) e in quello di Brescia.

Le Agenzie hanno altresì proceduto, come già precedentemente indicato, alla proroga delle concessioni/contratti al 30 giugno 2018 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore (Agenzia di Como - Lecco - Varese) e al 31 dicembre 2017 (Agenzia di Brescia).

Accessi e verifiche fiscali

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC), un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.

I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 - 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda le annualità 2008 e 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato in data 9 giugno 2016 le sentenze con le quali ha accolto i ricorsi presentati da FNM Autoservizi S.p.A. condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio quantificate forfettariamente in Euro 5.000 per annualità.

In seguito alla notifica degli atti di appello alle sentenze operati dall'Agenzia delle Entrate, la partecipata si è costituita in giudizio in data 14 ottobre 2016; l'udienza di trattazione di entrambi gli appelli si terrà in data 19 aprile 2017 presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Per quanto concerne le successive annualità, si ricorda che in data 19 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2010 e 2011; gli importi accertati sono rispettivamente di 110 mila Euro e di 2 mila Euro oltre sanzioni ed interessi.

A fronte degli atti impositivi, la controllata, in data 22 dicembre 2015, ha presentato istanza di accertamento con adesione, instaurando il procedimento di definizione dell'accertamento ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997.

Poiché non è stato possibile definire in via stragiudiziale la pretesa impositiva, la partecipata ha proposto due separati ricorsi: il ricorso relativo all'anno 2010 è stato notificato all'Agenzia delle Entrate in data 15 aprile 2016; con riguardo all'annualità 2011, la partecipata, in data 18 aprile 2016, ha notificato all'Agenzia delle Entrate ricorso con istanza di reclamo ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992, respinta in data 21 giugno 2016; FNM Autoservizi ha pertanto depositato la costituzione in giudizio anche per questa annualità in data 20 luglio 2016.

L'udienza di trattazione di entrambi gli appelli si terrà in data 26 giugno 2017 presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori della controllata hanno ritenuto di non procedere ad accantonare alcun importo in relazione agli accertamenti descritti.

Altre informazioni

Con riferimento all'acquisizione del 50% delle quote della società Azienda Trasporti Verona S.r.l., si rimanda all'informativa contenuta nel paragrafo 8.3 "Investimenti".

OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.r.l.

La società è partecipata pariteticamente al 50% tra FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. e detiene il 49% del capitale di ASF Autolinee S.r.l.

Il bilancio al 31 dicembre 2016, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, chiude con un utile di Euro 1.444.033 rispetto all'utile

di Euro 1.425.163 dell'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dal dividendo di Euro 1.470.000 (medesimo importo anche nel 2015), pari al 49% del dividendo complessivo di Euro 3.000.000, la cui distribuzione è stata deliberata dall'Assemblea dei soci della partecipata ASF Autolinee S.r.l. in data 23 marzo 2016. La partecipata non ha personale dipendente.

Si evidenzia che l'assemblea dei soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutasi in data 24 marzo 2016, ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.400.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 700.000.

Per completezza di informazione si riportano, di seguito, i dati essenziali di ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2016:

- utile di Euro 4.830.877 rispetto a quello di Euro 4.544.473 dell'esercizio precedente;
- dividendi distribuiti: Euro 4.000.000;
- personale dipendente: n. 502 unità di cui 1 dirigente.

Similmente a quanto commentato con riferimento a Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A., l'operatività di ASF Autolinee S.r.l., concentrata nell'area comasca, risente dell'incertezza di quadro normativo di rinnovo del contratto di servizio, prorogato fino al 30 giugno 2018 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore, per le stesse motivazioni addotte in precedenza, si ritiene però che nel breve termine non si verificheranno impatti sulla redditività della citata partecipata con conseguente presumibile invarianza del flusso di dividendi distribuito ad Omnibus Partecipazioni S.r.l.

5.2 TRASPORTO FERROVIARIO MERCI

DB CARGO ITALIA S.r.l.

Nel settore del trasporto ferroviario merci il Gruppo FNM è presente tramite la partecipazione detenuta da FNM S.p.A. in DB Cargo Italia S.r.l., con una quota pari al 40% del capitale sociale; il socio di maggioranza della società è DB Cargo Italy S.r.l., che detiene il 60% delle

quote sociali.

La partecipata è soggetta a direzione e coordinamento di DB Cargo AG, società di diritto tedesco.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto come sopra menzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 2.717.733 rispetto alla perdita di Euro 361.003 conseguita nel 2015.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2015:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Valore della produzione	50.662	43.623	7.039
Costi della produzione	(46.091)	(43.411)	(2.680)
RISULTATO OPERATIVO	4.571	212	4.359
Risultato gestione finanziaria	21	(9)	30
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.592	203	4.389
Imposte sul reddito	(1.874)	(564)	(1.310)
UTILE D'ESERCIZIO	2.718	(361)	3.079

La produzione nel 2016 ha segnato un incremento dei volumi rispetto all'anno precedente, sia in termini di treni effettuati (+6%), che di tonnellate trasportate (+6%), mentre i treni/kilometri hanno registrato una diminuzione del 3%.

La voce **valore della produzione** si incrementa di 7 milioni di Euro, passando da 43,6 milioni di Euro dell'esercizio 2015 a 50,6 milioni di Euro per l'esercizio 2016. Tale incremento è dovuto all'incremento dei ricavi per traffici e manovre nei confronti di DB Cargo AG di circa 4,5 milioni di Euro, nonché all'incremento degli "Altri ricavi e proventi" per circa 2,5 milioni di Euro principalmente dovuto a sopravvenienze attive per la parziale definizione di una vertenza con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativa all'applicazione di uno sconto sulle tariffe di accesso alla rete ferroviaria nazionale.

La voce **costi della produzione** presenta un incremento meno che proporzionale rispetto ai ricavi, passando da

43,4 milioni di Euro a 46,1 milioni di Euro. Tale variazione è dovuta all'incremento dei costi di manutenzione delle locomotive (pari a 1,3 milioni di Euro) e dei costi del personale per 1,0 milioni di Euro a seguito dell'assunzione del personale di esercizio per produrre i maggiori traffici: il personale mediamente impiegato è stato pari a 312 unità rispetto alle 295 del 2015.

Altre informazioni

Con delibera dell'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 7 marzo 2016, la denominazione sociale è stata modificata, con efficacia dal 1° aprile 2016, da DB Schenker Rail Italia S.r.l. a DB Cargo Italia S.r.l.

EUROCOMBI S.r.l. in liquidazione

La società è in liquidazione dal 15 novembre 2005. Nell'esercizio 2016 la partecipata ha realizzato una perdita pari a 1 migliaio di Euro, rispetto all'utile di 2 migliaia di Euro dell'esercizio 2015.

5.3 INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY / TELECOMUNICAZIONI NORDCOM S.p.A.

La società è una *joint venture* con Telecom Italia; è infatti posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da

Telecom Italia S.p.A.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, presenta un utile di Euro 1.127.854, in diminuzione rispetto al risultato 2015 pari ad Euro 1.263.765.

I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2015, sono illustrati nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Valore della produzione	27.896	29.145	(1.249)
Costi della produzione	(26.211)	(27.176)	965
RISULTATO OPERATIVO	1.685	1.969	(284)
Risultato gestione finanziaria	2	3	(1)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.687	1.972	(285)
Imposte sul reddito	(559)	(708)	149
UTILE D'ESERCIZIO	1.128	1.264	(136)

Il decremento del **valore della produzione** (complessivamente passato da 29,145 milioni di Euro a 27,896 milioni di Euro) determinato da una contrazione dei ricavi sul mercato *captive* (costituito dal Gruppo FNM e da Trenord), con ricavi di 16,945 milioni di Euro rispetto ai 19,872 milioni di Euro del 2015, parzialmente compensato dall'aumento dei proventi verso il mercato esterno (10,952 milioni di Euro contro 9,273 milioni di Euro nel 2015), per effetto essenzialmente dei maggiori servizi forniti alle strutture sanitarie ospedaliere (*fleet management*).

L'attività resa per il Gruppo FNM e Trenord è stata essenzialmente relativa ai contratti quadro di servizio (contratto quadro applicativi, contratto quadro per l'*outsourcing* dell'informatica distribuita e contratto quadro relativo al sistema gestionale ERP/SAP) nell'ambito dei quali NordCom fornisce servizi di *application maintenance* sulle piattaforme in uso.

Gli impegni progettuali hanno visto un consolidamento delle piattaforme gestionali a supporto dell'attività di FNM attraverso la realizzazione di alcuni progetti di estensione delle funzionalità della piattaforma applicativa SAP e di estensione dei servizi a nuovi processi aziendali; altre importanti iniziative hanno interessato i sistemi di produzione ed i sistemi commerciali di Trenord. Al riguardo si segnala che nel corso del 2016 la partecipata ha formalizzato con Trenord due importanti contratti per le attività di supporto e sviluppo applicativo che hanno sostanzialmente sostituito il precedente "Contratto per la Gestione e Manutenzione in Ambito IT dei Sistemi Applicativi Trenord" scaduto in data 31 dicembre 2015. La riduzione dei volumi di attività sviluppati per il mercato *captive* ha determinato un decremento dei **costi della produzione**, passati da 27,176 milioni di Euro a 26,211 milioni di Euro principalmente per minori prestazioni di

servizi esternalizzate, parzialmente compensate da un incremento del costo per il personale di 1,1 milioni di Euro, determinato essenzialmente dall'aumento del numero medio dei dipendenti (117 rispetto ai 91 del 2015). Al 31 dicembre 2016 il personale dipendente è di n. 119 unità, di cui 4 dirigenti, rispetto ai 101 inclusi 2 dirigenti, del 31 dicembre 2015.

Relativamente al contenzioso con l'INPS sorto nel 2014, si segnala che in data 29 marzo 2016 sono state depositate le motivazioni della sentenza di primo grado, favorevole alla partecipata. Avverso tale sentenza positiva l'INPS ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Milano; la data dell'udienza è fissata per il 14 novembre 2018. Al riguardo, in considerazione dell'alea connessa ai successivi gradi di giudizio, NordCom ha ritenuto opportuno mantenere il fondo rischi iscritto in bilancio nei precedenti esercizi per un importo pari a 800 migliaia di Euro.

La partecipata ha operato investimenti per 4,325 milioni di Euro (4,465 milioni di Euro nel 2015) relativi essenzialmente ad *hardware* destinato a noleggio.

Altre informazioni

In conformità con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2016 la società ha avviato le attività esplorative propedeutiche alla cessione del ramo di azienda preposto ai servizi in ambito *fleet management* individuando un *advisor* che la assisterà nelle attività di valutazione, contrattuali e negoziali.

E' previsto l'avvio delle attività di progettazione e gestione della migrazione dell'attuale sistema gestionale SAP R/3 verso la nuova piattaforma S/4 HANA. Le attività e i servizi relativi al progetto che il Gruppo FNM chiede a NordCom di implementare si riferiscono all'evoluzione degli ambienti ERP e BI sviluppati per il Gruppo FNM. Il progetto si svilupperà in un'unica fase che avrà come

conclusione prevista il 30 giugno 2018 e nella quale sarà attuata la completa trasformazione dell'attuale sistema ERP di FNM, con l'adeguamento dei sistemi ad esso collegati, qualora si rendesse necessario. Tale progetto costituisce sicuramente l'iniziativa di maggior valore e contenuto tecnologico che sarà realizzata per il mercato interno nel 2017.

5.4 ENERGIA

NORD ENERGIA S.p.A.

Sintesi dei dati economici

La società è controllata al 60% da FNM e per il rimanen-

te 40% da SPE SA (Società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET. La società è soggetta a direzione e coordinamento di FNM. NORD ENERGIA gestisce la *merchant line* Mendrisio - Cagno, che costituisce la prima connessione commerciale ad alta tensione tra Italia e Svizzera; la partecipata detiene gli *assets* italiani della *merchant line* a seguito della fusione per incorporazione della controllata CMC S.r.l. (operazione avvenuta nell'esercizio 2011), mentre gli *assets* siti in territorio svizzero sono di proprietà di CMC MeSta SA, società interamente posseduta da NORD ENERGIA.

I risultati economici di seguito illustrati, determinati sulla base dei principi contabili italiani, derivano dall'aggregazione dei dati di NORD ENERGIA e CMC MeSta, opportunamente rettificati per tener conto dei rapporti tra esse esistenti:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Valore della produzione	15.830	17.268	(1.438)
Costi della produzione	(6.204)	(6.803)	599
RISULTATO OPERATIVO	9.627	10.465	(839)
Risultato gestione finanziaria	(24)	412	(436)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.603	10.877	(1.275)
Imposte sul reddito	(3.139)	(3.334)	195
UTILE D'ESERCIZIO	6.463	7.544	(1.080)

Nel corso dell'esercizio 2016, la capacità della *merchant line* pari a 200 MWe (ad eccezione delle ore estive in cui tale capacità si riduce a 150 MWe), è stata commercializzata con le seguenti modalità:

- cessione di capacità a lungo termine (costituita dai 120/90 MWe contrattualizzati con AET Italia S.p.A.): l'importo fatturato nell'esercizio è stato quindi pari a 9,010 milioni di Euro, rispetto agli 8,642 milioni di Euro del precedente esercizio;
- cessione della capacità a breve/medio termine: la capacità a breve/medio termine disponibile (pari a 80/60 MWe) è stata ceduta a soggetti qualificati per 6,356 milioni di Euro rispetto agli 8,038 milioni di Euro del 2015, a causa di una riduzione dei prezzi riconosciuti dal mercato (mediamente pari al 20%).

Il risultato è ottenuto al netto di uno stanziamento ai fondi per rischi ed oneri di 849 mila Euro (1,021 milioni di Euro nel 2015), che contribuisce allo stanziamento di un fondo rischi complessivo al 31 dicembre 2016 di 6,087 milioni di Euro e di un onere complessivo fiscale di 2,9 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro nel 2015).

Lo stanziamento per rischi deriva principalmente dalla necessità di fare fronte a potenziali maggiori costi che il gestore della rete elettrica svizzera SWISSGRID potrebbe addebitare in relazione alla componente del prezzo di accesso alla rete, denominata *flat rate*, per la quale NORD ENERGIA non ha la ragionevole certezza di poter

addebitare e recuperare l'onere ai propri clienti.

Al 31 dicembre 2016 NORD ENERGIA ha 3 dipendenti, di cui 1 dirigente; CMC MeSta non ha dipendenti.

Attività svolte - Merchant line

Si ricorda che, al termine del procedimento di "nuova fissazione della capacità e proroga del regime di eccezione" iniziato dall'Autorità federale dell'energia ElCom nel dicembre 2013, la stessa ElCom ha emanato, in data 11 dicembre 2014, la Decisione Parziale n.237-00009.

Come noto tale pronunciamento di ElCom contiene due elementi di criticità: la riduzione della capacità concessa in esenzione e la qualificazione giuridica di AET quale Parte del procedimento con ciò di fatto andando a ledere diritti concessori che, sulla base della Decisione ElCom 2009, spettano unicamente a NORD ENERGIA.

Avverso tale decisione, NORD ENERGIA ha presentato, in data 2 febbraio 2015, ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Federale (TAF).

Pur in presenza del ricorso di cui sopra, gli Amministratori della Società ritengono possibile per il futuro uno scenario che sconti (i) una riduzione della capacità concessa in esenzione ed (ii) il rischio di incorrere nell'addebito degli oneri di sistema (c.d. *flat rate*) da parte di AET senza possibilità di riaddebito ai clienti finali.

La Direzione di NORD ENERGIA, con riferimento al primo aspetto (i), ha pertanto debitamente tenuto conto di tale scenario nelle previsioni di *business* per il restante perio-

do di esenzione e nella determinazione dei conseguenti flussi di cassa; con riferimento al secondo aspetto (ii), ha ritenuto di confermare l'approccio adottato in esercizi precedenti di costituzione del fondo per rischi ed oneri c.d. "flat rate".

Inoltre, il fatto che la Società si sia opposta impugnando in data 2 febbraio 2015 la decisione avanti il Tribunale Amministrativo Federale (TAF) ha, tra l'altro, impedito che crescesse in giudicato la decisione stessa e di conseguenza ha permesso a NORD ENERGIA di operare fino ad oggi in *prorogatio* del regime regolatorio preesistente la decisione di Elcom dell'11 dicembre 2014, il che ha consentito alla partecipata di commercializzare l'intera capacità originariamente concessa in esenzione. NORD ENERGIA - a titolo cautelativo - ha comunque commercializzato nel 2016 una quota parte della capacità disponibile tramite prodotti *riducibili*.

In data 10 febbraio 2017 il Tribunale Amministrativo Federale (TAF) ha emesso un'ordinanza con la quale chiede alle ricorrenti e ad ElCom di produrre documenti aggiuntivi al fine di permettere al Tribunale di valutare ulteriori misure istruttorie o di statuire sulla qualità di parte di AET. Alcune considerazioni fatte dal giudice nell'ordinanza circa la legittimazione della ricorrente NORD ENERGIA a beneficiare del regime di eccezione, essendo ritenute dalla Società non corrette, gravemente lesive dei propri interessi e non pertinenti con la richiesta decisione sulla qualità di parte di AET saranno oggetto da parte di NORD ENERGIA (i) dell'introduzione al TAF di ulteriore documentazione a chiarimento e (ii) della richiesta di audizione avanti allo stesso TAF al fine di ulteriormente evidenziare al Giudice, prima dell'attesa decisione, lo scenario di riferimento, le tematiche di principio e quelle normative e regolamentari sottese alla *merchant line* sia a livello amministrativo che con riferimento agli accordi internazionali applicabili, sottoscritti dalle stesse autorità/enti elvetici.

Attività svolte - Centrale Termoelettrica di Ceriano Laghetto

Si ricorda che NORD ENERGIA, oltre all'attività di gestione dell'elettrodotto, è stata altresì impegnata nel progetto di realizzazione della centrale termoelettrica di Ceriano Laghetto.

Come noto, l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto aveva bloccato in data 27 luglio 2009, con lo strumento amministrativo del "diniego" al rilascio del "Permesso di Costruire", l'inizio dei lavori di realizzazione della Centrale Termoelettrica (CTE).

Dopo una complessa gestione del contenzioso, nel corso del 2015 i *partners* dell'iniziativa hanno raggiunto un accordo con l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto che prevede, a seguito della rinuncia dei *partners* al ricorso presentato avanti il TAR Lombardia, il rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale di un "Permesso di Costruire Convenzionato".

Nella seduta del 22 dicembre 2015 il Consiglio Comunale di Ceriano Laghetto ha deliberato di procedere alla sti-

pula dell'accordo transattivo e della convenzione.

In data 3 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare la proposta di accordo transattivo con l'Amministrazione Comunale e la sua sottoscrizione.

Anche il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo FNM, in data 18 febbraio 2016, ha deliberato di approvare la proposta di contratto transattivo con l'Amministrazione Comunale e la sua sottoscrizione.

Successivamente, con nota del 6 ottobre 2016, NORD ENERGIA ha comunicato al Comune di Ceriano Laghetto e ai *partners* dell'iniziativa la volontà di abbandonare l'iniziativa e di non sottoscrivere la convenzione accessoria al "Permesso di Costruire Convenzionato".

FNM, insieme ai *partners* American Husky III S.r.l. e Bracco Imaging S.p.A., ha invece sottoscritto in data 7 ottobre 2016 la convenzione accessoria al *Permesso di costruire*; in pari data l'Amministrazione Comunale di Ceriano L. ha rilasciato il "Permesso di Costruire Convenzionato". Entro un anno da tale data, termine che il Comune, su richiesta delle controparti, ha l'obbligo di prorogare di un ulteriore anno, i *partners* dovranno comunicare l'inizio dei lavori; in assenza di tale comunicazione l'iniziativa si dovrà intendere abbandonata.

FNM sta conseguentemente svolgendo le analisi tecniche, normative ed economiche per verificare la sussistenza dei vantaggi ottenibili con l'alimentazione della rete ferroviaria per il tramite della rete interna di utenza della Centrale di Ceriano. Tali attività saranno presumibilmente completate entro il sopraindicato termine di un anno decorrente dal 7 ottobre 2016.

Al riguardo, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione di NORD ENERGIA in data 21 novembre 2013 - ritenendo comunque di interesse per il gruppo FNM l'investimento nella Centrale Termoelettrica - aveva dato mandato all'Amministratore Delegato di perfezionare la cessione del progetto a FNM. Anche nel corso dell'esercizio 2016 tale cessione non è stata perfezionata.

Altre informazioni

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA, tenutasi in data 14 aprile 2016, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi Euro 5.824.670, di cui Euro 3.494.802 di spettanza di FNM S.p.A. ed Euro 2.329.868 di SPE SA, pagato agli Azionisti nel mese di giugno 2016. Al riguardo giova rilevare che il Consiglio di Amministrazione della partecipata, in data 13 marzo 2017, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2016, proponendo all'Assemblea, convocata per il 19 aprile 2017, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 5.288.340. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 3.137.004.

La controllata CMC MeSta ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di 1.000.426 CHF, pari ad Euro 931.582, rispetto all'utile di 1.486.409 CHF, pari ad Euro 1.371.859, dell'esercizio 2015. Gli Amministratori della controllata hanno proposto all'Assemblea la distribuzione di un dividendo pari a 4.000.000 CHF.

5.5 SERVIZI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

FN MOBILITÀ SOSTENIBILE S.r.l.

La società è stata costituita in data 7 giugno 2016 ed è partecipata totalitariamente da FERROVIENORD S.p.A.; con atto del 28 luglio 2016, avente efficacia dal 1° agosto 2016, la società ha acquisito da SeMS S.r.l. i rami d'azienda "Car Sharing" e "Mobility", come detta-

gliato nel successivo paragrafo.

Pertanto, a decorrere dal 1° agosto 2016, FN Mobilità Sostenibile S.r.l. gestisce i servizi di *car sharing* e *mobility*.

Il bilancio al 31 dicembre 2016, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, chiude con un utile pari ad Euro 13.438.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio:

Importi in migliaia di euro	2016
Valore della produzione	2.680
Costi della produzione	(2.643)
RISULTATO OPERATIVO	37
Risultato gestione finanziaria	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	37
Imposte sul reddito	(24)
UTILE D'ESERCIZIO	13

Attività svolte

Car sharing

Premesso che, nell'ambito dello schema di Contratto di Servizio tra Regione Lombardia e FERROVIENORD S.p.A., è previsto l'impegno di FERROVIENORD S.p.A. a fornire un servizio di *car sharing* "ecologico", anche per il tramite di società terze, a fronte dell'erogazione, da parte di Regione Lombardia, di un corrispettivo fino ad un massimo di 1,8 milioni di Euro annui, per l'intero periodo di vigenza del Contratto (18 marzo 2016 - 31 dicembre 2022), in data 1° agosto 2016 FERROVIENORD e FN Mobilità Sostenibile S.r.l. hanno sottoscritto il contratto che disciplina l'erogazione da parte di FN Mobilità Sostenibile S.r.l. in favore di FERROVIENORD del servizio di *car sharing* a partire dal 1° agosto 2016 fino al 31 dicembre 2022 per un corrispettivo annuo fino ad un massimo di 1,8 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2016 la flotta è costituita da un totale di 95 veicoli, di cui 78 di proprietà della partecipata e totalmente elettrici, oltre 17 veicoli endotermici, presi a noleggio.

Alla fine del 2016, i punti disponibili per il ritiro e la riconsegna dei veicoli sono 91, con 48 colonnine di ricarica installate in loco. La rete E-Vai si conferma quindi l'unica rete lombarda di *car sharing* elettrico fruibile e capillare. Tra i punti principali si segnalano le stazioni di Milano Cadorna, Bovisa, Centrale, Garibaldi, Varese, Como Lago, Pavia, Bergamo, Rho Fiera, Saronno, Gallarate, Mantova, Rho, Lecco, Brescia e gli aeroporti di Milano Malpensa, Linate e Orio al Serio.

Nei primi mesi del 2016, nell'ambito delle attività per lo sviluppo della domanda è stato effettuato un *ben-*

chmark a livello internazionale per individuare modelli innovativi e complementari all'attività di *car sharing* in corso sempre nell'ottica di un servizio che promuova l'*intermodalità* con i servizi di trasporto pubblico, in particolare il treno, e, contemporaneamente la mobilità elettrica.

Prendendo spunto da un'esperienza austriaca è nato il progetto del modello E-Vai 3.0 che prevede che al pendolare, nell'ambito dei servizi intermodali atti a sviluppare una rete che colleghi i territori non adeguatamente serviti dal treno, venga assegnata un'auto elettrica per il percorso di andata e ritorno dalla stazione ferroviaria più vicina, per la gestione degli spostamenti casa - lavoro, da compiere preferibilmente insieme ad altri utilizzatori. La stessa auto elettrica verrà utilizzata durante il giorno da varie aziende pubbliche e private in modo da ottimizzarne l'utilizzo contribuendo inoltre a rendere più efficiente il parco auto delle stesse aziende e riducendo il numero (e le emissioni) delle auto in circolazione.

Si ottiene così un modello che miscela in modo virtuoso il *car sharing*, il *car pooling*, la mobilità elettrica e la creazione di nuovi e innovativi servizi intermodali funzionali a rendere la stazione ferroviaria una vera e propria centrale di mobilità.

Durante lo sviluppo del progetto 3.0, la partecipata ha contribuito a livello di contenuti e affiancato FERROVIENORD nella stesura della documentazione relativa a una manifestazione di interesse promossa da Regione Lombardia alla quale FERROVIENORD ha partecipato con il progetto "Sistemi di ricarica per veicoli elettrici nelle stazioni ferroviarie lombarde per lo sviluppo della

mobilità sostenibile”.

Il progetto prevede l’installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici in 21 stazioni ferroviarie lombarde gestite da FERROVIENORD, propedeutica a un futuro sviluppo anche in ottica *car sharing*.

Nei mesi successivi, il modello E-Vai 3.0 è stato presentato a Enel, che avendone riconosciuto forti potenzialità per lo sviluppo della mobilità elettrica, ha chiesto di approfondire e sviluppare con la partecipata il progetto. Tale attività ha portato alla fine di dicembre 2016 alla firma di un Accordo di Collaborazione che prevede l’attivazione nel 2017 di un progetto pilota come test per una futura implementazione su larga scala.

In tale ambito, si evidenzia, con riferimento allo sviluppo del nuovo modello di *business*, che il budget 2017 prevede una perdita pari a 562 mila Euro, in relazione alla quale il socio FERROVIENORD ha assunto l’impegno a sostenere finanziariamente la controllata.

Mobility Management

La linea di *business Mobility Management* ha avuto nel 2016 un’importante variazione della natura del contratto stipulato con Trenord. In luogo di un contratto di procacciamento d’affari regolato da provvigioni, è stato sottoscritto un contratto che prevede la vendita diretta dell’abbonamento annuale alle aziende da parte della società con relativa gestione della distribuzione e dei pagamenti.

Altre informazioni

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha deliberato di dare mandato al Presidente per convocare l’Assemblea della società per procedere con la modifica della denominazione sociale da FN Mobilità Sostenibile S.r.l a E-Vai S.r.l. In data 8 marzo 2017 l’Assemblea dei Soci ha deliberato la modifica della denominazione sociale con decorrenza dal 31 marzo 2017.

SEMS S.r.l. in liquidazione

Si evidenzia che, con atto notaio Ferrari repertorio n.

439/230 del 28 luglio 2016, avente efficacia dal 1° agosto 2016, SeMS S.r.l. ha ceduto a FN Mobilità Sostenibile S.r.l. i rami d’azienda “*Car Sharing*” e “*Mobility*” per un corrispettivo pari a 300 migliaia di Euro, inclusivo di un importo pari a 105 migliaia di Euro, relativo alla valorizzazione economica del marchio “E-Vai”. Come stabilito all’articolo 7 dell’atto di cessione, si è successivamente provveduto all’aggiornamento della situazione patrimoniale dei rami ceduti alla data del 1° agosto 2016, con ciò determinando un conguaglio a favore della cessionaria FN Mobilità Sostenibile S.r.l. di 80 migliaia di Euro.

Pertanto, a decorrere dal 1° agosto 2016 SeMS S.r.l. svolge esclusivamente attività di noleggio a lungo termine; parimenti, a partire da tale data, la cessionaria FN Mobilità Sostenibile S.r.l. gestisce i servizi di *car sharing* e *mobility*.

Al riguardo si evidenzia che tutti i dipendenti della partecipata sono stati trasferiti a FN Mobilità Sostenibile S.r.l.; alla data del 31 dicembre 2016, pertanto, SeMS non ha dipendenti.

Successivamente, l’Assemblea dei Soci di SeMS S.r.l., tenutasi in data 26 settembre 2016, ha deliberato:

- di distribuire ai soci un dividendo di Euro 1.000.000, di cui Euro 685.000 di spettanza di FNM; il dividendo è stato messo in pagamento in data 29 settembre 2016;
- di ridurre il capitale sociale ai sensi dell’articolo 2482 del codice civile da Euro 1.000.000 ad Euro 50.000, mediante rimborso ai soci di pari importo, con conseguente proporzionale riduzione delle partecipazioni dei soci;
- di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2016, predisposto come soprarmenzionato sulla base dei principi contabili italiani, chiude con un utile pari ad Euro 169.753 rispetto ad Euro 206.424 al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 la società risulta essere posseduta da FNM S.p.A. (68,5%) e da Galt S.r.l. (31,5%).

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell’esercizio, confrontati con quelli del 2015:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Valore della produzione	2.590	4.356	(1.766)
Costi della produzione	(2.295)	(3.948)	1.653
RISULTATO OPERATIVO	295	408	(113)
Risultato gestione finanziaria	2	4	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	297	412	(115)
Imposte sul reddito	(127)	(206)	79
UTILE D’ESERCIZIO	170	206	(36)

Attività svolte

Noleggio a lungo termine

Relativamente alla linea di business del *noleggio tradizionale*, si segnala che i veicoli noleggiati al 31 dicembre 2016 sono pari a 20 contro i 68 noleggiati al 31 dicembre 2015. Nel corso del 2016 sono stati collocati in totale sul mercato 54 veicoli usati (31 nel 2015).

I proventi derivanti dall'attività di noleggio nel corso dell'esercizio 2016 sono pari a 387 migliaia di Euro rispetto alle 671 migliaia di Euro del periodo comparativo 2015, a fronte del minore numero di veicoli noleggiati. Nel periodo sono stati venduti 54 veicoli che hanno determinato plusvalenze nette per 156 migliaia di Euro.

Come previsto dalla delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 settembre 2016, i Liquidatori stanno gestendo in continuità tale ramo aziendale, con l'obiettivo di arrivare alla cessazione dell'attività entro la fine di gennaio 2018.

Car sharing

Con riferimento all'attività di *car sharing*, ante cessione del ramo aziendale, come indicato nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, l'Assemblea dei Soci, in data 4 dicembre 2015, ha deliberato la prosecuzione del servizio anche a far data dal 1° gennaio 2016, pur in assenza dello specifico contratto con Trenord.

Si rammenta che, nell'ambito del Contratto di Servizio tra Regione Lombardia e FERROVIENORD S.p.A., è previsto l'impegno di FERROVIENORD S.p.A. a fornire un servizio di *car sharing* "ecologico", anche per il tramite di società terze, a fronte dell'erogazione, da parte di Regione Lombardia, di un corrispettivo fino ad un massimo di 1,8 milioni di Euro annui, per l'intero periodo di vigenza del Contratto (18 marzo 2016 - 31 dicembre 2022). Pertanto, in data 1° luglio, FERROVIENORD e SeMS hanno sottoscritto il contratto che ha disciplinato l'erogazione da parte di SeMS in favore di FERROVIENORD del servizio di *car sharing* con durata dal 18 marzo 2016 fino al 31 luglio 2016, con un corrispettivo annuo di 670 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il periodo 1 gennaio - 17 marzo 2016, nel quale la partecipata ha regolarmente garantito l'esecuzione del servizio di *car sharing*, a seguito del mancato riconoscimento da parte di Regione Lombardia a Trenord del corrispettivo per i servizi di mobilità sostenibile (di cui all'articolo 10 del Contratto di Servizio Trenord - Regione Lombardia) prestati da SeMS nel periodo citato, pari ad Euro 380 mila, FNM si è impegnata a corrispondere a SeMS il medesimo ammontare.

Pertanto nel risultato economico dell'esercizio 2016 sono stati rilevati ricavi pari a 1,050 milioni di Euro, quale quota parte (relativa ai sette mesi nei quali la società ha erogato il servizio di *car sharing*) del corrispettivo annuo sopra indicato.

Altre informazioni

Nell'ambito del procedimento penale a carico di un consigliere, ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, il Tribunale di Milano aveva

disposto la citazione di SeMS, in qualità di responsabile civile, a seguito di richiesta presentata dalla Regione Lombardia, la quale si era a sua volta costituita parte civile nel procedimento, per ottenere il risarcimento dei danni subiti. In data 25 marzo 2015 il Tribunale di Milano aveva emesso una sentenza di incompetenza territoriale, a seguito di una richiesta avanzata durante l'udienza del 2 marzo 2015, disponendo la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio. Il Pubblico Ministero di Busto Arsizio ha emesso una nuova richiesta di rinvio a giudizio; la partecipata ha mantenuto la qualifica di responsabile civile per i danni arrecati alle parti civili costituite ai sensi dell'art. 83 c.p.p. ed art. 185 c.p.

Nel corso dell'esercizio la società ha formulato a Regione Lombardia una proposta transattiva per l'importo di Euro 40.000 finalizzata ad evitare l'instaurarsi del contenzioso. In data 12 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha deliberato e approvato lo schema di testo della transazione e in data 23 dicembre 2016, come previsto dall'atto di transazione sottoscritto, la partecipata ha versato a Regione Lombardia Euro 50.000.

Conseguentemente, in data 23 gennaio 2017 la parte civile Regione Lombardia ha revocato la propria costituzione di parte civile nei confronti del consigliere con riferimento alla contestazione di cui al capo m) ed ha conseguentemente rinunciato alla citazione di SeMS quale responsabile civile.

In data 10 e 11 febbraio 2016 la partecipata ha ricevuto un'ispezione da parte della Guardia di Finanza, richiesta dal Garante per la protezione dei dati personali.

L'obiettivo dell'ispezione è stato la verifica delle modalità del trattamento dei dati personali nei confronti della propria clientela da parte di SeMS, con particolare riferimento al trattamento dei dati volti a rilevare la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica e ai dati raccolti attraverso l'utilizzo di siti web, nonché ad eventuali trattamenti di profilazione effettuati.

Dall'ispezione è emerso che nel dicembre 2010, ad avvio del servizio di *car sharing*, non è stata presentata al Garante la notificazione in via telematica per il fatto che le auto siano geolocalizzate. In data 24 febbraio 2016 è stata inviata tramite pec alla Guardia di Finanza e al Garante la conferma che tale notificazione non è stata mai presentata.

In tale ambito la partecipata, supportata dal parere dei propri consulenti legali, ha accantonato a specifico fondo l'importo di Euro 20.000, quale stima del rischio derivante dal contenzioso indicato.

Sulla base degli attivi iscritti in bilancio, si ritiene che la liquidazione avverrà *in bonis* senza dover ricorrere a procedure alternative di liquidazione del patrimonio sociale.

6. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI FNM S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le *operation*, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione.

FNM S.p.A. nel corso del 2014 ha predisposto ed adottato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, un processo di *Risk Management* finalizzato all'individuazione e alla gestione delle diverse tipologie di rischio alle quali la Società ed il Gruppo risultano essere esposti sia in relazione al contesto esterno di riferimento nonché alle specifiche caratteristiche tecnico-operative dei diversi settori in cui operano le società partecipate.

Lo scopo principale del processo è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari, a valutarne i potenziali effetti negativi e ad intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine FNM S.p.A. si è dotata di un modello di rischio e di una metodologia di rilevazione che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto complessivo, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Con il coordinamento del *Risk Committee* i *Process Owner* identificati individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment* e forniscono una prima indicazione delle azioni di mitigazioni ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

I risultati delle attività sopra riportate sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e trasmessi per informativa al Comitato Controllo e Rischi, alla funzione di Internal Audit ed ai *Process Owner* identificati.

Nel corso del 2016 si è concluso il progetto di "Aggiornamento dell'*assessment* dei rischi aziendali" del Gruppo FNM avviato nel 2015 con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previa presentazione al Comitato Controllo e Rischi ed approvazione del *Risk Committee*, inoltre si è avviato il *follow up* del *Risk Register* del Gruppo FNM con l'obiettivo di:

- garantire una migliore comprensione dei rischi a cui potrebbe essere esposto il Gruppo e, conseguentemente, della potenziale materialità degli stessi sui risultati della Capogruppo;
- identificare le azioni di miglioramento da implementare sulle soluzioni di prevenzione e protezione in essere;
- valutare eventuali margini di miglioramento degli at-

tuali programmi di copertura assicurativa in essere. La metodologia di progetto seguita è in linea con quanto indicato dalla norma UNI ISO 31000:2010. Si forniscono di seguito i principali scenari di rischio, identificando separatamente quelli comuni ai vari settori operativi rispetto a quelli propri di ciascun settore. Infine, con riferimento a specifici rischi finanziari ed a più dettagliate analisi sul rischio di credito e di liquidità, si rimanda alle Note al bilancio separato (Nota 34) e al bilancio consolidato (Nota 42).

RISCHI COMUNI AI SETTORI OPERATIVI

Incertezza del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo FNM opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) su ferrovia e, in misura minore, automobilistico. Tale settore è caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato.

Specificatamente, con riferimento al trasporto ferroviario, Regione Lombardia e Trenord hanno sottoscritto in data 13 aprile 2015 il nuovo Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2020.

In data 15 febbraio 2016 è intervenuto, invece, il rinnovo al 31 ottobre 2060 della concessione in capo a FERROVIENORD, in data 16 marzo 2016 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio, con durata dal 18 marzo 2016 al 31 dicembre 2022, in capo alla medesima società, mentre in data 28 luglio 2016 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Programma, con durata dal 28 luglio 2016 al 31 dicembre 2022, secondo quanto già descritto precedentemente al paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale - FERROVIENORD S.p.A.".

Con riferimento al trasporto su gomma e, conseguentemente, alle attività di TPL del Gruppo tramite FNM Autoservizi S.p.A. e ASF Autolinee S.r.l., pur nell'incertezza derivante dalla gestione in proroga delle concessioni per le province di Brescia e Varese, rispettivamente al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore (per la sola FNM Autoservizi S.p.A.) e del Contratto di Servizio per la provincia di Como al 30 giugno 2018 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore (per entrambe le società partecipate), il rischio della mancata assegnazione/rinnovo è condiviso dalla totalità dei concorrenti in quanto, in tale ipotesi, i costi del Gruppo si ridurrebbero per effetto delle previsioni normative di subentro del nuovo operatore nella fruizione dei mezzi e del personale.

Sicurezza del servizio e della rete

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella spe-

cifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (*safety*) e delle persone e beni (*security*).

Per entrambi gli ambiti, i settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle *operation* nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dai competenti organi di vigilanza.

Il mancato adempimento delle regolamentazioni in essere, oltre ad esporre il Gruppo al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione dei confronti dei Concedenti e dei Clienti, con rischio di compromissione dell'economicità dei Contratti di Servizio.

Con riferimento specifico a FERROVIENORD, la progressiva installazione dei Sistemi di *Train Stop* (SCMT e SSC) su tutta la rete incrementerà notevolmente il livello di sicurezza garantito.

Anche la progressiva disponibilità del nuovo materiale rotabile tecnologicamente più avanzato concorrerà all'ulteriore incremento della sicurezza della circolazione. Le funzioni interne coadiuvate da consulenti in materie specialistiche, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative per consentire il progressivo adeguamento dei processi e delle procedure alle nuove esigenze, e lo sviluppo tempestivo del *training* al personale per rendere operativi gli adeguamenti; rilevante peso hanno poi le attività di controllo e di *auditing* interno per la verifica continuativa della qualità del servizio rispetto ai vincoli procedurali e di processo imposti dall'evoluzione normativa.

La sicurezza di persone e beni è monitorata costantemente con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, ma anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente.

Mancato rispetto degli impegni con il Concedente

L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o la compromissione dell'immagine del Gruppo per la riduzione della qualità del servizio prestato rappresentano un rischio significativo per il mantenimento dell'economicità dei contratti di servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali.

A fronte di tale rischio, il Gruppo opera continuamente nel monitoraggio della qualità del servizio prestato al Concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti di servizio) ed al Cliente (con riferimento al suo livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio), sia tramite controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, che con attività di *training* al personale per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale del Gruppo.

Rischi connessi a rapporti con dipendenti

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della

produzione per i tre principali settori operativi. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del Concedente e del Cliente e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa potrebbero quindi incidere significativamente sulla redditività del Gruppo essendo limitata la possibilità di ridurre l'impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza delle *operation*.

Da questo punto di vista, il Gruppo ritiene prioritario il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi produttivi con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e della garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

La gestione della manutenzione della rete ferroviaria, gestita da FERROVIENORD sulla base di un Contratto di Servizio come più sopra richiamato, non presenta particolari aree di rischio in quanto risulta un servizio regolato da norme estremamente stringenti relative alla sicurezza delle stazioni e della rete e da una programmazione puntuale degli interventi finanziati concertata con il Concedente.

Si segnala tuttavia che, per quanto riguarda la programmazione di azioni migliorative sulla rete volte all'incremento dell'efficienza del servizio e dell'economicità del rinnovo della rete stessa, il Gruppo affronta un rischio di poca visibilità dei finanziamenti a lungo termine e di dipendenza dalle disponibilità finanziarie dell'operatore pubblico, anch'esse influenzate anche da variabili esogene difficilmente controllabili.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI SU ROTAIA Rischi legati alle politiche tariffarie

Storicamente le aziende operanti nel TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento a quelle praticate in altri Stati europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore, riconosciute dai contratti di servizio, si attestano su valori notevolmente inferiori.

Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito dalla politica tariffaria prevista dal Patto per il TPL siglato nel 2009 dalla Regione Lombardia con gli operatori del settore, che prevede incrementi non solo legati al recupero dell'inflazione, ma anche a un effettivo miglioramento della qualità del servizio.

Una quota significativa dei ricavi del segmento operativo del Trasporto Passeggeri su rotaia è rappresentato da biglietti ed abbonamenti, pur nel panorama di un settore fortemente influenzato da esigenze di carat-

tere sociale e dunque sostenuto da contributi pubblici. I ricavi che derivano dalle tariffe, infatti, coprono solo una parte dei costi di gestione del servizio. Il legislatore nazionale ha definito come livello adeguato una copertura dei costi di gestione del trasporto con ricavi del traffico pari ad almeno il 35%. Trenord garantisce, con ricavi da biglietti ed abbonamenti, una copertura dei costi operativi pari a circa il 44%.

In tale contesto l'evoluzione normativa precedentemente descritta implicherà che la partecipata monitori l'equilibrio economico in funzione degli obblighi di servizio assunti.

Rischio di evasione tariffaria

L'evasione tariffaria rappresenta per Trenord un rischio di redditività rilevante che - in una situazione di crisi economica persistente - diventa ancor più significativo. Per affrontare tale rischio, Trenord ha effettuato anche nel corso del 2016 una serie di attività di controllo sia a bordo delle principali direttrici che a terra anche mediante la "chiusura" delle principali stazioni della rete con tornelli, attività collegata al Sistema di Bigliettazione Magnetico Elettronica (SBME) e alla dotazione di palmari a tutto il personale viaggiante. Sono state inoltre effettuate verifiche specifiche sulle tratte maggiormente a rischio con interventi mirati in specifiche fasce orarie oltre che sulle tratte caratterizzate da maggior affluenza.

E' poi proseguito per tutto il 2016 il progetto *Stop & Go*: tutto il *management team*, i dirigenti e i responsabili di struttura, oltre ai quadri e ai volontari, hanno coadiuvato gli agenti dell'antievazione e i gestori scorta dedicati ad effettuare le operazioni di controlleria a terra, a bordo e nelle principali stazioni del nodo di Milano. A questo si è aggiunta dal 1° aprile 2016 come attività di ulteriore supporto quella di vigilanza a bordo treno sulle direttrici ritenute più critiche servite da Trenord sul territorio della Regione, con personale abilitato in ottica di assistenza, supporto sia al personale sia ai passeggeri, nonché prevenzione/dissuasione (per anomali comportamenti a bordo treno, atti vandalici, distruzione di suppellettili, imbrattamenti).

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI AUTOMOBILISTICO

Rischio di incremento del costo del carburante

La variabile "prezzo del gasolio per autotrazione" condiziona significativamente la redditività del trasporto automobilistico, come dimostrato dall'andamento negli esercizi delle partecipate FNM Autoservizi e ASF Autolinee, in quanto il gasolio rappresenta un fattore produttivo fondamentale; nel contesto di incertezza

presentato nel precedente paragrafo "Rischi comuni ai settori operativi - Incertezza del quadro normativo e regolamentare", l'impossibilità di governare questa variabile esogena può essere contrastata esclusivamente con proposte di revisione del servizio coerenti con le dinamiche dei costi del gasolio.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO MERCI SU ROTAIA

Riduzione del flusso di traffico

Qualsiasi variabile esogena o endogena che determina una riduzione dei flussi di traffico merci ha un impatto sul settore operativo in esame. Fattori esogeni non controllabili che possono incidere sul flusso di traffico sono rappresentati dalla recessione, dall'andamento del prezzo del petrolio ed in generale del costo del trasporto che incidono sulla propensione al movimento delle merci. L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico con riduzione delle vendite e della redditività.

Il disimpegno del Gruppo da tale settore di trasporto, perfezionatosi nell'esercizio 2010 con la cessione del controllo di DB Cargo Italia a terzi, ha permesso di ridurre l'impatto potenziale di tale rischio sulla redditività del Gruppo.

RISCHI TIPICI DEGLI ALTRI SETTORI OPERATIVI

Rischio di peggioramento della congiuntura macroeconomica e di tagli alla spesa pubblica

Con riferimento alle attività di consulenza IT sviluppate dal Gruppo tramite NordCom, in relazione ai rischi operativi, è da rilevare come lo sviluppo dell'attività IT con clienti terzi e Pubblica Amministrazione sia condizionato da variabili esogene non controllabili quali la congiuntura macroeconomica e il potere di spesa della Pubblica Amministrazione stessa: a fronte della impossibilità di governare questa variabile, NordCom mantiene una struttura di costi flessibile in modo da potere ridurre eventuali impatti sulla redditività connessi al calo dei ricavi sviluppati con tali controparti.

Rischio di prezzo

Con riferimento all'attività di gestione della *merchant line* Mendrisio - Cagno, il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla incertezza sulla determinazione del costo di accesso alla rete che potrebbe essere addebitato dal gestore svizzero (*flat rate*) tramite conguagli che potrebbero essere difficilmente ribaltabili ai Clienti qualora gli stessi siano definiti con ritardo rispetto alle tempistiche di fatturazione attiva ai Clienti stessi.

7. CORPORATE GOVERNANCE DI FNM S.p.A.

Il governo societario di FNM S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale: gli organi societari sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e, quale organo esterno, la Società di Revisione.

FNM S.p.A. adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. e alle *best practice* nazionali ed internazionali. FNM S.p.A. esercita in particolare attività di direzione e coordinamento nei confronti di alcune delle proprie società controllate, dirette e indirette, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative attualmente vigenti e dagli accordi societari con i *partners* (società soggette a direzione e coordinamento).

FNM S.p.A. detiene anche partecipazioni in società che garantiscono la presenza del Gruppo in attività coerenti con l'oggetto sociale e in settori complementari al proprio *core business*.

Il sistema di governo societario adottato da FNM S.p.A. è orientato al rispetto della normativa vigente, alla massimizzazione del valore per gli Azionisti, al controllo dei rischi di impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato ed al temperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato. Si tratta di un sistema di regole fatte proprie e coerenti con i principi del Codice Etico del Gruppo FNM.

Formano parte integrante le seguenti procedure già in adozione nel gruppo:

- Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- Regolamento Gestione delle Informazioni privilegiate;
- Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing*;
- Codice Etico e di Comportamento;
- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001;
- Regolamento Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Assembleare.

In data 30 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione di FNM ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, la modifica delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al fine di, *inter alia*, meglio adeguarle ai principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance*, e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, edizione luglio 2015, e realizzare una razionalizzazione delle competenze e delle funzioni dei soggetti a vario titolo facenti parte del sistema di controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di FNM, in data 9 marzo 2017, ha approvato modifiche al "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, finalizzate al recepimento di un modello di controllo 262 condiviso, diffuso e integrato nel gruppo FNM. Le principali modifiche hanno riguardato:

1. Recepimento all'interno del Regolamento del ruolo e delle responsabilità, tra cui la gestione e il coordinamento delle attività di *compliance* 262, di una specifica struttura, a riporto del Dirigente Preposto;
2. Attribuzione formale alla funzione Internal Audit delle attività di monitoraggio del modello di controllo 262 (*Test of controls*) e rilevazione e aggiornamento degli *Entity Level Control*;
3. Decentramento delle responsabilità ai *Process Owner*, per gli ambiti di propria competenza, in merito:
 - all'integrità e alla correttezza dei flussi informativi forniti al Dirigente Preposto, ai fini della predisposizione dell'informativa contabile annuale e infrannuale;
 - allo sviluppo e al monitoraggio del modello di controllo 262, anche per il tramite dei *Focal Point* 262;
4. Illustrazione del nuovo modello di controllo contabile e amministrativo sull'informativa finanziaria e delle attività previste;
5. Introduzione di un paragrafo sugli *IT General Control*;
6. Recepimento del nuovo processo di attestazioni interne verso il Dirigente Preposto (da parte delle strutture organizzative di FNM e degli organi amministrativi delle Società del Gruppo).

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contestualmente all'approvazione del presente bilancio, ha approvato la Relazione annuale sul governo societario, alla quale si fa in questa sede integrale rinvio per una dettagliata illustrazione del sistema di *governance* di FNM S.p.A.

La Relazione è consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it (sezione Trasparenza).

8. ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FNM S.p.A.

8.1 SINTESI DEI DATI ECONOMICI

L'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 17.574.130, in aumento di Euro 2.399.313 rispetto al risultato di Euro 15.174.817 conseguito nell'esercizio 2015, principalmente determinato dal miglioramento del risultato della gestione finanziaria (Euro 5.469.485 rispetto ad Euro

3.161.923 del 2015).

L'**utile da operazioni in continuità** risulta pari ad Euro 17.574.130 rispetto ad Euro 15.174.817 dell'esercizio precedente.

L'**utile netto da operazioni discontinue** risulta pari a zero come nell'esercizio 2015.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2015, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale.

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.680	59.769	911	1,52%
Altri ricavi e proventi	5.104	3.753	1.351	36,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE	65.784	63.522	2.262	3,56%
Costi esterni operativi	(20.079)	(20.793)	714	-3,43%
VALORE AGGIUNTO	45.705	42.729	2.976	6,96%
Costi del personale	(11.467)	(11.565)	98	-0,85%
MARGINE OPERATIVO LORDO	34.238	31.164	3.074	9,86%
Ammortamenti e accantonamenti	(19.031)	(16.058)	(2.973)	18,51%
RISULTATO OPERATIVO	15.207	15.106	101	0,67%
Risultato della gestione finanziaria	6.386	5.724	662	11,57%
Costi da operazioni non ricorrenti (svalutazione credito finanziario)	(917)	(2.562)	1.645	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	20.676	18.268	2.408	13,18%
Imposte sul reddito	(3.102)	(3.093)	(9)	0,29%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	17.574	15.175	2.399	15,81%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-	0,00%
UTILE COMPLESSIVO	17.574	15.175	2.399	15,81%

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** aumentano rispetto al 2015 di 911 mila Euro; le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 2,0 milioni di Euro in relazione al noleggio a Trenord di rotabili CORADIA, di cui si è completata la fornitura nel periodo, e di rotabili TSR, entrati in servizio nel periodo;
- nell'esercizio sono stati rilevati maggiori proventi per il recupero dei costi di manutenzione ciclica verso il locatore di locomotive 483 e ES64 F4, pari a 0,8 milioni di Euro;
- i corrispettivi per prestazioni di *service* diminuiscono di 1,3 milioni di Euro in relazione alla ridefinizione del contratto con la partecipata Trenord;
- i proventi per la vendita di spazi pubblicitari dimi-

nuiscono di 0,3 milioni di Euro in relazione alla ridefinizione del corrispettivo per l'utilizzo della rete *Digital Signage*.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 5,104 milioni di Euro rispetto ai 3,753 milioni di Euro del 2015. Si evidenzia in particolare che nell'esercizio sono state incassate da GDF rate di corrispettivo per la cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori per complessivi 3,3 milioni di Euro (oltre IVA), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 1,103 milioni di Euro; nell'esercizio comparativo 2015 era stata incassata la rata 2014 per 265 migliaia di Euro (oltre IVA) con conseguente contabilizzazione di una plusvalenza di 93 migliaia di Euro.

I **costi esterni operativi** diminuiscono di 714 mila Euro, passando da 20,793 milioni di Euro a 20,079 milioni di

Euro, principalmente a seguito delle seguenti variazioni:

- le spese per la manutenzione di rotabili diminuiscono di 2,4 milioni di Euro per la cessazione dei contratti di manutenzione sui rotabili CORADIA;
- le spese per consulenze aumentano di 0,7 milioni di Euro principalmente in relazione ad incarichi connessi alla predisposizione del piano strategico e industriale 2016 - 2020 del Gruppo FNM;
- è stato rilevato un costo pari a 0,4 milioni di Euro per il servizio di *car sharing* ecologico prestato dalla controllata SeMS nel periodo 1 gennaio - 17 marzo 2016;
- si rileva un aumento delle spese legali (0,4 milioni di Euro) e dei canoni per l'utilizzo di SAP (0,2 milioni di Euro).

I **costi del personale** ammontano a 11,467 milioni di Euro, sostanzialmente allineati rispetto agli 11,565 milioni di Euro del 2015; il numero medio di dipendenti è di 167 unità rispetto alle 168 unità dell'esercizio comparativo 2015.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** aumentano di

2,973 milioni di Euro rispetto al 2015 principalmente in relazione all'ammortamento dei convogli CORADIA e TSR entrati in esercizio nel periodo.

Il **risultato operativo**, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di ricavo e costo precedentemente commentati, risulta pari a 15,207 milioni di Euro rispetto ai 15,106 milioni di Euro dell'esercizio 2015, con un miglioramento di 101 migliaia di Euro, pari allo 0,7%.

Il **risultato della gestione finanziaria** ammonta a 6,386 milioni di Euro, in aumento di 662 migliaia di Euro rispetto ai 5,724 milioni di Euro del 2015, principalmente a seguito della percezione di dividendi da partecipate per complessivi 4,880 milioni di Euro (più precisamente: 3,495 milioni di Euro da parte di NORD ENERGIA S.p.A., 700 migliaia di Euro da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l. e 685 migliaia di Euro da SeMS S.r.l. in liquidazione), rispetto ai 4,332 milioni di Euro distribuiti nel 2015 da NORD ENERGIA S.p.A. (3,632 milioni di Euro) e Omnibus Partecipazioni S.r.l. (700 migliaia di Euro).

Nella seguente tabella sono dettagliate le voci che determinano il risultato della gestione finanziaria:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Dividendi	4.880	4.332	548
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	19	133	(114)
Proventi da finanziamenti a partecipate	-	13	(13)
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	1.014	1.250	(236)
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	1.299	437	862
Interessi su prestito obbligazionario	(820)	(407)	(413)
Altri proventi ed oneri finanziari	(6)	(34)	28
Risultato della gestione finanziaria	6.386	5.724	662

La Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 30,7 milioni di Euro, al netto dei debiti verso banche a breve termine pari a 40 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 4,641 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e debiti in c/c di corrispondenza per 80,2 milioni di Euro (45,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) di cui 60,7 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 9,0 milioni di Euro verso NORD ENERGIA e 6,5 milioni di Euro verso NordCom.

I proventi finanziari maturati su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 114 migliaia di Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione del capitale (0,143% rispetto allo 0,452% del 2015) e per la minore liquidità media disponibile (14,7 milioni di Euro rispetto ai 29,5 milioni di Euro del 2015).

Il risultato della gestione finanziaria include 820 migliaia di Euro di interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "FNM S.p.A. 2015 - 2020", nonché 1,299 milioni di Euro, quali proventi derivanti dal Contratto di gestione della tesoreria, sottoscritto con Finlombarda. Come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda, le attività operative hanno generato liquidità per 20,0 milioni di Euro, le attività d'investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 92,0 milioni di Euro, mentre l'attività di finanziamento ha generato liquidità in misura pari a 32,2 milioni di Euro.

Nell'esercizio si è registrato un **onere finanziario non ricorrente** pari ad Euro 916.531, relativo al recesso esercitato da Trenord dal contratto di locazione di 8 locomotive 640, determinato quale differenza tra il credito finanziario iscritto in bilancio e la penale stabilita contrattualmente in Euro 2.215.989; nell'esercizio comparativo 2015 era stato rilevato un onere finanziario non

ricorrente di Euro 2.562.298, al fine di recepire gli effetti economici dell'atto transattivo con Trenord S.r.l ad esito del quale la partecipata ha restituito a FNM 3 locomotive tipo 660, non funzionali, a fronte della corresponsione di una penale di Euro 924.688, inferiore rispetto al credito finanziario iscritto in bilancio (pari ad Euro 3.486.986).

Il **risultato ante imposte** risulta pari a 20,676 milioni di Euro rispetto ai 18,268 dell'esercizio 2015.

Le **imposte sul reddito** sono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, passando da 3,093 milioni di Euro a 3,102 milioni di Euro.

8.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Crediti correnti	55.833	51.674	4.159
Debiti correnti	(44.697)	(71.968)	27.271
Capitale Circolante Netto	11.136	(20.294)	31.430
Capitale immobilizzato netto	305.896	249.574	56.322
Partecipazioni	68.576	68.576	-
Crediti non correnti	21.710	28.823	(7.113)
Fondi e debiti non correnti	(18.470)	(22.222)	3.752
CAPITALE INVESTITO NETTO	388.848	304.457	84.391
Mezzi propri	332.739	321.344	11.395
(Posizione finanziaria netta)/ Indebitamento finanziario netto	56.109	(16.887)	72.996
TOTALE FONTI	388.848	304.457	84.391

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	65.784	63.522	2.262	3,6%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	15.207	15.106	101	0,7%
Utile netto	17.574	15.175	2.399	15,8%
Patrimonio netto (A)	332.739	321.344	11.395	3,5%
(Posizione finanziaria netta)/ Indebitamento finanziario netto (B) *	56.109	(16.887)	72.996	-432,3%
Capitale investito netto (A+B)	388.848	304.457	84.391	27,7%
ROS	23,12%	23,78%		
ROI	3,91%	4,96%		
ROE	5,28%	4,72%		
Liquidità primaria	1,10	1,38		
Margine di tesoreria	16.977	60.301	(43.324)	-71,8%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 13 al bilancio separato

8.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 75,352 milioni di Euro rispetto ai 48,423 milioni di Euro del 2015 e si riferiscono principalmente:

- 38,637 milioni di Euro alla fornitura di 7 rotabili tipo TSR a 6 casse, di cui 6 consegnati nel corso del 2016;
- 20,438 milioni di Euro ad acconti per la fornitura di 10 rotabili TSR con composizione a 4 casse;
- 9,249 milioni di Euro ad acconti per l'operazione di "retrofit" (trasformazione da 5 a 6 casse) di 8 convogli CORADIA;
- 5,660 milioni di Euro alla fornitura di 2 convogli CORADIA, immessi in servizio nell'esercizio, già in configurazione a 6 casse.

Al riguardo si ricorda che nell'esercizio 2015 FNM, a servizio del piano di investimenti in materiale rotabile deliberato nel triennio 2012 - 2014, ha emesso un prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 - 2020", per complessivi 58 milioni di Euro, avente data di rimborso 21 luglio 2020 e tasso variabile pari all'Euribor semestrale con base 360, maggiorato di 150 b.p., con cedole semestrali.

Il prestito obbligazionario è stato integralmente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.

Si evidenzia che, dal momento che FNM aveva manifestato l'esigenza di fruire di un servizio di gestione delle eccedenze di cassa rappresentate dalle somme erogate da Finlombarda S.p.A. con la sottoscrizione del prestito e fino al loro utilizzo, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento di dette somme e coprire gli interessi passivi dovuti in base al prestito medesimo, in data 16 giugno 2015 era stato altresì sottoscritto tra le parti un "contratto di gestione speciale di tesoreria". Con la sottoscrizione di tale contratto Finlombarda S.p.A. si è impegnata a:

- riconoscere a FNM un rendimento minimo garantito pari al tasso di interesse sopra indicato;
- corrispondere gli interessi riconosciuti su base semestrale.

È stato altresì previsto che l'eventuale maggior rendimento della gestione venga riconosciuto a FNM in misura pari al 75% di quanto maturato, mentre la restante quota dell'eventuale maggior rendimento della gestione, pari al 25%, rappresenta il corrispettivo di natura variabile riconosciuto a favore di Finlombarda S.p.A. per la gestione delle eccedenze di cassa derivanti dall'operazione. Nel corso dell'esercizio la gestione della liquidità ha determinato un rendimento del 2,202%, con rilevazione di proventi finanziari pari a 1,299 milioni di Euro; il tasso di interesse sul bond è stato pari all'1,444%, per la cedola semestrale relativa al periodo di godimento 21 gennaio 2016 - 21 luglio 2016, e all'1,311% per la cedola semestrale relativa al periodo di godimento 21 luglio 2016 - 21 gennaio 2017, determinando oneri finanziari pari a 820 migliaia di Euro.

Infine si rammenta che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il man-

tenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del 31 dicembre 2016 tali *covenants* risultano rispettati.

Si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 marzo 2016, l'Assemblea degli Azionisti, in data 29 aprile 2016, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2015 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 758.741 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.327.440 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 15 giugno 2016, con data stacco della cedola il 13 giugno 2016 e *record date* il 14 giugno 2016.

L'Assemblea ha inoltre nominato il dr. Fabrizio Favara Consigliere di Amministrazione, in sostituzione dell'ing. Vincenzo Soprano, che aveva rassegnato le dimissioni dalla carica con efficacia 1° febbraio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., in data 27 settembre 2016, ha approvato il Piano Strategico 2016 - 2020 del Gruppo FNM. Il Piano prevede la focalizzazione, il rafforzamento e l'espansione del gruppo FNM nel settore della mobilità in Lombardia e nel Nord Italia, attraverso il mantenimento del ruolo della capogruppo FNM quale *holding* operativa e di servizi a favore delle società del Gruppo e quale investitore in materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale, la conferma della centralità del servizio di trasporto pubblico su ferro svolto dalla partecipata Trenord S.r.l., lo sviluppo di un sistema di mobilità integrato, innovativo e sostenibile che comprenda anche il trasporto nell'"ultimo miglio", la gestione di piattaforme logistiche per potenziare il trasporto delle merci su ferro, la realizzazione e/o gestione di infrastrutture di trasporto collettivo, nonché il rinnovo della flotta di treni e bus. In data 16 gennaio 2017 la partecipata FNM Autoservizi è risultata aggiudicataria della procedura di asta pubblica avente ad oggetto la vendita delle quote di partecipazione al capitale sociale della società Azienda Trasporti Verona S.r.l. (ATV), attualmente detenute dalla Provincia di Verona, pari al 50% dello stesso. La partecipata ha offerto un importo pari ad Euro 21.001.000; FNM procederà a fornire alla propria controllata totalitaria le risorse necessarie per l'acquisizione delle quote. ATV, in qualità di affidataria, svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la relativa provincia.

In conformità allo statuto sociale di ATV, A.M.T. società interamente controllata dal Comune di Verona, che detiene il restante 50% del capitale di ATV, ha comunicato in data 2 marzo 2017 di rinunciare all'esercizio del diritto di prelazione previsto dallo statuto sociale di ATV.

A seguito di tale rinuncia, è prevista la stipula dell'atto di compravendita della partecipazione sociale nei tempi tecnici necessari, ferma restando la facoltà della Provincia di Verona di sospendere o revocare in ogni momento la procedura di aggiudicazione e/o di non procedere alla vendita, a suo insindacabile giudizio.

La futura *governance* di ATV verrà regolata mediante la stipula di appositi patti parasociali tra FNM Autoservizi e A.M.T., che prevedranno tra l'altro il diritto della partecipata di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione di ATV (tra cui il Presi-

dente) per il primo quinquennio, mentre per i successivi trienni tale diritto sarà attribuito a rotazione a ciascuno dei due soci, a cominciare dalla partecipata. Al riguardo, al fine di assicurare e preservare la continuità gestionale e operativa di ATV, si precisa che è intenzione di FNMA di confermare l'attuale Presidente di ATV.

L'operazione è volta a migliorare il posizionamento competitivo e le sinergie operative del Gruppo FNM nel settore del trasporto pubblico su gomma e si inserisce nel più ampio obiettivo della trasformazione del gruppo FNM da operatore regionale del trasporto su ferro a "polo" in grado di gestire la mobilità in Lombardia e nel Nord Italia - in coerenza con i principi del Piano Strategico 2016-2020.

9. RAPPORTI DI FNM S.p.A. CON LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito vengono riepilogate le prestazioni rese e ricevute, a normali condizioni di mercato, a società partecipate:

9.1 ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO RICAVI

FERROVIENORD

Service Amministrativo
Service Comunicazione
Canone SAP
Locazione locali e uffici fabbricato P.le Cadorna
Locazione uffici ad Iseo
Vendita spazi pubblicitari

TRENORD

Service Amministrativo
Canone SAP
Locazione locali a Novate
Locazione uffici P.le Cadorna
Locazioni uffici e aree Iseo
Locazione materiale rotabile
Vendita spazi pubblicitari

FNMA

Service Amministrativo
Service Comunicazione
Canone SAP
Locazione autobus
Locazione locali ad Iseo
Locazione deposito Solbiate C.

NORD_ING

Service Amministrativo
Service Comunicazione
Canone SAP

NORDCOM

Service Amministrativo
Service Comunicazione
Canone SAP
Locazione locali fabbricato Cadorna

NORD ENERGIA

Service Amministrativo
Service Comunicazione
Canone SAP

DBCI

Service Amministrativo
Locazione materiale rotabile

FNMS

Service Amministrativo
Service Comunicazione
Canone SAP

SeMS

Service Amministrativo

9.2 ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO COSTI

FERROVIENORD	NORD_ING
Locazione uffici e spazi commerciali Cadorna	Supporto tecnico amministrativo
Service sicurezza	
Utenze gestione <i>Digital Signage</i>	
Gestione spazi pubblicitari	
.....	
NORDCOM	
Servizi informatici	
Locazione informatica distribuita	

10. ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

10.1 SINTESI DATI ECONOMICI

Come già anticipato, l'utile complessivo dell'esercizio ammonta a 26,261 milioni di Euro, rispetto ai 20,143 milioni di Euro dello scorso esercizio, cui avevano concorso costi non ricorrenti per 6,550 milioni di Euro; nel presente esercizio, di contro, si sono rilevati costi non

ricorrenti pari a 4,824 milioni di Euro.

L'**utile da operazioni in continuità** risulta pari a 26,261 milioni di Euro rispetto ai 20,143 milioni di Euro del precedente esercizio.

L'**utile netto da operazioni discontinue** risulta pari a zero, come nell'esercizio 2015.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2015, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale. Per completezza informativa giova rilevare che il seguente conto economico non include le voci "costi per investimenti finanziati" e "contributi per investimenti finanziati", nei quali, in applicazione dell'IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nell'esercizio e i contributi ad essi corrispondenti.

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.892	166.952	940	0,56%
Altri ricavi e proventi	27.544	30.537	(2.993)	-9,80%
VALORE DELLA PRODUZIONE	195.436	197.489	(2.053)	-1,04%
Costi esterni operativi	(69.605)	(76.799)	7.194	-9,37%
VALORE AGGIUNTO	125.831	120.690	5.141	4,26%
Costi del personale	(70.118)	(68.986)	(1.132)	1,64%
MARGINE OPERATIVO LORDO	55.713	51.704	4.009	7,75%
Ammortamenti e accantonamenti	(30.961)	(27.514)	(3.447)	12,53%
RISULTATO OPERATIVO	24.752	24.190	562	2,32%
Risultato della gestione finanziaria	1.420	1.007	413	41,01%
Costi da operazioni non ricorrenti	(4.824)	(6.550)	1.726	-26,35%
Risultato delle società valutate a Patrimonio Netto	11.062	6.971	4.091	58,69%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	32.410	25.618	6.792	26,51%
Imposte sul reddito	(6.149)	(5.475)	(674)	12,31%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	26.261	20.143	6.118	30,37%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	-	-	0,00%
UTILE COMPLESSIVO	26.261	20.143	6.118	30,37%

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** aumentano di 940 migliaia di Euro a causa dei seguenti elementi:

- il corrispettivo base del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura di FERROVIENORD risulta diminuito di 1,3 milioni di Euro per la riduzione del corrispettivo del nuovo Contratto, pari a 3,9 milioni di Euro, a seguito dell'esclusione del corrispettivo per gli interventi di manutenzione straordinaria finanziati nell'ambito del nuovo Contratto di Programma. Tale effetto è parzialmente compensato dall'inclusione, in tale voce di corrispettivo base, della quota di contributi erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri;
- nel nuovo Contratto di Servizio di FERROVIENORD è previsto un corrispettivo per il servizio di *car sharing* erogato attraverso la consociata SeMS per il periodo dal 18 marzo 2016 al 31 luglio 2016 (0,7 milioni di Euro) e per il periodo dal 1 agosto 2016 al 31 dicembre 2016 dalla controllata FN Mobilità Sostenibile (1,1 milioni di Euro);
- i ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 0,8 milioni di Euro dovuto principalmente al noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, di cui si è completata la fornitura nel corso dell'esercizio, e di 6 rotabili TSR a 6 casse, entrati in servizio nel periodo. L'incremento è stato parzialmente compensato da minori riaddebiti di prestazioni manutentive, a seguito della cessazione del contratto con Alstom per la manutenzione di rotabili CORADIA (3,4 milioni di Euro);
- nell'esercizio sono stati rilevati maggiori proventi per il recupero dei costi di manutenzione ciclica verso il locatore di locomotive 483 e ES64 F4, pari a 0,7 milioni di Euro;
- i corrispettivi per prestazioni di *service* diminuiscono di 1,3 milioni di Euro in relazione alla ridefinizione del contratto con la partecipata Trenord;
- i proventi per servizi sostitutivi treno aumentano di 0,6 milioni di Euro, per la maggiore effettuazione di corse straordinarie;
- i proventi per la vendita di spazi pubblicitari diminuiscono di 0,3 milioni di Euro in relazione alla ridefinizione del corrispettivo per l'utilizzo della rete *Digital Signage*.

Gli **altri ricavi e proventi** diminuiscono di 2,993 milioni di Euro; le variazioni più rilevanti sono le seguenti:

- la voce contributi diminuisce di 4,2 milioni di Euro, a seguito dell'inclusione della quota di contributi erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per il personale FERROVIENORD, pari a 4.331 migliaia di Euro, nella voce di corrispettivo base del nuovo Contratto di Servizio;
- nel corso dell'esercizio sono state incassate da GDF rate di corrispettivo per la cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori per complessivi 6,3

milioni di Euro (oltre IVA), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 3,1 milioni di Euro; nell'esercizio precedente era stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista del rateo 2014 (Euro 500 mila), con conseguente rilevazione di una plusvalenza pari a 250 migliaia di Euro;

- si sono registrati minori proventi per importi fatturati a terzi per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura per 0,4 milioni di Euro, nonché minori vendite di materiali di magazzino obsoleti per 0,7 milioni di Euro;
- la voce "sopravvenienze attive" diminuisce in quanto nel precedente esercizio erano stati riconosciuti da parte dell'INPS i costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2011, pari a 474 migliaia di Euro.

I **costi esterni operativi**, pari a 69,605 milioni di Euro, diminuiscono di 7,194 milioni di Euro rispetto ai 76,390 milioni di Euro dell'esercizio precedente; le variazioni più significative sono le seguenti:

- le spese per la manutenzione di rotabili diminuiscono di 4,3 milioni di Euro in relazione alla cessazione del contratto con Alstom per la manutenzione dei rotabili CORADIA;
- i costi per consumi di materiali e manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura diminuiscono di 4,0 milioni di Euro, in quanto le attività di manutenzione straordinaria non sono più finanziate nell'ambito del Contratto di Servizio, bensì nel nuovo Contratto di Programma;
- le spese per consulenze aumentano di 0,5 milioni di Euro in relazione ad incarichi connessi alla predisposizione del piano strategico e industriale 2016 - 2020 del Gruppo FNM;
- si rileva un aumento delle spese legali connesse alla definizione di contenziosi con terzi, pari a 0,8 milioni di Euro;
- i costi per il gasolio di trazione diminuiscono di 0,3 milioni di Euro a seguito della riduzione del costo medio Euro/litro che passa da 1,052 del 2015 a 0,970 del 2016, del miglioramento dei consumi medi, nonché della contrazione dei volumi di produzione.

I **costi per il personale** evidenziano un aumento di 1,1 milioni di Euro. In tale ambito si ricorda che, a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 28 novembre 2015, dell'accordo per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, nell'esercizio 2015 si era proceduto a rilasciare a conto economico la quota parte del fondo oneri stanziato in esercizi precedenti, eccedente l'effettivo onere posto a carico del Gruppo, pari a 2,8 milioni di Euro. Tale variazione positiva era stata parzialmente compensata dal pagamento di retribuzioni connesse alla risoluzione consensuale del rapporto con dipendenti per 1,4 milioni di Euro. Il numero medio di dipendenti dell'esercizio è di 1.235 unità, rispetto alle 1.251 del 2015.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** aumenta di

3,447 milioni di Euro principalmente in relazione all'ammortamento dei rotabili CORADIA e TSR entrati in servizio nell'esercizio.

Il **risultato operativo**, depurato dall'effetto delle operazioni non ricorrenti commentate nel prosieguo, risulta pari a 24,752 milioni di Euro rispetto ai 24,190 dell'e-

esercizio 2015, con un incremento di 562 migliaia di Euro, pari al 2,3%.

Il **risultato della gestione finanziaria**, anch'esso depurato dall'effetto di operazioni non ricorrenti, risulta pari a 1,420 milioni di Euro, in aumento rispetto agli 1,007 milioni di Euro del 2015.

Nella seguente tabella si analizza la composizione della voce:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	85	146	(61)
Proventi e oneri finanziari leasing finanziari	986	1.170	(184)
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	1.299	437	862
Interessi su prestito obbligazionario	(820)	(407)	(413)
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(310)	(275)	(35)
Altri proventi ed oneri finanziari	180	(64)	244
Risultato della gestione finanziaria	1.420	1.007	413

I proventi netti per la gestione della liquidità sono diminuiti di 61 migliaia di Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (0,143% rispetto allo 0,452% del 2015).

Il risultato della gestione finanziaria include 820 migliaia di Euro di interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "FNM S.p.A. 2015 - 2020", nonché 1,299 milioni di Euro, quali proventi derivanti dal Contratto di gestione della tesoreria, sottoscritto con Finlombarda.

Nel presente esercizio si sono rilevati **costi non ricorrenti** per complessivi 4,824 milioni di Euro: oltre all'onere finanziario non ricorrente, pari a 917 migliaia di Euro, commentato con riferimento al bilancio separato, sono stati rilevati 3,907 milioni di Euro, quali svalutazioni di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia. Nell'esercizio comparativo 2015 erano stati rilevati costi non ricorrenti per 6,550 milioni di Euro: oltre all'onere finanziario non ricorrente, pari a 2,562 milioni di Euro, commentato con riferimento al bilancio separato, erano stati rilevati 1,379

milioni di Euro, quali svalutazioni di costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia, nonché 2,609 milioni di Euro quale accantonamento a fondo rischi operato per tenere conto dei potenziali esiti della controversia con l'Agenzia delle Dogane, descritta nel paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale - FERROVIENORD S.p.A."

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** evidenzia un utile di 11,062 milioni di Euro, rispetto ai 6,971 milioni di Euro del 2015; tale voce rappresenta il contributo al conto economico complessivo del periodo delle *joint ventures*, nonché della società collegata DB Cargo Italia S.r.l., (si rimanda al precedente Paragrafo 5 - Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate, nonché alla Nota 38 delle Note al bilancio consolidato per una analisi degli eventi particolari che hanno caratterizzato l'operatività delle *joint ventures*, e per la natura dei ricavi e dei proventi, costi ed oneri, concorrenti ai risultati evidenziati nella seguente tabella):

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Trenord Srl*	4.337	2.335	2.002
NordCom SpA	678	564	114
NORD ENERGIA SpA**	3.861	4.503	(642)
SeMS Srl in liquidazione	(40)	108	(148)
Omnibus Partecipazioni Srl***	1.092	1.091	1
DB Cargo Italia Srl	1.134	(1.630)	2.764
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	11.062	6.971	4.091

*Include il risultato di Tilo SA ** Include il risultato di CM C MeSta SA *** Include il risultato di ASF Autolinee Srl

Il **risultato prima delle imposte** risulta pari a 32,410 milioni di Euro, rispetto ai 25,618 dell'esercizio 2015. Le **imposte sul reddito** aumentano di 674 migliaia di

Euro, attestandosi a 6,149 milioni di Euro rispetto ai 5,475 milioni di Euro del 2015.

10.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Differenza
Rimanenze	5.957	5.351	606
Crediti correnti	98.568	110.854	(12.286)
Debiti correnti	(149.945)	(184.143)	34.198
Capitale Circolante Netto	(45.420)	(67.938)	22.518
Capitale immobilizzato netto	340.089	285.205	54.884
Partecipazioni	70.433	65.646	4.787
Crediti non correnti	36.280	46.030	(9.750)
Fondi e debiti non correnti	(62.434)	(72.129)	9.695
CAPITALE INVESTITO NETTO	338.948	256.814	82.134
Mezzi propri	367.794	349.735	18.059
(Posizione finanziaria netta)/ Indebitamento finanziario netto	(28.846)	(92.921)	64.075
TOTALE FONTI	338.948	256.814	82.134

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

Importi in migliaia di euro	2016	2015	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	195.436	197.489	(2.053)	-1,0%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	24.752	24.190	562	2,3%
Utile netto	26.261	20.143	6.118	30,4%
Patrimonio netto (A)	367.794	349.735	18.059	5,2%
(Posizione finanziaria netta)/ Indebitamento finanziario netto (B) *	(28.846)	(92.921)	64.075	-69,0%
Capitale investito netto (A+B)	338.948	256.814	82.134	32,0%
ROS	12,67%	12,25%		
ROI	7,30%	9,42%		
ROE	7,14%	5,76%		
Liquidità primaria	1,28	1,42		
Margine di tesoreria	59.579	102.304	(42.725)	-41,8%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 19 al bilancio consolidato

10.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 146,2 milioni di Euro contro i 154,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- gli investimenti finanziati con mezzi propri sono stati pari a 77,629 milioni di Euro rispetto ai 52,757 milioni di Euro dell'esercizio 2015. Gli investimenti dell'esercizio riguardano per 38,637 milioni di Euro acconti per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR a 6 casse, di cui 6 consegnati nel corso del 2016, per 20,438 milioni di Euro acconti per la fornitura di 10 rotabili TSR con composizione a 4 casse, per 9,249 milioni di Euro acconti per l'operazione di "retrofit" (trasformazione da 5 a 6 casse) di 8 convogli CORADIA e per 5,660 milioni di Euro la fornitura di 2 convogli CORADIA, immessi in servizio nell'esercizio, già in configurazione a 6 casse;
- sono stati operati investimenti con fondi pubblici per un ammontare di 68,542 milioni di Euro (102,007

milioni di Euro nel 2015), che si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (collegamento Terminal 1 - Terminal 2 Aeroporto Malpensa, realizzazione della stazione di Cormano - Cusano Milanino, rinnovo armamento nella tratta Pisogne - Artogne - Breno, rinnovo dei deviatori degli impianti di Milano Bovisa e Saronno, rinnovo dell'armamento e degli impianti di trazione elettrica nel deposito di Novate Milanese), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di convogli bidirezionali da utilizzare sulle linee non elettrificate e di nuovi convogli regionali tipo TSR.

Come indicato nella Nota 6 al Bilancio Consolidato del Gruppo FNM, l'adozione dell'IFRIC 12 comporta che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, imputati nei costi dell'esercizio.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il risultato e patrimonio del bilancio separato di FNM S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo:

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto escluso utile	Risultato 2016	Distribuzione dividendo FNM	Altre componenti di risultato transitate direttamente a PN	Patrimonio netto compreso utile
Bilancio della Capogruppo FNM S.p.A.	321.344	17.574	(6.089)	(90)	332.739
Eliminazione partecipazioni	(16.037)				(16.037)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	44.046	8.687		(2.023)	50.710
Rettifiche di consolidamento	529				529
Patrimonio netto del Gruppo FNM	349.882	26.261	(6.089)	(2.113)	367.941

11. CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base del parere dei consulenti incaricati, non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2016.

FERROVIENORD

Con riferimento allo stato dei contenziosi attivi con i fornitori Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni S.r.l.) e Cogel S.p.A. in liquidazione, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, si segnala che prosegue l'azione di tutela degli interessi della controllata monitorando la situazione liquidatoria delle controparti. Si ricorda peraltro che, a seguito di provvedimenti giudiziari positivi, erano state incassate le fidejussioni relative a tali appalti per un importo pari a 3,3 milioni di Euro, con effetti economici non rilevati ad oggi per prudenza. Al riguardo si segnala solamente - quanto all'appalto Cogel - che la sentenza con la quale Assicurazioni Generali è stata condannata a pagare la fidejussione non è stata impugnata se non nella parte relativa alla condanna per lite temeraria.

Quanto all'appalto De Lieto invece, è già stato interposto appello da parte di Allianz contro la sentenza di primo grado che l'ha vista condannata a pagare la fidejussione; la Corte d'Appello di Milano ha pronunciato la sentenza n. 1623/2015, con la quale ha confermato la sentenza di primo grado. Allianz è ricorso in Cassazione avverso la sentenza di secondo grado e ad oggi è pendente il procedimento.

Parallelamente gli appaltatori hanno incardinato giudizi volti al riconoscimento delle riserve nei quali FERROVIENORD si è costituita esplicitando domanda riconvenzionale per i danni subiti.

Nel giudizio con il fornitore Costruzioni Napoletane, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione su due domande ritenute pregiudiziali agli accertamenti istruttori, mentre quello con Cogel si è concluso in primo grado con la pronuncia della sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha riconosciuto la legittimità di tutte e tre le risoluzioni dei contratti stipulati con Cogel (condannando inoltre l'appaltatore al pagamento della penale nel contratto di Affori pari a Euro 887.239 e al pagamento dell'assicurazione nel contratto di Busto pari a Euro 63.194). Nel contempo, però ha respinto le domande di risarcimento dei danni di FERROVIENORD e ha anche condannato la società ferroviaria (in relazione al contratto di Affori) a restituire comunque a Cogel - a titolo di *restitutio in integrum* - il valore delle opere già eseguite dell'appalto pari a Euro 7.468.694,96. La sentenza è stata appellata da FERROVIENORD e la prossima udienza è stata rinviata al 28 settembre 2017 per la precisazione delle conclusioni; Cogel si è impegnata, con dichiarazio-

ne resa a verbale a mezzo del proprio difensore, a non dare esecuzione alla sentenza di primo grado fino alla conclusione del giudizio d'appello.

Il giudizio di opposizione n. 3878/2011 promosso da FERROVIENORD contro il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 42524/10, notificato da Hypo Alpe Adria Bank, si è concluso in primo grado con l'emissione della sentenza n. 13153/2013 che ha dichiarato la soccombenza di FERROVIENORD ed è stata impugnata. La Corte d'Appello, in data 26 luglio 2016, ha pronunciato la sentenza n. 3125/2016 con cui ha accolto l'appello promosso da FERROVIENORD ed ha revocato il decreto ingiuntivo e la sentenza di primo grado e ha accolto l'opposizione a precetto promossa da FERROVIENORD, dichiarando la nullità e l'inefficacia dell'atto di precetto notificato da Hypo e di ogni conseguente atto esecutivo compiuto da Hypo. La sentenza n. 3125/2016 non è stata impugnata ed è passata in giudicato.

Commesse treni - Penali

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo avvenuta in data 16 maggio 2011, i crediti di FERROVIENORD nei confronti di AnsaldoBreda sono stati trasformati in corrispettivo per ulteriore materiale rotabile che il fornitore si impegna a consegnare entro nuovi termini.

La consegna dei treni della commessa, compresi i treni di cui all'atto transattivo, è stata completata e le problematiche relative alla rilevazione degli indici RAM ai quali risulta contrattualmente associato un possibile deprezzamento dei treni si sono concluse, risultando a favore di FERROVIENORD un credito pari ad Euro 265.905.

Per quanto concerne le contestazioni insorte sull'esecuzione di altre commesse con altri fornitori di materiale rotabile (Alstom e Stadler Bussnang AG) in ragione di ritardi nelle consegne, sono state definite quelle con il fornitore Stadler Bussnang AG (contratti n.16006 - 8 treni ATR 115 - e n. 16007 per 11 treni ATR 125) mentre sono in corso di definizione quelle con Alstom. L'evoluzione di tali contenziosi non determinerà impatti economici per la società in quanto tale materiale rotabile è finanziato da Regione Lombardia a cui FERROVIENORD è tenuta a retrocedere qualsivoglia effetto.

CONFEMI

In data 23 giugno 2011 era stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano - sezione IV civile, con la quale veniva nella sostanza respinto l'appello di Confemi avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 10677/05 del 4 ottobre 2005.

La Corte di Appello aveva confermato con poche varianti la nullità del contratto di affidamento a Confemi dei lavori per la linea Saronno/Malpensa, a motivo di corruzione accertata, con il conseguente obbligo di Confemi a restituire quanto percepito in esecuzione del contratto, con gli interessi legali dalle date dei pagamenti.

Ne era risultato un importo a favore di FERROVIENORD

di oltre settanta milioni di Euro, oltre agli interessi dalla pubblicazione della sentenza fino all'effettivo pagamento, importo di cui, al netto delle difficoltà di un suo eventuale incasso, beneficeranno gli Enti pubblici Ministero/Regione Lombardia per finanziare opere di ammodernamento.

Poiché un accordo transattivo sottoscritto in precedenza con Confemi e Ministero (che aveva permesso di eliminare tutto il rimanente contenzioso) prevedeva che la sentenza della Corte di Appello non sarebbe stata eseguita dalla parte vincitrice sino all'esito del giudizio di Cassazione, si era provveduto a notificare la sentenza sin dal luglio 2011, allo scopo di accelerare le eventuali impugnative.

Era dunque pervenuto in data 7 novembre 2011 il ricorso per Cassazione di Confemi, basato su vari aspetti di diritto, al quale FERROVIENORD aveva risposto con un controricorso che contiene altresì alcune domande incidentali: in primo luogo la richiesta di liquidazione di un danno all'immagine da determinarsi equitativamente. Si era altresì costituito il Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rigetto del ricorso Confemi.

In data 10 novembre 2016 si è tenuta l'udienza e si è in attesa dell'emissione della sentenza da parte della Corte di Cassazione. Nel 2014 FERROVIENORD, per ragioni conservative del credito, ha promosso un'azione di responsabilità contro i soci del consorzio Confemi con la quale ha chiesto la loro condanna, anche in solido, al pagamento della somma pari ad Euro 70.113.179.

Si è pertanto incardinato avanti il Tribunale di Milano il giudizio n. RG 65014/2014. All'udienza del 25 ottobre 2016 il giudice ha dichiarato l'interruzione del processo per intervenuta dichiarazione di fallimento della GIRAGLIA S.p.A. FERROVIENORD ha depositato in data 22 dicembre 2016 il ricorso per la riassunzione del procedimento e la prossima udienza è fissata in data 11 aprile 2017.

EXTERION MEDIA S.r.l. (già CBS OUTDOOR S.r.l.)

In data 10 gennaio 2013 il Tribunale di Milano ha riget-

tato la domanda giudiziale presentata nei confronti di FERROVIENORD da Exterior Media S.r.l. (già CBS Outdoor S.r.l.) che aveva avanzato una richiesta di risarcimento per asserita responsabilità contrattuale relativamente all'assegnazione di nuovi spazi pubblicitari venuti in essere con il progetto "Isolatua" e aveva strumentalmente sospeso i pagamenti dovuti a FERROVIENORD in forza del contratto asseritamente violato. La sentenza è stata impugnata in Corte d'Appello da Exterior e all'udienza del 3 novembre 2015 le parti hanno precisato le conclusioni e, successivamente, depositato le comparse conclusionali e le memorie di replica. Il 15 febbraio 2016, nell'ambito del giudizio, è stata emessa la sentenza n. 530/2016, con la quale il Tribunale ha respinto l'appello e condannato Exterior alla refusione delle spese legali processuali in favore di FERROVIENORD.

Il liquidatore ha proposto di definire bonariamente i contenziosi pendenti, offrendo il pagamento, a saldo e stralcio, della somma di Euro 477.787 (30,2% della sorte capitale) ed Euro 8.816 oltre accessori di legge (pari al 30,2% delle spese di giudizio del decreto ingiuntivo e della sentenza n. 530/2016), a fronte della rinuncia da parte di FERROVIENORD agli interessi (30,2% di 291.565 e cioè a 88.053).

Il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD ha accolto la proposta ed è stato sottoscritto l'atto transattivo con il quale le parti si sono anche impegnate ad abbandonare la causa.

Si rimanda al precedente Paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" per le considerazioni sui contenziosi commerciali, giuslavoristici e tributari che interessano le partecipate stesse e le valutazioni degli organi sociali alla luce dei pareri dei consulenti legali e fiscali che rappresentano ciascuna partecipata nel contenzioso. Anche per tali fattispecie, sulla base del parere dei consulenti incaricati, non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

12. PROVVEDIMENTI EMESSI A CARICO DELL'EX DIRETTORE GENERALE E AZIONI CONSEGUENTI

Per quanto riguarda le azioni conseguenti ai provvedimenti emessi a carico dell'ex Direttore Generale in carica nel periodo luglio 2008 - gennaio 2013 (nonché ex Amministratore Delegato di Trenord S.r.l. nel periodo agosto 2009 - dicembre 2012), si informa che questi

ha impugnato la sentenza di primo grado. Si è in attesa della fissazione del processo d'appello nell'ambito del quale la Società proseguirà la sua azione civile. La società Capogruppo FNM e la partecipata Trenord S.r.l. si sono altresì attivate per il ristoro dei danni subiti.

13. PROVVEDIMENTO EMESSO DALLA PROCURA DI MILANO DEL 2 MARZO 2015

Come descritto nella relazione sulla gestione al bilancio 2015, nell'ambito di un procedimento penale per peculato, la Procura di Milano ha iscritto nel Registro degli Indagati l'ex Presidente di FNM S.p.A. in carica nel periodo maggio 1998 - maggio 2015 e l'ex Presidente del Collegio Sindacale in carica nel periodo luglio 1994 - maggio 2015.

Nel mese di gennaio 2016, il Pubblico Ministero ha comunque formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione per i reati di cui agli artt. 81, cpv, 314 e 314 cpv, 640 e 61 n. 9 e 11 c.p. e la Società si è costituita

parte civile.

Giova al riguardo evidenziare che, nell'ambito del processo penale, è stata depositata una memoria difensiva unitamente alle risultanze emerse da specifica analisi di dettaglio condotta dalla società di revisione su mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, che confermava alcune criticità, di valore peraltro non rilevante attesa la patrimonializzazione e la redditività della Capogruppo nell'arco temporale di analisi (2011-2015). La Capogruppo, in relazione alle azioni avviate ed ancora in corso, ha ottenuto il parziale ristoro dei danni subiti.

14. ATTIVITÀ EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

La Società, attenta alla necessità di garantire condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") come previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e un Codice di Comportamento che ne costituisce parte integrante. Nella sua versione attuale il Modello è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016. Il Modello è volto a prevenire la commissione di specifici reati previsti dalla normativa vigente e considerati rilevanti per la Società; esso viene costantemente verificato e, ove fosse ritenuto necessario, aggiornato allo scopo di perseguire un continuo miglioramento del controllo interno. Il Modello, ispirato alle Linee Guida Confindustria e Linee Guida ASSTRA, è stato elaborato tenendo conto della struttura e dell'attività concretamente svolta dalla Società, della natura e della dimensione della sua organizzazione. La Società ha proceduto ad un'analisi preliminare del proprio contesto aziendale e successivamente ad un'analisi delle aree di attività che presentano profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto.

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 la Società ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Tale Organismo, di natura collegiale, è composto dal Presidente

del Collegio Sindacale, dal Responsabile Internal Audit della Società e da un Avvocato penalista, esterno alla Società - nominato Presidente, dotato di comprovate capacità tecniche in materie giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare costantemente:

- sull'osservanza del Modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società;
- sull'effettiva efficacia del Modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'attuazione delle prescrizioni del Modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società;
- sull'aggiornamento del Modello, nel caso in cui si riscontrino la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona 3 Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società.

L'Organismo di Vigilanza, nel vigilare sull'effettiva attuazione del Modello, è dotato di poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati.

15. ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per la natura dell'attività svolta, nel corso del 2016 FNM non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

16. PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI; ARTICOLO 2428, COMMA 3, NUMERI 3-4 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. n. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche si precisa che, dalle informazioni risultanti dal libro soci e dalle comunicazioni acquisite, gli Amministratori e i Sindaci, nonché i loro coniugi non legalmente separati ed i loro figli minori, non posseggono partecipazioni nella Società e nelle società da questa controllate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie e nemmeno per interposta persona.

Inoltre, così come previsto dal Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing* approvato in data 30 giugno 2016, non risultano essere state effettuate operazioni sugli strumenti finanziari di FNM S.p.A. da alcuna delle persone rilevanti destinatarie degli obblighi informativi. Si precisa, infine, che la società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate dall'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4 del Codice Civile.

17. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 si rimanda alle Note al Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 (Nota 45).

18. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I segmenti operativi del Gruppo proseguiranno nelle attività oggetto di descrizione nel precedente paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate", il cui andamento economico per l'esercizio 2017 è previsto a livello operativo sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2016.

Milano, 22 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione



**FNM S.P.A. – BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

Situazione Patrimoniale-finanziaria

Conto Economico

Altre componenti di Conto Economico complessivo

Patrimonio Netto

Rendiconto finanziario

Note al bilancio separato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2016

Importi in Euro	Note	31/12/16	31/12/15	Variazione
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività Materiali	1	303.521.556	246.166.834	57.354.722
Attività Immateriali	2	2.373.795	3.407.465	(1.033.670)
Partecipazioni	3	68.575.644	68.575.644	-
Crediti Finanziari	4	9.717.210	15.323.881	(5.606.671)
di cui: verso Parti Correlate	4	9.717.210	15.323.881	(5.606.671)
Imposte Anticipate	5	4.367.198	3.702.533	664.665
Altri Crediti	7	7.626.035	9.797.394	(2.171.359)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		396.181.438	346.973.751	49.207.687
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti Commerciali	6	29.783.782	17.860.557	11.923.225
di cui: verso Parti Correlate	6	25.736.475	14.592.533	11.143.942
Crediti Finanziari	4	62.381.440	57.321.509	5.059.931
di cui: verso Parti Correlate	4	62.381.440	57.321.509	5.059.931
Altri Crediti	7	24.372.450	30.031.085	(5.658.635)
di cui: verso Parti Correlate	7	6.487.501	6.601.195	(113.694)
Altri titoli		13	13	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	70.692.198	110.425.078	(39.732.880)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		187.229.883	215.638.242	(28.408.359)
Attività destinate alla vendita	9	1.677.143	3.782.099	(2.104.956)
TOTALE ATTIVO		585.088.464	566.394.092	18.694.372
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		230.000.000	230.000.000	-
Altre riserve		7.788.521	7.788.521	-
Riserva di utili indivisi		77.554.388	68.468.207	9.086.181
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(178.080)	(87.606)	(90.474)
Utile dell'esercizio		17.574.130	15.174.817	2.399.313
PATRIMONIO NETTO	10	332.738.959	321.343.939	11.395.020
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti finanziari	11	61.948.778	63.708.813	(1.760.035)
di cui: verso Parti Correlate	11	58.000.000	58.000.000	-
Altre passività	14	16.177.538	19.203.467	(3.025.929)
di cui: verso Parti Correlate	14	12.200.509	13.369.225	(1.168.716)
Fondi rischi ed oneri	18	233.464	933.464	(700.000)
Trattamento di fine rapporto	15	2.059.447	2.085.536	(26.089)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		80.419.227	85.931.280	(5.512.053)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche	12	40.000.000	35.000.000	5.000.000
Debiti finanziari	11	87.233.452	52.151.171	35.082.281
di cui: verso Parti Correlate	11	80.542.177	45.653.026	34.889.151
Debiti verso fornitori	16	15.727.561	35.924.809	(20.197.248)
di cui: verso Parti Correlate	16	2.806.046	2.042.441	763.605
Debiti tributari	17	537.711	1.272.646	(734.935)
Altre passività	14	27.620.477	34.084.170	(6.463.693)
di cui: verso Parti Correlate	14	25.112.817	30.001.940	(4.889.123)
Fondi rischi ed oneri	18	811.077	686.077	125.000
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		171.930.278	159.118.873	12.811.405
Passività relative ad attività destinate alla vendita		-	-	-
TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		585.088.464	566.394.092	18.694.372

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2016

Importi in Euro	Note	2016	2015	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	19	60.680.047	59.768.600	911.447
di cui: verso Parti Correlate	19	58.185.749	57.735.936	449.813
Contributi	20	1.135.172	1.135.172	-
di cui: verso Parti Correlate	20	1.095.922	1.095.922	-
Altri proventi	21	3.968.287	2.617.763	1.350.524
di cui: verso Parti Correlate	21	1.832.350	1.555.771	276.579
VALORE DELLA PRODUZIONE		65.783.506	63.521.535	2.261.971
Costi per servizi	22	(19.159.963)	(20.097.947)	937.984
di cui: verso Parti Correlate	22	(8.595.072)	(7.936.004)	(659.068)
Costi per il personale	23	(11.467.163)	(11.564.618)	97.455
Ammortamenti e svalutazioni	24	(19.031.216)	(16.057.678)	(2.973.538)
Altri costi operativi	25	(918.322)	(695.504)	(222.818)
di cui: verso Parti Correlate	25	(282.677)	-	(282.677)
TOTALE COSTI		(50.576.664)	(48.415.747)	(2.160.917)
RISULTATO OPERATIVO		15.206.842	15.105.788	101.054
Dividendi	26	4.879.802	4.331.670	548.132
di cui: verso Parti Correlate	26	4.879.802	4.331.670	548.132
Proventi finanziari	27	2.517.033	1.974.764	542.269
di cui: verso Parti Correlate	27	2.364.332	1.768.672	595.660
Oneri finanziari	28	(1.927.350)	(3.144.511)	1.217.161
di cui: verso Parti Correlate	28	(1.784.487)	(3.007.677)	1.223.190
di cui: Non Ricorrenti	28	(916.531)	(2.562.298)	1.645.767
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		5.469.485	3.161.923	2.307.562
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.676.327	18.267.711	2.408.616
Imposte sul reddito	29	(3.102.197)	(3.092.894)	(9.303)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'		17.574.130	15.174.817	2.399.313
UTILE / (PERDITA) NETTA DA OPERAZIONI DISCONTINUE	30	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		17.574.130	15.174.817	2.399.313
Utile per azione base (unità di euro)	32	0,04	0,03	0,01
Utile per azione diluito (unità di euro)	32	0,04	0,03	0,01

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO 2016

Importi in Euro	Note	31/12/16	31/12/15	Variazione
UTILE DELL'ESERCIZIO		17.574.130	15.174.817	2.399.313
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				
Perdita attuariale		(125.484)	(19.314)	(106.170)
Imposte sul reddito		35.010	5.797	29.213
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	31	(90.474)	(13.517)	(76.957)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		17.483.656	15.161.300	2.322.356

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016

Importi in Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di utili indivisi	Riserva di Utili/ (Perdite) attuariali	Utile dell'esercizio	TOTALE
Saldo 01.01.2015	230.000.000	7.788.521	55.832.513	(74.089)	18.724.330	312.271.275
Destinazione utile 2014			18.724.330		(18.724.330)	-
Distribuzione dividendi			(6.088.636)			(6.088.636)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(13.517)		(13.517)
Utile dell'esercizio					15.174.817	15.174.817
Saldo 31.12.2015	230.000.000	7.788.521	68.468.207	(87.606)	15.174.817	321.343.939
Destinazione utile 2015			15.174.817		(15.174.817)	-
Distribuzione dividendi			(6.088.636)			(6.088.636)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				(90.474)		(90.474)
Utile dell'esercizio					17.574.130	17.574.130
Saldo 31.12.2016	230.000.000	7.788.521	77.554.388	(178.080)	17.574.130	332.738.959

RENDICONTO FINANZIARIO AL DICEMBRE 2016

Importi in Euro	31/12/2016	31/12/2015
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE	TOTALE	TOTALE
Utile	17.574.130	15.174.817
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	17.365.910	14.694.095
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	1.665.306	1.363.583
Plusvalenza da cessione di attività materiali	(1.282.671)	(298.929)
Accantonamento fondo rischi	125.000	186.077
Rilascio / Utilizzo fondo rischi	(700.000)	(465.561)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(15.044)	(226.130)
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(1.135.172)	(1.135.172)
Incasso interessi attivi	(152.701)	(206.092)
Flusso di cassa da attività reddituale	33.444.758	29.086.688
Variazione del fondo T.F.R.	(151.573)	(467.998)
Incremento dei crediti commerciali	(11.908.181)	(5.768.969)
(Incremento)/Decremento degli altri crediti	7.829.994	(2.564.107)
Incremento dei debiti commerciali	528.774	423.846
Incremento degli altri debiti	1.959.687	12.904.487
Pagamento imposte	(11.049.072)	(8.561.544)
Variazione netta imposte anticipate/differite	(629.655)	(1.138.498)
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE	20.024.732	23.913.905
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(74.720.632)	(46.700.290)
Investimenti in attività immateriali	(631.636)	(1.722.800)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per attività materiali	(20.726.022)	4.303.264
Variazione attività destinate alla vendita	3.208.355	265.300
Incasso interessi attivi	152.701	206.092
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	(4.101.106)	20.681.474
Decremento crediti leasing finanziari	4.837.306	5.085.686
Incremento dei crediti finanziari per gestione liquidità verso Finlombarda	(189.460)	(58.397.557)
Valore di cessione di attività materiali	179.272	237.573
TOTALE FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(91.991.222)	(76.041.258)
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incremento dei debiti finanziari	35.040.606	28.910.666
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(1.718.360)	(109.309)
Emissione Prestito Obbligazionario	0	58.000.000
Debiti verso banche correnti	5.000.000	35.000.000
Dividendi erogati	(6.088.636)	(6.088.636)
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA/(PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	32.233.610	115.712.721
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(39.732.880)	63.585.368
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	110.425.078	46.839.710
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	70.692.198	110.425.078
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(39.732.880)	63.585.368

FNM S.p.A.

Sede in P.le Cadorna 14 - 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO SEPARATO dell'esercizio chiuso il 31.12.2016

INFORMAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Come già esposto nella relazione sulla gestione, FNM S.p.A. (di seguito "FNM" o la "Società" o la "Controllante" o la "Capogruppo") svolge un'azione di indirizzo e di coordinamento delle società controllate operative del Gruppo e, inoltre, gestisce servizi centralizzati nell'ambito del Gruppo stesso.

Le principali società partecipate svolgono la propria attività nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; tali attività sono effettuate in forza di concessioni e/o di contratti di servizio stipulati con la Regione Lombardia; nell'ambito del Gruppo FNM sono peraltro svolte anche importanti attività nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile. La relazione sulla gestione ed il bilancio consolidato forniscono maggiori dettagli sia in merito ai segmenti operativi del Gruppo FNM che all'attività svolta da ciascuna partecipata.

I servizi centralizzati svolti da FNM S.p.A. sono complessivamente definibili come:

- a) servizi amministrativi: riguardano la gestione mediante appositi contratti di *service* con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie; coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (*Information & Communication Technology*); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
- b) servizi di locazione di materiale rotabile;
- c) servizi di gestione immobiliare.

La Società, domiciliata in P.le Cadorna, 14 - MILANO, è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC). In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio separato viene presentato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 redatto in conformità con gli IFRS.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati con evidenza in una voce separata dell'ammontare della fiscalità differita relativa a tali variazioni identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proven-

ti ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2015, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2016".

Il bilancio separato è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "fair value" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nel paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime".

Tutte gli importi del bilancio separato sono in Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2016

Non si segnalano emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2016, che disciplinano fattispecie e casistiche presenti nella Società alla data del bilancio separato al 31 dicembre 2016, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di *equity*) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment* and IAS 38 *Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento

quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. Le modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società in quanto la maggior parte degli *improvements* non hanno applicabilità nel contesto di specie.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangible Assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
 - IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
 - IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
 - IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
 - IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - iii. Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.
- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 – *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2016

Alla data del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le mo-

difiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per

essere gestiti in *hedge accounting*;

- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società. Dall'applicazione dell'IFRS 9, gli Amministratori non si attendono un effetto significativo in termini economici, patrimoniali e finanziari e sull'informativa riportata nel bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Agreement contains a Lease*, SIC - 15 *Operating Leases - Incentives* e SIC - 27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le

Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di

net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- *overlay approach*
- *deferral approach*.

Questi approcci consentiranno:

- la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi ("*overlay approach*").
- la possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo termine tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("*deferral approach*").

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.

- IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La modifica si applica dal 1° gennaio 2017.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
 - a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
 - b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della So-

cietà dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del *management* di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 10* e *IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo *IAS 28* e l'*IFRS 10*.
Secondo quanto previsto dallo *IAS 28*, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio *IFRS 10* prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio *IFRS 3*. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (rotabili e locomotive concessi in locazione).

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti e delle svalutazioni. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. Qualora finanziate da contributi pubblici, le attività materiali sono esposte al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro distinta vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati: 50 anni;

Impianti e macchinari: 5-16 anni;

Materiale rotabile: 15-22 anni.

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi ubicati presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo *IAS 40*, la Società ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione della Società grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Nel caso in cui la Società metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di *leasing* finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico dell'esercizio.

I contratti in cui la Società vende e contestualmente

ritorna in possesso nuovamente del bene ceduto attraverso una locazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazione finanziaria vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di mercato e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a conto economico linearmente lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla Società. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vite utili residue. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le partecipate per le quali la Società esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le partecipate a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi della Società e le loro attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di

acquisto all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la possibilità di recupero di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati impieghi fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e gli strumenti finanziari equivalenti di cassa includono cassa contanti e i depositi a vista, valutati al loro valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo

di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;

- b) fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione della Società sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "projected unit credit method". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/(perdite) attuariali".

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato, che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è una aggregazione in cui tutte le

imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto "aggregazioni aziendali". Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accreditato al patrimonio netto.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di

interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

RICAVI

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

I proventi finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
- b) canoni per locazione operativa di materiale rotabile a società del Gruppo;
- c) canoni di locazione percepiti su immobili civili e commerciali di proprietà, sia verso società del Gruppo sia verso entità terze.
- d) proventi finanziari per contratti di Leasing Finanziario a società del Gruppo: si tratta di locazioni finanziarie di locomotive;

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nell'esercizio 2011 (Nota 9 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non hanno determinato un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente, è riconosciuto al Conto Economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro l'esercizio 2018.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale da parte degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati dalla Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti alla voce "Altre passività" e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività cui si riferiscono.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono – tra le altre – gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, fondate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori. Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

DIVIDENDI

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2016 – 2018 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo alla Società tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti all'Erario sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Società ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto Controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici all'Erario e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA MONETA FUNZIONALE

La Società predispone il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

TRANSAZIONI E RILEVAZIONI CONTABILI

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio separato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono rivedute periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E DELLE PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono i terreni, gli immobili, impianti e macchinario ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni.

La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni" rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi della Società che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano la Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La Società rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensibilità degli stessi.

PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata

fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società è soggetta a cause di varia natura (legali, fiscali, giuslavoristiche) che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 - ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2015 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2015		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	23.715.216	(6.450.140)	17.265.076
Impianti e macchinario	503.052	(163.830)	339.222
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.233)	27
Altri beni:			
Materiale rotabile	266.936.051	(121.324.543)	145.611.508
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.582.966	(1.251.381)	331.585
Totale altri beni	268.519.017	(122.575.924)	145.943.093
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.645.252		50.645.252
TOTALE	343.449.797	(129.257.127)	214.192.670

La movimentazione avutasi nel corso del 2015 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		Immobiliz. in corso e acconti	Totale
				Materiale rotabile	Mobili e arr., macch. uff. migliorie beni terzi		
Valore netto al 01.01.2015	17.265.076	339.222	27	145.611.508	331.585	50.645.252	214.192.670
Investimenti finanziati con mezzi propri				13.318.000	22.026	33.360.264	46.700.290
Trasferimenti valore lordo				19.977.000		(19.977.000)	
Dismissioni: Alienazioni Lorde	(31.981)				(50)		(32.031)
Quote di Ammortamento	(371.077)	(50.305)	(27)	(14.207.926)	(64.760)		(14.694.095)
Valore netto al 31.12.2015	16.862.018	288.917		164.698.582	288.801	64.028.516	246.166.834

Pertanto al 31 dicembre 2015 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	23.683.235	(6.821.217)	16.862.018
Impianti e macchinario	503.052	(214.135)	288.917
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.260)	
Altri beni:			
Materiale rotabile	300.231.051	(135.532.469)	164.698.582
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.604.942	(1.316.141)	288.801
Totale altri beni	301.835.993	(136.848.610)	164.987.383
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.028.516		64.028.516
TOTALE	390.118.056	(143.951.222)	246.166.834

La movimentazione dell'esercizio 2016 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni		Immobiliz. in corso e acconti	Totale
				Materiale rotabile	Mobili e arr., macch. uff. migliorie beni terzi		
Valore netto al 01.01.2016	16.862.018	288.917		164.698.582	288.801	64.028.516	246.166.834
Investimenti finanziati con mezzi propri		9.700		44.389.165	50.344	30.271.423	74.720.632
Trasferimenti valore lordo				57.753.362		(57.753.362)	
Dismissioni: Alienazioni Lorde					(1.029)		(1.029)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento					1.029		1.029
Quote di Ammortamento	(369.752)	(50.327)		(16.884.566)	(61.265)		(17.365.910)
Valore netto al 31.12.2016	16.492.266	248.290		249.956.543	277.880	36.546.577	303.521.556

Pertanto al 31 dicembre 2016 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2016		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	23.683.235	(7.190.969)	16.492.266
Impianti e macchinario	512.752	(264.462)	248.290
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.260)	
Altri beni:			
Materiale rotabile	402.373.578	(152.417.035)	249.956.543
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.654.257	(1.376.377)	277.880
Totale altri beni	404.027.835	(153.793.412)	250.234.423
Immobilizzazioni in corso e acconti	36.546.577		36.546.577
TOTALE	464.837.659	(161.316.103)	303.521.556

TERRENI E FABBRICATI

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce principalmente ai valori netti residui al 31 dicembre 2016 dell'immobile di Piazzale Cadorna per Euro 9,9 milioni, dei terreni siti nel comune di Saronno per Euro 3,4 milioni e nel comune di Garbagnate Milanese per Euro 1,1 milioni, dei box auto siti nel comune di Milano per Euro 1,1 milioni e dell'immobile sito nel comune di Iseo per Euro 0,8 milioni.

L'investimento inerente all'iniziativa relativa alle aree adiacenti la nuova stazione di Affori – la cui evoluzione è analizzata in relazione sulla gestione a cui si rimanda – è classificato tra le "Attività destinate alla vendita"; il valore complessivo di tale attività è di Euro 1.677.143 (Nota 9).

IMPIANTI E MACCHINARIO

La variazione dell'esercizio è determinata dalla capitalizzazione dell'impianto di condizionamento dell'ottavo piano degli uffici siti in Cadorna, al netto delle quote di ammortamento di competenza.

ALTRI BENI

La categoria "materiale rotabile" riguarda n. 26 treni tipo TAF, n. 2 treni tipo TSR, n. 8 treni tipo CSA, n. 10 convogli CORADIA, di cui 2 immessi in servizio nel corso dell'esercizio già adattati con configurazione a 6 casse ed altri 4 omologati nell'esercizio in configurazione a 6 casse, n. 6 treni TSR a 6 casse, consegnati nel corso del 2016, tutti locati a Trenord S.r.l.; inoltre sono inclusi nella categoria n. 1 locomotiva tipo BR 189 e n. 8 locomotive tipo 483 tutte locate a DB Cargo Italia S.r.l.

Con riferimento ai 2 convogli CORADIA immessi in

servizio nel corso del 2016, l'investimento dell'esercizio ammonta a 5.660 migliaia di Euro; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 7.658 migliaia di Euro.

Con riferimento all'operazione di "retrofit" degli altri 8 convogli CORADIA in uso con configurazione a 5 casse, per trasformarli in convogli a 6 casse, l'investimento dell'esercizio ammonta a 5.748 migliaia di Euro; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 3.071 migliaia di Euro.

Con riferimento ai 6 convogli TSR a 6 casse, l'investimento dell'esercizio ammonta a 32.535 migliaia di Euro; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 47.024 migliaia di Euro. Infine nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per manutenzione ciclica delle locomotive E483 per 446 migliaia di Euro.

Gli investimenti in mobili, arredi, macchine ufficio sono prevalentemente relativi ad arredi per gli uffici della Società siti in Milano – Piazzale Cadorna.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

L'incremento della voce, per 30.271 migliaia di Euro, è principalmente relativo ad acconti per la fornitura di 10 rotabili tipo TSR con composizione a 4 casse (20.438 migliaia di Euro) e per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR con composizione a 6 casse (6.102 migliaia di Euro), per l'operazione di "retrofit" per gli ultimi 4 con-

vogli CORADIA attualmente in uso con configurazione a 5 casse, per trasformarli in convogli a 6 casse (3.501 migliaia di Euro), per attività di manutenzione straordinaria su locomotive E483 (174 migliaia di Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Altri beni - Materiale rotabile".

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale (Nota 14), l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2016 sarebbe stato il seguente:

2016	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	16.492.266	(6.247.064)	10.245.202
Impianti e macchinario	248.290		248.290
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni	250.234.423	(5.783.283)	244.451.140
Immobilizzazioni in corso e acconti	36.546.577		36.546.577
Totale attività materiali	303.521.556	(12.030.347)	291.491.209

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 2 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2015 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	01.01.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.566.540		1.566.540
Altre	2.968.146	(1.486.438)	1.481.708
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.534.686	(1.486.438)	3.048.248

La movimentazione avutasi nel corso del 2015 è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore Netto al 01.01.2015	1.566.540	1.481.708	3.048.248
Investimenti finanziati con mezzi propri	991.000	731.800	1.722.800
Trasferimenti valore lordo	(1.416.700)	1.416.700	
Quote di Ammortamento		(1.363.583)	(1.363.583)
Valore netto al 31.12.2015	1.140.840	2.266.625	3.407.465

Pertanto al 31 dicembre 2015 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	31.12.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.140.840		1.140.840
Altre	3.630.208	(1.363.583)	2.266.625
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.771.048	(1.363.583)	3.407.645

La movimentazione dell'esercizio 2016 è di seguito illustrata:

Descrizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore Netto al 01.01.2016	1.140.840	2.266.625	3.407.465
Investimenti finanziati con mezzi propri	245.000	386.636	631.636
Trasferimenti valore lordo	(1.120.200)	1.120.200	
Quote di Ammortamento		(1.665.306)	(1.665.306)
Valore netto al 31.12.2016	265.640	2.108.155	2.373.795

Pertanto al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali risultano così costituite:

Descrizione	31.12.2016		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	265.640		265.640
Altre	3.773.461	(1.665.306)	2.108.155
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.039.101	(1.665.306)	2.373.795

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 245 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service amministrativo* per 107 migliaia di Euro, all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software gestionale SAP*, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 59 migliaia di Euro, nonché all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software gestionale SAP HR* per 52 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l'avvenuta messa a disposizione dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce "Altre" i costi sostenuti nell'esercizio 2015 in relazione al *software gestionale SAP* utilizzato da Trenord (978 migliaia di Euro), al modulo SAP VIM e documentale utilizzato da FNM (66 migliaia di Euro), allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali (49 mi-

gliaia di Euro), all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service amministrativo* (15 migliaia di Euro), nonché all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software gestionale SAP HR* (12 migliaia di Euro).

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2016 si riferiscono a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service amministrativo* per 144 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del *software gestionale SAP HR* per 52 migliaia di Euro, al sopracitato *software gestionale* gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 49 migliaia di Euro, nonché allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 21 migliaia di Euro.

ALTRE

Gli incrementi dell'esercizio (387 migliaia di Euro) concernono i costi relativi ai moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service amministrativo* per

187 migliaia di Euro, ai moduli aggiuntivi del *software* SAP utilizzato da Trenord per 167 migliaia di Euro, nonché ai moduli per lo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 33 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla

voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 3 - PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2016 le partecipazioni ammontano ad Euro 68.575.644; nel corso del 2016, così come nell'e-

sercizio 2015, non sono intervenute variazioni nella voce "partecipazioni".

Nelle seguenti tabelle viene riepilogata la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2015			Variazioni 2016			31.12.2016		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514				20.856.703	(4.859.189)	15.997.514
Partecipazioni in joint venture	49.511.424		49.511.424				49.511.424		49.511.424
Partecipazioni in imprese collegate	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
Totale partecipazioni	73.434.833	(4.859.189)	68.575.644				73.434.833	(4.859.189)	68.575.644

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015			Variazioni 2016			31.12.2016		
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
FERROVIENORD S.p.A.	4.571.732	(234.548)	4.337.184				4.571.732	(234.548)	4.337.184
FNM Autoservizi S.p.A.	16.274.641	(4.624.641)	11.650.000				16.274.641	(4.624.641)	11.650.000
NORD_ING S.r.l.	10.329		10.329				10.329		10.329
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	1		1				1		1
Totale partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514				20.856.703	(4.859.189)	15.997.514

Si precisa che FNM S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in NORD_ING S.r.l. direttamente mediante il possesso di una quota pari al 20% del capitale sociale ed indirettamente mediante FERROVIENORD S.p.A. che possiede il restante 80% delle quote sociali.

Si evidenzia che dal 7 giugno 2016, FNM S.p.A. detiene una partecipazione di controllo indiretta median-

te FERROVIENORD S.p.A. che possiede il 100% delle quote sociali in FN Mobilità Sostenibile S.r.l. (che assumerà la nuova denominazione "E-Vai S.r.l." dal 31 marzo 2017). La società neo costituita, con successivo atto del 28 luglio 2016, avente efficacia dal 1° agosto, ha acquisito da SeMS S.r.l. i rami d'azienda "Car Sharing" e "Mobility".

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Il dettaglio delle partecipazioni in *joint venture* è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015		Variazioni 2016			31.12.2016			
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
NordCom S.p.A.	743.407		743.407				743.407		743.407
NORD ENERGIA S.p.A.	6.194.267		6.194.267				6.194.267		6.194.267
SeMS S.r.l. in liquidazione	903.750		903.750				903.750		903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	3.610.000		3.610.000				3.610.000		3.610.000
Trenord S.r.l.	38.060.000		38.060.000				38.060.000		38.060.000
Totale partecipazioni in joint venture	49.511.424		49.511.424				49.511.424		49.511.424

Si evidenzia che, con delibera Assembleare del 26 settembre 2016, a rogito notaio Zabban, n. di rep. 69207/12665, la *joint venture* SeMS S.r.l. è stata messa in liquidazione con effetto dal 1° ottobre 2016. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia al paragrafo 5.5 della relazione sulla gestione.

Inoltre si informa che in data 16 gennaio 2017 la società controllata FNM Autoservizi S.p.A. è risultata aggiudicataria della procedura di asta pubblica avente ad oggetto la vendita delle quote di partecipazione al capitale sociale della società Azienda Trasporti Verona S.r.l. (ATV), attualmente detenute dalla Provincia di Verona, pari al 50% dello stesso.

ATV, in qualità di affidataria, svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Le gnago ed extraurbano in tutta la relativa provincia.

La controllata ha offerto un importo pari ad Euro 21.001.000. Il perfezionamento dell'operazione e la stipula dell'atto di compravendita erano subordinati all'esperimento della specifica procedura prevista dallo statuto sociale di ATV e relativa all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte dell'altro socio, A.M.T. S.p.A. ("A.M.T."), società interamente controllata dal Comune di Verona.

In data 2 marzo 2017 FNM Autoservizi ha ricevuto da A.M.T. comunicazione di rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione previsto dallo statuto sociale di ATV.

La Società ha già messo manifestato l'intenzione di fornire alla controllata le risorse necessarie per l'acquisizione in oggetto, pari a 21.001.000 Euro.

Per ulteriori dettagli in merito all'operazione in oggetto si rinvia al paragrafo 8.2 della relazione sulla gestione.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015		Variazioni 2016			31.12.2016			
	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Costo	(Svalutazione)	Valore a bilancio
DB Cargo Italia S.r.l. (già DB Schenker Rail Italia S.r.l.)	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706
Totale partecipazioni in imprese collegate	3.066.706		3.066.706				3.066.706		3.066.706

In data 1° aprile 2016, la società collegata DB Schenker Rail Italia S.r.l. ha variato la propria denominazione sociale in DB Cargo Italia S.r.l.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alla partecipazioni possedute:

Descrizione	Tipologia	Valutazione	Capitale	Patrimonio netto (incluso risultato)	Utile/perdita	% possesso	Patrimonio netto detenuto	Valore a bilancio
FERROVIENORD S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	5.250.000	19.992.897	1.377.528	100%	19.992.897	4.337.184
FNM Autoservizi S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	3.000.000	11.977.674	973.669	100%	11.977.674	11.650.000
NORD_ING S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	50.000	263.121	22.797	20%	52.624	10.329
Eurocombi S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	32.900	(615.398)	(630)	76%	(467.702)	1
Trenord S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	76.120.000	92.981.410	8.061.582	50%	46.490.705	38.060.000
NORD ENERGIA S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	10.200.000	17.649.551	5.547.391	60%	10.589.731	6.194.267
NordCom S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	5.000.000	12.002.368	1.127.854	58%	6.961.373	743.407
SeMS S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	1.000.000	1.494.718	169.754	68,5%	1.023.882	903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	20.000	6.631.172	1.444.033	50%	3.315.586	3.610.000
DB Cargo Italia S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Costo	3.000.100	10.915.157	2.717.733	40%	4.366.063	3.066.706

Il deficit patrimoniale di Eurocombi S.r.l. in liquidazione non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto FNM S.p.A. ha svalutato in esercizi precedenti crediti verso la partecipata che potranno costituire oggetto di rinunce che, nel ristabilire l'equilibrio patrimoniale della partecipata stessa, non determineranno per FNM S.p.A.

ulteriori oneri a carico del conto economico (Nota 4).

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un commento circa l'andamento delle partecipate e di quelle indirettamente controllate, controllate a controllo congiunto e collegate.

NOTA 4 - CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Tale voce accoglie principalmente i crediti relativi a contratti attivi di *leasing* finanziario e i crediti verso società controllate derivanti da saldi attivi su c/c di corrispondenza.

La composizione dettagliata al 31 dicembre 2015 è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		38.323	38.323
Fondo svalutazione crediti finanziari		(38.323)	(38.323)
Crediti finanziari	-	-	-
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000.000	53.397.557	58.397.557
Crediti leasing finanziari	10.323.881	2.996.087	13.319.968
Crediti conti correnti verso controllate		528.978	528.978
Credito Transazione Locomotive E660		924.688	924.688
Altri crediti finanziari		12.537	12.537
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 33)	15.323.881	57.321.509	72.645.390
TOTALE	15.323.881	57.321.509	72.645.390

Si riporta nella seguente tabella la composizione al 31 dicembre 2016:

Descrizione	31.12.2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti finanziari		38.323	38.323
Fondo svalutazione crediti finanziari		(38.323)	(38.323)
Crediti finanziari	-	-	-
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000.000	53.587.017	58.587.017
Crediti leasing finanziari	4.717.210	4.690.140	9.407.350
Crediti conti correnti verso controllate		4.640.887	4.640.887
Altri crediti finanziari		1.734	1.734
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 33)	9.717.210	62.381.440	72.098.650
TOTALE	9.717.210	62.381.440	72.098.650

La voce "Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria" è relativa all'affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, fino al loro utilizzo per l'esecuzione del piano di investimento riguardante l'acquisto di materiale rotabile al fine dello svolgimento di attività di

investimento di tali risorse finanziarie. La voce include inoltre il credito per gli interessi attivi maturati nel periodo e non ancora incassati per 587 migliaia di Euro. La quota a lungo termine deriva dall'obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro, fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire un'ade-

guata diversificazione degli importi investiti.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate a società partecipate appartenenti al Gruppo FNM.

In tale ambito sono stati recepiti gli effetti economici del recesso anticipato, esercitato da Trenord S.r.l. in relazione al contratto di locazione di 8 locomotive 640,

ad esito del quale il 30 aprile 2017 la partecipata restituirà a FNM n. 8 Locomotive 640 a fronte della corresponsione di una penale 2.215 migliaia di Euro. Conseguentemente il credito finanziario è stato ridotto fino a concorrenza dell'importo della penale, rilevando un onere finanziario non ricorrente per 917 migliaia di Euro (Nota 28 e 35).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridottosi rispetto al 31 dicembre 2015 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio, oltre che per quanto sopraesposto:

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi	Incassi minimi futuri	Valore attuale Incassi minimi
Entro 1 anno	5.501.889	4.690.140	3.842.516	2.996.087
Tra 1 e 5 anni	5.109.130	4.717.210	11.527.550	10.323.881
Oltre 5 anni				
Totale	10.611.019	9.407.350	15.370.066	13.319.968
Utili finanziari differiri	(1.203.669)		(2.050.098)	
Totale crediti leasing finanziari	9.407.350		13.319.968	

I crediti relativi ai *leasing* sono a tasso variabile; conseguentemente il loro *fair value* approssima il valore di carico. La revisione dei tassi relativi ai crediti verso

parti correlate per *leasing*, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	2016	2015
Crediti leasing finanziari	3,3 - 8,47%	3,2 - 7,67%
Credito Contratto di Gestione Speciale Tesoreria	2,202%	1,685%
Crediti conti correnti vs controllate	0,11%	0,50%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

CONTRATTI DI LEASING IN CUI FNM S.P.A. È LOCATORE (LEASING ATTIVI):

Tipologia	Locatario	Oggetto	Val Netto	Sub-leasing	Data Inizio Contratto	Data Fine Contratto	Inc. Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
1 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.2	N/A	SI	01/01/05	31/12/19	838.584	74.062	764.522,47
2 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/05	31/12/19	1.257.876	124.906	1.132.970,30
3 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.6	N/A	SI	01/10/07	31/12/19	2.515.752	268.559	2.247.192,97
4 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/05	31/12/19	1.257.876	118.524	1.139.352,08
5 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	SI	01/01/05	30/04/17	1.472.902	184.772	1.288.130
6 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	NO	01/01/05	30/04/17	1.474.423	190.860	1.283.563
7 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.6	N/A	NO	01/01/12	31/12/19	576.001	32.527	543.474
8 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.8	N/A	NO	01/07/15	31/12/19	1.217.605	209.460	1.008.145
Locazioni finanziarie							10.611.019	1.203.669	9.407.350
9 Operativo	Trenord	N.26 TAF	38.219.744	SI per 1 TAF	01/01/06	31/12/20	54.413.162		
10 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n. 2	N/A	SI	01/05/08	31/01/17	59.520		
11 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.1	N/A	SI	01/09/08	31/01/17	28.660		
12 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. ES64 F4 n.1	2.657.514	NO	01/05/08	30/04/23	2.242.532		
13 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.3	6.485.683	NO	01/12/09	01/12/24	6.669.059		
14 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.3	6.174.352	NO	01/04/09	31/03/24	6.105.312		
15 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.1	2.063.906	NO	01/05/09	30/04/24	2.058.496		
16 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.1	2.345.702	NO	01/05/09	31/01/24	2.773.241		
17 Operativo	Trenord	N.2 TSR	8.588.017	NO	01/01/09	31/12/20	5.079.216		
18 Operativo	Trenord	N.8 CSA	35.699.018	NO	25/01/12	31/03/21	23.645.533		
19 Operativo	Trenord	N.8 CSA	72.476.981	NO	31/08/14	31/03/21	32.866.644		
Locazioni operative							135.941.375		
TOTALE							146.552.394	1.203.669	9.407.350

CONTRATTI DI LEASING IN CUI FNM S.P.A. È LOCATARIO (LEASING PASSIVI):

I crediti di conto corrente verso controllate includono per 528 migliaia di Euro il credito verso Eurocombi S.r.l.

Tipologia	Locatario	Oggetto	Val Netto	Sub-leasing	Data Inizio Contratto	Data Fine Contratto	Inc. Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
1 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.6		SI vd.ctr. att.n.3	01/07/04	01/04/19	1.543.376	44.405	1.498.971
2 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.2		SI vd.ctr. att.n.1	01/10/04	01/07/19	571.621	18.056	553.565
3 Finanziario	MPS Leasing	LocE 640 n. 4		SI vd.ctr. att.n.5	01/10/04	01/07/19	1.280.320	41.022	1.239.298
4 Finanziario	Breda/Firema	N.1 TAF		SI vd.ctr. att.n.10	22/01/02	21/01/22	1.781.763	325.046	1.456.717
5 Finanziario	MPS Leasing	Attrezzaggio LocDE520 n.8		SI vd.ctr. att.n.9	01/07/15	31/12/19	992.640	32.377	960.263
Locazioni finanziarie							6.169.720	460.906	5.708.814
5 Operativo	Alpha Trains Italia	Loc E 483 n. 2	N/A	SI vd.ctr. att.n.9	01/05/08	31/01/17	59.000		
6 Operativo	Alpha Trains Italia	Loc E 483 n. 1	N/A	SI vd.ctr. att.n.8	01/09/08	31/01/17	29.500		
Locazioni operative							88.500		
TOTALE							6.258.220	460.906	5.708.814

in liquidazione completamente svalutato (Nota 3), per Euro 4.112 migliaia il credito di conto corrente verso FNM Autoservizi; il significativo incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente dovuto

alla diversa esposizione della partecipata FNM Autoservizi, che passa da un saldo creditorio di 368 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ad un saldo debitorio di 4.112 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

NOTA 5 - IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Imposte anticipate	4.882	3.558	1.324
Imposte differite	1.179	1.000	179
Imposte anticipate nette	3.703	2.558	1.145

Il movimento dell'esercizio delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Saldo inizio anno	3.703	2.558	1.145
Imputate a conto economico	629	1.139	(510)
Imputate a patrimonio netto	35	6	29
Saldo fine anno	4.367	3.703	664

Le imposte anticipate e differite sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

IMPOSTE ANTICIPATE

(in migliaia di Euro)

Imposte anticipate 31.12.2015	Saldo 01.01.2015	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2015
Plusvalenze patrimoniali	913	41			954
Accantonamenti	685	(253)			432
Valutazione TFR	10	(6)	6		10
Immobilizzazioni immateriali	33	162			195
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.917	647			2.564
Svalutazione Crediti		727			727
Totale	3.558	1.318	6	-	4.882

Imposte anticipate 31.12.2016	Saldo 01.01.2016	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2016
Plusvalenze patrimoniali	954	(572)			382
Accantonamenti	432	68			500
Valutazione TFR	10	3	35		48
Immobilizzazioni immateriali	195	151			346
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	2.564	642			3.206
Svalutazione Crediti	727	(109)			618
Totale	4.882	183	35	-	5.100

IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

Imposte anticipate 31.12.2015	Saldo 01.01.2015	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2015
Plusvalenze patrimoniali	188	(49)			139
Immobilizzazioni materiali	773	267			1.040
Immobilizzazioni immateriali	39	(39)			0
Totale	1.000	179	-	-	1.179

Imposte anticipate 31.12.2016	Saldo 01.01.2016	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Riclassifiche	Saldo 31.12.2016
Plusvalenze patrimoniali	139	(51)			88
Immobilizzazioni materiali	1.040	(395)			645
Totale	1.179	(446)	-	-	733

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2016, come già avvenuto al 31 dicembre 2015, sono state determinate tenuto conto del disposto della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità per il 2016), che ha rideterminato l'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, portandola dal 27,5% al 24%.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura della Società da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate.

NOTA 6 - CREDITI COMMERCIALI

La seguente tabella dettaglia le partite di credito commerciale esistenti verso le parti correlate e verso terzi, opportunamente rettificata dal fondo svalutazione:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Crediti v/ terzi	4.274.170	3.509.931
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(226.863)	(241.907)
Crediti commerciali	4.047.307	3.268.024
Trenord S.r.l.	23.221.582	11.127.200
DB Cargo Italia S.r.l.	559.770	1.659.720
FERROVIENORD S.p.A.	1.542.701	1.454.625
FNM Autoservizi S.p.A.	212.956	181.182
FN Mobilità Sostenibile S.r.l.	20.830	
NordCom S.p.A.	28.133	54.988
ASF Autolinee S.r.l.	32.500	39.650
NORD ENERGIA S.p.A.	11.672	33.836
Nord_Ing S.r.l.	52.241	25.736
SeMS S.r.l. in liquidazione	54.090	15.596
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 33)	25.736.475	14.592.533
TOTALE	29.783.782	17.860.557

L'incremento della voce "crediti verso clienti terzi", pari a Euro 764 migliaia, è principalmente relativo all'iscrizione

del credito per fatture da emettere per recupero costi di manutenzione ciclica verso il locatore delle locomotive

E483, pari a 771 migliaia di Euro (Nota 19). Tale credito è stato incassato in data 7 febbraio 2017.

I crediti commerciali verso parti correlate aumentano principalmente verso la partecipata Trenord, a seguito delle normali dinamiche nelle tempistiche di incasso.

Fondo svalutazione crediti

Nel periodo sono stati operati utilizzi del fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari a 15 migliaia di Euro, per crediti stralciati definitivamente a seguito di comunicazione da parte del legale incaricato

dell'impossibilità a proseguire nell'azione di recupero. Il fondo residuo è ritenuto congruo in relazione al rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

NOTA 7 - ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative ad "Altri crediti" per gli esercizi 2015 e 2016:

Descrizione	31.12.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.606.990	20.198.700	24.805.690
Credito cessione aree Affori	5.093.759	1.910.160	7.003.919
Crediti in procedura concorsuale		1.511.347	1.511.347
Crediti verso altri		1.017.061	1.017.061
Risconti attivi	96.645	303.969	400.614
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.511.347)	(1.511.347)
Altri crediti	9.797.394	23.429.890	33.227.284
Altri crediti verso parti correlate (Nota 33)		6.601.195	6.601.195
TOTALE	9.797.394	30.031.085	39.828.479

Descrizione	31.12.2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.606.990	16.399.742	21.006.732
Credito cessione aree Affori	3.011.095		3.011.095
Crediti in procedura concorsuale		1.511.347	1.511.347
Crediti verso altri		804.346	804.346
Risconti attivi	7.950	680.861	688.811
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.511.347)	(1.511.347)
Altri crediti	7.626.035	17.884.949	25.510.984
Altri crediti verso parti correlate (Nota 33)		6.487.501	6.487.501
TOTALE	7.626.035	24.372.450	31.998.485

ALTRI CREDITI

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Società ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

Tenuto conto di quanto previsto negli accordi di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale (tassazione di Gruppo), FNM S.p.A., società consolidante, retrocederà alle consolidate la parte di IRES rimborsata relativa all'IRAP deducibile delle singole società: la Società, a fronte dell'esercizio del credito verso l'Erario, ha pertanto rilevato un debito verso le partecipate pari a 2,561 milioni di Euro (Nota 14).

I crediti tributari correnti si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione per 1,274 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), a crediti IVA già richiesta a rimborso per 12,783 milioni di Euro (19,347 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Società: in data 21 aprile 2016 la richiesta relativa al primo trimestre 2016, per 5,843 milioni di Euro; in data 21 luglio 2016 la richiesta relativa al secondo trimestre 2016, per 3,425 milioni di Euro; in data 13 ottobre 2016 la richiesta relativa al terzo trimestre 2016, per 0,935 milioni di Euro; infine in data 22 febbraio 2017 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2016, per 2,459 milioni di Euro. In data 16 febbraio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato "avviso di riconoscimento di rimborso" relativo ai primi due trimestri 2016.

La voce include inoltre il credito verso l'Erario per gli interessi attivi sugli importi richiesti a rimborso per 121 migliaia di Euro.

Il credito IVA è stato maturato, oltre che per gli investimenti effettuati nell'esercizio, principalmente da parte di FNM e FERROVIENORD, anche a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment*.

La voce comprende inoltre i crediti verso l'Erario per IRES e IRAP, pari rispettivamente a 2,320 milioni di Euro e 23 migliaia di Euro, (debito pari a 661 migliaia di Euro e credito pari a 152 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) generato dai maggiori acconti versati rispetto all'onere IRES e IRAP di competenza dell'esercizio 2016 (Nota 17).

CREDITO CESSIONE AREE AFFORI

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i ratei di

corrispettivo 2015 e 2016, pari a 1,9 milioni di Euro. A seguito della sottoscrizione di una scrittura privata avvenuta in data 26 ottobre 2016, già commentata al paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare" della relazione sulla gestione, cui si rinvia, sono state apportate modifiche alle tempistiche di pagamento nonché agli importi previsti dall'accordo sottoscritto nel corso del 2013; l'acquirente corrisponderà entro il 18 ottobre 2018, l'importo di 3.011 migliaia di Euro classificato negli altri crediti non correnti e non corrisponderà il rateo previsto nel 2017, in parte anticipato al presente esercizio (per 4,0 milioni di Euro). Alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 2,509 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione all'esercizio 2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 14). Come già anticipato nei principi contabili relativi al riconoscimento dei ricavi, tale criterio di contabilizzazione della cessione delle aree deriva della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente; conseguentemente, il provento da cessione è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

CREDITI IN PROCEDURA CONCORSALE

I "crediti in procedura concorsuale" risultano interamente svalutati tramite specifico "fondo svalutazione crediti".

CREDITI VERSO ALTRI

I "crediti verso altri" sono relativi ad anticipi per servizi corrisposti a fornitori per 95 migliaia di Euro (576 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), nonché a note credito da ricevere per 201 migliaia di Euro (141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Il decremento del periodo è principalmente dovuto ai minori acconti a fornitori rispetto al 31 dicembre 2015.

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi correnti si riferiscono a risconti per polizze assicurative per 193 migliaia di Euro, nonché per 73 migliaia di Euro all'anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione dei rotabili tipo CSA utilizzati per il servizio aeroportuale, che si concluderà nell'esercizio 2017; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 14).

Il *fair value* dei crediti diversi da quelli iscritti nella categoria "Crediti in procedura concorsuale", ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

ALTRI CREDITI - PARTI CORRELATE

Gli altri crediti verso parti correlate comprendono:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
NORD ENERGIA SpA	3.192.538	2.941.945
NordCom SpA	2.562.214	1.900.512
FERROVIENORD SpA	8.000	797.120
NORD_ING S.r.l.	520.433	558.581
SeMS S.r.l. in liquidazione	164.316	403.037
Totale società controllate (Nota 33)	6.447.501	6.601.195
Regione Lombardia	40.000	
Totale parti correlate (Nota 33)	6.487.501	6.601.195

I crediti verso le società controllate hanno natura tributaria: accolgono le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 145 migliaia di Euro (1,209 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e dall'IVA di Gruppo per 6,294 milioni di Euro (5,392 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). L'incremento verso NordCom per 662 migliaia di Euro

e verso NORD ENERGIA per 251 migliaia di Euro e il decremento dei crediti verso FERROVIENORD per 789 migliaia di Euro sono connessi rispettivamente ai maggiori o minori debiti per IRES trasferiti alla Capogruppo per il maggior o minor imponibile fiscale conseguito nell'esercizio.

NOTA 8 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	70.682.958	110.410.624
Denaro e valori in cassa	9.240	14.454
Totale	70.692.198	110.425.078

Si evidenzia che la Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 30,7 milioni di Euro, al netto dei debiti verso banche a breve termine pari a 40 milioni di Euro (Nota 12), FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 4,641 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), di cui 4,1 milioni di Euro verso FNM Autoservizi (Nota 4) e debiti in c/c di corrispondenza per 80,2 milioni di Euro (45,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), comprensivi di interessi, di cui 60,7 milioni di Euro (30,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso FERROVIENORD, 9,0 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso NORD ENERGIA, 6,5 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso NordCom, 1,5 mi-

lioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso SeMS, 0,7 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso NORD_ING, oltre a 5,1 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso Enti aziendali (Nota 11).

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 14,7 milioni di Euro rispetto ai 29,5 milioni di Euro del 2015; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari allo 0,143% rispetto all'0,452% del 2015.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 9 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	Aree Affori
Saldo 01.01.2016	3.782.099
Incrementi	119.000
Decrementi	(2.223.956)
Saldo 31.12.2016	1.677.143

AREE AFFORI

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare", nel mese di aprile 2011 FNM e FERROVIENORD avevano ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni di Euro, oltre IVA, dei quali 7,428 milioni di Euro relativi a FNM (Nota 7).

Nell'ambito degli accordi negoziali con l'acquirente, la Società si era impegnata ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima del costo in relazione a tali opere, rilevata al momento della firma del contratto, ammontava a 933 migliaia di Euro (Nota 18); nel corso dell'esercizio 2016, sono stati consuntivati gli oneri relativi alla bonifica dei terreni, con rilevazione di un maggior onere di 119 migliaia di Euro non previsto nell'originaria stima dei costi pari a 700 migliaia di Euro (Nota 18), che ha comportato un corrispondente incremento del valore delle attività destinate alla vendita.

Preliminarmente alla stipula dell'atto di cessione, in data 14 aprile 2011 FNM e FERROVIENORD avevano altresì sottoscritto un accordo nel quale si era pattuito che il corrispettivo derivante dalla vendita fosse ripartito in proporzione alla percentuale di possesso delle aree: FNM 53,06% e FERROVIENORD 46,94%. Gli oneri connessi alla valorizzazione delle aree, già sostenuti da FNM, erano stati addebitati a FERROVIENORD applicando lo stesso criterio, per un importo complessivo pari a 475 migliaia di Euro.

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. era stato frazionato in otto rate con erogazione al rogitto di un importo pari a 531 migliaia di Euro e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018. Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data

26 ottobre 2016 di una scrittura privata, già commentata al paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare" della relazione sulla gestione, cui si rinvia, sono state apportate modifiche alle tempistiche di pagamento nonché agli importi previsti dall'accordo del 2013; l'acquirente corrisponderà entro il 18 ottobre 2018, l'importo di 3.011 migliaia di Euro classificato negli altri crediti non correnti e non corrisponderà il rateo previsto nel 2017, in parte anticipato al presente esercizio (Nota 9).

A fronte della dilazione di pagamento concessa all'acquirente, nell'atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore dei venditori una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata; il mantenimento del coinvolgimento di FNM nella gestione dell'iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Nota 14) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà di FNM (Nota 7).

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio, pari a 2.224 migliaia di Euro, è relativa all'incasso dei ratei 2015 e 2016, originariamente previsti del corrispettivo, pari rispettivamente a 531 migliaia di Euro e 1.061 migliaia di Euro (oltre IVA), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 560 migliaia di Euro, nonché all'incasso avvenuto a seguito della citata scrittura privata pari a 1.736 migliaia di Euro (oltre IVA), che ha determinato un'ulteriore plusvalenza pari a 543 migliaia di Euro. Nel periodo comparativo 2015 era stata incassata la rata 2014 per 500 migliaia di Euro (oltre IVA) che aveva determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza ammontante a 93 migliaia di Euro.

NOTA 10 - PATRIMONIO NETTO

La tabella fornisce la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e 2016, con indicazione della possibilità di utilizzo delle riserve.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	230.000.000	230.000.000		
Altre Riserve:				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	6.545.412	6.545.412		A, B
- Fondo Contributi e liberalità	1.077.957	1.077.957		A, B, C
- Riserva avanzo di fusione	165.152	165.152		A, B, C
Totale Altre Riserve:	7.788.521	7.788.521		
Riserve di utili indivisi:				
- Riserva legale	10.602.718	10.602.718		A, B
- Riserva avanzo di scissione	2.832.158	2.832.158		A, B, C
- Riserva straordinaria	64.119.512	55.033.331	9.086.181	A, B, C
Totale Riserve di utili indivisi:	77.554.388	68.468.207	9.086.181	
<i>Riserva di Utili/(Perdite) attuariali</i>	(178.080)	(87.606)	(90.474)	
Utile dell'esercizio	17.574.130	15.174.817	2.399.313	
Totale	332.738.959	321.343.939	11.395.020	

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - C = per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto ha subito la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2015 e 2016:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Fondo contributi e liberalità	Riserva avanzo di fusione	Riserva Legale	Riserva avanzo di scissione	Riserva straordinaria	Riserva utile/perdita attuariale	Risultato esercizio	Totale
Saldo 01.01.2015	230.000	6.546	1.078	165	9.666	2.832	43.334	(74)	18.724	312.271
Destinazione utile 2014					936		17.788		(18.724)	
Distribuzione dividendi							(6.089)			(6.089)
Riserva utile/perdita attuariale							(13)		(13)	
Utile dell'esercizio									15.175	15.175
Saldo 31.12.2015	230.000	6.546	1.078	165	10.602	2.832	55.033	(87)	15.175	321.344
Destinazione utile 2015					759		14.416		(15.175)	
Distribuzione dividendi							(6.089)			(6.089)
Riserva utile/perdita attuariale								(90)		(90)
Utile dell'esercizio									17.574	17.574
Saldo 31.12.2016	230.000	6.546	1.078	165	11.361	2.832	63.360	(177)	17.574	332.739

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 230.000.000 ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI E FONDI CONTRIBUTI E LIBERALITÀ

Tali riserve rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA AVANZO DI FUSIONE

In questa voce di bilancio è stato contabilizzato, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 4, del Codice Civile, l'avanzo derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Interporti Lombardi S.p.A, conclusasi nel mese di ottobre 2008; tale avanzo di fusione risultava dalla differenza tra il patrimonio netto dell'incorporata, pari a 665 migliaia di Euro, e il valore della partecipazione detenuta da FNM in Interporti Lombardi S.p.A., pari a 500 migliaia di Euro. Tale riserva è rimasta

invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA LEGALE

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2015. Al riguardo giova evidenziare che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 marzo 2016, l'Assemblea degli Azionisti, in data 29 aprile 2016, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2015 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 758.741 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 8.327.440 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 15 giugno 2016, con data stacco della cedola il 13 giugno 2016 e *record date* il 14 giugno 2016.

RISERVA AVANZO DI SCISSIONE

Nel corso dell'esercizio 2010 si è data esecuzione all'operazione di scissione di FERROVIENORD a favore di FNM con riferimento al compendio scisso rappresentato per l'attivo dalla partecipazione posseduta nel capitale sociale della società DB Cargo Italia S.r.l. (40%) e

per il passivo in quota parte della posta del patrimonio netto costituita da "Utili portati a nuovo", pari ad Euro 3.066.706. L'operazione di scissione ha determinato la diminuzione del patrimonio netto di FERROVIENORD da Euro 53.022.518 ad Euro 49.955.812, con una riduzione pari al 5,7838%; pertanto il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in FERROVIENORD è stato ridotto della stessa percentuale, operando una svalutazione di Euro 234.548. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione in DB Cargo Italia S.r.l. e la diminuzione del valore di iscrizione della partecipazione in FERROVIENORD, pari ad Euro 2.832.158, è stata pertanto rilevata nella riserva di patrimonio netto in commento. Tale riserva è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA STRAORDINARIA

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2015, come già commentato alla voce "Riserva legale".

RISERVA UTILE/PERDITA ATTUARIALE

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2016 degli utili e perdite attuariali da valutazione del TFR, al netto dell'effetto fiscale correlato, in applicazione dello IAS 19.

NOTA 11 - DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative a "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2015 e 2016:

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	5.708.813	1.718.361	7.427.174
Debiti conti correnti verso terzi		4.779.784	4.779.784
Debiti finanziari	5.708.813	6.498.145	12.206.958
Debiti verso obbligazionisti	58.000.000	406.784	58.406.784
Debiti conti correnti verso controllate		45.246.242	45.246.242
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 33)	58.000.000	45.653.026	103.653.026
TOTALE	63.708.813	52.151.171	115.859.984

Descrizione	31.12.2016		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	3.948.778	1.760.036	5.708.814
Debiti conti correnti verso terzi		4.931.239	4.931.239
Debiti finanziari	3.948.778	6.691.275	10.640.053
Debiti verso obbligazionisti	58.000.000	344.285	58.344.285
Debiti conti correnti verso controllate		80.197.892	80.197.892
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 33)	58.000.000	80.542.177	138.542.177
TOTALE	61.948.778	87.233.452	149.182.230

La voce "Debiti conti correnti verso terzi" si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con i vari Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM per 4.772 migliaia di Euro ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM per 159 migliaia di Euro). La voce "Debiti conti correnti verso controllate" si riferisce principalmente al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con le società partecipate, di cui 60,7 milioni di Euro verso FER-

ROVIENORD, 9,0 milioni di Euro verso NORD ENERGIA, 6,5 milioni di Euro verso NordCom, 1,5 milioni di Euro verso SeMS, 0,7 milioni di Euro verso NORD_ING e 0,4 milioni di Euro verso FN Mobilità Sostenibile. La variazione della voce è principalmente dovuta alla diversa esposizione delle partecipate FERROVIENORD e NordCom rispetto al precedente esercizio (Nota 4).

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Tra 1 e 2 anni	1.802.758	1.760.036
Tra 2 e 5 anni	1.156.703	2.857.752
Oltre 5 anni	989.317	1.091.025
Totale	3.948.778	5.708.813

Il *fair value* delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Al 31 dicembre 2016 i contratti passivi di leasing finan-

ziario hanno per oggetto n. 8 Locomotive DE 520, e relativo attrezzaggio, n. 4 Locomotive E 640 e n. 1 TAF (Treno Alta Frecquenza) (Nota 4).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale pagamenti minimi
Meno di 1 anno	1.907.374	1.760.036	1.907.374	1.718.361
1 - 5 anni	3.229.446	2.959.461	4.987.047	4.617.788
Più di 5 anni	1.032.900	989.317	1.182.672	1.091.025
Totale	6.169.720	5.708.814	8.077.093	7.427.174
Interessi passivi futuri	(460.906)		(649.919)	
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	5.708.814		7.427.174	

La revisione dei tassi relativi ai debiti verso terzi per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai 12 mesi.

La voce "Debito verso Obbligazionisti" è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 - 2020", emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.

In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispet-

to di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

I tassi effettivi di interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	2016	2015
Debiti per contratti di leasing	0,67% - 7,71%	0,01% - 4,42%
Debito verso obbligazionisti	1,311% - 1,444%	1,549%

NOTA 12 - DEBITI VERSO BANCHE

La voce "Debiti verso banche", pari a 40 milioni di Euro (35 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), è interamente attribuibile ad *hot money*, di cui 25 milioni di Euro rim-

borsati in data 22 febbraio 2017 e 15 milioni di Euro in data 21 febbraio 2017.

NOTA 13 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 e 2015 sulla base della comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati di Situazione Patrimoniale – Finanziaria e commentano la natura della variazione delle singole componenti:

(in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015		Note
	Totale	Di cui: parti correlate	Totale	Di cui: parti correlate	
A. Cassa	9		14		8
B. Depositi bancari e postali	70.683		110.411		8
D. Liquidità (A+B)	70.692		110.425		
E. Crediti finanziari correnti	62.381	62.381	57.322	57.322	4
F. Debiti bancari correnti	(40.000)		(35.000)		12
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.760)		(1.718)		11
H. Altri debiti finanziari correnti	(85.473)	(80.542)	(50.433)	(45.653)	11
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(127.233)	(80.542)	(87.151)	(45.653)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	5.840	(18.161)	80.596	11.669	
L. Obbligazioni Emesse	(58.000)	(58.000)	(58.000)	(58.000)	11
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.949)		(5.709)		11
O. Indebitamento finanziario netto (J+L+M)	(56.109)	(76.161)	16.887	(46.331)	

NOTA 14 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle si evidenzia la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e 2016:

Descrizione	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Proventi differiti da cessione aree Affori	4.244.800	1.591.800	5.836.600
Personale		1.266.833	1.266.833
Contributi c/ capitale	1.295.274	39.251	1.334.525
Istituti di previdenza		314.656	314.656
Risconti passivi Lease back	251.883	97.534	349.417
Enti Aziendali		17.762	17.762
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Altri	5.322	754.394	759.716
Altre passività	5.834.242	4.082.230	9.916.472
FERROVIENORD S.p.A.	1.962.322	25.355.034	27.317.356
FNM Autoservizi S.p.A.	175.166	3.022.078	3.197.244
Trenord S.r.l.	72.794	230.000	302.794
DB Cargo Italia S.r.l.	206.586	17.318	223.904
NordCom SpA	126.502		126.502
Nord_Ing S.r.l.	70.524		70.524
SeMS S.r.l.	20.258		20.258
Enti Aziendali		71.588	71.588
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	10.735.073	1.305.922	12.040.995
Altre passività verso parti correlate (Nota 33)	13.369.225	30.001.940	43.371.165
TOTALE	19.203.467	34.084.170	53.287.637

Descrizione	31.12.2016		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Proventi differiti da cessione aree Affori	2.509.245		2.509.245
Personale		1.568.892	1.568.892
Contributi c/ capitale	1.256.023	39.251	1.295.274
Istituti di previdenza		270.927	270.927
Risconti passivi Lease back	154.350	97.534	251.884
Enti Aziendali		4.536	4.536
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Altri	20.448	526.520	546.968
Altre passività	3.977.029	2.507.660	6.484.689
FERROVIENORD S.p.A.	1.962.322	19.677.988	21.640.310
FNM Autoservizi S.p.A.	175.166	3.904.484	4.079.650
Trenord S.r.l.		120.650	120.650
DB Cargo Italia S.r.l.	206.586	19.230	225.816
NordCom SpA	126.502	165.418	291.920
Nord_Ing S.r.l.	70.524		70.524
SeMS S.r.l. in liquidazione	20.258	51.333	71.591
Enti Aziendali		77.792	77.792
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	9.639.151	1.095.922	10.735.073
Altre passività verso parti correlate (Nota 33)	12.200.509	25.112.817	37.313.326
TOTALE	16.177.538	27.620.477	43.798.015

ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE - CORRENTI

La voce include i debiti verso le società controllate che si riferiscono principalmente agli importi derivanti dall'IVA di Gruppo pari a 21.394 migliaia di Euro (27.363 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), in particolare verso FERROVIENORD (18.802 migliaia di Euro), diminuito rispetto al 31 dicembre 2015 per 6.553 migliaia di Euro in relazione ai minori investimenti effettuati dalla controllata, nonché a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment*, e FNM Autoservizi (2.592 migliaia di Euro). La voce comprende inoltre le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 2.285 migliaia di Euro (1.015 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), principalmente verso FNM Autoservizi per 1.312 migliaia di Euro e relativo al riconoscimento alla controllata di un provento pari al 100% del beneficio fiscale trasferito alla Capogruppo, in esecuzione di quanto previsto dall'accordo di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, e verso FERROVIENORD per 860 migliaia di Euro.

ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE - NON CORRENTI

La voce comprende il debito per 2.561 migliaia di Euro verso le partecipate, quale IRES chiesta a rimborso in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate (Nota 7).

ALTRE PASSIVITÀ - PROVENTI DIFFERITI DA CESSIONE AREE AFFORI

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferisce al corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto nell'esercizio 2018 in funzione degli incassi (Nota 7).

ALTRE PASSIVITÀ PERSONALE E ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze di dicembre 2016 liquidate in gennaio 2017 e alle ferie maturate e non godute mentre i debiti verso istituti di previdenza riguardano contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori.

ALTRE PASSIVITÀ - RISCONTI PASSIVI DA LEASE BACK (DIFFERIMENTO PLUSVALENZE CONTRATTI DI RETRO-LOCAZIONE)

I risconti passivi da *lease-back* si riferiscono alle quote non ancora maturate della plusvalenza derivante dall'operazione di vendita e retrolocazione realizzata nel 2004 con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione ad 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640.

Il saldo dei contributi percepiti al 31 dicembre 2016 a fronte degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, ammonta ad Euro 12.030.347 (Nota 1). Tale importo è costituito da:

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE REGIONE LOMBARDIA

I contributi in conto capitale sono stati erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di n. 5 rotabili TAF e per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazzale Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le

modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 1.096 migliaia di Euro.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE TERZI

I contributi in conto capitale concernono i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 39 migliaia di Euro.

NOTA 15 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	2.059.447	2.085.536
Totale	2.059.447	2.085.536

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente al trattamento di fine rapporto è così composto:

Descrizione	2016	2015
Costo servizi e interessi	41.711	13.144
Totale	41.711	13.144

Di seguito si illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Debito di inizio anno	2.085.536	2.415.280
Perdite attuariali	125.484	19.314
Costo servizi e interessi	41.711	13.144
Utilizzi/Trasferimenti	(193.284)	(362.202)
Debito di fine anno	2.059.447	2.085.536

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	2016	2015
Tasso di sconto	1,30	2,00
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,50
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (1,30% al 31 dicembre 2016) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate

dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per età e sesso e ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni. Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 16 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 e 2015 sono così composti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Fornitori terzi	12.921.515	33.882.368
Debiti verso fornitori	12.921.515	33.882.368
FERROVIENORD SpA	959.282	385.308
Trenord S.r.l.	925.661	464.221
SeMS S.r.l.	380.769	7.021
NordCom SpA	269.078	992.318
NORD_ING S.r.l.	194.166	193.573
Finlombarda S.p.A.	69.354	
FNM Autoservizi SpA	7.736	
Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 33)	2.806.046	2.042.441
TOTALE	15.727.561	35.924.809

I "Debiti verso fornitori terzi" diminuiscono a seguito dei minori debiti verso i fornitori di materiale rotabile, che ammontano a 8.028 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (28.754 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Con riferimento ai "Debiti verso fornitori parti corre-

late" si evidenzia l'incremento dei debiti verso FERROVIENORD, Trenord e SeMS ed il decremento verso NordCom, a seguito delle diverse dinamiche nelle tempistiche di pagamento.

NOTA 17 - DEBITI TRIBUTARI

Si riferiscono ai debiti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
IRES		660.534
IRPEF dipendenti e collaboratori	484.647	586.937
Ritenute da versare	51.118	23.453
Imposte sostitutiva TFR	1.946	1.722
TOTALE	537.711	1.272.646

La diminuzione della voce è da imputarsi principalmente al minor onere per IRES di competenza dell'e-

servizio rispetto agli acconti versati (Nota 7).

NOTA 18 - FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

Descrizione	Non correnti: costi futuri Affori	Correnti: rinnovo CCNL Autoferrotranviari	Correnti: premio di risultato	Correnti: altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2015	933.464	465.561		500.000	1.899.025
Incrementi		186.077			186.077
Utilizzi		(465.561)			(465.561)
Saldo 31.12.2015	933.464	186.077		500.000	1.619.541
Incrementi				125.000	125.000
Utilizzi	(700.000)				(700.000)
Saldo 31.12.2016	233.464	186.077		625.000	1.044.541

FONDI RISCHI ED ONERI - NON CORRENTI

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, la Società ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al Piano Integrato di Intervento (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima originaria di tali oneri futuri a carico della Società era pari a 933 migliaia di Euro; nel corso dell'esercizio 2016, sono stati consuntivati gli oneri di bonifica di terreni per un importo pari a 819 migliaia di Euro, dei quali, per l'importo stimato, pari a 700 migliaia di Euro, è stato utilizzato il fondo (Nota 9).

FONDI RISCHI ED ONERI - CORRENTI - RINNOVO CCNL AUTOFERROTRANVIARI

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, sulla base di una valutazione dell'andamento della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, la Società aveva accantonato negli esercizi precedenti un importo pari a 186 migliaia di Euro.

Come ampiamente descritto nella relazione sulla ge-

stione, paragrafo 4.5.2 "Relazioni Industriali", nel corso dell'esercizio 2017, in considerazione delle dinamiche industriali aziendali, potrebbero essere erogate ai dipendenti somme *una tantum*, al fine di contenere eventuali incrementi di costo a regime nell'ambito di interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza organizzativa. Per tali oneri si è ritenuto opportuno mantenere l'importo accantonato al fondo CCNL.

FONDI RISCHI ED ONERI - CORRENTI - ALTRI RISCHI

In tale voce sono compresi 500 migliaia di Euro accantonati quale stima del rischio derivante da possibili rlievi di enti previdenziali ed assistenziali.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori 125 migliaia di Euro, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

CONTO ECONOMICO

NOTA 19 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione dei ricavi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2016	2015
Vendita spazi pubblicitari	1.171.000	1.501.062
Proventi immobiliari	552.298	530.902
Recupero costi di manutenzione	771.000	
Altre prestazioni		700
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	2.494.298	2.032.664
Locazioni operative	38.017.625	36.002.859
Servizi centrali a favore del gruppo	19.198.160	20.533.875
Proventi immobiliari	692.464	751.702
Vendita spazi pubblicitari	245.000	415.000
Altre prestazioni	32.500	32.500
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 33)	58.185.749	57.735.936
Totale	60.680.047	59.768.600

VENDITA SPAZI PUBBLICITARI - TERZI

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni).

La diminuzione dei ricavi per vendita di spazi pubblicitari è dovuta alla transazione deliberata in data odierna con il concessionario degli spazi pubblicitari che ha previsto, anche a seguito della riduzione del numero di monitor dallo stesso utilizzati, una riduzione del corrispettivo per 330 migliaia di Euro a fronte altresì di una serie di garanzie rilasciate dalla controparte in merito al rispetto delle condizioni di pagamento.

PROVENTI IMMOBILIARI

Sono i ricavi realizzati verso imprese del gruppo FNM e verso terzi e riguardano esclusivamente i proventi realizzati attraverso l'affitto di unità immobiliari.

RECUPERO COSTI DI MANUTENZIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati proventi per il recupero dei costi di manutenzione ciclica verso il

locatore delle locomotive E483, pari a 771 migliaia di Euro (Nota 6).

LOCAZIONI OPERATIVE - PARTI CORRELATE

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 2.015 migliaia di Euro dovuto principalmente alle variazioni di seguito commentate:

- maggiori ricavi per noleggio a Trenord dei 7 rotabili TSR, immessi in esercizio nel 2016 e per i quali è stata completata la fornitura dell'ultimo rotabile nel mese di gennaio 2017, per 3.108 migliaia di Euro;
- maggiori ricavi per noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, immessi progressivamente in esercizio con sesta cassa aggiuntiva (Nota 1), per 1.136 migliaia di Euro;
- minori ricavi per il noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA (2.176 migliaia di Euro), a seguito della chiusura del contratto di manutenzione programmata con il fornitore dei treni, e del conseguente mancato riaddebito di tali costi.

I ricavi derivanti da locazioni operative verso parti correlate sono relativi ai contratti sotto elencati:

Locatario	Oggetto	Data inizio contratto	Data fine contratto
Trenord	N.26 TAF	01/01/06	31/12/20
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n. 2	01/05/08	31/01/17
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/09/08	31/01/17
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. ES64 F4 n.1	01/05/08	30/04/23
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.3	01/12/09	01/12/24
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.3	01/04/09	31/03/24
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/05/09	30/04/24
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/05/09	31/01/24
Trenord S.r.l.	N.2 TSR	01/01/09	31/12/20
Trenord S.r.l.	N.8 CSA	25/01/12	31/03/21
Trenord S.r.l.	N.10 CORADIA	31/08/14	31/03/21
Trenord S.r.l.	N.7 TSR	01/05/16	31/12/20

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri delle locazioni operative:

Descrizione	2016	2015
Entro 1 anno	30.968.786	36.448.381
Tra 2 e 5 anni	98.676.591	106.253.161
Più di 5 anni	6.295.998	13.946.351
Totale	135.941.375	156.647.892

SERVIZI CENTRALI A FAVORE DEL GRUPPO

Gli importi riguardano prevalentemente le seguenti prestazioni di service rese a beneficio di imprese del gruppo FNM: contabilità e bilancio, elaborazione paghe, acquisti, tesoreria, servizi informatici connessi a

SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione. La diminuzione dei ricavi per 1.336 migliaia di Euro è principalmente dovuta alla ridefinizione del contratto con la partecipata Trenord.

NOTA 20 - CONTRIBUTI

La composizione dei contributi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2016	2015
Altri contributi	39.250	39.250
Contributi	39.250	39.250
Altri contributi Regione Lombardia	1.095.922	1.095.922
Contributi verso parti correlate (Nota 33)	1.095.922	1.095.922
Totale	1.135.172	1.135.172

ALTRI CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA

La voce comprende i contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione TAF (950 migliaia di

Euro) e per la realizzazione del terminal Cadorna (146 migliaia di Euro) (Nota 14).

NOTA 21 - ALTRI PROVENTI

La composizione degli altri proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	2016	2015
Indennizzi assicurativi	692.570	302.654
Plusvalenze attività materiali	179.272	205.542
Plusvalenza cessione aree Affori	1.103.399	93.387
Sopravvenienze	32.999	278.533
Altri proventi	127.697	181.876
Altri proventi	2.135.937	1.061.992
Proventi diversi con parti correlate	1.832.350	1.555.771
Altri proventi verso parti correlate (Nota 33)	1.832.350	1.555.771
Totale	3.968.287	2.617.763

INDENNIZZI ASSICURATIVI

La voce in esame è principalmente costituita da rimborsi assicurativi per sinistri occorsi a locomotive. Nell'esercizio 2016 è stato rilevato un provento derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 460 migliaia di Euro, per un sinistro ferroviario che aveva reso una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile (Nota 35).

PLUSVALENZE ATTIVITÀ MATERIALI

Gli importi si riferiscono prevalentemente alla quota di competenza dell'esercizio derivante dall'operazione di acquisto con retrolocazione realizzata con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione a locomotive (98 migliaia di Euro) (Nota 14).

Nell'esercizio 2016, sono inoltre state realizzate plusvalenze per cessione di fabbricati siti in Villaguardia (81 migliaia di Euro).

PLUSVALENZA CESSIONE AREE AFFORI

Nel corso dell'esercizio sono state incassate da GDF

rate di corrispettivo per la cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori per complessivi 3,3 milioni di Euro (oltre IVA), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 1,103 milioni di Euro; nell'esercizio precedente era stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista del rateo 2014 (Euro 500 mila rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti), come commentato al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione, cui si rimanda (Nota 9).

SOPRAVVENIENZE

Nel precedente esercizio la voce includeva 98 migliaia di Euro relativi al riconoscimento da parte dell'INPS del recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2011.

PROVENTI DIVERSI CON PARTI CORRELATE

La voce include i riaddebiti di costi del personale prestatato a società del Gruppo, che rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

NOTA 22 - COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
Manutenzione rotabili	4.003.785	6.358.860
Consulenze	1.420.420	772.856
Canoni per locazioni operative	936.000	936.000
Spese legali notarili e giudiziarie	670.470	316.017
Collaborazioni coordinate e continuative	565.803	95.644
Gestione immobili	531.961	558.233
Spese per i dipendenti	362.657	317.994
Marketing e pubblicità	243.167	737.400
Noleggio e servizi autovetture	210.249	231.528
Organi sociali	83.330	110.984
Canoni locazioni immobili	0	190.039
Altri oneri	1.537.049	1.536.388
Costi per servizi	10.564.891	12.161.943
Costi per servizi informatici	4.955.387	4.737.120
Organi sociali	731.357	873.909
Canoni locazioni immobili	641.020	464.346
Marketing e pubblicità	400.000	400.000
Prestazioni diverse	1.867.308	1.460.629
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 33)	8.595.072	7.936.004
Totale	19.159.963	20.097.947

COSTI PER SERVIZI – TERZI

I costi per servizi verso terzi evidenziano un decremento netto di 1.597 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2015 a causa delle variazioni di seguito analizzate:

MANUTENZIONE ROTABILI

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente (2.355 migliaia di Euro) è principalmente ascrivibile ai minori costi sostenuti per la manutenzione relativa agli 8 rotabili tipo CORADIA – già commentata alla Nota 19, a seguito della cessazione dei contratti di manutenzione.

CONSULENZE

L'incremento delle spese per consulenze, pari a 648 mi-

gliaia di Euro è principalmente relativo ai costi connessi alla predisposizione del piano strategico e industriale 2016 – 2020 del Gruppo FNM.

SPESE LEGALI

L'aumento delle spese legali, pari a 354 migliaia di Euro, è connesso alla definizione di contenziosi con terzi.

CANONI PER LOCAZIONI OPERATIVE

Tale voce, pari a 936 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alla locazione di locomotive 483.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri sui leasing operativi:

Descrizione	2016	2015
Entro 1 anno	88.500	936.000
Tra 1 e 5 anni		416.000
Totale	88.500	1.352.000

MARKETING E PUBBLICITÀ

Nello scorso esercizio erano stati rilevati costi relativi all'organizzazione di un evento UITP, non ripetuto nell'esercizio corrente.

CANONI PER LOCAZIONI IMMOBILI

La diminuzione di tale voce è interamente dovuta alla conclusione del contratto di locazione immobiliare degli spazi in stazione Cadorna di proprietà di terzi.

ALTRI ONERI

La voce "Altri oneri" è costituita da importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

COSTI PER SERVIZI - PARTI CORRELATE

I costi per servizi verso parti correlate evidenziano un incremento netto di 659 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2015 a causa delle variazioni di seguito analizzate:

COSTI PER SERVIZI INFORMATICI

Si tratta degli oneri per i servizi informatici fatturati da NordCom (4.955 migliaia di Euro) e aumentati rispetto al precedente esercizio per 218 migliaia di Euro.

MARKETING E PUBBLICITÀ VERSO PARTI CORRELATE

In tale voce, invariata rispetto al precedente esercizio, è compreso un importo di 400 migliaia di Euro relativo alla concessione, da parte di FERROVIENORD, di spazi pubblicitari presso le stazioni, avvenuta a partire dal 1° gennaio 2013.

PRESTAZIONI DIVERSE

La voce include importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti. L'incremento dell'esercizio è principalmente relativo al costo, pari a 381 migliaia di Euro, per il servizio di *car sharing* ecologico prestato dalla controllata SeMS nel periodo 1 gennaio - 17 marzo 2016.

NOTA 23 - COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	2016	2015
Salari e stipendi	8.140.461	8.117.211
Contributi previdenziali	2.381.777	2.384.645
Trattamento di quiescenza	327.500	950.899
Altri costi	617.425	577.424
Rilascio fondo rischi rinnovo CCNL		(465.561)
Totale	11.467.163	11.564.618

I costi del personale, al netto del rilascio del fondo rischi rinnovo CCNL rilevato nell'esercizio 2015, diminuiscono di 563 migliaia di Euro, principalmente per i minori importi erogati come incentivi all'esodo (623 migliaia di Euro).

La Società applica il contratto di lavoro del settore autotroferrotranvieri a tutti i dipendenti, ad eccezione dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

NOTA 24 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
Ammortamenti immateriali	1.665.306	1.363.583
Ammortamenti materiali	17.365.910	14.694.095
Totale	19.031.216	16.057.678

AMMORTAMENTI IMMATERIALI

La voce si riferisce principalmente all'ammortamento dei moduli SAP utilizzati nell'ambito dell'attività di *service amministrativo*.

AMMORTAMENTI MATERIALI

La voce aumenta di 2.672 migliaia di Euro principalmente in relazione all'ammortamento dei 2 convogli CORADIA e dei 6 rotabili TSR entrati in esercizio progressivamente dal primo trimestre del corrente esercizio.

NOTA 25 ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono analizzati nella tabella seguente:

Descrizione	2016	2015
Imposte e tasse	353.268	323.789
Contributi associativi	187.802	154.291
Sopravvenienze passive	63.738	137.248
Giornali e riviste	30.495	40.665
Altri oneri	342	39.511
Altri costi operativi	635.645	695.504
Perdite su crediti	279.344	
Altri oneri	3.333	
Altri costi operativi verso parti correlate (Nota 33)	282.677	
Totale	918.322	695.504

La voce "Imposte e tasse" include i costi sostenuti dalla Società in relazione all'Imposta Municipale Uni-

ca, pari a 264 migliaia di Euro.

NOTA 26 - DIVIDENDI

La composizione della voce viene di seguito dettagliata:

Descrizione	2016	2015
NORD ENERGIA SpA	3.494.802	3.631.670
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	700.000	700.000
SEMS S.r.l. in liquidazione	685.000	
Dividendi	4.879.802	4.331.670

In data 14 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 5.824.670; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 3.494.802.

In data 24 marzo 2016 l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di

un dividendo complessivo di Euro 1.400.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 700.000.

In data 26 settembre 2016, l'Assemblea dei Soci di SeMS S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.000.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 685.000.

NOTA 27 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari riguardano:

Descrizione	2016	2015
Conti correnti bancari e depositi	84.723	182.559
Altri	67.978	23.533
Proventi finanziari	152.701	206.092
Contratti attivi di leasing finanziario	1.063.704	1.306.491
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	1.298.894	436.628
Conti correnti infragruppo	1.734	12.537
Proventi finanziari parti correlate		13.016
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 33)	2.364.332	1.768.672
Totale	2.517.033	1.974.764

GESTIONE LIQUIDITÀ

La Società gestisce la liquidità di tutte le società del Gruppo mediante contratti di *cash pooling*; pertanto sui conti correnti di FNM risultano disponibilità derivanti anche dall'operatività delle società controllate.

I proventi finanziari maturati su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 98 migliaia di Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione del capitale (0,143% rispetto allo 0,452% del 2015).

La gestione della liquidità presenta – nel complesso – le seguenti risultanze:

Descrizione	2016	2015
Proventi finanziari C/C bancari e depositi	84.723	182.559
Proventi finanziari C/C infragruppo	1.734	12.537
Oneri finanziari C/C infragruppo	(47.852)	(38.595)
Totale	38.605	156.501

CONTRATTI LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Locatario	Oggetto	Sub Leasing	Data inizio contratto	Data fine contratto	2016	2015
Trenord	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/01/2005	31/12/2019	71.433	77.112
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/2005	31/12/2019	116.472	126.855
Trenord	Locomotive DE 520 n.6	SI	01/10/2007	31/12/2019	245.466	268.641
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/2005	31/12/2019	112.179	121.714
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	SI	01/01/2005	30/04/2017	174.030	189.004
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	NO	01/01/2005	30/04/2017	178.122	193.903
Trenord	Locomotive E 660 n. 3	NO	01/01/2009	31/12/2015		259.380
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.6	NO	01/01/2012	31/12/2019	23.524	29.492
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.6	NO	01/09/2015	31/12/2019	142.478	40.390
Totale					1.063.704	1.306.491

PROVENTI FINANZIARI

CONTRATTO GESTIONE SPECIALE TESORERIA

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal "Contratto gestione speciale

tesoreria" (Nota 4). I fondi sono stati fruttiferi di interesse ad un tasso medio del 2,202%, pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

NOTA 28 - ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati in relazione a:

Descrizione	2016	2015
Leasing finanziari	49.919	55.668
TFR	41.711	39.704
Conti correnti bancari	19.952	22.980
Altri	31.281	18.482
Oneri Finanziari	142.863	136.834
Oneri finanziari non ricorrenti	916.531	2.562.298
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	820.104	406.784
Conti correnti infragruppo	47.852	38.595
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 33)	1.784.487	3.007.677
Totale	1.927.350	3.144.511

LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Locatario	Oggetto	Sub Leasing	Data inizio contratto	Data fine contratto	2016	2015
Breda - Firema	N.1 TAF	SI	22/01/2002	21/01/2022	49.919	55.668
MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/07/2004	01/04/2019		
MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/10/2004	01/07/2019		
MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/10/2004	01/07/2019		
Totale					49.919	55.668

ONERI FINANZIARI NON RICORRENTI

La voce accoglie la svalutazione del credito finanziario, come commentato alla Nota 4.

ONERI FINANZIARI

SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 11) e calcolati applicando il tasso variabile

pari all'1,444% per la cedola in scadenza al 21 luglio 2016 e al 1,311%, per la cedola in scadenza al 23 gennaio 2017.

CONTI CORRENTI INFRAGRUPPO

L'incremento degli oneri finanziari verso parti correlate è principalmente connessa ai maggiori interessi verso la partecipata FERROVIENORD maturati sul conto corrente di corrispondenza.

NOTA 29 - IMPOSTE SUL REDDITO

Si evidenziano gli importi relativi ad imposte correnti e alla fiscalità differita:

(migliaia di Euro)

Descrizione	2016			2015		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(3.731)	(3.057)	(674)	(4.231)	(3.554)	(677)
Netto Anticipate	629	553	76	1.138	952	186
Totale	(3.102)	(2.504)	(598)	(3.093)	(2.602)	(491)

La fiscalità anticipata e differita al 31 dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, sono state determinate tenuto conto del disposto della legge 28 dicembre

2015, n. 208 (legge di Stabilità per il 2016), che ha rideterminato l'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, portandola dal 27,5% al 24%.

IRES - RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA

Descrizione	2016	2015
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Svalutazioni indeducibili	-0,01%	0,38%
Imposte indeducibili	0,35%	0,40%
Plusvalenze	-1,36%	0,99%
Altri costi indeducibili	4,90%	7,42%
Spese non dedotte in precedenza	-1,02%	-1,61%
Quota dividendi non imponibile	-6,17%	-6,19%
Deduzione ACE	-9,34%	-9,40%
IRAP deducibile	-0,04%	-0,03%
Imposte differite	-2,70%	-5,21%
Aliquota effettiva	12,11%	14,24%

NOTA 30 - RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio precedente.

NOTA 31 - RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

A partire dalla redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in ap-

posita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo.

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	2016	2015
Utile/(perdita) attuariale	(125.484)	(19.314)
Effetto fiscale	35.010	5.797
Totale	(90.474)	(13.517)

NOTA 32 - UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie

emesse, escludendo da tale computo eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	2016	2015
Utile netto	17.574.130	15.174.817
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,04	0,03

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 33 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM S.p.A. è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano. Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione

Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali la Società esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Le transazioni con Parti Correlate sono sintetizzate nel seguente prospetto:

2015	Note	Totale	Totale Parti correlate	Di cui Controllante	Di cui Controllate	Di cui Joint Venture	Di cui Collegate	Dicui Management	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	15.323.881	15.323.881			10.323.881	5.000.000		100,0%
Crediti commerciali	6	17.860.557	14.592.533		1.661.543	11.231.620	1.699.370		81,7%
Crediti finanziari correnti	4	57.321.509	57.321.509		3.178	3.920.775	53.397.556		100,0%
Altri crediti correnti	7	30.031.085	6.601.195		1.355.700	5.245.495			22,0%
Debiti finanziari non correnti	11	63.708.813	58.000.000				58.000.000		91,0%
Altre passività non correnti	14	19203467	13.369.225	10.735.072	2.208.012	219.555	206.586		69,6%
Debiti finanziari correnti	11	52.151.171	45.653.026		31.069.582	14.056.984	526.460		87,5%
Debiti verso fornitori	16	35.924.809	2.042.441		578.880	1.463.561			5,7%
Altre passività correnti	14	34.084.170	30.001.940	1.305.922	28.377.113	230.000	88.905		88,0%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	19	59.768.600	57.735.936		10.214.802	42.357.030	5.164.104		96,6%
Contributi	20	1.135.172	1.095.922	1.095.922					96,5%
Altri proventi	21	2.617.763	1.555.771		465.542	831.646	258.583		59,4%
Costi per servizi	22	(20.097.947)	(7.936.004)		(1.653.657)	(5.408.438)		(873909)	39,5%
Dividendi	26	4.331.670	4.331.670			4.331.670			100,00%
Proventi finanziari	27	1.974.764	1.768.672		12.537	1.319.507	436.628		89,6%
Oneri finanziari	28	(3.144.511)	(3.007.677)		(1.939)	(2.598.954)	(406.784)		95,6%
2016									
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	9.717.210	9.717.210			4.717.210	5.000.000		100,0%
Crediti commerciali	6	29.783.782	25.736.475		1.828.728	23.315.477	592.270		86,4%
Crediti finanziari correnti	4	62.381.440	62.381.440		4.104.283	4.690.140	53.587.017		100,0%
Altri crediti correnti	7	24.372.450	6.487.501	40.000	528.433	5.919.068			26,6%
Debiti finanziari non correnti	11	61.948.778	58.000.000				58.000.000		93,6%
Altre passività non correnti	14	16.177.538	12.200.509	9.639.151	2.208.012	146.760	206.586		75,4%
Debiti finanziari correnti	11	87.233.452	80.542.177		61.775.437	18.276.056	490.684		92,3%
Debiti verso fornitori	16	15.727.561	2.806.046		1.161.184	1.575.508	69.354		17,8%
Altre passività correnti	14	27.620.477	25.112.817	1.095.922	23.582.472	337.401	97.022		90,9%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	19	60.680.047	58.185.749		10.380.531	42.713.667	5.091.551		95,9%
Contributi	20	1.135.172	1.095.922	1.095.922					96,5%
Altri proventi	21	3.968.287	1.832.350	250.000	491.895	915.462	174.993		46,2%
Costi per servizi	22	(19.159.963)	(8.595.072)	(7.631)	(2.038.540)	(5.697.847)	(119.697)	(731.357)	44,9%
Altri costi operativi	25	(918322)	(282.677)		(3.333)		(279.344)		30,8%
Dividendi	26	4.879.802	4.879.802			4.879.802			100,0%
Proventi finanziari	27	2.517.033	2.364.332		1.734	1.063.704	1.298.894		93,9%
Oneri finanziari	28	(1.927.350)	(1.784.487)		(33.591)	(930.792)	(820.104)		92,6%

NOTA 34 - GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

FNM S.p.A. non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario. La Società presenta un'ele-

vata concentrazione dei crediti verso le imprese controllate e in *joint venture*.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

(migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso banche (nota 8)	70.683	110.411
Crediti commerciali verso terzi (nota 6)	4.047	3.268
Altri crediti verso terzi (nota 7)	4.504	8.423
Totale	79.234	122.102

I crediti verso altri inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti in procedura concorsuale, intera-

mente svalutati tramite specifico fondo svalutazione, nonché dei crediti tributari per IVA (Nota 7).

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

(migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2016			31.12.2015		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	2.747		2.747	1.714		1.714
Scaduti da 31-60 giorni	311		311	5		5
Scaduti da 61-90 giorni	175		175	22		22
Scaduti da 91-120 giorni	153		153	470		470
Scaduti da 121-360 giorni	180		180	930		930
Oltre 361 giorni	708	227	481	369	242	127
Totale	4.274	227	4.047	3.510	242	3.268

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono stati i seguenti:

(migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Saldo al 1° gennaio	242	468
Utilizzi di periodo	(15)	(226)
Saldo al 31 dicembre	227	242

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetto la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenants*) previsti dal prestito obbligazionario emesso nell'esercizio, in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e le controparti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata del prestito e dei finanziamenti erogati.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liqui-

dità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

(migliaia di Euro)

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2015					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	45.246				45.246
Debiti verso Obbligazionisti	406		58.000		58.406
Totale parti correlate	45.652		58.000		103.652
Debiti leasing finanziari	1.907	1.907	3.080	1.183	8.077
Altri debiti finanziari	4.780				4.780
Totale terzi	6.687	1.907	3.080	1.183	12.857
Totale	52.339	1.907	61.080	1.183	116.509

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2016					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	80.198				80.198
Debiti verso Obbligazionisti	344		58.000		58.344
Totale parti correlate	80.542		58.000		138.542
Debiti leasing finanziari	1.907	1.938	1.292	1.033	6.170
Altri debiti finanziari	4.931				4.931
Totale terzi	6.838	1.938	1.292	1.033	11.101
Totale	87.380	1.938	59.292	1.033	149.643

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle attività finanziarie:

(migliaia di Euro)

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2015					
Crediti leasing finanziari	3.843	3.843	7.684		15.370
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	53.398		5.000		58.398
Altri crediti finanziari	928				928
Totale parti correlate	58.169	3.843	12.684		74.696
Crediti verso banche	110.411				110.411
Totale terzi	110.411				110.411
Totale	168.580	3.843	12.684		185.107

Descrizione	<1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	>5 anni	Totale
2016					
Crediti leasing finanziari	5.502	2.470	2.693		10.611
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	53.587		5.000		58.587
Altri crediti finanziari	4.104				4.104
Totale parti correlate	63.193	2.470	7.639		73.302
Crediti verso banche	70.683				70.683
Totale terzi	70.683				70.683
Totale	133.876	2.470	7.639		143.985

RISCHIO DI MERCATO

FNM, operando esclusivamente in un contesto locale, non è esposta a rischi valutari.

Le passività finanziarie sono pressoché interamente costituite da contratti di leasing finanziari e dal pre-

stito obbligazionario; FNM non è esposta a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse in quanto gli stessi contratti di leasing sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali la Società risulta locatore.

NOTA 35 - EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Come riportato alla Nota 4, nel corso dell'esercizio è stato rilevato un onere finanziario non ricorrente per la risoluzione anticipata del contratto di leasing relativo alle locomotive E640 da parte della partecipata Trenord, che ha comportato una valutazione sulla re-

cuperabilità del credito e una successiva svalutazione pari a 0,9 milioni di Euro. Nello scorso esercizio, a causa della risoluzione anticipata del contratto di leasing relativo alle locomotive E660 era stato rilevato un onere finanziario pari a 2,562 milioni di Euro.

NOTA 36 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la

Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 37 ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni relative ai compensi degli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione annuale sulla Remu-

nerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

Milano, 22 marzo 2017

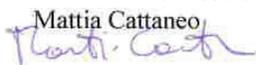
Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE
del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Mattia Cattaneo in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2016.
2. Attestano inoltre che
- a) il bilancio separato:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 22 marzo 2017

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mattia Cattaneo


Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Andrea Gibelli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
FNM S.P.A.
PER L'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2016,
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Si ricorda che – a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e tenuto conto della natura della Società di "*ente di interesse pubblico*", ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. a) del D.Lgs. 39/2010 – il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, questi sono attualmente svolti dalla società Deloitte & Touche S.p.A., nominata con delibera assembleare del 23 maggio 2008. Si ricorda che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, viene a termine il mandato a suo tempo conferito a tale società, per cui l'Assemblea è chiamata ad esprimersi anche sul rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere trasmesso, in data 29 aprile 2016, alla CONSOB la c.d. scheda riepilogativa dell'attività di controllo, con riferimento al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.



Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio – anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 (“Comunicazione sui contenuti della relazione del collegio sindacale all’assemblea di cui agli artt. 2429, comma 3, del codice civile e 153, comma 1, del d.lgs. 58/98 - Scheda riepilogativa dell’attività di controllo svolta dai collegi sindacali”) e successive modificazioni e integrazioni (in particolare, comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e, successivamente, comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) – riferiamo quanto segue.

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo.

In particolare, sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte, il Collegio Sindacale ha riscontrato, nel corso dell’esercizio, la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, verificando che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale della Società.

Si ricorda che, come indicato nella Relazione sulla Gestione, *“il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A., in data 27 settembre 2016, ha approvato il Piano Strategico 2016 – 2020 del Gruppo FNM. Il Piano prevede la focalizzazione, il rafforzamento e l’espansione del gruppo FNM nel settore della mobilità in Lombardia e nel Nord Italia, attraverso il mantenimento del ruolo della capogruppo FNM quale holding operativa e di servizi a favore delle società del Gruppo e quale investitore in materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale, la conferma della centralità del servizio di trasporto pubblico su ferro svolto dalla partecipata Trenord S.r.l., lo sviluppo di un sistema di mobilità integrato, innovativo e sostenibile che comprenda anche il trasporto nell’“ultimo miglio”, la gestione di piattaforme logistiche per potenziare il trasporto delle merci su ferro, la*



realizzazione e/o gestione di infrastrutture di trasporto collettivo, nonché il rinnovo della flotta di treni e bus”.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (incluse società del Gruppo), anche ai sensi delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF – Richieste ai sensi dell’art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98”).

Per quanto riguarda la congruità e la rispondenza all’interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio Sindacale ricorda che, in recepimento delle disposizioni di cui al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni – “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, la Società è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate (aggiornata, da ultimo, in data 29 dicembre 2016) e ha istituito un apposito Comitato all’interno del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la Società ha provveduto all’aggiornamento della mappatura delle proprie parti correlate.

Le attività svolte in proposito dal Collegio Sindacale non hanno evidenziato elementi da riferire nella presente Relazione.

3. Il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa in ordine alle operazioni di cui al punto che precede.

Si ricorda che, in data 2 marzo 2016, in occasione della sottoscrizione del contratto di servizio tra la Regione Lombardia, azionista di controllo di FNM S.p.A., e FERROVIENORD S.p.A., società interamente controllata da FNM S.p.A., tenuto conto della rilevanza dell’operazione, è stato pubblicato un

Handwritten signatures in black ink, appearing to be the signatures of the members of the Board of Directors or the Board of Statutory Auditors.

documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Si ricorda, altresì, che, in data 29 luglio 2016, in occasione dell'approvazione da parte di FERROVIENORD S.p.A., società interamente controllata da FNM S.p.A., del Contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione con la Regione Lombardia, azionista di controllo di FNM S.p.A., tenuto conto della rilevanza dell'operazione, è stato pubblicato un documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010.

4. La Società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, in data 6 aprile 2017, ai sensi degli artt. 14 e 16 D.Lgs. 39/2010, la Relazione di propria competenza sul bilancio separato al 31 dicembre 2016 di FNM S.p.A. in cui attesta che *“il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05”* e che *“la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (...) sono coerenti con il bilancio separato di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2016”*.

Sempre in data 6 aprile 2017, la Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì rilasciato, ai sensi degli artt. 14 e 16 D.Lgs. 39/2010, la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo FNM in cui attesta che *“il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FNM al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05”* e che *“la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo*

societario e gli assetti proprietari (...) sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2016”.

5. Nel corso dell'esercizio 2016, e fino alla data del presente documento, sono pervenute al Collegio Sindacale n. 15 comunicazioni da parte di un azionista, riportanti, nell'oggetto, la dizione “denuncia al Collegio Sindacale, ex art. 2408” cod. civ. In proposito, si ritiene utile rappresentare quanto segue:

- con comunicazioni del 9 agosto, 11, 12 e 19 settembre, 30 ottobre, 1, 6, 8, 14 e 22 dicembre 2016, 3, 12 e 31 marzo 2017, sono stati segnalati allo scrivente Collegio Sindacale, unitamente ad altri destinatari, alcuni disservizi ed elementi riferibili alla società partecipata Trenord S.r.l. Questo Collegio, previa effettuazione dei doverosi approfondimenti, evidenzia, come in parte già comunicato all'azionista, che i fatti rappresentati non si riferiscono a FNM. In ogni caso, il Collegio Sindacale vigila sul comportamento di FNM nell'esercizio delle proprie prerogative quale Socio di Trenord S.r.l.;
- con comunicazione del 5 ottobre 2016, il medesimo azionista ha informato il Collegio Sindacale in merito ad alcuni articoli di stampa su indagini da parte della Magistratura riferite, tra gli altri, a un dipendente di Nord_Ing S.r.l., società del Gruppo FNM.

Con ulteriore comunicazione del 21 febbraio 2017, lo stesso azionista ha ritenuto di portare all'attenzione del Collegio ulteriori notizie di stampa riferite ad alcune presunte irregolarità relative a gare di appalto riferibili a società del Gruppo.

Al riguardo, il Collegio Sindacale fa presente di aver attivato presso le strutture aziendali un'istruttoria su quanto indicato dal citato azionista e che, allo stato, non sono emersi elementi di criticità da riferire. In ogni caso, il Collegio Sindacale porta costantemente avanti la propria attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni regolamentari e di legge.

6. Non abbiamo conoscenza di esposti di cui dare menzione all'Assemblea.

7. In relazione all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, di cui all'art. 19, co. 1, lett. d), D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale – anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – riferisce che, nella comunicazione del 6 aprile 2017 ai sensi dell'art. 17, co. 9, lett. a), la Deloitte & Touche S.p.A. ha confermato la propria indipendenza e ha comunicato i servizi di revisione e i servizi diversi dalla revisione prestati direttamente o per il tramite di entità appartenenti alla propria rete, precisando i relativi compensi.

I corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti da FNM S.p.A. alla società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. e a entità del *network* Deloitte & Touche, che ammontano complessivamente:

- a euro 42 mila per servizi di revisione;
- a euro 92,5 mila per la prestazione di altri servizi, diversi dalla revisione legale, di cui euro 10 mila nei confronti della Deloitte & Touche S.p.A. (per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione) ed euro 83 mila nei confronti di entità appartenenti alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti (di cui euro 44 mila per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione ed euro 38,5 mila per altri servizi);

sono riportati dagli Amministratori nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti"), unitamente ai compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. e a entità del *network* Deloitte & Touche dalle altre società del Gruppo, come di seguito meglio indicato:

- euro 301 mila per servizi di revisione;



- euro 47 mila per la prestazione di altri servizi, diversi dalla revisione legale, di cui euro 37 mila nei confronti della Deloitte & Touche S.p.A. (per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione) ed euro 10 mila nei confronti di entità appartenenti alla rete della società incaricata della revisione legale dei conti (per altri servizi).

Tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 17, co. 9, D.Lgs. 39/2010 e della Relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, co. 1, D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito *internet*;
- degli incarichi a suo tempo conferiti alla stessa da FNM e dalle società del Gruppo;

il Collegio non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A.

8. Secondo quanto riportato dagli Amministratori nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") e secondo quanto riferito dalla Deloitte & Touche S.p.A., il Collegio Sindacale non è a conoscenza di incarichi di qualsiasi natura conferiti da FNM o da altre società controllate del Gruppo a soggetti legati alla Deloitte & Touche S.p.A. da rapporti continuativi, salvo quanto riportato al punto precedente.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, ha rilasciato i pareri di propria competenza laddove previsti dalla legge.



10. Come evidenziato dagli Amministratori nella Relazione annuale sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per l'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/1998 e approvata nella seduta consiliare del 22 marzo 2017 (nel prosieguo, più brevemente anche "Relazione sul Governo Societario"), nel corso del 2016 si è svolta n. 1 Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto n. 13 adunanze, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 14 volte e il Comitato Operazioni Parti Correlate ha svolto n. 3 incontri. Inoltre, si sono tenute n. 4 riunioni del Comitato per la Corporate Social Responsibility e n. 5 incontri del Comitato Etico.

Si ricorda che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, allo stato, la Società non ha provveduto alla istituzione di un Comitato per le nomine, "considerato che la designazione degli esponenti dell'organo amministrativo da parte del socio di controllo Regione Lombardia è disciplinata dalla Legge Regionale n. 32 del 10 dicembre 2008", mentre ha rinnovato l'incarico di Dirigente incaricato di effettuare le verifiche di compatibilità e conferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013. Inoltre, la Società, con delibera del 30 giugno 2016, ha istituito il Comitato per la Remunerazione (riunitosi nel corso del 2016 n. 3 volte) con funzioni consultive e propositive, approvandone anche il regolamento di funzionamento, e ha designato il *Lead Independent Director* con il ruolo di raccordo tra i Consiglieri non esecutivi e, in particolare, indipendenti della Società. Infine, la Società ha istituito, con delibera consiliare del 22 dicembre 2016, un Comitato Anticorruzione, di cui fanno parte il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il Presidente del Comitato Etico e il Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2016, si è riunito n. 11 volte.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha assistito, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni dei Comitati endoconsiliari costituiti. Nei casi in cui non sia stato

possibile presenziare alle sedute, il Collegio Sindacale ha preso visione dei relativi verbali.

Si ricorda che, con delibera assembleare del 29 aprile 2016, è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Fabrizio Favara, in sostituzione dell'Ing. Vincenzo Soprano che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 1 febbraio 2016.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il Responsabile di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi, nonché con i responsabili della società incaricata della revisione legale dei conti, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nel corso delle riunioni consiliari, sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti agli artt. 2381 cod. civ. e 150 D.Lgs. 58/1998.

12. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri e scambi di informazioni con la Società incaricata della revisione legale dei conti e con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, co. 1 e 2, D.Lgs. 58/1998. Si fa presente che, nel corso della seduta consiliare del 29 dicembre 2016, è stato deliberato l'aggiornamento del Modello relativo alla struttura organizzativa della Società, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, finalizzato anche a un allineamento dello stesso al Piano Strategico 2016-2020, che comporta la soppressione di strutture organizzative e manageriali ritenute

non più coerenti, la ridefinizione di ruoli e di competenze manageriali nonché l'aggiornamento di processi e relazioni tra funzioni e aree di responsabilità.

Oltre a quanto già evidenziato nel corso della presente Relazione, il Collegio Sindacale – con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – ritiene opportuno evidenziare che, in data 27 settembre 2016, la Società ha aggiornato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, anche a seguito delle risultanze di specifica analisi di *risk assessment* svolta con l'ausilio di consulenti esterni, nonché il Codice Etico e di Comportamento adottato anche dalle società controllate così da assicurare uniformità di intenti e di comportamenti

Da ultimo si fa presente che in attuazione dei principi espressi nel Codice Etico e di Comportamento, il Comitato Etico ha emesso in data 29 dicembre 2016 la policy applicativa “Trasparenza e Gestione dei Conflitti di Interessi” al fine di assicurare una gestione trasparente e condivisa di tutte le situazioni di conflitto di interesse, effettivo o potenziale, che possano riguardare dipendenti e collaboratori, consiglieri, sindaci e componenti degli OdV.

Infine, la Società ha approvato, con delibera del 25 novembre 2016, il *Compliance Program* anticorruzione denominato “Tolleranza Zero”, allineato alle migliori prassi nazionali e internazionali in materia, finalizzato a reprimere e combattere fenomeni di corruzione e condotte non in linea con la normativa e con i codici di comportamento applicabili. La citata delibera prevede inoltre la certificazione del programma “Tolleranza Zero” secondo lo standard ISO 37001, di recente introduzione (ottobre 2016), le cui fasi preparatorie sono state avviate in collaborazione con l'ente certificatore RINA.

Il Comitato Anticorruzione ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione in merito all'attuazione di tale *Compliance Program* anticorruzione.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. b), D.Lgs. 39/2010, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna. L'attività di vigilanza è stata condotta attraverso (i) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con il Responsabile di Internal Audit; (ii) i flussi informativi ricevuti dal Comitato Controllo e Rischi; (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con particolare riguardo a quelle riportate nei relativi documenti di informativa periodica; (iv) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A.; (v) le informazioni acquisite dai Collegi Sindacali delle principali società controllate, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, co. 1 e 2, D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale fa presente che la Società (i) opera in conformità alle previsioni introdotte dalla Legge 262/2005, avendo nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato le relative linee guida operative; (ii) ha istituito la funzione di Internal Audit, priva di legami di dipendenza dalle funzioni operative, che è impegnata nell'individuare eventuali criticità del sistema di controllo interno, riferendone prontamente al Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio fa presente che la Società sta proseguendo nel percorso di rafforzamento del proprio sistema di controllo interno, tra le altre cose attraverso l'attività di aggiornamento delle procedure interne per le aree ritenute maggiormente rischiose, nonché un rafforzamento, in termini di risorse impiegate, strumenti e strutture dedicate.

Il Collegio ritiene che gli interventi sinora eseguiti, unitamente a quelli ancora in corso, possono ragionevolmente portare ad un miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in questo senso, continuerà a vigilare.

14. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante (i) le informazioni acquisite nel corso degli incontri intercorsi con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché mediante l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in data 22 marzo 2017 ai sensi dell'art. 154-bis, co. 5, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti"); (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A.

Con particolare riferimento all'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, di cui all'art. 19, co. 1, lett. a), D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dà atto che la Società incaricata della revisione legale dei conti ha comunicato al Collegio Sindacale che le verifiche svolte sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria non hanno evidenziato carenze significative suscettibili di menzione nella Relazione ex art. 19, co. 3, D.Lgs. 39/2010.

15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, co. 2, D.Lgs. 58/1998, ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver incontrato, in data 14 febbraio 2017, i Collegi Sindacali delle principali società controllate, al fine di procedere allo

scambio di informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e sull'andamento generale dell'attività sociale.

16. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della società incaricata della revisione legale dei conti, al fine di scambiare con gli stessi i dati e le informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, co. 3, D.Lgs. 58/1998.

Inoltre, per quanto concerne il dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, di cui all'art. 19, co. 1, lett. c), D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle interpretazioni fornite dai più autorevoli organismi rappresentativi delle professioni contabili e delle imprese quotate, ha adempiuto a tale dovere di vigilanza richiedendo alla Società incaricata della revisione legale dei conti, nell'ambito degli incontri intercorsi, di illustrare l'approccio di revisione adottato, i fondamentali aspetti del proprio piano di lavoro, nonché le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte. Sulla base delle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi elementi che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

17. La Società, secondo quanto indicato dagli Amministratori nella Relazione sul Governo Societario, aderisce ai principi e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana (il "Codice di Autodisciplina").

Il sistema di governo societario adottato dalla Società risulta descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2016.

Il Collegio Sindacale fa altresì presente che l'attuale Consiglio di Amministrazione vede la presenza di n. 4 Amministratori non esecutivi, dei quali n. 3 sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come

indipendenti. Al riguardo, si informa che, così come riportato nella Relazione sul Governo Societario, cui si fa espresso rinvio:

- per i Consiglieri Pisanti e Arnoldi, nominati dall'Assemblea svoltasi in data 25 maggio 2015, la sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata positivamente valutata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 giugno 2015 e successivamente confermata in data 18 febbraio 2016 e in data 12 gennaio 2017;
- per il Consigliere Favara, nominato in sostituzione del Consigliere Soprano dall'Assemblea svoltasi in data 29 aprile 2016, la sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata positivamente valutata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2016 e in data 12 gennaio 2017.

Inoltre, nella seduta del 9 marzo 2017, è stata eseguita l'autovalutazione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144 *terdecies* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") e hanno verificato il rispetto dei criteri di indipendenza in conformità alle disposizioni del TUF e del Codice di Autodisciplina, da ultimo, nella seduta del 9 marzo 2017.

Si fa infine presente che, come riportato sempre nella Relazione sul Governo Societario, la Società è dotata di un codice di comportamento in materia di *internal dealing* (ex art. 114, comma 7, D.Lgs. 58/1998 e ai sensi delle disposizioni Consob di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999).

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione, oltre a quanto già evidenziato nel corso della presente Relazione.



Il Collegio Sindacale conferma, come già indicato nella Relazione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2015, il percorso di progressivo miglioramento del sistema di controllo interno avviato dalla Società, precisando che continuerà a vigilare affinché FNM ponga in essere tutte le opportune azioni volte a rafforzare l'efficacia dei propri presidi.

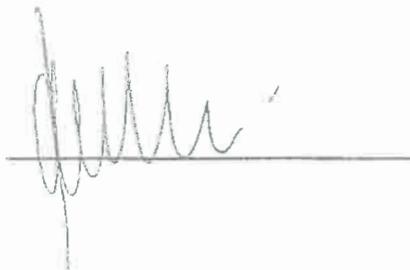
19. In conclusione, il Collegio Sindacale – preso atto del progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2016, che chiude con un utile dell'esercizio pari a euro 17.574.130, nonché delle risultanze del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, tenuto conto di tutto quanto osservato nella presente Relazione – non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del progetto di bilancio e alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che, a seguito della scadenza del mandato a suo tempo conferito al revisore legale dei conti, l'Assemblea è chiamata a deliberare in proposito.

Milano, 6 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Tiziano Onesti
(Presidente del Collegio Sindacale)



Rag. Donatella Bigatti
(Sindaco Effettivo)



Dott. Francesco Maria Pavese
(Sindaco Effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
FNM S.p.A.**

Relazione sul bilancio separato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di FNM S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio separato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio separato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio separato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio separato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

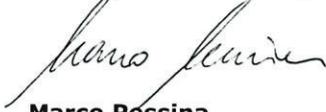
A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di FNM S.p.A., con il bilancio separato di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Pessina
Socio

Milano, 6 aprile 2017



**BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto Economico consolidato

**Altre componenti di Conto Economico complessivo
consolidato**

Patrimonio Netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Note al bilancio consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2016

Importi in migliaia di Euro	Note	31/12/16	31/12/15	Variazione
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività Materiali	6	337.389	281.651	55.738
Attività Immateriali	7	2.700	3.554	(854)
Partecipazioni	8	70.433	65.646	4.787
Crediti Finanziari	9	9.719	15.326	(5.607)
di cui: verso Parti Correlate	9	9.717	15.324	(5.607)
Imposte Anticipate	10	16.214	16.346	(132)
Altri Crediti	13	10.347	14.358	(4.011)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		446.802	396.881	49.921
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	11	5.957	5.351	606
Crediti Commerciali	12	54.742	59.272	(4.530)
di cui: verso Parti Correlate	12	47.693	51.555	(3.862)
Altri Crediti	13	40.898	45.410	(4.512)
di cui: verso Parti Correlate	13	15.937	9.571	6.366
Crediti Finanziari	9	105.314	122.729	(17.415)
di cui: verso Parti Correlate	9	105.314	122.729	(17.415)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	71.100	110.617	(39.517)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		278.011	343.379	(65.368)
Attività destinate alla vendita	15	2.928	6.172	(3.244)
TOTALE ATTIVO		727.741	746.432	(18.691)
PASSIVO				
Capitale sociale		230.000	230.000	-
Altre riserve		7.788	7.788	-
Riserva di utili indivisi		112.590	98.537	14.053
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(8.761)	(6.642)	(2.119)
Riserva di traduzione		63	57	6
Utile dell'esercizio		26.261	20.142	6.119
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		367.941	349.882	18.059
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(147)	(147)	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	16	367.794	349.735	18.059
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti finanziari	17	82.110	82.672	(562)
di cui: verso Parti Correlate	17	69.090	67.894	1.196
Altre passività	20	23.420	28.762	(5.342)
di cui: verso Parti Correlate	20	16.254	18.241	(1.987)
Fondi rischi ed oneri	21	23.037	27.874	(4.837)
Trattamento di fine rapporto	22	15.977	15.493	484
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		144.544	154.801	(10.257)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche	18	40.000	35.000	5.000
Debiti finanziari	17	25.458	22.753	2.705
di cui: verso Parti Correlate	17	18.767	14.583	4.184
Debiti verso fornitori	23	81.314	119.289	(37.975)
di cui: verso Parti Correlate	23	1.645	1.492	153
Debiti tributari	24	2.702	3.506	(804)
Altre passività	25	43.453	44.931	(1.478)
di cui: verso Parti Correlate	25	30.343	28.735	1.608
Fondi rischi ed oneri	21	22.476	16.417	6.059
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		215.403	241.896	(26.493)
Passività relative ad attività destinate alla vendita		-	-	-
TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		727.741	746.432	(18.691)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016

Importi in migliaia di Euro	Note	2016	2015	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	26	167.892	166.952	940
di cui: verso Parti Correlate	26	158.101	157.561	540
Contributi	27	9.802	14.049	(4.247)
di cui: verso Parti Correlate	27	9.357	13.597	(4.240)
Contributi per investimenti finanziati	6	68.542	102.007	(33.465)
di cui: verso Parti Correlate	6	68.542	102.007	(33.465)
Altri proventi	28	17.742	16.488	1.254
di cui: verso Parti Correlate	28	8.503	8.677	(174)
VALORE DELLA PRODUZIONE		263.978	299.496	(35.518)
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	29	(7.828)	(8.864)	1.036
Costi per servizi	30	(59.514)	(65.709)	6.195
di cui: verso Parti Correlate	30	(9.173)	(8.311)	(862)
Costi per il personale	31	(70.118)	(68.986)	(1.132)
Ammortamenti e svalutazioni	32	(27.077)	(21.768)	(5.309)
di cui: verso Parti Correlate	32	(3.907)	(1.379)	(2.528)
Altri costi operativi	33	(10.054)	(11.960)	1.906
di cui: Non Ricorrenti	33		(2.609)	2.609
di cui: verso Parti Correlate	33	(366)		(366)
Costi per investimenti finanziati	6	(68.542)	(102.007)	33.465
TOTALE COSTI		(243.133)	(279.294)	36.161
RISULTATO OPERATIVO		20.845	20.202	643
Proventi finanziari	34	2.785	2.169	616
di cui: verso Parti Correlate	34	2.363	1.756	607
Oneri finanziari	35	(2.282)	(3.724)	1.442
di cui: verso Parti Correlate	35	(1.756)	(3.210)	1.454
di cui: Non Ricorrenti	35	(917)	(2.562)	1.645
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		503	(1.555)	2.058
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	38	11.062	6.971	4.091
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		32.410	25.618	6.792
Imposte sul reddito	36	(6.149)	(5.475)	(674)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ		26.261	20.143	6.118
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE	37	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		26.261	20.143	6.118
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	1	(1)
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		26.261	20.142	6.119
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	-	-
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo				
Utile per azione base (unità di euro)	40	0,06	0,05	0,01
Utile per azione diluito (unità di euro)	40	0,06	0,05	0,01
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo per operazioni discontinue				
Utile per azione base (unità di euro)		-	-	-
Utile per azione diluito (unità di euro)		-	-	-

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016

Importi in migliaia di Euro	Note	2016	2015
UTILE DELL'ESERCIZIO		26.261	20.143
Altre componenti delle società consolidate con il metodo integrale			
Perdita attuariale TFR		(999)	(79)
Effetto fiscale		281	38
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		(718)	(41)
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		-	-
TOTALE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE		(718)	(41)
Altre componenti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto			
Perdita attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(1.948)	(93)
Effetto fiscale		547	52
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		(1.401)	(41)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		6	51
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		6	51
TOTALE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO		(1.395)	10
Totale altre componenti di conto economico complessivo	39	(2.113)	(31)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		24.148	20.112
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	1
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		24.148	20.111

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi
Saldo 01.01.2015	230.000	7.788	83.558	(6.560)	6	21.068	335.860	(148)
Totale Utile Complessivo				(82)	51	20.142	20.111	1
Destinazione utile 2014 Distribuzione dividendi			21.068 (6.089)			(21.068)	- (6.089)	
Saldo 31.12.2015	230.000	7.788	98.537	(6.642)	57	20.142	349.882	(147)
Totale Utile Complessivo				(2.119)	6	26.261	24.148	
Destinazione utile 2015 Distribuzione dividendi			20.142 (6.089)			(20.142)	- (6.089)	
Saldo 31.12.2016	230.000	7.788	112.590	(8.761)	63	26.261	367.941	(147)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016

Importi in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE	TOTALE	TOTALE
Utile dell'esercizio	26.261	20.143
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante	26.261	20.142
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA	-	1
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	1.704	1.892
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	21.041	18.497
Plusvalenze da cessione di attività materiali	(95)	(435)
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	(1.777)	(1.934)
Incasso interessi attivi	(85)	(183)
Proventi diversi non monetari	(181)	(250)
Flusso di cassa da attività reddituale	46.868	37.730
Variazione netta del fondo T.F.R.	(515)	(1.856)
Variazione netta del fondo svalutazione crediti	(218)	(723)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	1.222	6.065
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	4.748	(9.900)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(606)	298
Decremento degli altri crediti	17.952	5.290
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(819)	18.137
Incremento/(Decremento) degli altri debiti	(5.666)	8.029
Pagamento imposte	(9.429)	(11.071)
Variazione netta imposte anticipate/differite	413	(2.262)
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE	53.950	49.737
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività immateriali	(850)	(1.730)
Investimenti in attività materiali di proprietà	(76.779)	(51.027)
Decremento dei debiti verso fornitori per investimenti finanziati	(37.156)	(31.150)
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	(68.542)	(102.007)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	83.009	160.678
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - svalutazione	3.907	1.379
Valore di cessione di attività materiali	96	483
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(11.062)	(6.971)
Dividendi distribuiti dalle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	4.881	4.332
Altre variazioni nelle partecipazioni	-	(4)
Incasso interessi attivi	85	183
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	4.837	4.162
Incremento dei crediti finanziari per gestione liquidità verso Finlombarda	(189)	(58.398)
Decremento dei crediti finanziari	-	2.048
TOTALE FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(97.763)	(78.022)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		
(Incremento)/Decremento delle attività destinate alla vendita	3.244	(425)
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	3.244	(425)
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(3.390)	(404)
Incremento dei debiti verso banche correnti	5.000	35.000
Emissione Prestito Obbligazionario	-	58.000
Incremento altre passività finanziarie	5.531	5.808
Dividendi erogati ad azionisti FNM	(6.089)	(6.089)
TOTALE FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.052	92.315
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(39.517)	63.605
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	110.617	47.012
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	71.100	110.617
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(39.517)	63.605

FNM S.P.A.

Sede in Piazzale Cadorna 14 – 20123 Milano
Capitale sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2016

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo FNM (di seguito il "Gruppo") svolgono la propria attività prevalentemente nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" sono analizzate, per entità giuridica, le attività svolte dal Gruppo: la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, il trasporto passeggeri su rotaia, il trasporto passeggeri su gomma, la mobilità sostenibile, l'*information & communication technology*, l'energia (consistente nella gestione dell'elettrodotto Mendrisio – Cagno) e la gestione delle attività centrali della Capogruppo FNM. Si rimanda alla Nota 5 per una più dettagliata analisi dell'effetto sulla informativa segmentale del consolidamento con il "metodo del patrimonio netto" di partecipazioni a controllo congiunto operanti nel settore del trasporto passeggeri su rotaia e dell'energia.

La società Capogruppo FNM S.p.A., domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*",

tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC). In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 42.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata le attività e passività sono espone in ordine decrescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

- b) nel Conto Economico Consolidato i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;
- c) nelle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Tali variazioni sono rappresentate in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1° gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico. Inoltre, come previsto dall' emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*, applicabile a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 (Nota 2), già dallo scorso esercizio la quota di *Other Comprehensive Income* ("OCI") di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto è presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto

Consolidato, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico Consolidato, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti nella loro qualità di Azionisti;

- e) il Rendiconto Finanziario Consolidato è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e del conto economico consolidato, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico consolidato sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata nella Nota 42, con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore. In riferimento, infine, all'informativa richiesta dall'IFRS 8, si segnala che lo schema primario è costituito dai segmenti operativi "Holding", "Gestione Infrastrutture", "Trasporto persone su gomma" (Nota 5).

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2016".

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, se attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "fair value" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nella Nota 4 "Poste soggette a significative assunzioni e stime".

Tutte gli importi del bilancio consolidato sono in

migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2016

Non si segnalano emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2016, che disciplinano fattispecie e casistiche presenti nel Gruppo alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*", che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come

parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento *"Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle"* che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *"vesting condition"* e di *"market condition"* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *"performance condition"* e *"service condition"* (in precedenza incluse nella definizione di *"vesting condition"*);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di *equity*) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9,

resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

- IAS 16 *Property, plant and equipment* and IAS 38 *Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. Le modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto la maggior parte degli *improvements* non hanno applicabilità nel contesto di specie.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici

dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
 - IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
 - IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
 - IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair*

value);

iii. Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà

più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura; La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* del Gruppo. Dall'applicazione dell'IFRS 9, gli Amministratori non si attendono un effetto significativo in termini economici, patrimoniali e finanziari sull'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Agreement contains a Lease*, SIC - 15 *Operating Leases - Incentives* e SIC - 27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del

Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- *overlay approach*
- *deferral approach*.

Questi approcci consentiranno:

- la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi ("*overlay approach*").
- la possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo termine tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("*deferral approach*").

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che

l'opzione per una *venture capital organization* o altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La modifica si applica dal 1° gennaio 2017.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)*". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
 - a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
 - b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS

40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del *management* di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 10* e *IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo *IAS 28* e l'*IFRS 10*. Secondo quanto previsto dallo *IAS 28*, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint*

venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio *IFRS 10* prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio *IFRS 3*. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

NOTA 3 - AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2016 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Il perimetro del Gruppo è variato rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito della costituzione, avvenuta in data 7 giugno 2016 della società FN Mobilità Sostenibile S.r.l., partecipata totalitariamente da FERROVIENORD S.p.A. e pertanto consolidata integralmente; con successivo atto del 28 luglio 2016, avente efficacia dal 1° agosto 2016, la società ha acquisito da SeMS S.r.l. i rami d'azienda "*Car Sharing*" e "*Mobility*", come dettagliato nel paragrafo 5.5 della relazione sulla gestione.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili, mentre si considerano a controllo congiunto

(*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 1 alle presenti note), operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo 5, "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate", per l'analisi specifica delle attività svolte dalle società "a controllo congiunto".

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS e ai criteri di Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate.

Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che FNM S.p.A., nella redazione dell'informativa finanziaria consolidata, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. in liquidazione e Omnibus Partecipazioni S.r.l., con il "metodo del patrimonio netto".

Le società collegate DB Cargo Italia S.r.l. (già DB Schenker Rail Italia S.r.l.) e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", mentre un'analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta nella Nota 38.

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

Si rimanda all'Allegato 1 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla

data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 - *Strumenti*

finanziari: rilevazione e valutazione, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 – *Accordi di controllo congiunto*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di “cessione” e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati;
- c) impianti e macchinario;
- d) materiale rotabile (treni, autobus).

Le attività materiali possono essere di proprietà e possono essere finanziate da contributi o da specifici fondi pubblici.

I beni di proprietà sono iscritti al costo d’acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Qualora finanziati da contributi pubblici, il loro valore viene esposto al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce “Altre passività” secondo i criteri indicati nel principio contabile “Contributi pubblici”.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l’uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati: 50 anni

Impianti e Macchinario: 4 -16 anni

Materiale rotabile (Treni): 15 - 22 anni

Materiale rotabile (Autobus): 4 - 15 anni

Se risulta una perdita di valore, l’attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio “perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni”.

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione

o per l’apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, il Gruppo ha optato per la valutazione di tali attività al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni, analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell’attivo patrimoniale rispetto alle “Attività materiali”.

BENI IN CONCESSIONE

Il contratto di gestione dell’infrastruttura ferroviaria in capo alla controllata FERROVIENORD S.p.A., in applicazione dell’IFRIC 12, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è rilevato nel bilancio consolidato secondo il modello dell’attività finanziaria.

In particolare, secondo quanto previsto dall’IFRIC 12, il modello dell’attività finanziaria è applicabile alla fattispecie in quanto l’operatore FERROVIENORD S.p.A. ha il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal soggetto garante dell’investimento - ovvero Regione Lombardia - a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria. Tali flussi di cassa corrispondono ai costi sostenuti per la gestione del contratto. Conseguentemente, l’operatore non deve iscrivere tra le proprie attività l’infrastruttura o, più in generale, il bene finanziato, ma deve iscrivere nel conto economico dell’esercizio i costi relativi all’investimento effettuato secondo quanto previsto dallo IAS 11 e, tra i ricavi, i contributi corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento degli stessi. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari a breve termine.

Di conseguenza, sono state rilevate le voci “Contributi per investimenti finanziati” e “Costi per investimenti finanziati” per ammontari corrispondenti e determinati secondo quanto previsto dallo IAS 11. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari.

Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dell’IFRIC 12, i beni gratuitamente devolvibili non sono più rilevati tra le attività materiali ma sono classificati tra le attività immateriali.

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo, grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di *leasing* finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

I contratti in cui il Gruppo vende un'attività materiale con patto di retro-locazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazioni finanziarie, vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di cessione e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a Conto Economico Consolidato in modo lineare lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dal Gruppo.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdite di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I beni gratuitamente devolvibili sono beni che al termine della concessione devono essere gratuitamente devoluti allo Stato. Tali beni sono parzialmente o totalmente finanziati dallo Stato e vengono iscritti ad un valore corrispondente al costo sostenuto dal Gruppo. Nell'ipotesi di finanziamento totale, il valore netto di iscrizione di tali beni è pari a zero. Per i beni interamente finanziati di recente acquisizione, l'ente finanziatore mantiene la proprietà legale del bene; quelli meno recenti sono acquisiti al patrimonio del Gruppo. La prima iscrizione, nel caso in cui siano in realizzazione beni finanziati, coincide con il momento in cui la documentazione ad essi relativa viene resa disponibile. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati ripartendo il costo, determinato secondo il criterio precedentemente illustrato, sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile del bene.

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vite utili residue. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita ("*available for sale*") e sono valutate al "*fair value*" che, in assenza di mercato attivo,

è assunto essere pari alla valutazione desumibile dall'adozione della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e a controllo congiunto sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Quando i risultati sono rilevati direttamente al patrimonio netto, in particolare nelle riserve "utili (perdite) attuariali" e "utili(perdite) da conversione dei bilanci di imprese estere", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e/o le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da ricambi, sono valutate al minore tra costo di acquisto/produzione e valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono la cassa contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi" del Conto Economico Consolidato.

FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I finanziamenti e i prestiti obbligazionari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti e i prestiti obbligazionari vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) Quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- b) Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione del Gruppo sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "projected unit credit method". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali". Il valore attuale dell'obbligazione è determinata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso d'interesse che ha come riferimento il tasso Euroswap (rating AA sia con riferimento all'esercizio 2014 che a quello comparativo) con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria per le prestazioni della collettività in esame.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese d'impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della

passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato, che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

RICAVI

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione. Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) ricavi da trasporto: si riferiscono ai ricavi derivanti dalla bigliettazione e abbonamenti per il trasporto passeggeri su gomma. Essi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato in base al periodo di validità del titolo di viaggio.
- b) contratto di Servizio Gestione Infrastruttura: i corrispettivi riguardanti il "Contratto di Gestione Infrastruttura", erogati dalla Regione Lombardia per il mantenimento in esercizio delle linee in concessione, sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza.
- c) canoni per locazione operativa di materiale rotabile;
- d) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo non consolidate integralmente: gestione contabilità e redazione bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione;
- e) canoni di locazione: si riferiscono alla locazione d'immobili civili commerciali di proprietà del Gruppo. Tali ricavi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza;
- f) proventi finanziari per contratti di *leasing* finanziario. Si tratta di locazioni finanziarie di locomotive a società del Gruppo non consolidate integralmente.

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nell'esercizio 2011 (Nota 15 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non hanno determinato un immediato trasferimento dei rischi e benefici dal Gruppo all'acquirente, è riconosciuto al Conto Economico in

funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro l'esercizio 2018.

I proventi finanziari sono rilevati a Conto Economico Consolidato nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati da Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti nella voce "Altre Passività" tra le partite non correnti e correnti e rilasciate al Conto Economico Consolidato linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le attività non correnti includono – tra le altre – gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali, le partecipazioni e i crediti finanziari. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, basate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore

contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

PROVENTI ED ONERI DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico consolidato complessivo con diretta rilevazione nel patrimonio netto consolidato; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell'esercizio.

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2016 - 2018 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A. tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti all'Erario sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Capogruppo ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici all'Erario e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

NOTA 4 - POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico Consolidato nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio consolidato.

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi. La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

SVALUTAZIONE DEL MAGAZZINO

La svalutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato.

CONGUAGLI TARIFFARI SUL COSTO DI ACCESSO ALLA RETE ENERGETICA SVIZZERA

Con riferimento alla stima del conguaglio del costo d'accesso alla rete energetica svizzera, la Direzione - supportata dal parere del proprio consulente legale - ha effettuato la migliore stima sulla base delle informazioni disponibili circa il rischio che il gestore proceda alla emissione tardiva del conguaglio dei costi di accesso con conseguente impossibilità di

riaddebito ai clienti dello stesso; non si può escludere che dalle attività di interpretazione delle modalità di computo dell'eventuale conguaglio, poste in essere dalla Direzione al fine di minimizzare il rischio prezzo, possano emergere quantificazioni del conguaglio differenti da quelle che sono ad oggi riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2016 della partecipata NORD ENERGIA S.p.A., utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione con il "metodo del patrimonio netto".

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E DELLE PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono i terreni, gli immobili, impianti e macchinari ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni. La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni in altre imprese", rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi del Gruppo che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il Gruppo rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede

l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NOTA 5 - INFORMATIVA SEGMENTALE

Il Gruppo è organizzato nei seguenti tre settori di attività maggiormente significativi:

- gestione servizi centralizzati (*Holding*): riguarda l'erogazione di servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, gestione tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
- gestione della infrastruttura ferroviaria: riguarda la manutenzione e la realizzazione di nuovi impianti funzionali al trasporto passeggeri effettuate sulla linea ottenuta in concessione da Regione Lombardia nonché il servizio di mobilità sostenibile. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività prevista è definito nel "Contratto di Servizio Gestione Infrastruttura", stipulato con la Regione Lombardia, come meglio analizzato nella relazione sulla gestione;
- trasporto passeggeri su gomma: riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale svolto con autobus nelle province di Varese, Brescia e Como. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da contratti di servizio per l'attività effettuata in provincia di Como.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti, tenuto altresì conto che i settori di attività "Trasporto passeggeri su rotaia" e "Energia" essendo gestiti tramite accordi di *joint venture*, la cui modalità di consolidamento è quella del "metodo del patrimonio netto", concorrono al risultato netto di esercizio dei prospetti sottostanti alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". In particolare,

- l'attività di "Trasporto Passeggeri su rotaia" riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale in Regione Lombardia. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito sia ricavi derivanti dal Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lombardia per l'espletamento del servizio di trasporto, sia ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.;
- l'attività in ambito energetico è svolta con riferimento alla gestione della *merchant line* Mendrisio - Cagno, in relazione alla quale il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla cessione di capacità di interconnessione. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto NORD ENERGIA S.p.A.

2016	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	65.783	123.104	21.321	(14.772)	195.436
Vendite intersegmento	(10.873)	(3.894)	(5)	14.772	
Contributi per investimenti finanziati		68.542			68.542
Ricavi netti terzi	54.910	187.752	21.316		263.978
Costi di settore	(50.577)	(117.380)	(21.402)	14.768	(174.591)
Acquisti intersegmento	2.043	11.629	1.096	(14.768)	
Costi per investimenti finanziati		(68.542)			(68.542)
Costi netti terzi	(48.534)	(174.293)	(20.306)		(243.133)
Risultato operativo	6.376	14.521	1.010	(1.055)	20.845
Risultato gestione finanziaria	621	(23)	(95)		503
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					11.062
Risultato prima delle imposte					32.410
Imposte					(6.149)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					26.261
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto dell'esercizio					26.261

2016	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Altri	Totale
Attività di settore	573.873	106.755	27.971		708.599
Attività destinate alla vendita	1.677	1.251			2.928
Attività per imposte sul reddito				16.214	16.214
Totale attività di gruppo non allocate				16.214	16.214
Totale attività					727.741
Passività di settore	162.114	182.709	12.422		357.245
Passività per imposte sul reddito				2.702	2.702
Altre passività non allocate				367.794	367.794
Totale passività di gruppo non allocate				370.496	370.496
Totale passività					727.741

2015	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi di settore	63.521	126.113	21.401	(13.546)	197.489
Vendite intersegmento	(10.681)	(2.851)	(14)	13.546	
Contributi per investimenti finanziati		102.007			102.007
Ricavi netti terzi	52.840	225.269	21.387		299.496
Costi di settore	(48.416)	(121.366)	(21.051)	13.546	(177.287)
Acquisti intersegmento	1.653	11.035	858	(13.546)	
Costi per investimenti finanziati		(102.007)			(102.007)
Costi netti terzi	(46.763)	(212.338)	(20.193)		(279.294)
Risultato operativo	6.077	12.931	1.194		20.202
Risultato gestione finanziaria	(1.182)	(239)	(134)		(1.555)

Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	6.971
Risultato prima delle imposte	25.618
Imposte	(5.475)
Risultato del periodo da operazioni in continuità	20.143
Risultato da operazioni discontinue	
Risultato netto del periodo	20.143

2015	Holding	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Altri	Totale
Attività di settore	552.462	144.423	27.029		723.914
Attività destinate alla vendita	3.782	2.390			6.172
Attività per imposte sul reddito				16.346	16.346
Totale attività di gruppo non allocate				16.346	16.346
Totale attività					746.432
Passività di settore	181.540	195.831	15.820		393.191
Passività per imposte sul reddito				3.506	3.506
Altre passività non allocate				349.735	349.735
Totale passività di gruppo non allocate				353.241	353.241
Totale passività					746.432

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti i settori il cui contributo al risultato consolidato è rilevato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", è esposta nella Nota 38 a cui si rimanda.

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

NOTA 6 - ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2015 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.825	(12.228)	27.597
Impianti e macchinario	57.263	(42.160)	15.103
Attrezzature industriali e commerciali	5.779	(5.033)	746
Altri beni	294.935	(145.241)	149.694
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.029		56.029
Totale attività materiali	453.831	(204.662)	249.169

La movimentazione avutasi nel corso del 2015 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2015	27.597	15.103	746	149.694	56.029	249.169
Investimenti finanziati con mezzi propri	9	2.484	166	13.654	34.714	51.027
Trasferimenti valore lordo		1.420		19.977	(21.397)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(31)	(2.553)		(26)		(2.610)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		2.538		24		2.562
Quote di Ammortamento	(655)	(2.780)	(173)	(14.889)		(18.497)
Valore netto al 31.12.2015	26.920	16.212	739	168.434	69.346	281.651

Al 31 dicembre 2015 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultavano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	39.803	(12.883)	26.920
Impianti e macchinario	58.614	(42.402)	16.212
Attrezzature industriali e commerciali	5.945	(5.206)	739
Altri beni	328.540	(160.106)	168.434
Immobilizzazioni in corso e acconti	69.346		69.346
Totale attività materiali	502.248	(220.597)	281.651

La movimentazione avutasi nel corso del 2016 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2016	26.920	16.212	739	168.434	69.346	281.651
Investimenti finanziati con mezzi propri	261	490	78	44.638	31.312	76.779
Trasferimenti valore lordo				57.753	(57.753)	
Dismissioni: Alienazione Lorde		(1.425)	(4)	(1)		(1.430)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		1.424	4	1		1.429
Quote di Ammortamento	(650)	(2.676)	(175)	(17.539)		(21.040)
Valore netto al 31.12.2016	26.531	14.025	642	253.286	42.905	337.389

Al 31 dicembre 2016 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	31.12.2016		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	40.064	(13.533)	26.531
Impianti e macchinario	57.679	(43.654)	14.025
Attrezzature industriali e commerciali	6.019	(5.377)	642
Altri beni	430.930	(177.644)	253.286
Immobilizzazioni in corso e acconti	42.905		42.905
Totale attività materiali	577.597	(240.208)	337.389

TERRENI E FABBRICATI

La voce "Terreni e fabbricati" include principalmente il valore netto residuo dei seguenti immobili:

- Euro 9,9 milioni per immobile relativo alla stazione di Milano Cadorna;
- Euro 4,5 milioni per immobili a Saronno;
- Euro 4,2 milioni per terreni siti nel comune di Saronno;
- Euro 1,1 milioni per immobile sito nel comune di Tradate;
- Euro 1,6 milioni per terreni siti nel comune di Garbagnate Milanese;
- Euro 1,1 milioni per box auto siti nel comune di Milano;
- Euro 0,8 milioni per immobili siti nel comune d'Iseo.

I costi inerenti le aree adiacenti la nuova stazione di Affori e le aree del Comune di Novara, con riferimento alla quale si rimanda all'informativa fornita in relazione sulla gestione, sono classificati nelle tavole di bilancio come attività destinate alla vendita; il valore complessivo di tali attività è di 2.928 migliaia di Euro (Nota 15).

IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce "Impianti e macchinario" include principalmente il valore netto residuo dei seguenti beni:

- Euro 9,3 milioni per autobus;
- Euro 4,1 milioni per impianti e macchinari utilizzati per le attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

I principali incrementi della voce "Impianti e macchinario" (490 migliaia di Euro) riguardano principalmente i mezzi acquisiti nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda "Car Sharing" da parte della controllata FN Mobilità Sostenibile (414 migliaia di Euro), nonché l'acquisto di un tornello per disabili in stazione di Affori (40 migliaia di Euro).

Le dismissioni sono principalmente attribuibili alla rottamazione di 9 autobus completamente ammortizzati (1.424 migliaia di Euro).

Le altre variazioni sono rappresentate dalle quote di ammortamento di competenza.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa per l'acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

Le eliminazioni, pari a 4 migliaia di Euro, si riferiscono alla vendita di un forno top 120 per filtri antiparticolato.

Le altre variazioni sono rappresentate dalle quote di ammortamento di competenza.

ALTRI BENI

Gli Altri beni si riferiscono principalmente a materiale rotabile (per 250,0 milioni di Euro), automezzi, arredi e beni concessi in locazione operativa.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, l'investimento dell'esercizio, pari a 44.389 migliaia di Euro, riguarda:

- per 5.660 migliaia di Euro, 2 convogli CORADIA; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 7.658 migliaia di Euro;
- per 5.748 migliaia di Euro, l'operazione di "retrofit" degli altri 8 convogli CORADIA in uso con configurazione a 5 casse, per trasformarli in convogli a 6 casse; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 3.071 migliaia di Euro;
- per 32.535 migliaia di Euro, 6 convogli TSR a 6 casse; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 47.024 migliaia di Euro;
- per 446 migliaia di Euro, la manutenzione ciclica effettuata sulle locomotive E483.

Gli altri incrementi sono principalmente attribuibili a

mobili e arredi per gli uffici delle società del Gruppo e per le stazioni dell'intera rete aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

L'incremento della voce, per 30.271 migliaia di Euro, è principalmente relativo ad acconti per la fornitura di 10 rotabili tipo TSR con composizione a 4 casse (20.438 migliaia di Euro), per la fornitura di 7 rotabili tipo TSR con composizione a 6 casse (6.102 migliaia di Euro), per l'operazione di "retrofit" per gli ultimi 4 convogli CORADIA attualmente in uso con configurazione a 5 casse, per trasformarli in convogli a 6 casse (3.501 migliaia di Euro), e per attività di manutenzione straordinaria su locomotive E483 (174 migliaia di Euro).

Gli ulteriori incrementi si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per ristrutturazioni nell'ex impianto di Bullona (385 migliaia di Euro) e per il rifacimento degli impianti di climatizzazione al fabbricato viaggiatori e nelle officine di Saronno (364 migliaia di Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Altri beni".

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, nei costi dell'esercizio. L'ammontare di tali investimenti, nell'esercizio 2016, è stato pari a 68,542 milioni di Euro, rispetto ai 102,007 milioni di Euro dell'esercizio precedente e si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (collegamento Terminal 1 – Terminal 2 Aeroporto di Malpensa, realizzazione della stazione di Cormano – Cusano Milanino, rinnovo armamento nella tratta Pisogne – Artogne – Breno, rinnovo dei deviatoi degli impianti di Milano Bovisa e Saronno, rinnovo dell'armamento e degli impianti di trazione elettrica nel deposito di Novate Milanese), nonché all'avanzamento delle commesse per il rinnovo del materiale rotabile.

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale, rispettivamente rilevati alle voci "Altre passività non correnti" (Nota 20) e "Altre passività correnti" (Nota 25) l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2016 sarebbe stato il seguente:

2016	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	26.531	(5.832)	20.699
Impianti e macchinario	14.025	(4.552)	9.473
Attrezzature industriali e commerciali	642		642
Altri beni	253.286	(4.979)	248.307
Immobilizzazioni in corso e acconti	42.905		42.905
Totale attività materiali	337.389	(15.363)	322.026

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 7 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2015 le attività immateriali risultavano così costituite:

Descrizione	01.01.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.574		1.574
Altre	6.943	(5.448)	1.495
Beni devolvibili	46.140	(45.493)	647
Totale attività immateriali	54.657	(50.941)	3.716

La movimentazione dell'esercizio 2015 è stata la seguente:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
Valore Netto al 01.01.2015	1.574	1.495	647	3.716
Acquisizioni	991	739		1.730
Trasferimenti	(1.424)	1.424		
Quote di Ammortamento		(1.364)	(528)	(1.892)
Valore netto al 31.12.2015	1.141	2.294	119	3.554

Al 31 dicembre 2015 le attività immateriali risultavano pertanto costituite come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.141		1.141
Altre	9.106	(6.812)	2.294
Beni devolvibili	46.140	(46.021)	119
Totale attività immateriali	56.387	(52.833)	3.554

La movimentazione dell'esercizio 2016 è stata la seguente:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Marchi	Totale
Valore Netto al 01.01.2016	1.141	2.294	119		3.554
Acquisizioni	260	485		105	850
Trasferimenti	(1.120)	1.120			
Quote di Ammortamento		(1.694)	(3)	(7)	(1.704)
Valore netto al 31.12.2016	281	2.205	116	98	2.700

Al 31 dicembre 2016 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

Descrizione	31.12.2016		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	281		281
Altre	10.711	(8.506)	2.205
Beni devolvibili	46.140	(46.024)	116
Marchi	105	(7)	98
Totale attività immateriali	57.237	(54.537)	2.700

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 263 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del service amministrativo per 107 migliaia di Euro, all'attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 59 migliaia di Euro, all'attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP HR per 52 migliaia di Euro, nonché all'analisi della piattaforma *Workflow* utilizzata dalla controllata FERROVIENORD per 15 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l'avvenuta messa a disposizione dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce "Altre" i costi sostenuti nell'esercizio 2015 in relazione al software gestionale SAP utilizzato da Trenord (978 migliaia di Euro), al modulo SAP VIM e documentale utilizzato da FNM (66 migliaia di Euro), allo sviluppo del software utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali (49 migliaia di Euro), all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del service amministrativo (15 migliaia di Euro), nonché all'attivazione di moduli aggiuntivi del software gestionale SAP HR (12 migliaia di Euro).

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2016 si riferiscono a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del service amministrativo per 144 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del software gestionale SAP HR per 52 migliaia di Euro, al sopraccitato software gestionale gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 49 migliaia di Euro, allo sviluppo del software utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 21 migliaia di Euro, nonché all'analisi della piattaforma *Workflow* utilizzata dalla controllata FERROVIENORD per 15 migliaia di Euro.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

Gli incrementi dell'esercizio (587 migliaia di Euro) concernono principalmente i costi relativi ai moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del service amministrativo per 187 migliaia di Euro, ai moduli aggiuntivi del software SAP utilizzato da Trenord per 167 migliaia di Euro, al software utilizzato per il servizio di "car sharing" per 77 migliaia di Euro, nonché ai moduli per lo sviluppo del software utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 33 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

BENI DEVOLVIBILI

Si ricorda come l'applicazione dell'IFRIC 12 (avvenuta a partire dalla prima rendicontazione trimestrale 2010), implichi che i beni gratuitamente devolvibili (rappresentati dalle linee ferroviarie devolvibili al termine della concessione su cui viene esercitato il servizio di trasporto) sono classificati nella voce "Attività immateriali".

La quota di ammortamento, pari a 3 migliaia di Euro, viene calcolata in funzione della durata della concessione, rinnovata nell'esercizio fino al 31 ottobre 2060.

MARCHI

La voce accoglie il marchio iscritto nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda "Car Sharing" da parte della controllata FN Mobilità Sostenibile (105 migliaia di Euro), al netto dell'ammortamento del periodo.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 8 - PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2016:

Descrizione	01.01.2016 Valore a bianco	Variazioni				31.12.2016 Valore a bianco
		Incrementi Decrementi	Risultato dell'esercizio	Riserva di traduzione	Riserva di utili/(perdite) attuariali	
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:						
Trenord S.r.l.	36.615		4.337	6	(1.400)	39.558
NordCom S.p.A.	6.123		678		(13)	6.788
Nord Energia S.p.A.	13.733	(3.494)	3.861			14.100
SeMS S.r.l. in liquidazione	1.775	(685)	(40)			1.050
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	4.022	(700)	1.092			4.414
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	62.268	(4.879)	9.928	6	(1.413)	65.910
Partecipazioni in imprese collegate:						
DB Cargo Italia S.r.l. (gia DB Schenker Rail Italia S.r.l.)	3.372		1.134		11	4.517
Totale partecipazioni in imprese collegate	3.372		1.134		11	4.517
Altre partecipazioni:						
Consorzio ELIO	4					4
STECAV	2					2
Totale partecipazioni in altre imprese	6					6
TOTALE PARTECIPAZIONI	65.646	(4.879)	11.062	6	(1.402)	70.433

Con riferimento alla componente di variazioni dell'esercizio denominata "Riserva di utili/perdite attuariali", si tratta dell'effetto sulla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati, nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico Complessivo in applicazione dello IAS 19 (Nota 39).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nell'esercizio, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato determinato dalla realizzazione del risultato dell'esercizio e dalla soprammenzionata componente "Riserva di utili/perdite attuariali":

TRENORD S.r.l.

La voce "Riserva di traduzione", pari a 6 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO SA, che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le voci del conto economico il cambio medio dell'esercizio 2016 (pari a 1,09016) e per le attività e passività il cambio a

pronti alla data del 31 dicembre 2016 (1,07390).

NORD ENERGIA S.p.A.

Il decremento della partecipazione, pari a 3,494 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

SeMS S.r.l. in liquidazione

Si evidenzia che, con delibera Assembleare del 26 settembre 2016, a rogito notaio Zabban, n. di rep. 69207/12665, la *joint venture* SeMS S.r.l. è stata messa in liquidazione con effetto dal 1° ottobre 2016. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia al paragrafo 5.5 della relazione sulla gestione.

Il decremento della partecipazione, pari a 0,685 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.R.L.

Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in *joint venture* da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A.

per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico asset detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 4,414 milioni di Euro nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016.

Il decremento della partecipazione, pari a 700 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Per il commento all'andamento dei risultati di periodo delle partecipate non consolidate con il metodo integrale, rispetto al dato comparativo 2015, si rimanda al paragrafo 5 della relazione sulla gestione, precisando che tali risultati – predisposti sulla base dei principi contabili italiani – sono, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS.

NOTA 9 - CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2		2
Crediti finanziari	2	-	2
Crediti finanziari per servizi in concessione		65.411	65.411
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000	53.398	58.398
Crediti leasing finanziari	10.324	2.996	13.320
Credito Transazione locomotive E660		924	924
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 41)	15.324	122.729	138.053
TOTALE	15.326	122.729	138.055

Descrizione	31.12.2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Altri	2		2
Crediti finanziari	2	-	2
Crediti finanziari per servizi in concessione		47.037	47.037
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000	53.587	58.587
Crediti leasing finanziari	4.717	4.690	9.407
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 41)	9.717	105.314	115.031
TOTALE	9.719	105.314	115.033

Si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nei "Crediti finanziari per servizi in concessione" è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli

investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nell'esercizio in esame:

Descrizione	Importo
Crediti finanziari per servizi in concessione 01.01.2016	65.411
Contributi incassati nell'esercizio	(83.009)
Svalutazione credito finanziario	(3.907)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non finanziati (Nota 6)	68.542
Crediti finanziari per servizi in concessione 31.12.2016	47.037

La voce "Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria" è relativa all'affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, fino al loro utilizzo per l'esecuzione del piano di investimento riguardante l'acquisto di materiale rotabile. La voce include inoltre il credito per gli interessi attivi maturati nel periodo e non ancora incassati per 587 migliaia di Euro.

La quota a lungo termine deriva dall'obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro, fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire

un'adeguata diversificazione degli importi investiti.

I contratti attivi di *leasing* finanziario hanno per oggetto locomotive locate alla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.

In tale ambito sono stati recepiti gli effetti economici del recesso anticipato, esercitato da Trenord in relazione al contratto di locazione di 8 locomotive 640, ad esito del quale il 30 aprile 2017 la partecipata restituirà a FNM 8 Locomotive 640 a fronte della corresponsione di una penale di 2.215 migliaia di Euro. Conseguentemente il credito finanziario è stato ridotto fino a concorrenza dell'importo della penale, rilevando un onere finanziario non ricorrente per 917 migliaia di Euro (Nota 35 e 43).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridottosi rispetto al 31 dicembre 2015 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio, oltre che per quanto sopraesposto:

Incassi minimi futuri del leasing	31.12.2016	31.12.2015
Meno di 1 anno	5.502	3.843
1 - 5 anni	5.109	11.527
Più di 5 anni		
Totale	10.611	15.370
Interessi attivi futuri	(1.204)	(2.050)
Valore attuale dei crediti relativi ai leasing finanziari	9.407	13.320

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro *fair value* approssima il valore di carico. La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	2016	2015
Crediti leasing finanziari	3,3 - 8,47%	3,2 - 7,67%
Credito Contratto di Gestione Speciale Tesoreria	2,202%	1,685%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	Inc.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/ Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	2.516	268	2.248
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	1.258	118	1.140
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 30/04/2017	1.473	185	1.288
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 30/04/2017	1.474	191	1.283
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	1.258	125	1.133
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	838	74	764
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	576	33	543
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 8 Locomotive DE520	NO	01/07/2015 - 31/12/2019	1.218	210	1.008
				10.611	1.204	9.407

NOTA 10 - IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Imposte anticipate	18.166	18.830	(664)
Imposte differite	(1.952)	(2.484)	532
Saldo di bilancio	16.214	16.346	(132)

Il movimento delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Saldo inizio anno	16.346	14.046	2.300
Imputate a conto economico	(413)	2.262	(2.675)
Imputate a patrimonio	281	38	243
Saldo fine anno	16.214	16.346	(132)

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e su altre rettifiche per l'applicazione dei principi contabili internazionali ai bilanci delle partecipate.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

Imposte anticipate 2015	Saldo 01.01.2015	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2015
Plusvalenze patrimoniali	2.256	179		2.435
Ammortamenti ed accantonamenti indeducibili	11.957	780		12.737
Immobilizz. Immateriali	28	153		181
TFR	102	(60)	38	80
Svalutazioni Crediti	-	727		727
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	6.523	(3.853)		2.670
Totale	20.866	(2.074)	38	18.830

Imposte anticipate 2016	Saldo 01.01.2016	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2016
Plusvalenze patrimoniali	2.435	(1.149)		1.286
Ammortamenti ed accantonamenti indeducibili	12.737	68		12.805
Immobilizz. Immateriali	181	162		343
TFR	80	24	281	385
Svalutazioni Crediti	727	(255)		472
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	2.670	205		2.875
Totale	18.830	(945)	281	18.166

Imposte differite 2015	Saldo 01.01.2015	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2015
Plusvalenze patrimoniali	188	(49)		139
Immobilizzazioni	1.010	290		1.300
Leasing finanziari	5.622	(4.577)		1.045
Totale	6.820	(4.336)	-	2.484

Imposte differite 2016	Saldo 01.01.2016	Imputate a conto economico	Imputate a patrimonio	Saldo 31.12.2016
Plusvalenze patrimoniali	139	(51)		88
Immobilizzazioni	1.300	(334)		966
Leasing finanziari	1.045	(147)		898
Totale	2.484	(532)	-	1.952

L'iscrizione delle imposte anticipate al patrimonio netto è connessa alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in apposita riserva di patrimonio netto sia con riferimento al trattamento di fine rapporto delle società consolidate integralmente che di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nota 8) per le quali la variazione dell'utile/perdita attuariale costituisce una variazione del valore di carico della partecipazione differente dal

contributo al Conto Economico Consolidato.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura del Gruppo da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate. Nel contesto di specie, sulla base dei risultati storici e delle aspettative di imponibilità, si ritiene che ragionevolmente il Gruppo possa realizzare i crediti per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2016.

NOTA 11 - RIMANENZE

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Materiale d'armamento	4.840	4.171
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.609	1.784
Altri materiali ausiliari	1.315	1.203
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(1.807)	(1.807)
Totale	5.957	5.351

L'ammontare dei materiali di magazzino utilizzati per attività manutentive all'infrastruttura ferroviaria aumenta rispetto all'esercizio 2015 principalmente in relazione a maggiori acquisti di materiale d'armamento.

Si evidenzia inoltre che, a seguito della sistematica analisi puntuale di fine esercizio degli indici di rotazione dei materiali, è stato ritenuto congruo il fondo svalutazione magazzino in essere al 31 dicembre 2016.

NOTA 12 - CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	Correnti	
	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti - lordi	9.869	10.755
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(2.820)	(3.038)
Crediti commerciali verso terzi	7.049	7.717
Crediti verso parti correlate - lordi	47.693	51.555
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 41)	47.693	51.555
Totale	54.742	59.272

CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

Il decremento della voce "crediti verso clienti - lordi", pari a 866 migliaia di Euro, è principalmente determinato dalle diverse tempistiche di incasso dei crediti verso la STECAV (minori crediti per 383 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015) per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma nella provincia di Como.

Nel periodo sono stati operati utilizzi del fondo svalutazione crediti, per un importo complessivo pari a 221 migliaia di Euro, per crediti stralciati definitivamente a seguito di comunicazione da parte del legale incaricato circa l'impossibilità a proseguire nell'azione di recupero.

E' stato inoltre effettuato il rilascio a conto economico del fondo per 347 migliaia di Euro, per accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti relativo ad un credito in procedura concorsuale.

A seguito dell'analisi sul rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio è stato ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento al fondo per 350 migliaia di

Euro.

Il *fair value* dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio d'inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore d'iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

Il decremento dei "crediti commerciali verso parti correlate", pari a 3.862 milioni di Euro è determinato principalmente dai minor credito verso Regione Lombardia per 15.056 migliaia di Euro parzialmente compensato dai maggiori crediti verso la partecipata Trenord S.r.l., per 6.599 migliaia di Euro a seguito delle differenti tempistiche di incasso e dal maggior credito verso Consorzio Elio, per 5.772 migliaia di Euro.

In particolare il credito verso Regione Lombardia relativo al Contratto di Servizio di FERROVIENORD S.p.A., passa da 23.018 migliaia di Euro a 7.962 migliaia di Euro a seguito della diversa tempistica

di fatturazione e, conseguentemente, di incasso, da trimestrale a mensile, del corrispettivo prevista dal nuovo Contratto di Servizio 2016-2022, firmato tra Regione Lombardia e FERROVIENORD in data 16

marzo 2016; il credito iscritto al 31 dicembre 2016 è quindi relativo a una mensilità rispetto alle tre mensilità del 31 dicembre 2015.

NOTA 13 - ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	31.12.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	22.774	27.379
Credito cessione aree AFFORI	9.600	3.600	13.200
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	153	9.044	9.197
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	14.358	35.839	50.197
Crediti verso parti correlate		9.571	9.571
Altri crediti verso parti correlate (Nota 41)		9.571	9.571
Totale	14.358	45.410	59.768

Descrizione	31.12.2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti tributari	4.605	18.212	22.817
Credito cessione aree AFFORI	5.675		5.675
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	67	6.405	6.472
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(116)	(116)
Altri crediti verso terzi	10.347	24.961	35.308
Crediti verso parti correlate		15.937	15.937
Altri crediti verso parti correlate (Nota 41)		15.937	15.937
Totale	10.347	40.898	51.245

ALTRI CREDITI - TERZI

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Capogruppo ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 - 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

I crediti tributari correnti si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione per 1,274 milioni di Euro (0,7 milioni di

Euro al 31 dicembre 2015), e a crediti IVA già richiesta a rimborso per 12,783 milioni di Euro (19,347 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Capogruppo: in data 21 aprile 2016 la richiesta relativa al primo trimestre 2016, per 5,843 milioni di Euro; in data 21 luglio 2016 la richiesta relativa al secondo trimestre 2016, per 3,425 milioni di Euro; in data 13 ottobre 2016 la richiesta relativa al terzo trimestre 2016, per 0,935 milioni di Euro; infine in data 22 febbraio 2017 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2016, per 2,459 milioni di Euro. In data 16 febbraio 2017 l'Agenzia delle Entrate

ha comunicato "avviso di riconoscimento di rimborso" relativo ai primi due trimestri 2016.

La voce include inoltre il credito verso l'Erario per gli interessi attivi sugli importi richiesti a rimborso, per 121 migliaia di Euro.

Il credito IVA è stato maturato, oltre che per gli investimenti effettuati nell'esercizio, principalmente da parte di FNM e FERROVIENORD, anche a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment*.

La voce comprende inoltre i crediti verso l'Erario per IRES e IRAP, pari rispettivamente a 2,320 milioni di Euro e 1,491 milioni di Euro (debito per IRES pari a 661 migliaia di Euro e credito per acconti IRAP pari a 2,068 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) ed ai crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria per il rimborso accisa sui carburanti autotrazione, pari a 288 migliaia di Euro (271 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

CREDITO CESSIONE AREE AFFORI

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i ratei 2015 e 2016, pari a 3,6 milioni di Euro. A seguito della sottoscrizione della scrittura privata n.16276/6A in data 26 ottobre 2016, già commentata al paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare" della relazione sulla gestione, cui si rinvia, sono state apportate modifiche alle tempistiche di pagamento nonché agli importi previsti dall'accordo del 2013; l'acquirente corrisponderà entro il 18 ottobre 2018, l'importo di 5.675 migliaia di Euro classificato negli altri crediti non correnti e non corrisponderà il rateo previsto nel 2017, in parte anticipato al presente esercizio (per 3,9 milioni di Euro). Alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 4,729 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione all'esercizio 2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 20).

Come già anticipato nei principi contabili relativi al riconoscimento dei ricavi, tale criterio di contabilizzazione della cessione delle aree deriva dalla specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dal Gruppo all'acquirente; conseguentemente, il provento da cessione è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale (Nota 2 - Principi contabili e criteri di valutazione).

CREDITI VERSO LO STATO PER CONTRIBUTI

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell'infrastruttura; la voce rimane invariata rispetto al precedente esercizio.

I crediti diversi non correnti comprendono un importo di 0,1 milioni di Euro quale anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione di n. 8 rotabili tipo CSA; tale importo

è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 20).

CREDITI DIVERSI

La voce "Crediti diversi correnti" include:

- 2,5 milioni di Euro quali anticipi a fornitori (4,9 milioni al 31 dicembre 2015), di cui 2,2 milioni di Euro corrisposti a subappaltatori e dipendenti della società De Lieto Costruzioni Generali S.r.l. Nei confronti della citata controparte, è rilevato alla voce "Debiti verso fornitori" un debito per prestazioni dalla stessa fatturate prima della risoluzione del contratto di appalto, e non ancora regolate per 5,7 milioni di Euro (Nota 23). Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di decreto ingiuntivo disposto dal Tribunale di Milano, FERROVIENORD ha incassato da Allianz S.p.A. l'importo di 2.569 migliaia di Euro, a titolo di escussione della garanzia fideiussoria relativa al citato contratto di appalto. L'importo incassato, essendo riferito ad un investimento finanziato con fondi pubblici, è stato contabilizzato nella voce "Debiti finanziari non correnti" (Nota 17).
- 0,9 milioni di Euro quali risconti su premi assicurativi;
- 0,6 milioni di Euro quali crediti verso enti previdenziali, principalmente in relazione al recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti.

ALTRI CREDITI - PARTI CORRELATE

I crediti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*, oltre che ai crediti di natura tributaria, in particolare accolgono le poste derivanti dall'IVA di Gruppo per 5,776 milioni di Euro (5,392 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

L'incremento dei crediti verso parti correlate si riferisce prevalentemente a maggiori crediti verso la consociata Trenord relativi a riaddebiti di energia elettrica di trazione.

Con riferimento ai crediti verso la Regione Lombardia per contributi a copertura dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranviari, si evidenzia che al 31 dicembre 2016 risultano non ancora incassati 1.145 migliaia di Euro (917 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). (Nota 27).

Il *fair value* dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

NOTA 14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	71.069	110.564
Denaro e valori in cassa	31	53
Totale	71.100	110.617

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

Pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 31,1 milioni di Euro, al netto dei debiti verso banche a breve termine pari a 40 milioni di Euro (Nota 18), il Gruppo ha debiti in c/c di corrispondenza – comprensivi di interessi – per 23,4 milioni di Euro (20,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), di cui 9,0 milioni

di Euro (9,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso NORD ENERGIA, 6,5 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso NordCom e 1,5 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso SeMS, oltre a 5,1 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) verso Enti aziendali (Nota 17).

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 59,2 milioni di Euro rispetto ai 40,2 milioni di Euro del 2015; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari allo 0,143% rispetto allo 0,452% del 2015.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 15 - ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

Descrizione	Aree Affori	Aree Comune Novara	Totale
Saldo al 01.01.2016	5.497	675	6.172
Incrementi	119		119
Decrementi	(3.202)	(161)	(3.363)
Saldo al 31.12.2016	2.414	514	2.928

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare", nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo aveva ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni di Euro, oltre IVA (Nota 13).

Nell'ambito degli accordi negoziali con l'acquirente, il Gruppo si è impegnato ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima del costo posto a carico del Gruppo in relazione a tali opere ammonta a 2,640 milioni di Euro (Nota 21); nel corso dell'esercizio 2016, sono stati consuntivati gli oneri relativi alla bonifica dei terreni, con rilevazione di un maggior onere, pari a 119 migliaia di Euro, non previsto nella stima originaria di 700 migliaia di Euro (Nota 21), che ha comportato

un corrispondente incremento del valore delle attività destinate alla vendita.

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari a 1 milione di Euro e ultima tranche di pagamento, dopo la rinegoziazione dei termini di pagamento avvenuta nel corso del 2013, prevista nel mese di aprile 2018.

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della sottoscrizione della scrittura privata n. 16276/6A in data 26 ottobre 2016, già commentata al paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare" della relazione sulla gestione, cui si rinvia, sono state apportate modifiche alle tempistiche di pagamento nonché agli importi previsti dall'accordo del 2013; l'acquirente corrisponderà entro il 18 ottobre 2018, l'importo di

5.675 migliaia di Euro classificato negli altri crediti non correnti e non corrisponderà il rateo previsto nel 2017, in parte anticipato al presente esercizio (Nota 13).

A fronte della dilazione di pagamento concessa all'acquirente, nell'atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore del Gruppo una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata. Il mantenimento del coinvolgimento del Gruppo nella gestione dell'iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Note 20 e 25) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà del Gruppo.

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio, pari a 3,202 migliaia di Euro, è relativa all'incasso dei ratei 2015 e 2016, originariamente previsti del corrispettivo, pari rispettivamente a 1,0 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro (oltre IVA), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 1,501 milioni di Euro, nonché all'incasso avvenuto a seguito della citata scrittura privata pari a 3,271 milioni di Euro (oltre IVA), che ha

determinato un'ulteriore plusvalenza pari a 1,569 milioni di Euro. Nel periodo comparativo 2015 era stata incassata la rata 2014 per 500 migliaia di Euro (oltre IVA) che aveva determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza ammontante a 250 migliaia di Euro.

La voce "Attività destinate alla vendita" include inoltre le aree site nel comune di Novara per le quali – come descritto nella relazione sulla gestione – il rogito con il Comune per la loro cessione è avvenuto il 27 febbraio 2017.

Al riguardo si evidenzia che tali aree erano iscritte in bilancio ad un valore pari a zero, in quanto in precedenza facenti parte del sedime ferroviario. Nel corso dell'esercizio 2015 erano stati iscritti in tale voce gli oneri straordinari di pulizia e riordino delle aree per 675 migliaia di Euro, dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione. Pertanto la cessione delle aree determinerà per il Gruppo la consuntivazione – nell'esercizio 2017 – di un provento pari 877 migliaia di Euro corrispondente al prezzo di vendita, Euro 1.437.000, al netto del valore iscritto al 31 dicembre 2016 pari a 514 migliaia di Euro e dei costi sostenuti nell'esercizio 2017, pari a 46 migliaia di Euro.

NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di Maggioranza						Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di minoranza
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite di periodo		
Saldo 01.01.2015	230.000	7.788	83.558	(6.560)	6	21.068	335.860	(148)
Totale Utile Complessivo				(82)	51	20.142	20.111	1
Destinazione utile 2014			21.068			(21.068)	-	
Distribuzione dividendi			(6.089)				(6.089)	
Saldo 31.12.2015	230.000	7.788	98.537	(6.642)	57	20.142	349.882	(147)
Totale Utile Complessivo				(2.119)	6	26.261	24.148	0
Destinazione utile 2015			20.142			(20.142)	-	
Distribuzione dividendi			(6.089)				(6.089)	
Saldo 31.12.2016	230.000	7.788	112.590	(8.761)	63	26.261	367.941	(147)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 230.000.000 ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie.

Si evidenzia che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 marzo 2016, l'Assemblea degli Azionisti, in data 29 aprile 2016, ha approvato la proposta di bilancio separato di FNM S.p.A. ed i risultati consolidati per l'esercizio 2015 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 758.741 a riserva legale;
- Euro 6.088.636 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una

remunerazione di Euro 0,014 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;

- Euro 8.327.440 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 15 giugno 2016, con data stacco della cedola il 13 giugno 2016 e *record date* il 14 giugno 2016.

Il patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza è relativo alla frazione di patrimonio netto di Eurocombi S.r.l. in liquidazione.

NOTA 17 - DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31.12.2015		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	5.709	3.390	9.099
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.819		5.819
Conto corrente di corrispondenza		4.780	4.780
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	14.778	8.170	22.948
Debito verso Obbligazionisti	58.000		58.000
Conto corrente di corrispondenza		14.176	14.176
Debito per interessi verso Finlombarda		407	407
Debiti verso Regione Lombardia	9.894		9.894
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 41)	67.894	14.583	82.477
Totale	82.672	22.753	105.425

Descrizione	31.12.2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di locazione finanziaria	3.949	1.760	5.709
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.821		5.821
Conto corrente di corrispondenza		4.931	4.931
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	13.020	6.691	19.711
Debito verso Obbligazionisti	58.000		58.000
Conto corrente di corrispondenza	-	18.423	18.423
Debito per interessi verso Finlombarda		344	344
Debiti verso Regione Lombardia	11.090		11.090
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 41)	69.090	18.767	87.857
Totale	82.110	25.458	107.568

Le voci "Debiti verso il Ministero dei Trasporti" e "Debiti verso Regione Lombardia" includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione d'impiego dell'anticipo ricevuto.

La voce "Conto corrente di corrispondenza terzi" si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con due Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

Gli "Altri debiti finanziari", scadenti oltre l'esercizio ed invariati rispetto al 31 dicembre 2015, sono relativi ad importi incassati a seguito dell'escussione di garanzie

fideiussorie prestate in relazione a contratti di appalto risolti a seguito di inadempienze delle controparti Cogel per 681 migliaia di Euro e De Lieto per 2.569 migliaia di Euro (Nota 13).

Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, viene descritta la situazione del contenzioso verso le citate controparti.

La voce "Debito verso Obbligazionisti" è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 - 2020", emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.

In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria

netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Capogruppo decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

La voce "Conto corrente di corrispondenza verso

parti correlate" si riferisce al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; l'incremento dell'esercizio deriva dall'incremento dei saldi debitori verso NordCom per 3,5 milioni di Euro e verso SeMS per 0,3 milioni di Euro, parzialmente compensato dal decremento del debito verso NORD ENERGIA per 0,5 milioni di Euro (Nota 14).

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Tra 1 e 2 anni	1.803	1.718
Tra 2 e 5 anni	79.318	79.863
Più di 5 anni	989	1.091
Totale	82.110	82.672

I tassi effettivi d'interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	2016	2015
Debiti per contratti di leasing	0,67% - 7,71%	0,1% - 4,4%
Debito verso Obbligazionisti	1,311% - 1,444%	1,549%

Il *fair value* delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

Pagamenti minimi futuri del leasing	31.12.2016	31.12.2015
Meno di 1 anno	1.907	3.603
1 - 5 anni	3.230	4.987
Più di 5 anni	1.033	1.183
Totale	6.170	9.773
Interessi passivi futuri	(461)	(674)
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	5.709	9.099

Il valore attuale delle passività relative ai leasing finanziari è così scadenato:

Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	31.12.2016	31.12.2015
Meno di 1 anno	1.760	3.390
1 - 5 anni	2.960	4.618
Più di 5 anni	989	1.091
Totale	5.709	9.099

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Tipologia/Locatore	Oggetto	Valore attività	Sub-Leasing	Data inizio-Data fine contratto	Pag.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/ MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	2.897	SI	01/07/2004-01/04/2019	1.543	44	1.499
Finanziario/ MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	991	SI	01/10/2004-01/07/2019	572	18	554
Finanziario/ MPS Leasing	N. 8 Locomotive DE 520 Attrezzaggio	1.264	SI	01/09/2015-31/12/2019	992	32	960
Finanziario/ MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	2.250	SI	01/10/2004-01/07/2019	1.280	41	1.239
Finanziario/ Breda - Firema	N.1 TAF	2.043	SI	22/01/2002-21/01/2022	1.783	326	1.457
					6.170	461	5.709

NOTA 18 - DEBITI VERSO BANCHE

La voce "Debiti verso banche", pari a 40 milioni di Euro (35 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), è interamente attribuibile ad *hot money*, di cui 25 milioni di Euro

rimborsati in data 22 febbraio 2017 e 15 milioni di Euro in data 21 febbraio 2017.

NOTA 19 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono i dati in tabella ai dati della Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Note
A. Cassa	31	53	14
B. Depositi bancari e postali	71.069	110.564	14
D. Liquidità (A+B)	71.100	110.617	
E. Crediti finanziari correnti	105.314	122.729	9
F. Debiti bancari correnti	(40.000)	(35.000)	18
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.104)	(3.797)	17
H. Altri debiti finanziari correnti	(23.354)	(18.956)	17
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(65.458)	(57.753)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	110.956	175.593	
L. Obbligazioni Emesse	(58.000)	(58.000)	17
M. Altri debiti finanziari non correnti	(24.110)	(24.672)	17
O. Indebitamento finanziario netto (J+L+M)	28.846	92.921	

NOTA 20 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono così composte:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Proventi differiti da cessione aree Affori	4.729	8.000
Contributi in conto capitale	1.340	1.296
Risconto plusvalenze	70	251
Altre passività	1.027	974
Passività non correnti	7.166	10.521
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	14.759	16.419
Altre passività	1.495	1.822
Passività non correnti verso parti correlate (Nota 41)	16.254	18.241
Totale	23.420	28.762

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato dal Gruppo a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto nell'esercizio 2018 in funzione degli incassi (Nota 15).

La voce "Contributi in conto capitale" concerne i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la ristrutturazione della Stazione di Milano Cadorna pari ad 1,3 milioni di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce "Risconto plusvalenze" concerne la quota di plusvalenza di competenza di futuri esercizi derivante dalle operazioni di vendita con patto di retro-locazione su 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640,

avvenute in esercizi precedenti.

Il "Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia" si riferiscono principalmente ai contributi erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile pari a 5,0 milioni di Euro, per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazza Cadorna in Milano pari a 5,6 milioni di Euro, nonché per l'acquisto di autobus per 4,2 milioni di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce "Altre passività" delle "Passività non correnti verso parti correlate" comprende l'anticipazione fatturata a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA, pari a 0,1 milioni di Euro (Nota 13).

NOTA 21 - FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione della voce è dettagliata come segue:

Descrizione	Manutenzione ciclica	Personale	Oneri accessori PII Affori	Altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2016	35.516	1.433	2.640	4.702	44.291
Incrementi	7.791			172	7.963
Utilizzi	(5.919)	(88)	(700)	(34)	(6.741)
Rilasci					
Saldo 31.12.2016	37.388	1.345	1.940	4.840	45.513

I fondi per rischi e oneri sono così scadenziati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Corrente	22.476	16.417
Non corrente	23.037	27.874
Totale	45.513	44.291

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

MANUTENZIONE CICLICA

Con riferimento al materiale rotabile, di proprietà di Regione Lombardia, la controllata FERROVIENORD riveste il ruolo di gestore della commessa per l'acquisto dei rotabili, nonché di responsabile del mantenimento dei mezzi in condizioni tali da garantire l'efficace svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ciclica. In relazione a tali interventi manutentivi previsti in funzione degli anni di utilizzo e del numero di chilometri percorsi, il Gruppo ha quindi operato un accantonamento al fondo manutenzione ciclica di 7,8 milioni di Euro, a fronte di utilizzi dell'esercizio per 5,9 milioni di Euro.

PERSONALE

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, sulla base di una valutazione dell'andamento della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, il Gruppo aveva accantonato negli esercizi precedenti un importo pari a 1.433 migliaia di Euro.

In data 28 gennaio 2016, in analogia con i criteri adottati per le società FNM e FERROVIENORD nel 2015, è stato stabilito che anche per i dipendenti di FNM Autoservizi gli aumenti retributivi introdotti dal rinnovo del CCNL entrino in vigore da gennaio 2016, riconoscendo al contempo un importo *una tantum* di Euro 350 a parametro 175. Il costo globale relativo a tale accordo è stato pari a 88 migliaia di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2016 il fondo accantonato ammonta pertanto a 1.345 migliaia di Euro.

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.5.2 "Relazioni Industriali", nel corso dell'esercizio 2017, in considerazione delle dinamiche industriali aziendali, potrebbero essere erogate ai dipendenti somme *una tantum*, al fine di contenere eventuali incrementi di costo o regime nell'ambito di interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza organizzativa. Per tali oneri si è ritenuto opportuno mantenere l'importo accantonato al fondo CCNL.

ONERI PII AFFORI

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione

di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento centrale trazione elettrica); la stima originaria di tali oneri futuri a carico del Gruppo era pari a 2,640 milioni di Euro (Nota 15); nel corso dell'esercizio 2016, sono stati consuntivati gli oneri di bonifica di terreni per un importo pari a 819 migliaia di Euro, dei quali, per l'importo stimato, pari a 700 migliaia di Euro, è stato utilizzato il fondo (Nota 15).

ALTRI RISCHI

Il fondo altri rischi al 31 dicembre 2015 comprende:

- 3.694 migliaia di Euro, quale stima del rischio derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale - FERROVIENORD";
- 500 migliaia di Euro, accantonati nei precedenti esercizi, quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali; tale fondo è ancora considerato attuale e congruo a fronte del rischio per cui è stato accantonato;
- 310 migliaia di Euro a fronte di indennizzi assicurativi per sinistri; nel corso dei precedenti esercizi erano stati stanziati accantonamenti per 296 migliaia di Euro quale stima degli oneri posti a carico del Gruppo in relazione a sinistri non coperti dalle polizze assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale; nel corso dell'esercizio la stima è stata aggiornata con un conseguente accantonamento di 47 migliaia di Euro, tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per 33 migliaia di Euro;
- 336 migliaia di Euro, di cui 125 migliaia accantonati nell'esercizio, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi; tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per 1 migliaia di Euro.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

NOTA 22 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	15.977	15.493
Totale	15.977	15.493

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Costi per servizio e <i>Past service cost</i>	11	(184)
Interessi (Nota 35)	310	275
Totale	321	91

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31

dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" (Nota 39).

Di seguito viene illustrata la movimentazione del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Debito di inizio anno	15.493	17.270
<i>Past Service Cost</i>		(196)
Costo per servizi	11	12
Perdita attuariale	999	79
Costo per interessi	310	275
Trasferimenti	288	
Utilizzi	(1.124)	(1.947)
Debito di fine anno	15.977	15.493

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di sconto	1,30	2,00
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,50
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA, secondo le disposizioni dell'ESMA.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la

NOTA 23 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono così composti:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per fatture ricevute	58.553	73.018
Debiti per fatture da ricevere	21.116	44.779
Debiti verso fornitori	79.669	117.797
Debiti verso fornitori parti correlate	1.645	1.492
Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 41)	1.645	1.492
Totale	81.314	119.289

Il decremento dei debiti verso fornitori terzi è principalmente connesso ai minori debiti verso i fornitori di materiale rotabile.

La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2,6 milioni di Euro) e De Lieto (pari a 5,7 milioni di Euro), (Nota 13) in relazione ai quali sono in essere

dei contenziosi dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate.

I "debiti verso fornitori parti correlate" rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

NOTA 24 - DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
IRPEF e ritenute	2.664	2.845
IRES	29	661
Altre	9	
Totale	2.711	3.506

Il debito per IRES è da imputarsi all'onere IRES di competenza dell'esercizio della controllata FN Mobilità Sostenibile, che non ha ancora aderito al Consolidato

fiscale di Gruppo, nell'ambito del quale è di contro maturato un credito verso l'Erario pari a 2,320 milioni di Euro (Nota 13).

NOTA 25 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti sono così composte:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso il personale	8.579	7.951
Debiti verso istituti di previdenza	1.804	2.081
Risconto plusvalenze	424	181
Risconti passivi	98	228
Acconti da clienti	87	487
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Contributi in conto capitale	66	39
Enti	25	63
Proventi differiti da cessione aree Affori		3.000
Altre passività	1.942	2.081
Passività correnti	13.110	16.196
Debiti verso Regione Lombardia	16.650	23.422
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	11.587	2.999
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.672	1.895
Debito verso il Fondo Pensione	434	419
Passività correnti verso parti correlate (Nota 41)	30.343	28.735
Totale	43.453	44.931

La voce "Debiti verso il personale" si riferisce alle competenze di dicembre 2016 liquidate in gennaio 2017 e alle ferie maturate e non godute.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" riguarda i contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori, relativi alle competenze di dicembre 2016 liquidate in gennaio 2017.

La voce "Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture" è relativa a spese sostenute sulle commesse in essere. All'ottenimento del rimborso di tali spese da parte del Ministero, il Gruppo provvede a compensare tale conto con il credito iscritto in bilancio.

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si

azzerà per effetto di quanto esposto alle Note 13 e 15.

La voce "Debiti verso Regione Lombardia" si riferisce principalmente all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fruitori. Il decremento del debito rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente connesso alle minori anticipazioni su futuri investimenti in ammodernamento dell'infrastruttura ricevuti.

La voce "Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia" si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile (1 milione di Euro), nonché per l'acquisto di autobus (0,4 milioni di Euro).

CONTO ECONOMICO

NOTA 26 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
Prodotti del traffico automobilistico	4.578	4.641
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	2.667	2.718
Prestazioni fatturate	1.223	1.501
Recupero costi di manutenzione	771	
Proventi immobiliari	552	531
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	9.791	9.391
Contratto di servizio gestione infrastruttura	90.331	91.652
Car Sharing	1.799	
Locazione materiale rotabile	46.500	45.716
Prestazioni fatturate	12.407	13.807
Sostitutive treno	5.830	5.197
Ricavi accesso rete	1.234	1.189
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 41)	158.101	157.561
Totale	167.892	166.952

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI - TERZI

I ricavi delle vendite verso terzi aumentano di 400 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio in relazione alle seguenti variazioni:

PRODOTTI DEL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO

La variazione complessiva, pari a 63 migliaia di Euro, è principalmente determinata dalla riduzione dei ricavi viaggiatori, dovuta a minori introiti per abbonamenti settimanali per 53 migliaia di Euro, nonché dalla diminuzione del corrispettivo, pari a 72 migliaia di Euro, per il servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto di Milano Malpensa, svolto a favore di SEA, servizio cessato il 30 gennaio 2015, parzialmente compensati dai maggiori servizi granturismo effettuati, pari a 62 migliaia di Euro.

RICAVI CONTRATTO DI SERVIZIO PER SETTORE AUTOMOBILISTICO

La voce è interamente attribuibile al corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como; la riduzione di 51 migliaia di Euro è da ricondurre ai minori volumi di produzione effettuati.

PRESTAZIONI FATTURATE

La voce si riferisce principalmente ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni).

La diminuzione dei ricavi per vendita di spazi pubblicitari è dovuta alla transazione deliberata in data odierna con il concessionario degli spazi pubblicitari che ha previsto, anche a seguito della riduzione del numero di monitor dallo stesso utilizzati, una riduzione del corrispettivo per 330 migliaia di Euro a fronte altresì di una serie di garanzie rilasciate dalla controparte in merito al rispetto delle condizioni di pagamento.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PARTI CORRELATE

I ricavi delle vendite verso parti correlate aumentano di 540 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; le variazioni più significative sono di seguito evidenziate.

CONTRATTO DI SERVIZIO GESTIONE INFRASTRUTTURA

Il corrispettivo del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura con Regione Lombardia, risulta

diminuito di 1,321 milioni di Euro per la riduzione del corrispettivo del nuovo Contratto di Servizio, pari a 3,853 milioni di Euro, a seguito dell'esclusione del corrispettivo per gli interventi di manutenzione straordinaria finanziati nell'ambito del nuovo Contratto di Programma, come indicato al paragrafo 5.1 della relazione sulla gestione.

Tale effetto è parzialmente compensato dall'inclusione, in tale voce di corrispettivo base, della quota di contributi erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per il personale FERROVIENORD (Nota 24).

CAR SHARING

La voce "Car sharing" evidenzia il corrispettivo dovuto da Regione Lombardia, come previsto nel Contratto di Servizio, a fronte del servizio erogato da FERROVIENORD attraverso la consociata SeMS S.r.l. per il periodo dal 18 marzo 2016 al 31 luglio 2016 (0,7 milioni di Euro) e per il periodo dal 1 agosto 2016 al 31 dicembre 2016 dalla controllata FN Mobilità Sostenibile S.r.l. (1,1 milioni di Euro).

LOCAZIONE MATERIALE ROTABILE

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 784 migliaia di Euro dovuto principalmente al noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, di cui si è completata la fornitura nel corso dell'esercizio, e di 6 rotabili TSR a 6 casse, entrati in servizio nel periodo. L'incremento è stato parzialmente compensato dai minori proventi per il

noleggio del materiale rotabile, pari a 3,407 milioni di Euro, per minori riaddebiti di prestazioni manutentive, a seguito della cessazione del contratto con Alstom per la manutenzione di rotabili CORADIA.

PRESTAZIONI FATTURATE

La voce include ricavi per prestazioni di service erogate a società partecipate dalla Capogruppo, che diminuiscono per 1,540 milioni di Euro principalmente per la ridefinizione del contratto con la partecipata Trenord.

La voce include inoltre i ricavi per le attività di Progettazione e Direzione Lavori sull'infrastruttura ferroviaria svolte tramite finanziamento di Regione Lombardia. A seguito delle minori attività svolte nell'esercizio la voce ha subito un decremento pari a 413 migliaia di Euro.

SOSTITUTIVE TRENO

La voce si riferisce al corrispettivo fatturato a Trenord per l'effettuazione delle corse "sostitutive treni" con autobus; i proventi per servizi sostitutivi treno ammontano a 5,834 rispetto ai 5,197 dell'esercizio 2015, per la maggiore effettuazione di corse straordinarie.

RICAVI ACCESSO RETE

L'importo si riferisce al contratto con Trenord per l'accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD.

NOTA 27 - CONTRIBUTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
Altri contributi	445	452
Contributi	445	452
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	2.798	7.097
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	4.695	4.621
Altri contributi Regione Lombardia	1.864	1.879
Contributi verso parti correlate (Nota 41)	9.357	13.597
Totale	9.802	14.049

CONTRIBUTI RINNOVO CCNL REGIONE LOMBARDIA

La voce contributi rinnovo CCNL accoglie i contributi, a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007, di competenza

dell'esercizio 2016.

La variazione è principalmente attribuibile all'inclusione della quota di contributi erogati da Regione Lombardia a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per

il personale FERROVIENORD, pari a 4.331 migliaia di Euro, nella voce di corrispettivo base del nuovo Contratto di Servizio (Nota 26).

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

PARTI CORRELATE

Tale voce si riferisce ai contributi erogati da Regione Lombardia in conto esercizio per l'attività di trasporto automobilistico, inclusi quelli relativi ai benefici derivanti dal Patto per il TPL.

ALTRI CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA

PARTI CORRELATE

Tale voce si riferisce principalmente ai contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione (950 migliaia di Euro) ed autobus (647 migliaia di Euro), per la ristrutturazione della stazione di Milano Cadorna (146 migliaia di Euro), nonché per il contributo Regione Lombardia di cui alla L. R. 12/88 per la realizzazione di parcheggi in diverse stazioni sulla tratta Bovisa – Saronno.

NOTA 28 - ALTRI PROVENTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
Plusvalenza cessione aree AFFORI	3.070	250
Canoni attivi di locazione	2.125	1.956
Indennizzi assicurativi	916	737
Prestazione di servizi	626	630
Sopravvenienze	591	1.242
Recupero costi	566	891
Rilascio fondo svalutazione crediti	347	
Vendita materiali magazzino	322	1.000
Recupero accisa gasolio	292	507
Plusvalenze lease-back	181	298
Plusvalenza su attività materiali	95	140
Multe e penalità	41	93
Altri proventi	67	67
Altri proventi	9.239	7.811
Proventi diversi con parti correlate	8.503	8.677
Altri proventi verso parti correlate (Nota 41)	8.503	8.677
Totale	17.742	16.488

Gli Altri proventi aumentano di 1.428 migliaia di Euro; le principali variazioni sono di seguito evidenziate:

PLUSVALENZA CESSIONE AREE AFFORI

Nel corso dell'esercizio sono state incassate da GDF rate di corrispettivo per la cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori per complessivi 6,271 milioni di Euro (oltre IVA), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 3,070 milioni di Euro; nell'esercizio precedente era stata incassata la frazione di corrispettivo contrattualmente prevista del rateo 2014 (Euro 500 mila rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti), come commentato al paragrafo 4.3 della relazione sulla gestione, cui si rimanda (Nota 9), con conseguente rilevazione di una plusvalenza pari a 250 migliaia di Euro.

INDENNIZZI ASSICURATIVI

La voce in esame è principalmente costituita da rimborsi assicurativi di sinistri occorsi a locomotive. Nell'esercizio 2016 è stato rilevato un provento derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 460 migliaia di Euro, per il sinistro ferroviario che aveva reso una locomotiva tipo E483 temporaneamente non utilizzabile.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

La voce diminuisce in quanto nel precedente esercizio erano stati riconosciuti da parte dell'INPS i costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2011, pari a 474 migliaia di Euro.

RECUPERO COSTI

La voce diminuisce in relazione ai minori importi fatturati a terzi per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

RILASCIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il rilascio è relativo all'incasso di crediti in procedure concorsuali, svalutati in esercizi precedenti perché ritenuti inesigibili (Nota 12).

VENDITA MATERIALI MAGAZZINO

Il decremento della voce è correlato alle minori cessioni

di materiale obsoleto, non più utilizzabile per attività di manutenzione.

PROVENTI DIVERSI CON PARTI CORRELATE

La voce diminuisce di 174 migliaia di Euro principalmente in relazione alla diminuzione della quota di recupero dei costi fatturati a Regione Lombardia per spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e di rinnovo del materiale rotabile.

NOTA 29 - MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI UTILIZZATE

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
FERROVIENORD S.p.A.	4.522	5.044
FNM Autoservizi S.p.A.	3.306	3.820
Totale	7.828	8.864

La variazione dell'esercizio attribuibile a FERROVIENORD, pari a 522 migliaia di Euro, è ascrivibile alla diminuzione dei costi per materiali impiegati in attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

La variazione della voce attribuibile a FNM Autoservizi, pari a 514 migliaia di Euro, è principalmente dovuta al decremento dei costi per il gasolio di trazione a

seguito del decremento del costo medio (0,970 Euro/litro del 2016 rispetto a 1,052 Euro/litro del 2015) e del miglioramento dei consumi medi (2,384 km/litro rispetto ai 2,335 del 2015), nonché della diminuzione dei volumi di produzione.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sul processo estimativo dell'obsolescenza del magazzino.

NOTA 30 - COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	21.296	29.224
Utenze	5.070	5.034
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	3.266	2.925
Spese per i dipendenti	3.234	3.242
Spese di pulizia	3.190	3.801
Prestazioni varie di terzi	2.429	2.004
Assicurazioni	1.918	2.243
Spese di vigilanza	1.778	2.040
Spese legali, notarili e giudiziarie	1.571	798
Consulenze	1.725	1.250
Gestione automezzi	1.492	1.387
Collaborazioni coordinate e continuative	711	409
Spese commerciali	646	934
Gestione immobili	436	661
Costi di informatica	94	124
Altri oneri	1.485	1.322
Costi per servizi	50.341	57.398
Costi per servizi parti correlate	9.173	8.311
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 41)	9.173	8.311
Totale	59.514	65.709

COSTI PER SERVIZI - TERZI

I costi per servizi verso terzi evidenziano un incremento netto di 7.057 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2015 a causa delle variazioni di seguito analizzate:

PRESTAZIONI DI TERZI - MANUTENZIONI

Tale voce presenta un decremento di 7.928 migliaia di Euro, di cui 5.202 migliaia di Euro principalmente ascrivibile ai minori costi sostenuti per la manutenzione relativa ai rotabili tipo CORADIA, a seguito della cessazione dei contratti di manutenzione, parzialmente compensati dalla maggior manutenzione su materiale rotabile E483 e E474, pari a 969 migliaia di Euro; 3.622 migliaia di Euro sono relativi alle minori manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura, in quanto le attività di manutenzione straordinaria non sono più finanziate nell'ambito del Contratto di Servizio, bensì nel nuovo Contratto di Programmala.

UTENZE

I costi per utenze relative ad energia elettrica e telefonia rimangono sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio.

COSTO NOLEGGIO MATERIALE ROTABILE E AUTOBUS

L'incremento di tale voce, pari a 341 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è determinato dal maggiore ricorso di sub-affido a terzi per l'incremento dei servizi di corse "sostitutive treno" effettuato da FNM Autoservizi a servizio di Trenord.

PRESTAZIONI VARIE DI TERZI

L'incremento dell'esercizio, pari a 425 migliaia di Euro, è principalmente dovuto alla rilevazione dei costi per il servizio di *car sharing* che si riferiscono al corrispettivo riconosciuto per il periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 luglio 2016 alla partecipata SeMS. Tale incremento è parzialmente compensato alle minori prestazioni di ingegneria di terzi a seguito della minore attività di progettazione effettuata nell'esercizio.

SPESE LEGALI

L'aumento delle spese legali, pari a 773 migliaia di Euro, è relativo alla definizione di contenziosi con terzi.

GESTIONE IMMOBILI

La diminuzione delle spese per gestione immobili, pari a 225 migliaia di Euro, è principalmente relativa alla conclusione del contratto di locazione immobiliare degli spazi in stazione Cadorna di proprietà di terzi.

CONSULENZE

L'incremento delle spese per consulenze, pari a 475 migliaia di Euro è principalmente relativo ai costi connessi alla predisposizione del piano strategico e industriale 2016 - 2020 del Gruppo FNM.

ALTRI ONERI

La voce "Altri Oneri" comprende oneri e commissioni bancarie (0,2 milioni di Euro), canoni passivi vari per attrezzature (0,3 milioni di Euro), oltre ad importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

COSTI PER SERVIZI - PARTI CORRELATE

I costi per servizi sono principalmente attribuibili a costi per servizi informatici addebitati dalla partecipata in *joint venture* NordCom, nonché ai compensi agli organi sociali.

NOTA 31 - COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	2016	2015
Salari e stipendi	50.192	49.825
Contributi previdenziali	14.577	14.702
Accantonamento debito per TFR	11	12
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	3.587	3.504
Accantonamento al fondo CCNL		1.433
"Rilascio fondo ""Rinnovo CCNL""		(2.771)
Trattamento di quiescenza	828	1.680
Altri costi	923	601
Totale	70.118	68.986

Il Gruppo applica il CCNL Autoferrotranvieri a tutti gli addetti ad eccezione dei dipendenti di NORD_ING e FN Mobilità Sostenibile, cui si applica il CCNL Commercio, e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

I costi del personale presentano un incremento di 206 migliaia di Euro, al netto dell'accantonamento e del ri-

lascio al fondo rinnovo CCNL.

RILASCIO FONDO RINNOVO CCNL

Al 31 dicembre 2015 la voce era interamente attribuibile al rilascio del fondo Rinnovo CCNL Autoferrotranvieri, a fronte del rinnovo contrattuale descritto alla Nota 21.

NOTA 32 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
Ammortamenti immateriali	1.704	1.892
Ammortamenti materiali	21.040	18.497
Svalutazione dei crediti	426	
Ammortamenti e svalutazioni	23.170	20.389
Svalutazione dei crediti del circolante	3.907	1.379
Ammortamenti e svalutazioni verso parti correlate (Nota 41)	3.907	1.379
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.077	21.768

Si rimanda alla Nota 4 in merito alla natura dei processi estimativi connessi a tale voce.

AMMORTAMENTI IMMATERIALI

La voce si riferisce principalmente all'ammortamento dei moduli SAP utilizzati nell'ambito dell'attività di service amministrativo, rimasta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

AMMORTAMENTI MATERIALI

La voce aumenta di 2.232 migliaia di Euro principalmente in relazione all'ammortamento degli 8 convogli CORADIA e TSR entrati in esercizio progressivamente dall'ultimo trimestre 2014.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 426 migliaia di Euro.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

Nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione non ricorrente, pari a 3.907 migliaia di Euro, relativa a costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia ed afferenti le attività svolte dalla partecipata FERROVIE-NORD; la svalutazione è stata apportata in relazione ad investimenti non inseriti nell'elenco delle opere finanziabili nel nuovo contratto di programma per gli investimenti sulla rete in concessione e delle conseguenti incertezze che tali costi siano rimborsati da Regione Lombardia (Nota 43).

NOTA 33 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	2016	2015
Accantonamento fondo rischi e oneri	7.791	7.125
Accantonamento fondo rischi e oneri non ricorrente		2.609
Imposte e tasse	1.140	1.106
Sopravvenienze passive	194	306
Perdite su crediti		31
Minusvalenze su attività materiali		2
Altri oneri	563	781
Altri costi operativi	9.688	11.960
Perdite su crediti	279	
Altri oneri	87	
Altri costi operativi verso parti correlate (Nota 41)	366	
Totale	10.054	11.960

La variazione negli altri costi operativi rispetto all'esercizio 2015 è di seguito analizzata:

ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E ONERI

Tale voce concerne gli accantonamenti effettuati al fondo manutenzione ciclica dei rotabili (7.791 migliaia di Euro rispetto a 7.125 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) (Nota 20).

ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E ONERI NON RICORRENTE

L'accantonamento, pari a 2.609 migliaia di Euro era relativo alla stima del rischio derivante dal contenzioso

con l'Agenzia delle Dogane di Como, compiutamente descritto alla Nota 36, cui si rimanda per un'analisi dettagliata.

ALTRI ONERI

La voce include contributi associativi per 475 migliaia di Euro.

NOTA 34 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono maturati come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	2016	2015
Conti correnti bancari e depositi	85	183
Altri proventi finanziari	337	230
Proventi finanziari	422	413
Contratti attivi di leasing finanziario	1.064	1.306
Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria	1.299	437
Altri proventi finanziari		13
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 41)	2.363	1.756
Totale	2.785	2.169

CONTI CORRENTI BANCARI E DEPOSITI

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

I proventi finanziari su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti di 98 migliaia di Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (0,143% rispetto allo 0,452% del 2015), parzialmente compen-

sato da incremento della liquidità media disponibile, pari a 59,3 milioni di Euro rispetto ai 40,2 milioni di Euro del 2015.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce include i proventi finanziari derivanti dalle richieste di rimborso del credito IVA per 267 migliaia di Euro.

LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazione finanziaria suddivisi per contratto:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	2016	2015
Finanziario/ Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	246	269
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive E 660	NO	01/01/2009 - 31/12/2015		259
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 30/04/2017	178	194
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 30/04/2017	174	189
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	112	122
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	116	127
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	71	77
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	24	29
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 8 Locomotive DE520	SI	01/09/2015 - 31/12/2019	143	40
				1.064	1.306

PROVENTI FINANZIARI CONTRATTO GESTIONE SPECIALE TESORERIA

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal "Contratto gestione speciale

tesoreria" (Nota 9). I fondi sono stati fruttiferi di interesse ad un tasso medio del 2,202%, pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

NOTA 35 - ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati su:

Descrizione	2016	2015
TFR (Nota 21)	310	275
Contratti passivi di leasing finanziario	78	136
Altri	138	103
Oneri finanziari	526	514
Oneri finanziari non ricorrenti	917	2.562
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	820	407
Oneri finanziari verso Regione Lombardia	5	190
Oneri finanziari	14	51
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 41)	1.756	3.210
Totale	2.282	3.724

LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	2016	2015
BPU Leas.	Fabbricato sito in Saronno	NO	01/01/2001 - 31/05/2016	28	80
Breda - Firema	N.1 TAF	SI	22/01/2002 - 21/01/2022	50	56
				78	136

ONERI FINANZIARI NON RICORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

La voce accoglie le svalutazioni del credito finanziario, come commentato alla Nota 9.

ONERI FINANZIARI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbliga-

zionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 17) e calcolati applicando il tasso variabile pari all'1,444% per la cedola in scadenza al 21 luglio 2016 e all'1,311%, per la cedola in scadenza al 23 gennaio 2017.

NOTA 36 - IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in esame.

Descrizione	2016			2015		
	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP
Correnti	(5.736)	(4.613)	(1.123)	(7.737)	(6.447)	(1.290)
Differite	(413)	(503)	90	2.262	1.840	422
Totale	(6.149)	(5.116)	(1.033)	(5.475)	(4.607)	(868)

La fiscalità anticipata e differita al 31 dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, sono state determinate tenuto conto del disposto della legge 28 dicembre

2015, n. 208 (legge di Stabilità per il 2016), che ha rideterminato l'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, portandola dal 27,5% al 24%.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA:

Descrizione	2016	2015
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Contributi di esercizio non tassati	-3,42%	-4,25%
Altre variazioni	-3,70%	8,93%
Deduzione ACE	-6,10%	-6,82%
IRAP deducibile	-0,04%	-0,19%
Imposte differite	1,27%	-7,18%
Aliquota effettiva	15,51%	17,98%

ACCESSI E VERIFICHE FISCALI

FERROVIENORD

Come anticipato nella precedente informativa finanziaria annuale, l'Agenzia delle Dogane di Como ha avviato un'istruttoria relativamente alle importazioni di convogli ferroviari acquistati dalla società svizzera Stadler Bussnang AG.

In data 20 aprile 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Como ha depositato la sentenza con la quale ha accolto i ricorsi predisposti da FERROVIENORD avverso l'avviso di accertamento suppletivo e rettifica e l'atto di irrogazione sanzioni, condannando altresì l'Agenzia delle Dogane alla rifusione delle spese di lite, liquidate in Euro 30.000.

In data 24 novembre 2016 l'Agenzia delle Dogane ha

impugnato la sentenza, notificando l'atto di appello alla Società, che il 20 gennaio 2017 ha depositato presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano le proprie controdeduzioni difensive; si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza.

Gli Amministratori della partecipata, anche sulla base dei pareri del proprio consulente fiscale, tenuto conto dell'incertezza connessa ai successivi gradi di giudizio, in ottica prudenziale hanno ritenuto opportuno mantenere iscritto in bilancio il fondo rischi stanziato nei precedenti esercizi, pari a 3,694 milioni di Euro.

FNM Autoservizi

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC), un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi

il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.

I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 - 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 mila Euro.

Per quanto riguarda le annualità 2008 e 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato in data 9 giugno 2016 le sentenze con le quali ha accolto i ricorsi presentati da FNM Autoservizi S.p.A. condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio quantificate forfettariamente in Euro 5.000 per annualità.

In seguito alla notifica degli atti di appello alle sentenze operati dall'Agenzia delle Entrate, la partecipata si è costituita in giudizio in data 14 ottobre 2016; l'udienza di trattazione di entrambi gli appelli si terrà in data 19 aprile 2017 presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Per quanto concerne le successive annualità, si ricorda che in data 19 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento per i pe-

riodi d'imposta 2010 e 2011; gli importi accertati sono rispettivamente di 110 mila Euro e di 2 mila Euro oltre sanzioni ed interessi.

A fronte degli atti impositivi, la controllata, in data 22 dicembre 2015, ha presentato istanza di accertamento con adesione, instaurando il procedimento di definizione dell'accertamento ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997.

Poiché non è stato possibile definire in via stragiudiziale la pretesa impositiva, la partecipata ha proposto due separati ricorsi: il ricorso relativo all'anno 2010 è stato notificato all'Agenzia delle Entrate in data 15 aprile 2016; con riguardo all'annualità 2011, la partecipata, in data 18 aprile 2016, ha notificato all'Agenzia delle Entrate ricorso con istanza di reclamo ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992, respinta in data 21 giugno 2016; FNM Autoservizi ha pertanto depositato la costituzione in giudizio anche per questa annualità in data 20 luglio 2016.

L'udienza di trattazione di entrambi gli appelli si terrà in data 26 giugno 2017 presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, gli Amministratori della controllata hanno ritenuto di non procedere ad accantonare alcun importo in relazione agli accertamenti descritti.

NOTA 37 - RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio 2015.

NOTA 38 - RISULTATO NETTO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl in liquidazione	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Cargo Italia S.r.l.	2016
Ricavi delle vendite e prestazioni	375.222	16.116	1.197	9.220	1.104	18.584	421.443
Contributi	249	-	-	-	-	-	249
Altri proventi	14.972	16	510	157	-	1.618	17.273
VALORE DELLA PRODUZIONE	390.443	16.132	1.707	9.377	1.104	20.202	438.965
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(21.110)	(491)	-	-	-	(454)	(22.055)
Costi per servizi	(206.678)	(8.053)	(729)	(3.553)	(3)	(10.070)	(229.086)
Costi per il personale	(121.237)	(4.008)	(483)	(173)	-	(7.405)	(133.306)
Ammortamenti e svalutazioni	(27.569)	(2.490)	(378)	(175)	-	(326)	(30.938)
Altri costi operativi	(4.528)	(85)	(70)	(434)	-	(120)	(5.237)
TOTALE COSTI	(381.122)	(15.127)	(1.660)	(4.335)	(3)	(18.375)	(420.622)
RISULTATO OPERATIVO	9.321	1.005	47	5.042	1.101	1.827	18.343
Proventi finanziari	717	1	1	6	-	5	730
Oneri finanziari	(1.289)	(4)	-	(7)	-	(1)	(1.301)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(572)	(3)	1	(1)	-	4	(571)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	22	-	-	533	-	-	555
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.771	1.002	48	5.574	1.101	1.831	18.327
Imposte sul reddito	(4.434)	(324)	(88)	(1.713)	(9)	(697)	(7.265)
UTILE NETTO DEL PERIODO	4.337	678	(40)	3.861	1.092	1.134	11.062

Importi in migliaia di Euro	Trenord Srl	NordCom SpA	SeMS Srl	Nord Energia SpA	Omnibus Partecipazioni Srl	DB Schenker Rail Italia Srl <small>(già NORDCARGO Srl)</small>	2016
Ricavi delle vendite e prestazioni	376.705	16.489	2.245	10.008	-	16.821	422.268
Contributi	2.181	-	413	-	-	-	2.594
Altri proventi	15.194	216	326	220	-	640	16.596
VALORE DELLA PRODUZIONE	394.080	16.705	2.984	10.228	-	17.461	441.458
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	(20.612)	(202)	-	-	-	(475)	(21.289)
Costi per servizi	(212.623)	(9.743)	(977)	(3.889)	(17)	(9.750)	(236.999)
Costi per il personale	(122.558)	(3.340)	(873)	(168)	-	(7.028)	(133.967)
Ammortamenti e svalutazioni	(26.837)	(2.395)	(811)	(325)	-	(1.690)	(32.058)
Altri costi operativi	(4.753)	(48)	(77)	(385)	-	(116)	(5.379)
TOTALE COSTI	(387.383)	(15.728)	(2.738)	(4.767)	(17)	(19.059)	(429.692)
RISULTATO OPERATIVO	6.697	977	246	5.461	(17)	(1.598)	11.766
Proventi finanziari	159	1	3	31	-	2	196
Oneri finanziari	(1.551)	(3)	-	(101)	-	(9)	(1.664)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(1.392)	(2)	3	(70)	-	(7)	(1.468)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	24	-	-	811	1.114	-	1.949
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.329	975	249	6.202	1.097	(1.605)	12.247
Imposte sul reddito	(2.994)	(411)	(141)	(1.699)	(6)	(25)	(5.276)
UTILE NETTO DEL PERIODO	2.335	564	108	4.503	1.091	(1.630)	6.971

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi dell'andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle

citato partecipate (paragrafo 5), oltre che dei contenziosi di natura fiscale, commerciale e giuslavoristica che caratterizzano alcune partecipate.

NOTA 39 - RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

Descrizione	2016			2015		
	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale TFR	(999)	281	(718)	(79)	38	(41)
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.948)	547	(1.401)	(93)	52	(41)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6		6	51		51
Totale	(2.941)	828	(2.113)	(121)	90	(31)

UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE TFR

A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, gli utili/perdite attuariali non vengono iscritti nel conto economico, ma contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo (Nota 22).

tuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto (Nota 8).

UTILI/(PERDITE) DERIVANTI DALLA CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato alla Nota 8.

UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE TFR DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Tale voce accoglie la variazione degli utili e perdite at-

NOTA 40 - UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	2016	2015
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	26.261.000	20.143.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,06	0,05

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 41 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione

Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni avvenute con Parti Correlate:

Descrizione	Note	31.12.2016			31.12.2015		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE							
Crediti finanziari non correnti	9	9.719	9.717	100,0%	15.326	15.324	100,0%
Crediti commerciali	12	54.742	47.693	87,1%	59.272	51.555	87,0%
Altri crediti correnti	13	40.898	15.937	39,0%	45.410	9.571	21,1%
Crediti finanziari correnti	9	105.314	105.314	100,0%	122.729	122.729	100,0%
Debiti finanziari non correnti	17	82.110	69.090	84,1%	82.672	67.894	82,1%
Altre passività non correnti	20	23.420	16.254	69,4%	28.762	18.241	63,4%
Debiti finanziari correnti	17	25.458	18.767	73,7%	22.753	14.583	64,1%
Debiti verso fornitori	23	81.314	1.645	2,0%	119.289	1.492	1,3%
Altre passività correnti	25	43.453	30.343	69,8%	44.931	28.735	64,0%

Descrizione	Note	2016			2015		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
CONTO ECONOMICO							
Ricavi delle vendite e della prestazioni	26	167.892	158.101	94,2%	166.952	157.561	94,4%
Contributi	27	9.802	9.357	95,5%	14.049	13.597	96,8%
Contributi per investimenti finanziati	6	68.542	68.542	100,0%	102.007	102.007	100,0%
Altri proventi	28	17.742	8.503	47,9%	16.488	8.677	52,6%
Costi per servizi	30	(59.514)	(9.173)	15,4%	(65.709)	(8.311)	12,6%
Ammortamenti e svalutazioni	32	(27.077)	(3.907)	14,4%	(21.768)	(1.379)	6,3%
Altri costi operativi	33	(10.054)	(366)	3,6%	(11.960)		0,0%
Proventi finanziari	34	2.785	2.363	84,8%	2.169	1.756	81,0%
Oneri finanziari	35	(2.282)	(1.756)	77,0%	(3.724)	(3.210)	86,2%

Il decremento dei "crediti commerciali verso parti correlate" è determinato principalmente dalle differenti tempistiche di incasso dei crediti per Contratto di Servizio verso Regione Lombardia.

La variazione nei "Crediti finanziari correnti" è principalmente attribuibile alla quota di contributi iscritta in applicazione dell'IFRIC 12, corrispondenti agli investi-

menti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio (Nota 9).

La variazione nella voce "debiti finanziari verso parti correlate" è principalmente attribuibile alla variazione dei saldi passivi per conti correnti di corrispondenza della Capogruppo verso le partecipate (Nota 20).

Nelle "altre passività correnti verso parti correlate" sono compresi debiti verso Regione Lombardia relativi all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a

fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori.

NOTA 42 - GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo presenta una significativa concentrazione

dei crediti con riguardo alla controparte Regione Lombardia, azionista di controllo del Gruppo stesso.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

Descrizione	2016	2015
Crediti verso banche (nota 14)	71.069	110.564
Crediti commerciali verso terzi (nota 12)	7.049	7.717
Altri crediti verso terzi (nota 13)	12.031	22.358
Crediti finanziari verso terzi (nota 9)	2	2
Totale	90.151	140.641

I "Crediti verso altri" inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti tributari.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di

inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali, verso parti non correlate, alla data di bilancio è la seguente:

Descrizione	2016			2015		
	Lordo	Svalutazione	Netto	Lordo	Svalutazione	Netto
Non ancora scaduti	4.780		4.780	4.259		4.259
Scaduti da 31-60 giorni	387		387	705		705
Scaduti da 61-90 giorni	269		269	1.008		1.008
Scaduti da 91-120 giorni	234		234	657		657
Scaduti da 121-360 giorni	565		565	1.208	120	1.088
Oltre 361 giorni	3.634	2.820	814	2.918	2.918	
Totale	9.869	2.820	7.049	10.755	3.038	7.717

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Descrizione	2016	2015
Saldo al 1° gennaio	3.038	3.761
Accantonamento di periodo	350	
Utilizzi di periodo	(568)	(723)
Saldo al 31 dicembre	2.820	3.038

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenants*) previsti dal prestito obbligazionario emesso nell'esercizio, in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e le controparti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata del prestito e dei finanziamenti erogati.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la li-

quidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

Descrizione	< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	> 5 anni	Totale
2016					
Debiti verso la Regione Lombardia			11.090		11.090
Debito verso Obbligazionisti	344		58.000		58.344
Totale parti correlate	344		69.090		69.434
Debiti leasing finanziari	1.907	2.781	449	1.033	6.170
Altri debiti finanziari			9.071		9.071
Conto corrente	23.354				23.354
Totale terzi	25.261	2.781	9.520	1.033	38.595
Totale	25.605	2.781	78.610	1.033	108.029

Descrizione	< 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	> 5 anni	Totale
2015					
Debiti verso la Regione Lombardia			9.894		9.894
Debito verso Obbligazionisti	407		58.000		58.407
Totale parti correlate	407		67.894		68.301
Debiti leasing finanziari	3.605	1.907	3.080	1.183	9.775
Altri debiti finanziari			9.068		9.068
Conto corrente	18.956				18.956
Totale terzi	22.561	1.907	12.148	1.183	37.799
Totale	22.968	1.907	80.042	1.183	106.100

Il tasso medio applicato sui contratti di leasing finanziario è stato il seguente:

Descrizione	2016	2015
Tasso medio applicato	1,47%	1,29%

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo, operando prevalentemente in un contesto locale, non è esposto a significativi rischi valutari.

Si rileva un'esposizione, anche se non significativa, a rischi di variazione di tassi di interesse sulle passività

finanziarie connesse ai contratti di leasing finanziario. Tuttavia, gli stessi contratti di leasing sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali il Gruppo risulta locatore.

NOTA 43 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Come riportato alla Nota 9, nel corso dell'esercizio è stato rilevato un onere finanziario non ricorrente per la risoluzione anticipata del contratto di leasing relativo alle locomotive E640 da parte della partecipata Trenord, che ha comportato una valutazione sulla recuperabilità del credito e una successiva svalutazione pari a 0,9 milioni di Euro. Nello scorso esercizio, a causa della risoluzione anticipata del contratto di leasing relativo alle locomotive E660 era stato rilevato un

onere finanziario pari a 2,562 milioni di Euro.

Inoltre, come indicato nella Nota 32, nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione non ricorrente, pari a 3.907 migliaia di Euro, relativa a costi sostenuti per l'effettuazione di interventi di ammodernamento dell'infrastruttura, eccedenti rispetto al contributo stanziato da Regione Lombardia ed afferenti le attività svolte dalla partecipata FERROVIENORD.

NOTA 44 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non

ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 45 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 16 gennaio 2017 la partecipata FNM Autoservizi è risultata aggiudicataria della procedura di asta pubblica avente ad oggetto la vendita delle quote di partecipazione al capitale sociale della società Azienda Trasporti Verona S.r.l. (ATV), attualmente detenute dalla Provincia di Verona, pari al 50% dello stesso. La partecipata ha offerto un importo pari ad Euro 21.001.000; FNM si è impegnata e procederà a fornire alla propria controllata totalitaria le risorse necessarie per l'acquisizione delle quote.

ATV, in qualità di affidataria, svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la relativa provincia. A.M.T. S.p.A., società interamente controllata dal Comune di Verona, che detiene il restante 50% del capitale di ATV, ha comunicato in data 2 marzo 2017 di rinunciare all'esercizio del diritto di prelazione previsto dallo statuto sociale di ATV.

A seguito di tale rinuncia, è prevista la stipula dell'atto di compravendita della partecipazione sociale nei tempi tecnici necessari, ferma restando la facoltà della Provincia di Verona di sospendere o revocare in ogni

momento la procedura di aggiudicazione e/o di non procedere alla vendita, a suo insindacabile giudizio.

In data 16 febbraio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato "avviso di riconoscimento di rimborso" relativo alle richieste di rimborso IVA del primo e secondo trimestre 2016 per complessivi 9,4 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di NORD ENERGIA S.p.A., tenutosi in data 13 marzo 2017, ha proposto all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 19 aprile 2017, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 5.288.340. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 3.137.004.

Il Consiglio di Amministrazione di Trenord S.r.l., tenutosi in data 20 marzo 2017, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2016, proponendo all'Assemblea la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 3.800.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 1.900.000.

Milano, 22 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO 1

ALLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL 31.12.16

Denominazione	Sede Legale	Natura del Controllo	Metodo di consolidamento	Percentuale di possesso
FERROVIENORD S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FN Mobilità Sostenibile S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	76,0%
Trenord S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
NordCom S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	58,0%
NORD ENERGIA S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH - Viale Officina 10	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
SeMS S.r.l. in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH - Via Portaccia 1a	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	25,0%
DB Cargo Italia S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como - via Asiago 16/18	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	24,5%

ALLEGATO 2

ALLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da altre entità appartenenti alla sua rete.

(Importi in migliaia di Euro)

Verso la Società Capogruppo:

a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	42
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	10
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	44
- per la prestazione di altri servizi	39

Verso le società controllate:

a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	301
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	37
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	
- per la prestazione di altri servizi	10

ATTESTAZIONE
del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

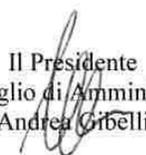
1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Mattia Cattaneo in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.
2. Attestano inoltre che
 - a) il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2017

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Mattia Cattaneo



Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Andrea Gibelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di FNM S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FNM, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, delle altre componenti di conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FNM al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di FNM S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Pessina

Socio

Milano, 6 aprile 2017

Società per Azioni
Sede in Milano - Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,000 i.v.



FNM